

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 24 del 14-06-2023

Supplemento n. 120

mercoledì, 14 giugno 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>8</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Dirigenza-Decreti .....	9
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
<b>DECRETO 1 giugno 2023, n. 11600 - certificato il 5 giugno 2023</b> RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. AUT_2686276 - Conces- sione porzione di area demaniale del corso d'acqua denomina- to MV38274, in loc. Via Botinaccio del Comune di Montesper- toli per attraversamento in sub alveo con elettrodotto in MT a 15 kV. Pratica SiDIT 2175/2023.	
.....	9
<b>DECRETO 1 giugno 2023, n. 11601 - certificato il 5 giugno 2023</b> RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Rio della Crocina, in Via della Consolazione del Comune di Castiglion Fiorenti- no per l'esecuzione di attraversamento con infrastruttura TIM. Pratica SiDIT 2274/2023.	
.....	15
<b>DECRETO 31 maggio 2023, n. 11611 - certificato il 5 giugno 2023</b> T.U. 11/12/33 n. 1775, sulle acque pubbliche - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Bucine (Ar), Località Cupoli. Approvazione del Disciplinare di concessione. Procedimento/Pratica SiDIT n. 2891/2023-1876/2023 (Codice locale n. CSA2023_00019).	
.....	21
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore .....	
<b>DECRETO 31 maggio 2023, n. 11612 - certificato il 5 giugno 2023</b> R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Pratica Sidit n. 2443/2023 - Procedimento di Concessione temporanea per la durata di 60 giorni con contestuale rilascio di autorizzazione idraulica per l'occupazione ad uso commerciale di area del demanio idrico in destra idraulica del Fiume Arno in loc. "Lungarno Buoizzi" nel Comune di Pisa, per una superficie di mq. 450. Richiedente: Il Pozzo dei Miracoli S.N.C.	
.....	25
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	

<p>DECRETO 1 giugno 2023, n. 11616 - certificato il 5 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per l'uso e la gestione di aree appartenenti al demanio idrico per il ponte ferroviario al km 31+714 della linea FI - BO sul Rio Allese e autorizzazione per cantiere ed esecuzione di lavori di consolidamento del ponte stesso, nel Comune di Cantagallo (PO). Pratica 4218 (Sidit Pratica: 2552/2023).</p> <p>.....</p>	35
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....</p>	
<p>DECRETO 31 maggio 2023, n. 11636 - certificato il 5 giugno 2023  RD nr. 523/1904 - L.R. n. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Fiume Arno sul Ponte San Niccolò del Comune di Firenze per sostituzione tubazioni rete idrica in attraversamento. Pratica SiDIT 1082/2023.</p> <p>.....</p>	44
<p>DECRETO 31 maggio 2023, n. 11638 - certificato il 5 giugno 2023  R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 6094/2021-4991/2021; Codice locale n. 1648. Domanda di concessione acque sotterranee di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Scandicci, Località I Pratoni.</p> <p>.....</p>	50
<p>DECRETO 31 maggio 2023, n. 11640 - certificato il 5 giugno 2023  RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Torrente Vingone, in loc. Montoncello del Comune di Arezzo per attraversamento con infrastrutture in fibra ottica. Pratica SiDIT 1969/2023.</p> <p>.....</p>	55
<p>DECRETO 31 maggio 2023, n. 11641 - certificato il 5 giugno 2023  R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Rinnovo della concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea tramite due pozzi e di acqua superficiale dal corso d'acqua Fosso delle Macinaie, ad uso agricolo in Loc. Montanare Voc. Molbena nel Comune di Cortona (AR). Procedimento/Pratica SiDIT n. 1240/2023/n. 2735/2020; Codice locale n. Rin001_CSA2011_00030. Approvazione del disciplinare di concessione.</p> <p>.....</p>	61
<p>DECRETO 1 giugno 2023, n. 11652 - certificato il 5 giugno 2023  RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato TS 12274, in loc. L'Albergo del Comune di Sinalunga per l'esecuzione di attraversamento sotterraneo corso d'acqua. Pratica SiDIT 1951/2023.</p> <p>.....</p>	66
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....</p>	

DECRETO 1 giugno 2023, n. 11653 - certificato il 5 giugno 2023  
 R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Subentro nella titolarità della concessione per occupazione di area demaniale tramite ponte in attraversamento al T. Marinella di Travalle in loc. Il Rosi a confine tra i comuni di Calenzano e Prato; n.prat.4140 - n. prat.SIDIT. 17968/2019 n.Proc. SIDIT 3543/2023  
 ..... 72

DECRETO 1 giugno 2023, n. 11656 - certificato il 5 giugno 2023  
 T.U. 11/12/33 n. 1775, sulle acque pubbliche - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ubicata in Comune di Pescia, Loc. Pietrabuona, per uso civile. Approvazione del Disciplinare di concessione - Pratica n. 35440 - Procedimento SIDIT n° 3732/2023.  
 ..... 81

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 1 giugno 2023, n. 11658 - certificato il 5 giugno 2023  
 R.D. n. 1775/33 - voltura della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso civile nel Comune di Massarosa (LU) loc. Sulla Pieve, prat. Sidit n. 193764/2020 C.L. n. 5052.  
 ..... 86

DECRETO 5 giugno 2023, n. 11782 - certificato il 6 giugno 2023  
 R.D. 523/1904 - L. 37/1994 - Reg. 60/R/2016 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3729 - SIDIT 2507/2023. Concessione ed Autorizzazione idraulica per l'intervento di ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico in sostituzione di linea esistente tratta Ceca fumo in attraversamento aereo di vari corsi d'acqua iscritti nel Reticolo Idrografico. sita in loc. Croce di Piteglio, nel Comune di San Marcello Piteglio (PT).  
 ..... 89

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

DECRETO 5 giugno 2023, n. 11811 - certificato il 6 giugno 2023  
 Pratica SiDIT n. 3044/2022 (Proc. n. 1080/2023) - Concessione di area del demanio idrico di mq 22.600, per un tratto di lunghezza di 450 ml, individuata catastalmente in corrispondenza del foglio n. 54, particelle 32 e 33, all'interno dell'alveo del fiume Ombrone (TS49830), in località La Barca nel comune di Campagnatico (GR), per uso taglio vegetazione arborea e arbustiva (tip. 8.3).  
 ..... 236

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore .....



<p>DECRETO 1 giugno 2023, n. 11849 - certificato il 6 giugno 2023  OCDPC n. 482/2017 e n. 589/2019 Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" - "cod. Intervento 2017ELI0153" - CIG: 7577462F71 - CUP J43B17000020002. - Deposito indennità occupazione temporanea non accettata.</p> <p>.....</p>	244
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p> <p>DECRETO 6 giugno 2023, n. 11899 - certificato il 7 giugno 2023  R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3303, pratica SIDIT n. 2594/2023. Concessione ed autorizzazione idraulica per realizzare un elettrodotto interrato MT (15kV), con attraversamento del torrente di Castiglione (codice TN18601), con canalina staffata al ponte esistente, sulla Strada Regionale 445 (SRT 445) della Garfagnana, in località Pantaline nel Comune di Pieve Fosciana (LU).</p> <p>.....</p>	253
<p>DECRETO 6 giugno 2023, n. 11904 - certificato il 7 giugno 2023  R.D. n. 1775/33 - conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art.14 c.1, legge n.241/1990, in modalità sincrona, riguardante l'istanza di riattivazione del procedimento di rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal "Rio Pagano", in località Limestre nel Comune di San Marcello Piteglio (PT), prat. Sidit n. 159348/2020 C.L. n. 1345 PT.</p> <p>.....</p>	260
<p>DECRETO 6 giugno 2023, n. 11919 - certificato il 7 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, L.R.50/2021. Pratica idraulica n. 3898, pratica Sidit n. 2515/2023. Concessione di aree appartenenti al Demanio idrico dello Stato, di pertinenza del canale di Rimagna (codice TN12655) e del canale dei Cerri (codice TN12749), occupate da quattro attraversamenti con condotte e autorizzazione idraulica per la posa di due condotte nella fascia di rispetto di m 10 dal ciglio di sponda del corso d'acqua, privo di denominazione, identificato con il codice TN12748, in località Collecchia, nel comune di Fivizzano (MS).</p> <p>.....</p>	265
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p> <p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 11981 - certificato il 8 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/15 e D.P.G.R. 60/R/16. Concessione per la realizzazione di un elettrodotto staffato all'attraversamento esistente sul fosso del Calderaio all'altezza di via Enrico Fermi, in località Margine Coperta Traversagna nel Comune di Massa e Cozzile (PT) e autorizzazione per il posizionamento dell'elettrodotto all'interno della fascia di larghezza di 10 m a destra e sinistra idrografica del fosso del Calderaio. Pratica n.4271. (SIDIT Pratica: 998/2023, Procedimento: 1582/2023).</p> <p>.....</p>	273

<p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 11983 - certificato il 8 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260D (pratica SIDIT n. 2593/2023).</p> <p>.....</p>	281
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p> <p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 11988 - certificato il 8 giugno 2023  Pratica SiDIT n. 1316/2023 - Concessione demaniale per occupazione di area con cartello pubblicitario (tip. 2.6), lungo la S.P. 158 "Delle Collacchie", km 6+315/SX, in località Puntone nel comune di Scarlino (GR). Concessionario: IPAS S.P.A.</p> <p>.....</p>	290
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p> <p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 11991 - certificato il 8 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT con attraversamento sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260A (pratica SIDIT 2593/2023).</p> <p>.....</p>	299
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p> <p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 12023 - certificato il 8 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT con attraversamento sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260B (pratica SIDIT n. 2591/2023).</p> <p>.....</p>	308
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p> <p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 12032 - certificato il 8 giugno 2023  R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3660, pratica SIDIT n. 2600/2023. Concessione ed autorizzazione idraulica per la costruzione e l'esercizio di nuovi elettrodotti sotterranei MT (15kV) e relativi impianti, con attraversamenti in subalveo del fiume Serchio e percorrenza nelle fasce di rispetto di vari corsi d'acqua siti in località S. Andrea in Pescaiola, nel Comune di San Giuliano Terme (PI).</p> <p>.....</p>	317
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p> <p>DECRETO 7 giugno 2023, n. 12036 - certificato il 8 giugno 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT in attraversamento in sede stradale sul collettore Acque Basse, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260C (pratica SIDIT n. 2592/2023).</p> <p>.....</p>	324
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	

- DECRETO 7 giugno 2023, n. 12042 - certificato il 8 giugno 2023  
R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Pratica SiDIT n. 1152/2023  
(Proc. n. 1820/2023) - Approvazione di avviso per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico per complessivi 15.760 mq, situate lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), per uso sfalcio di vegetazione spontanea (tip. 8.2) - riferimenti catastali: foglio n. 14, particelle n. 81 e n. 84; foglio n. 16, particella n. 1.  
..... 333
- DECRETO 7 giugno 2023, n. 12052 - certificato il 8 giugno 2023  
Oggetto: Pratica SIDIT n. 106126/2020 - T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Concessione di derivazione acqua da un pozzo in Località Squartapaglia individuato catastalmente nel comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.  
..... 359
- DECRETO 8 giugno 2023, n. 12064 - certificato il 8 giugno 2023  
Pratica SIDIT n. 107990/2020 (Proc. 3002/2021) - T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua da un pozzo in Loc. Pitorsino nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo - Richiedente: Fattoria Il Casalone Società Agricola Semplice.  
..... 363

**SEZIONE**

**I**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11600 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. AUT\_2686276 - Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato MV38274 , in loc. Via Botinaccio del Comune di Montespertoli per attraversamento in sub alveo con elettrodotto in MT a 15 kV. Pratica SiDIT 2175/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013078

## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 2175/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 214771 del 09-05-2023 presentata da e-distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede legale in Comune di Roma, Via Ombrone, n.2 e l'allegata documentazione progettuale a firma del tecnico Giusti Iacopo, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

1. Relazione tecnico-descrittiva;
2. Planimetria generale (scala 1:15.000);
3. Planimetria catastale (scala 1:4.000);
4. Sezione trasversale (scala 1:100);
5. Scheda tecnica dei componenti da porre in opera.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato MV38274, loc. Via Botinaccio in Comune di Montespertoli, presso la particella 217 del Foglio 32 per l'esecuzione dell'opera n. 15157 - Attraversamento in sub alveo con elettrodotto in MT a 15 kV (Rif. AUT\_2686276) , così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti

del procedimento n. 3276/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per esser autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunemente rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione
- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni tre dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza ;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

STABILITO che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero



necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di.

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della l.r.80/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 la durata della concessione e potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, così come modificato dall'art.1 della L.R. 74/2018, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo virtuale sul presente atto è stata assolta dal richiedente con Aut. Ade n.133874/99a

DATO ATTO infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana dei seguenti importi:

- € 268,80 a titolo di deposito cauzionale definitivo infruttifero mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 179,20 a titolo di primo canone concessorio, corrispondente a 8 dodicesimi del canone annuale di € 268,80 riferito al 2023 mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 89,60 a titolo di imposta regionale sul canone di concessione sul conto Banco Posta codice IBAN IT70 J 0760102800 000011899580.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 dalla data del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di accordare alla Società e-distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede legale in Comune di Roma, Via Ombrone, n.2 la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato MV38274 , loc. Via Botinaccio in Comune di Montespertoli, presso la particella 217 del Foglio 32 con l'opera n. 15157 - Attraversamento in sub alveo con elettrodotto in MT a 15 kV (Rif. AUT\_2686276) ;
4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 dalla data del presente atto e che il canone di concessione è pari a € 268,80, secondo quanto riportato al p.to 11 dell'Allegato A della D.G.R. 1555/2022, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni emanate dalla Regione Toscana, da pagarsi entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sino alla scadenza della presente concessione anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della concessione;
5. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;
7. di dare atto che:
  - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
  - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.
8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it e iacopo.giusti@ingpec.eu.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11601 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Rio della Crocina, in Via della Consolazione del Comune di Castiglion Fiorentino per l'esecuzione di attraversamento con infrastruttura TIM. Pratica SiDIT 2274/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013067

## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

RICHIAMATO l'art. 93 c. 1 del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259/03 e s.m.i. recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" con cui è stato vietato alle pubbliche Amministrazioni di imporre oneri e canoni per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di telecomunicazione;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione suolo del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 2274/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 222014 del 12-05-2023 presentata da in nome e per conto della Società Telecom Italia S.p.A., c.f. 00488410010, con sede legale in Comune di Milano, Via Gaetano Negri, n. 1 e l'allegata documentazione progettuale a firma Genovesi Emanuele iscritto all'Ordine ingegneri Perugia, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

- Relazione tecnica;
- Tav. 1 – Planimetria scala 1:1.000;
- Tav. 2 – Sezione A-B di attraversamento;
- Documentazione fotografica;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

DATO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato Rio della Crocina, in Via della Consolazione in Comune di Castiglion Fiorentino, per l'esecuzione dell'opera n. 15212 attraversamento corso d'acqua con infrastruttura TIM, così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti del procedimento n. 3419/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- gli eventuali scavi per l'installazione dei pozzetti non dovranno in alcun modo arrecare danno alle opere idrauliche esistenti ovvero essere posizionati ad una distanza di 4 m dal ciglio di sponda o dal piede arginale o dallo spigolo esterno della tombinatura;
- nel caso di utilizzo di tecnologia no – dig in presenza di opere idrauliche, il pozzo di lancio dovrà essere posizionato a non meno di 10 metri dal piede arginale;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunemente rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative.
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- l'utilizzo di manufatti esistenti per l'attraversamento del corso d'acqua, è consentito con impegno da parte del richiedente di obbligarsi a propria cura e spese allo spostamento dei cavi in caso di adeguamento idraulico del manufatto esistente, se necessario;
- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni 3 dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a proprie cure e spese:

- ad assumere la custodia delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità civile e/o patrimoniale derivante dai danni che le opere oggetto di autorizzazione avessero a riportare per effetto di lavori di adeguamento e/o rimozione delle strutture di attraversamento e/o a seguito o per effetto di eventi di piena del corso d'acqua;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- il Concessionario si obbliga sin d'ora di tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;
- l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di.
  - a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;
  - b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
  - c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;
- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi.
- alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sotto indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato.
- qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della

Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione.

- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata assolta dal richiedente con marca cartacea n. 01221001910516 del 18/05/2023.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione delle opere ha validità di anni tre dalla data del presente atto;
3. di accordare, al richiedente Telecom Italia S.p.A. la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Rio della Crocina, in Via della Consolazione in Comune di Castiglion Fiorentino, con l'opera n. 15212 attraversamento corso d'acqua con infrastruttura TIM;
4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 dalla data del presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche", la concessione del demanio idrico necessario per i lavori di che trattasi è rilasciata a titolo gratuito;
6. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
7. di dare atto che:
  - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi

vigenti.

- il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.

8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec: aoltoscanaest@pec.telecomitalia.it e info@pec.econetspa.info.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11611 - Data adozione: 31/05/2023**

Oggetto: T.U. 11/12/33 n. 1775, sulle acque pubbliche - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Bucine (Ar), Località Cupoli. Approvazione del Disciplinare di concessione. Procedimento/Pratica SiDIT n. 2891/2023-1876/2023 (Codice locale n. CSA2023\_00019).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012978

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 19/04/2023 al numero protocollo 189235 il richiedente Podere Cupoli Valledellambra s.s. Agricola con sede in Comune di Arezzo (C.F. 02437600519), ha fatto richiesta di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea pubblica tramite un pozzo ubicato nel Comune di Bucine (AR), Località Cupoli, nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 130, particella n. 40 ad uso agricolo;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della portata media di 0,03 l/s, per un fabbisogno di 912 metri cubi annui, destinati ad uso agricolo;

CONSIDERATO CHE la società richiedente ha versato in data 26/05/2023 la somma di € 81,77 (euro ottantuno virgola settantasette centesimi) tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, a titolo di cauzione a garanzia del

pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO CHE il richiedente Podere Cupoli Valledellambra s.s. Agricola nella persona del legale rappresentante Sig. Testi Luca ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque", Ing. Carmelo Cacciatore;

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente Podere Cupoli Valledellambra s.s. Agricola con sede in Comune di Arezzo (C.F. 02437600519) la concessione di acqua sotterranea pubblica tramite un pozzo ubicato al foglio n. 130, particella n. 40 in Comune di Bucine (AR), Località Cupoli, per uso agricolo, per una portata media di 0,03 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;
2. di stabilire la durata della concessione in anni 15 con decorrenza dalla data del presente atto;
3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;
4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;
5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 81,77 (*euro ottantuno virgola settantasette centesimi*);
6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Bucine.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Disciplinare di concessione*

*e6050518659cab845335adbcd2837053130223f63d1f37c1dff8e72c72e639c*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11612 - Data adozione: 31/05/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Pratica Sidit n. 2443/2023 - Procedimento di Concessione temporanea per la durata di 60 giorni con contestuale rilascio di autorizzazione idraulica per l'occupazione ad uso commerciale di area del demanio idrico in destra idraulica del Fiume Arno in loc. "Lungarno Buozzi" nel Comune di Pisa, per una superficie di mq. 450.  
Richiedente: Il Pozzo dei Miracoli S.N.C.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012994

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93, 95, 96, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 56/2000 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e semi-naturali della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla L.R. 23 gennaio 1998 n.7 - Modifiche alla L.R. 11 aprile 1995, n.49”;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”, nel suo testo vigente;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i);

VISTI il reticolo idrografico e il reticolo di gestione di cui alla L.R. 79/2012, nel loro ultimo aggiornamento vigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n.80 (Norma in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitanti costieri)”;

VISTO il D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016 nel suo testo vigente avente ad oggetto “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”, d’ora in poi denominato “Regolamento”;

VISTA la D.G.R.T. n.1315 del 28-10-2019 “Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano - art. 24bis L.R. 80/2015-art.22, comma 2, lettera b) L.R. 79/2012. Sostituzione della D.G.R. 293/2015”;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale sono stati approvati gli schemi di decreto per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e della tutela della costa;

VISTA l'istanza di concessione presentata dalla Società Il Pozzo dei Miracoli S.N.C. di Santini Michele e Santini Marco, partita IVA. 02134850508, con sede legale in piazza delle Vettovaglie 40 Pisa (PI), acquisita agli atti di questo Settore con Prot. 230696 del 17/05/2023, pratica Sidit n. 2443/2023, costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica descrittiva;
- tavola 1 planimetria generale;
- tavola 2 planimetria e prospetti;
- tavola 3 prospetti;
- visura camerale;

DATO ATTO che nell'istanza si chiede la concessione temporanea, con durata dal 01 Agosto al 18 Settembre 2023, per l'utilizzo a fini commerciali di un'area demaniale presso il Lungarno Buozzi, in golena destra del Fiume Arno, nel comune di Pisa (PI), (Foglio 126);

CONSIDERATO che l'accesso all'area, esclusivamente pedonale, avverrà dal Lungarno Buozzi e per questo il Concessionario ha previsto un sistema di scavalcamento della spalletta arginale;

DATO ATTO che la concessione è riferita all'area, di conformazione rettangolare, dove è prevista l'installazione di strutture semplicemente appoggiate e removibili finalizzate allo svolgimento di attività di tipo Ricreativo-culturale con somministrazione accessoria, di mq. 450;

PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di elevata qualificazione "Gestione attività e procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo Valdarno Inferiore";

DATO ATTO che è abilitato ad emanare il provvedimento finale il Dirigente del Genio Civile Valdarno Inferiore competente per territorio;

PRESO ATTO che la Concessione richiesta comporta l'occupazione di aree demaniali per le quali è necessario, così come previsto dall'articolo 6 del Regolamento in attuazione dell'art.5 della L.R. 80/2015, il rilascio di un unico decreto di concessione;

PRESO ATTO che la concessione in argomento è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza perché rientrante nella fattispecie descritta all'art. 13, comma 1 al punto d) del Regolamento D.P.G.R. 60/R 2016;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, che descrivono l'occupazione in argomento, ed ai quali si riferisce il seguente atto, sono quelli sopra ricordati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6, del Regolamento, la presente concessione è rilasciata senza il disciplinare, e pertanto il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, da qui Concedente, ed il richiedente Società Gestioni Generali, da qui Concessionario;

CONSIDERATO che:

- la verifica di compatibilità idraulica ha avuto esito positivo, con prescrizioni;
- l'occupazione richiesta presenta i requisiti per essere autorizzata e concessionata con le prescrizioni di seguito riportate;

DATO ATTO che l'area oggetto di concessione, meglio localizzata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è disponibile per il suo utilizzo a partire dalla data del 01 Agosto al 18 Settembre 2023;

DATO ATTO che, nell'occupazione e nella gestione dell'area dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali di seguito specificate:

#### PRESCRIZIONI TECNICHE:

- data l'ubicazione dell'area demaniale in questione, soggetta a possibili allagamenti in caso di eventi di piena, il Concessionario dovrà tenersi costantemente informato a propria cura e spese sulle previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta presso il CFR della Regione Toscana e, in caso che le previsioni indicassero un aumento dei livelli idrici del Fiume Arno, il Concessionario dovrà prendere contatto con il personale addetto alla vigilanza del Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, per seguire l'evoluzione dei livelli suddetti e, se è il caso, come da indicazioni del predetto Genio Civile, sgomberare l'area dalle persone ed attrezzature presenti;
- l'area dovrà essere mantenuta nello stato in cui si troverà al momento del rilascio della presente concessione, senza l'esecuzione di interventi, ad eccetto del taglio della vegetazione erbacea presente;
- non potranno essere installate strutture fisse, ma, solamente per il periodo sopra detto, strutture mobili tipo gazebo, ombrelloni, sdraio, sedie, tavoli, pedane in legno e similari, facilmente rimovibili in tempi brevi nel caso di necessità;
- tutte le installazioni dovranno essere posizionate ad una distanza di 4.00 m dal muro argine di Lungarno Buozzi e dal ciglio di sponda;
- in merito all'eventuale allaccio di servizi, energia elettrica e acquedotto, gli impianti dovranno avere carattere provvisorio, essere installati senza modifiche alle attuali opere idrauliche, spalletta e rivestimento di sponda, e facilmente rimovibili nei tempi brevi al pari delle strutture sopra indicate;
- l'attraversamento della spalletta con eventuali cavi elettrici o altri cavi, dovrà avere un'altezza minima di mt 4,00 dalla stessa;
- per quanto riguarda eventuali reflui liquidi, acque nere o grigie, non potranno essere riversate in Arno, nemmeno dopo un processo di depurazione, ma, come eventuali rifiuti solidi, trasportati al di fuori dell'area e smaltiti secondo le vigenti normative in materia;
- la rampa in muratura aderente alla spalletta, utilizzata per l'accesso all'area demaniale posta lungo la berma del Fiume Arno e oggetto della concessione, dovrà essere messa in sicurezza con adeguata protezione (ringhiera) per il transito dei frequentatori;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso al personale del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica, od altro da tali Enti comandati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- per quanto riguarda l'attività svolta nell'area, compresa la frequentazione di persone, il Concessionario dovrà ottenere le previste autorizzazioni dagli Enti competenti e sarà unico responsabile di eventuali danni o molestie derivanti dallo svolgimento dell'attività;
- il Concessionario non ha diritto ad avanzare alcuna richiesta di indennizzo o risarcimento di sorta o proroga della data di scadenza della concessione, sia nei confronti l'amministrazione concedente, sia verso le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel sistema di allerta o di tutela del superiore interesse pubblico, quando, per effetto della piena, l'area e i manufatti siano stati danneggiati;
- ogni eventuale danno prodotto all'argine, alla sponda, ed alle pertinenze idrauliche verrà sanzionato e il richiedente autorizzato sarà chiamato al ripristino dei danni;



**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'uso del suolo demaniale indicato in premessa, per cui ogni variazione od ogni attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- il soggetto autorizzato dovrà contattare preventivamente il dipendente regionale addetto alla vigilanza idraulica, Simone Casarosa, o il sostituto, al fine di concordare le modalità di accesso all'area e ogni altro aspetto connesso alle prescrizioni contenute nel presente atto;

Il Soggetto richiedente inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla presente concessione;

- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente concessione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente Autorità idraulica;

- è tenuto all'osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n.523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

- è obbligato a custodire l'atto concessorio in argomento al fine della sua esibizione agli organi preposti al controllo del rispetto di quanto in esso previsto;

DATO ATTO che la Concessione è regolata secondo i diritti ed obblighi delle parti stabilite nel Regolamento in materia, nel suo testo vigente, approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016 in parte richiamati nei seguenti paragrafi;

**ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO:**

Il Concessionario è tenuto a:

- munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti ai fini dell'uso previsto e dell'esercizio delle attività;

- assumere, a proprie spese, la custodia dell'area data in concessione e delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e di manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- consentire, a proprie spese, l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione delle aree e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della concedente, per garantire il buon regime delle acque e l'efficienza idraulica delle opere interessate;

- sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- rispettare le leggi, i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904, nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al Demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

- non cedere né sub-concedere, neppure parzialmente, l'area oggetto di concessione;

- è obbligato al ripristino dell'area e degli spazi occupati entro i termini assegnati quando, per cessazione, decorrenza del termine di durata della concessione, revoca, rinuncia, decadenza, la concessione si risolve automaticamente. Qualora il Concessionario non vi ottemperasse, si procederà d'ufficio all'esecuzione in suo danno, salvo che, su istanza di questi, la Concedente ritenga di non procedere; in questo caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e verrà fatta comunque salva la facoltà della Concedente di far acquisire le opere al Demanio, senza per Lei oneri ulteriori;

#### CANONE:

- il Concessionario è obbligato al pagamento del Canone di Concessione che è stato determinato in base a quanto previsto dalla D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 Allegato A punto 2.2, con riferimento alle concessioni con durata inferiore al semestre;

- in assenza di diversa decisione da parte dell'Amministrazione Regionale, il suo importo che ammonta ad euro € 877,50 (ottocentoseventasette/50), è stato parametrato a quello dovuto per l'anno 2023;

#### DURATA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione è rilasciata a decorrere dal 1 Agosto al 18 Settembre 2023, data oltre la quale non sarà possibile utilizzare l'area;

#### DECADENZA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla normativa statale, nei seguenti casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente decreto di concessione;
- b) esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato;
- c) violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi compresi gli enti pubblici;
- d) ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o di pubblico interesse;
- e) mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti nel presente decreto di concessione;

- la decadenza è dichiarata con apposito Decreto e, in presenza dell'accertamento di una delle fattispecie di cui sopra, è immediata; prima di dichiararla comunque la Concedente assegnerà al concessionario un termine, non inferiore a 30 giorni, entro il quale egli potrà presentare le proprie deduzioni;

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia per le opere eseguite, sia per le spese sostenute;

- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è obbligato al rilascio ed al ripristino dell'area;

#### REVOCA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione può essere revocata, sospesa o modificata, anche parzialmente, in qualsiasi momento dalla Concedente per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e comunque al verificarsi di quegli eventi che a suo tempo avrebbero determinato il diniego dell'istanza; sono fatte salve le previsioni di legge per i miglioramenti ambientali costituiti;

- con la revoca parziale della concessione il Concessionario ha la possibilità di continuare il rapporto;

- la revoca della concessione è notificata al Concessionario con espresso atto con il quale gli è contestualmente assegnato un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'occupazione e per la rimessa in pristino dell'area e degli spazi occupati;

- il provvedimento di revoca interviene anche quando una domanda di concessione risulti incompatibile con una concessione, precedentemente rilasciata, per un'utilizzazione di minore rilevanza sotto il profilo del pubblico interesse;

#### RINVIO A LEGGI E REGOLAMENTI:

- per quanto non espressamente previsto nel presente Decreto si applicano le disposizioni, di legge e di regolamento, statali/regionali vigenti in materia;

- la definizione di eventuali controversie tra le parti derivante o connessa al presente atto è demandata in via esclusiva al competente Foro di Firenze;

CONSIDERATO che il rilascio della presente concessione è regolamentata dalle norme dettate dalla L.R. 80 del 2015, dal D.P.G.R. 60/R/2016 e dal D.P.G.R. 42/R/2018 in materia di polizia idraulica;

VISTO che con nota n. prot. 0241446 del 25/05/2023 è stato richiesto al soggetto istante di effettuare i seguenti adempimenti propedeutici al rilascio della concessione:

- versamento dell'importo di € 877,50 (ottocentotrentasette/50) come canone concessorio per la durata di 60 gg;

- versamento dell'importo di € 438,75 (euro quattrocentotrentotto/75) dovuto a titolo di imposta sarà chiesto ai sensi della D.G.R.T. n. 4 del 07 gennaio 2020 entro il 31/12/2023;

- pagamento del bollo virtuale di € 16,00 per il rilascio del presente provvedimento pagato con il modello F23;

CONSIDERATO che è stata trasmessa la documentazione attestante il versamento del canone anticipato e del bollo virtuale effettuati in data 25/05/2022;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F,

#### DECRETA

1. il rilascio alla Società Il Pozzo dei Miracoli S.N.C. di Santini Michele e Santini Marco, partita IVA. 02134850508, con sede legale in piazza delle Vettovaglie 40 Pisa (PI), della Concessione temporanea per l'utilizzo di un'area del Demanio Idrico dello Stato di mq. 450, in golena destra del Fiume Arno in località Lungarno Buozi, nel Comune di Pisa (PI), come meglio localizzata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con decorrenza dal 01 Agosto al 18 Settembre 2023, (Sidit n. 2443/2023);
2. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'occupazione della suddetta area con l'installazione di strutture semplicemente appoggiate e removibili per l'utilizzo a scopo commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 96, 97 e 98 del R.D. 523/1904, così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
3. di disporre che l'installazione delle strutture mobili removibili sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
4. di disporre che la Concessione sia regolata secondo i diritti ed obblighi delle parti stabilite nel regolamento in materia, nel suo testo vigente, approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016 e secondo quanto indicato in premessa ai punti: prescrizioni tecniche, prescrizioni generali, oneri ed obblighi del Concessionario, canone, durata, decadenza, revoca, rinvio a leggi e regolamenti;
5. di dare atto che l'autorizzazione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

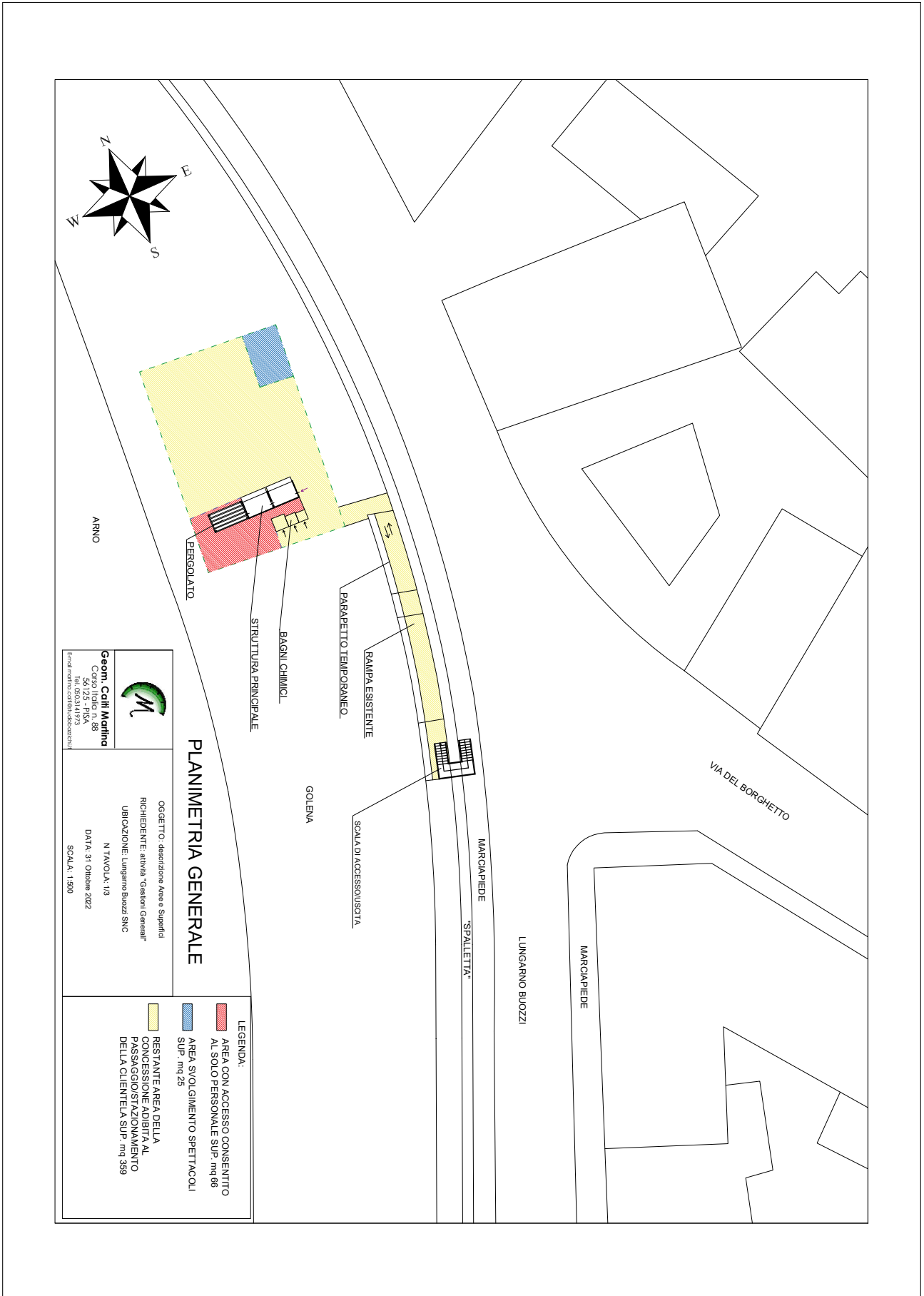
IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Allegato A - cartina*

*aa9dcc15d4c66b7a7489001d308f64decd827d5dbc12801fa7fa4858b62721cf*



**Geom. Cciffi Morlino**  
 Corso Italia n. 88  
 50123 - PISA  
 Tel. 050.4311111  
 Email: morlino@cciffimorlino.it

**OGGETTO:** descrizione Area e Superficie  
**RICHIEDENTE:** attività "Gestioni Generali"  
**UBICAZIONE:** Lungarno Buozzi SNC  
**NTAVOLA:** 1/3  
**DATA:** 31 Ottobre 2022  
**SCALA:** 1:300

**LEGENDA:**  
 ■ AREA CON ACCESSO CONSENTITO AL SOLO PERSONALE SUP. mq 86  
 ■ AREA SVOLGIMENTO SPETTACOLI SUP. mq 25  
 ■ RESTANTE AREA DELLA CONCESSIONE ADIBITA AL PASSAGGIO/STAZIONAMENTO DELLA CLIENTELA SUP. mq 389

**PLANIMETRIA GENERALE**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11616 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per l'uso e la gestione di aree appartenenti al demanio idrico per il ponte ferroviario al km 31+714 della linea FI - BO sul Rio Allese e autorizzazione per cantiere ed esecuzione di lavori di consolidamento del ponte stesso, nel Comune di Cantagallo (PO). Pratica 4218 (Sidit Pratica: 2552/2023)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013057

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. 103/2022, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016” e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n.1414 del 17/12/2018 e n.229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. n.2 del 30/12/1971 “Istituzione dei tributi propri della Regione”, nella quale all’art. 1 l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281, è commisurata al 50% del canone di concessione;

VISTI gli artt. 59 e 60 del R.D. n. 1447/1912 “Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all’industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili”;

VISTA l’istanza presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione territoriale di Bologna, con sede in via Giacomo Matteotti a Bologna, codice fiscale 01585570581, a firma del legale rappresentante Lolli Emanuele, avente ad oggetto “Interventi di miglioramento sismico al ponte km 31+714”, in attraversamento al Rio Allese, località Carmignanello, nel comune di Cantagallo (PO), acquisita agli atti di questo settore con protocollo n. 0451673 del 22/11/2022 ed integrata con prot. n.123790 del 08/03/2023 a seguito di richiesta integrazioni prot. n. 0056372 del 01/02/2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al pagamento di Euro 200,00 di oneri istruttori, mediante bonifico del 22/11/2022 per oneri istruttori, ed ha trasmesso la dichiarazione di assolvimento ai sensi del DPR 445/2000 di una marca da bollo da Euro 16,00 avente codice 01210747810958 del 10/11/2022 per la presentazione dell’istanza, e di un’ulteriore marca da bollo virtuale da Euro 16,00 avente codice 01210327366937 del 27/10/2022 per la pubblicazione del presente atto;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al pagamento degli oneri ittiogenici per un importo di € 68,76 tramite bonifico del 10/11/2022, TRN 1101223140682890, causale: “obblighi ittiogenici pt interventi su ponte km 31+714 – Rio Allese”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10 novembre 2022 e che l’istruttoria della pratica è stata effettuata dall’Ing. Annamaria Innocenti;

DATO ATTO che a seguito della verifica della completezza della documentazione è stata assegnata all’istanza il numero di pratica n. 4218 (SIDIT Pratica: 2552/2023- Procedimento: 3799/2023)



VISTA la documentazione progettuale trasmessa e considerato che, ai fini della presente autorizzazione, rilevano i seguenti elaborati conservati agli atti dell'ufficio, a firma dell'Ing. Matteo Di Girolamo;

- relazione tecnica generale, cronoprogramma, estratto catastale, documentazione fotografica;
- relazione idraulica e tavola delle fasi costruttive;
- tavola grafiche, con planimetrie, prospetti e sezioni, stato stato attuale, progetto e sovrapposto;
- relazione idraulica integrativa;
- tavola e planimetria di cantiere integrativa.

DATO ATTO che l'istanza è relativa a lavorazioni di consolidamento e alla cantierizzazione necessaria ai lavori stessi per il ponte ferroviario al km 31+714, in attraversamento al Rio Allese, in località Carmignanello, nel Comune di Cantagallo (PO);

CONSIDERATO che il ponte, appartenente alla "Direttissima" Firenze - Bologna, una delle prime tratte ferroviarie d'Italia la cui costruzione venne ultimata nel 1934, attraversa il Rio Allese iscritto reticolo idrografico e di gestione individuato ai sensi della L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R.T. 103/2022, censito con il codice MV14393;

DATO ATTO che l'attraversamento, costituito da campate ad arco in muratura, in oggetto è privo di concessione per l'occupazione demaniale;

CONSIDERATO che, in occasione dell'istanza in esame, si è provveduto alla verifica della compatibilità idraulica del ponte stesso ai fini di rilasciarne la concessione;

DATO ATTO che, ai fini dell'autorizzazione ai lavori e cantierizzazione:

- il progetto di consolidamento prevede:
  - rinforzo strutturale delle arcate e delle pile e spalle attraverso la realizzazione di una struttura a centine in acciaio, collegate alle strutture esistenti mediante barre in acciaio, fondate su micropali con cordoli di fondazioni resi solidali alle fondazioni esistenti. Tale intervento comporterà un aumento di spessore di circa 15 cm alla base delle pile e di circa 6 cm lungo le pile e alle arcate;
  - rinforzo strutturale dei timpani in muratura di pietrame, attraverso la posa in opera di tiranti di cucitura orizzontali;
  - ripristino dei giunti di malta, sigillatura delle lesioni, ripristino del calcestruzzo ammalorato e ripristino di mattoni rotti o mancanti con tecnica cuci-scuci;
- le attività di cantierizzazione prevedono:
  - lo sviluppo di un'area di deposito materiali a monte del ponte ferroviario, parzialmente ricadente in fascia di rispetto dei 10 metri destra del Rio Allese, tra la viabilità comunale e il corso d'acqua;
  - la creazione di una pista di cantiere da valle verso l'attraversamento ferroviario, di larghezza circa 4 metri, ricavata mediante riprofilatura del terreno della scarpata costituente la fascia di rispetto dei 10 metri sinistra del corso d'acqua. Una seconda pista si diramerà dalla prima, uscendo dalla fascia di rispetto e risalendo la scarpata per consentire le lavorazioni relative a paratie di micropali a sostegno del terreno in prossimità degli scavi per operare sulle spalle del ponte ferroviario. Le scarpate verranno ripristinate con le attuali geometrie e pendenze e ripiantumate a fine lavori;
  - per quanto riguarda le campate centrali del ponte, verranno rimossi i terreni di riporto accumulati al di sotto della campata 1 (fascia di sinistra idraulica del Rio Allese) e campata 3 (fascia di destra idraulica del Rio Allese occupata dalla viabilità comunale che verrà temporaneamente deviata);
  - per quanto riguarda la campata 2, corrispondente all'alveo del Rio Allese, verrà realizzato un guado temporaneo, di lunghezza circa 26 metri, costituito da due tubazioni D 400 mm, rico-

perti da materiale arido, delimitato da una ture di valle e una di monte. Il guado sarà rimosso a fine lavori;

- l'aveo verrà ripristinato a seguito dei lavori provvedendo a proteggere la sponda destra, in analogia alla sinistra, con un rivestimento in scogliera intasata con terreno posata su geotessuto;
- la durata dei lavori è stimata da cronoprogramma in circa un anno, i lavori in alveo in circa sei mesi

DATO ATTO che, ai fini della concessione del ponte ferroviario:

- è stata condotta una verifica idraulica con software HEC-RAS, moto permanente, prendendo come input i valori che risultano dallo "Studio idraulico di supporto alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale e per i Piani Operativi dei comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo", in fase di elaborazione, le cui impostazioni sono state condivise con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Per il tratto in esame la portata con  $Tr=200$  risulta essere pari circa a 34,6 mc/s;
- sono state condotte verifiche idrauliche in assenza del ponte ferroviario, con la presenza del ponte ferroviario stato attuale e stato di progetto;
- i risultati hanno mostrato una sostanziale invarianza idraulica tra stato attuale e stato di progetto, evidenziando un battente per la portata duecentennale di riferimento pari a 193,12 m slm; l'altezza della chiave delle arcate risulta pari a 202,60 m slm, garantendo un franco all'intradosso delle arcate del ponte di oltre 9 metri;
- la piena  $Tr200$  transita senza esondazioni al di sotto del ponte ferroviario. Permangono esondazioni nella parte di valle invariate nello stato attuale e di progetto;

DATO ATTO che per la concessione dell'area demaniale, rappresentata catastalmente alla particella 108, foglio di mappa 71 del comune di Cantagallo, si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- relativamente ai lavori ed alla cantierizzazione, il progetto delle opere di messa in sicurezza in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 della L.R. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

- relativamente al ponte ferroviario esistente, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 della L.R. 41/2018, presenta i requisiti per essere mantenuto;

DATO ATTO che nell'esecuzione dei lavori e nell'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

**PRESCRIZIONI TECNICHE**

- i lavori, tanto quelli finalizzati al ripristino dello scalzamento, quanto quelli volti al mantenimento di idonee condizioni del ponte, oggetto della presente concessione, dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;

- al termine di ogni giornata lavorativa i materiali non messi in opera e i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo e dalle sue pertinenze;
- in caso di condizioni meteo e di deflusso avverse e comunque con emissioni da parte del Centro Funzionale Regionale di stati di allerta giallo, arancione o rosso, per rischio idraulico o idrogeologico i lavori in alveo dovranno essere immediatamente interrotti e l'alveo dovrà essere liberato da opere provvisorie, materiali, mezzi e persone, ed il cantiere dovrà essere costantemente monitorato;
- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;
- l'allestimento del cantiere (baracche di cantiere, container, WC chimici) e lo stoccaggio dei materiali dovranno essere predisposti fuori dall'area demaniale e comunque esternamente alle sponde;
- il guado temporaneo dovrà ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua, potrà rimanere in alveo solo nel periodo strettamente necessario e non superiore a 6 mesi dalla sua messa in opera che dovrà essere comunicata a questo Ufficio con un anticipo di almeno 5 giorni, ed in ogni caso dovrà essere rimosso a lavori ultimati;
- le luci dei tubi che costituiscono il guado temporaneo dovranno essere mantenute costantemente sgombre da materiali di qualsiasi genere ed in perfetta efficienza idraulica;
- il guado temporaneo dovrà essere realizzato in modo tale che possa essere rimosso con mezzi ordinari che dovranno essere sempre presenti in cantiere, nell'arco di qualche ora;
- eventuali ulteriori opere provvisorie necessarie durante le lavorazioni potranno essere installate solo periodo nel giugno- settembre previa autorizzazione da parte di questo Ufficio;
- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere eseguiti in modo tale da non compromettere la stabilità delle sponde e dei manufatti esistenti; eventuali danni, causati durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere ripristinati a cura e spesa del richiedente previa autorizzazione rilasciata da questa Autorità idraulica;
- qualora fosse necessario, da parte dei soggetti competenti, effettuare interventi di varia natura, sul corso d'acqua demaniale, che possano in qualunque modo interessare le opere oggetto della presente autorizzazione, il richiedente apporterà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso il ripristino dello stato dei luoghi;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, secondo le normative vigenti, anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi e la fascia di rispetto interessati dalla pista di cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivi di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

#### Manutenzione del ponte:

- il Concessionario esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati,

in modo che non debbano verificarsi criticità per l'officiosità idraulica e per le condizioni di conservazione delle pertinenze idrauliche del corpo idrico;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'acquisizione di apposita autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- le attività di manutenzione vengono eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- la luce dell'attraversamento dovrà essere sempre mantenuta libera per non diminuire la sua efficienza idraulica; dovranno essere effettuate periodiche ispezioni, in particolar modo dopo ogni evento meteorico rilevante, per verificare che le luci non siano ostruite da materiale trasportato dal corso d'acqua;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'uso del suolo demaniale e l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- l'autorizzazione ai lavori, compresa l'occupazione di area demaniale a scopo cantieristico, ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- il richiedente dovrà comunicare a questo ufficio la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite le caselle di posta elettronica: [annamaria.innocenti@regione.toscana.it](mailto:annamaria.innocenti@regione.toscana.it) e [massimo.chiappi@regione.toscana.it](mailto:massimo.chiappi@regione.toscana.it), riportando nell'oggetto il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;
- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del d.p.g.r. 42/R/18, entro 60 (sessanta) giorni dovrà dare comunicazione del termine dei lavori attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto autorizzato e alle successive varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente.

#### ONERI E OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO:

Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Regione Toscana da ogni conseguenza determinata dalla loro inosservanza;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né subconcedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

#### DURATA DELLA CONCESSIONE - REVOCA - DECADENZA - CESSAZIONE:

La concessione per l'attraversamento ferroviario avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato;
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;
- violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi compresi gli enti pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio, è eseguito lo sfratto in via amministrativa.

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare i luoghi, a proprie spese e nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di

esonero, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazioni, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità.

**CANONE - IMPOSTA REGIONALE – CAUZIONE:**

Per effetto dei citati artt. 59 e 60 del R.D. n. 1447/1912, non è dovuto da parte del Concessionario alcun compenso o risarcimento per le occupazioni permanenti, provvisorie o temporanee degli alvei delle acque pubbliche, per l'esecuzione dei lavori di costruzione o di riparazione delle ferrovie: la concessione è pertanto rilasciata a titolo gratuito.

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.

**RILEVATO** che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

**DECRETA**

1. il rilascio a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione territoriale di Bologna, con sede in via Giacomo Matteotti a Bologna, codice fiscale 01585570581, legale rappresentante Lolli Emanuele, dei seguenti atti:

1.1) concessione per l'uso e la gestione di aree appartenenti al demanio idrico del Rio Allese, per il ponte ferroviario al km 31+714 della linea FI – BO, nel Comune di Cantagallo (PO) ;

1.2) autorizzazione per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento di consolidamento, e relativa occupazione demaniale ad uso cantieristico, del ponte ferroviario al km 31+714 della linea FI – BO, nel Comune di Cantagallo (PO);

2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

3. di stabilire che la concessione del ponte ferroviario ha durata di anni 19, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;

4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;

5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;

7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11636 - Data adozione: 31/05/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - L.R. n. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Fiume Arno sul Ponte San Niccolò del Comune di Firenze per sostituzione tubazioni rete idrica in attraversamento. Pratica SiDIT 1082/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012952



## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 81.";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 1082/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 113051 del 02/03/2023 presentata da Agostini Cristiano in nome e per conto della Società Publiacqua S.p.A., C.F. 05040110487, con sede legale nel Comune di Firenze, Via Villamagna n. 90/c e l'allegata documentazione progettuale a firma del tecnico Ferretti Sacha, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

- Relazione generale illustrativa, idraulica e vincolistica;
- Relazione soluzioni interferenze;
- Corografia generale scala 1 : 2.000;
- Planimetria stato attuale e progetto scala 1 : 2.000;
- Sezioni stato attuale e progetto scala 1 : 100 e sezione tipo scala 1 : 20.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato Fiume Arno, loc. Ponte San Niccolò nel Comune di Firenze, per l'esecuzione dell'opera/attività n. 14491 - Sostituzione tubazioni rete idrica in attraversamento, così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti del procedimento n. 1706/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per esser autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

#### PRESCRIZIONI TECNICHE

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito
- il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni 3 (tre) dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute

nel presente atto;

- il Richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

STABILITO che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno

impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di.

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della L.R. 80/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della concessione e potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, così come modificato dall'art.1 della L.R. 74/2018, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo virtuale sul presente atto, che sarà assolta a cura dell'Amm.ne Regionale, è stata anticipata dal richiedente a mezzo bonifico sul conto corrente postale codice IBAN IT 89 O 07601 02800 001031575820 in data 23/12/2022.

DATO ATTO infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana dei seguenti importi:

- € 268,80 a titolo di deposito cauzionale definitivo infruttifero mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;

- € 224,00 a titolo di primo canone concessorio, corrispondente a 10 (dieci) dodicesimi del canone annuale di € 268,80 riferito al 2023 mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 112,00 a titolo di imposta regionale sul canone di concessione sul conto Banco Posta codice IBAN IT70 J 0760102800 000011899580;
- € 1.217,04 a titolo di indennità per occupazioni pregresse dovuta alla presenza della conduttura che viene sostituita mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 dalla data del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di accordare alla Società Publiacqua S.p.A., C.F. 05040110487, con sede legale nel Comune di Firenze, Via Villamagna n. 90/c la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Fiume Arno, loc. Ponte San Niccolò nel Comune di Firenze, con l'opera n. 14491 - Sostituzione tubazioni rete idrica in attraversamento;
4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) dalla data del presente atto e che il canone di concessione è pari a € 268,80 , secondo quanto riportato al p.to 11 dell'Allegato A della D.G.R. 888/17, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni emanate dalla Regione Toscana, da pagarsi entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sino alla scadenza della presente concessione anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della concessione;
5. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;
7. di dare atto che:
  - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
  - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.
8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec protocollo@cert.publiacqua.it e ingegnerietoscane\_esp@pec.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11638 - Data adozione: 31/05/2023**

Oggetto: R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 6094/2021-4991/2021; Codice locale n. 1648. Domanda di concessione acque sotterranee di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Scandicci, Località I Pratoni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012962

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 04-08-2005 al numero protocollo 98959 della Provincia di Firenze e successiva richiesta di prosecuzione dell'iter istruttorio prot. n. 140739 del 14/04/2016 della Regione Toscana, il richiedente UNICOOP FIRENZE S.C. con sede in Comune di Firenze, Via Santa Reparata, n° 43, C.F. 00407780485 ha fatto richiesta di Domanda di concessione acque sotterranee di derivazione di acqua pubblica nel Comune di Scandicci, Località i pratoni nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 5, particella n. 986 (ex 530) ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI (per raffreddamento celle frigorifere) e CIVILE (per irrigazione verde privato);

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 3349 del 26/05/2016 della Regione Toscana con il quale è stata autorizzata ai sensi dell'art. 95 del R.D.1775/1933 la ricerca di acque sotterranee per il rifacimento di un vecchio pozzo divenuto scarsamente produttivo per il probabile collasso strutturale dei filtri;

VISTA la relazione di fine lavori a firma del Dott. MURRATZU ALESSANDRO acquisita dalla Regione

Toscana con prot. 384592 del 27/09/2016;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della portata media di l/s, per un fabbisogno di 39000, 420 metri cubi annui, destinati ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI (per raffreddamento celle frigorifere) e CIVILE (per irrigazione verde privato);

CONSIDERATO CHE la società richiedente ha versato in data la somma di € 3.211,00 (tremiladuecentoundicieuro) tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, a titolo di cauzione a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO CHE il richiedente UNICOOP FIRENZE S.C. nella persona del legale rappresentante Sig. FREDIANI ANDREA ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque", Ing. Carmelo Cacciatore;

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente UNICOOP FIRENZE S.C. con sede in Comune di Firenze, Via Santa Reparata, n° 43, C.F. 00407780485 la concessione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo ubicato al foglio n. 5, particella n. 986 (ex 530) in Comune di Scandicci, Località i prtoni per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI (per raffreddamento celle frigorifere) e CIVILE (per irrigazione verde privato) per una portata media di 1,25 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;

2. di stabilire che la concessione scade in data 31/12/2038;

3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;

5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 3.211,00 (tremiladuecentoundicieuro);

6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;



7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Scandicci;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

**A**

**DISCIPLINARE**

*e746516efc727240a3ff38fcb84947d53c3fb3dafc6f3b576c654115ab0aead*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11640 - Data adozione: 31/05/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Torrente Vingone, in loc. Montoncello del Comune di Arezzo per attraversamento con infrastrutture in fibra ottica . Pratica SiDIT 1969/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012954

## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

RICHIAMATO l'art. 93 c. 1 del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259/03 e s.m.i. recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche" con cui è stato vietato alle pubbliche Amministrazioni di imporre oneri e canoni per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di telecomunicazione;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione suolo del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 1969/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 190699 del 20-04-2023 presentata da in nome e per conto della Società FiberCop Spa, c.f. 11459900962, con sede legale in Comune di Milano, Via Gaetano Negri, n. 1 e l'allegata documentazione progettuale a firma Genovesi Emanuele iscritto all'Ordine Ingegneri Perugia, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

- elaborato unico costituito da:
- relazione tecnica
- tav. 1 planimetria
- tav. 2 sezione A-B
- documentazione fotografica stato attuale
- documentazione fotografica indicante lo stato modificato

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

DATO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato Torrente Vingone, loc. Montoncello in Comune di Arezzo, presso la particella 578 del Foglio 151/A per l'esecuzione dell'opera/attività n. 15028 attraversamento in subalveo per la posa in opera di infrastruttura in fibra ottica, tramite perforazione no dig, così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti del procedimento n. 2995/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- gli eventuali scavi per l'installazione dei pozzetti non dovranno in alcun modo arrecare danno alle opere idrauliche esistenti ovvero essere posizionati ad una distanza di 4 m dal ciglio di sponda o dal piede arginale o dallo spigolo esterno della tombinatura;
- nel caso di utilizzo di tecnologia no – dig in presenza di opere idrauliche, il pozzo di lancio dovrà essere posizionato a non meno di 10 metri dal piede arginale;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative.
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- l'utilizzo di manufatti esistenti per l'attraversamento del corso d'acqua, è consentito con impegno da parte del richiedente di obbligarsi a propria cura e spese allo spostamento dei cavi in caso di adeguamento idraulico del manufatto esistente, se necessario;
- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni 3 dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle

opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a proprie cure e spese:

- ad assumere la custodia delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità civile e/o patrimoniale derivante dai danni che le opere oggetto di autorizzazione avessero a riportare per effetto di lavori di adeguamento e/o rimozione delle strutture di attraversamento e/o a seguito o per effetto di eventi di piena del corso d'acqua;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- il Concessionario si obbliga sin d'ora di tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;
- l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di.
  - a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;
  - b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
  - c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;
- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi.
- alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sotto indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato.
- qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione.
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni,

di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata assolta dal richiedente con marca cartacea n. 01211011597071 del 31/1/2023.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione delle opere ha validità di anni tre dalla data del presente atto;
3. di accordare, al richiedente FiberCop Spa la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Torrente Vingone, loc. Montoncello in Comune di Arezzo, presso la particella 578 del Foglio 151/A con l'opera n. 15028 attraversamento in subalveo per la posa in opera di infrastruttura in fibra ottica, tramite perforazione no dig ;
4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 dalla data del presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche", la concessione del demanio idrico necessario per i lavori di che trattasi è rilasciata a titolo gratuito;
6. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
7. di dare atto che:
  - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
  - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune

interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.

8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec :fibercopspa@timpec.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11641 - Data adozione: 31/05/2023**

Oggetto: R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Rinnovo della concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea tramite due pozzi e di acqua superficiale dal corso d'acqua Fosso delle Macinaie, ad uso agricolo in Loc. Montanare Voc. Molbena nel Comune di Cortona (AR). Procedimento/Pratica SIDIT n. 1240/2023/n. 2735/2020; Codice locale n. Rin001\_CSA2011\_00030. Approvazione del disciplinare di concessione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012977

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTA la delibera della Giunta regionale 23/02/2016 n. 122, "Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell'art.11bis comma 2 della L.R.22/2015 in materia di difesa del suolo";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 25 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 25 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTA la delibera della Giunta Regionale 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018";

VISTO l'art. 1 della L.R. 16 aprile 2019, n. 19 recante "Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2019 - 2021" con il quale è stata abrogata l'imposta regionale sulle concessioni di acque pubbliche, prevista dalla lettera b) del comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 2 del 20/12/1971, a partire dall'anno di imposta 2019;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1219 del 02/11/2022 recante "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022 ai sensi dell'art.6, comma 2 della L. R. 28/12/2015 n.80;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n.31/AD del 05/03/2013 della Provincia di Arezzo con la quale venne assentita alla Molbena Società Agricola s.r.l. la concessione di derivazione d'acqua per l'utilizzo di acqua sotterranea tramite due pozzi posti su terreni distinti al vigente catasto del Comune di Cortona al foglio 158 p.la 76 e foglio 159 p.la 91 (ex 90) ad uso servizi igienici ed assimilati e di acqua superficiale dal corso d'acqua Fosso delle Macinaie, ad uso agricolo in Loc. Montanare Voc. Molbena nel Comune di Cortona, con portata di esercizio complessiva di 0,80 l/s e prelievo medio annuo di 250 mc, subordinatamente alle condizioni e obblighi stabiliti nel disciplinare Rep. 110/2013 sottoscritto in data 20/02/2013 per la durata di anni dieci decorrenti dalla data della determinazione dirigenziale di concessione e pertanto fino al 04/03/2023;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n.193/DS del 14/04/2015 della Provincia di Arezzo con la quale venne approvata la variante non sostanziale per aumento prelievo annuo, a seguito istanza presentata in data 17/03/2015 dalla Molbena Società Agricola s.r.l. intesa ad ottenere l'aumento del quantitativo medio

annuo autorizzato con la concessione sopra richiamata dai 250 mc agli 1000 mc/annui, rimanendo inalterate tutte le condizioni essenziali della concessione in essere compresa la scadenza;

VISTA la domanda presentata dalla Molbena Società agricola a responsabilità limitata in data in data 23/02/2023 intesa al rinnovo della concessione rilasciata con D.D. n. 31/AD del 05/03/2013 dalla Provincia di Arezzo sopra richiamata, per la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi ubicati in Località Montanare Voc. Molbena nel Comune di Cortona, catastalmente individuati al foglio n. 159 particella n. 91 e foglio n. 158 particella n. 76, per uso agricolo per l'irrigazione di circa 500 mq di terreni distinti catastalmente al Fg. 158 P.lle 76-77, al Fg. 159 P.la 90-92 e Fg. 168 P.la 39 coltivati a frutteto, e per la derivazione di acqua superficiale dal Fosso delle Macinaie nella medesima località mediante un punto di presa catastalmente individuato nel NCT di detto Comune al Foglio 168, confine fra le Particelle n. 291-284 per la raccolta in un invaso in scavo (per pesca sportiva) posto su terreno distinto catastalmente al Fg. 168 P.la 35, per un fabbisogno annuo complessivo di 1000 mc di cui 400 mc dai pozzi e 600 mc dalla derivazione dal Fosso delle Macinaie, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,0317 l/s;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio di Arezzo del Genio Civile Valdarno Superiore e ritenuto che, a seguito dell'esperita istruttoria, le caratteristiche della derivazione possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare è fissata per una portata media di 0,0317 l/s corrispondente a un fabbisogno annuo di circa 1000 mc per uso agricolo di cui 400 mc dai pozzi e 600 mc dalla derivazione dal Fosso delle Macinaie, per l'irrigazione di circa 500 mq di terreno coltivato a frutteto e per la raccolta in un invaso in scavo (per pesca sportiva);
- il concessionario corrisponderà annualmente, il canone di concessione di derivazione definito a norma della L.R.80/2015 e delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219 del 02/11/2022 in € 81,85 (*euro ottantuno virgola ottantacinque centesimi*) per uso agricolo.

CONSIDERATO che la società Richiedente ha versato in data 26/05/2023 l'importo di € 81,85(*euro ottantuno virgola ottantacinque centesimi*) a titolo di cauzione tramite bonifico su c/c postale intestato a Regione Toscana, codice IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018, a titolo di cauzione, ai sensi dell'art. 60 DPGRT 61/R/2016 e DGRT 1068 del 01/10/2018, a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione delle acque e degli obblighi assunti con il presente atto che sarà restituita al termine della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO che la richiedente Molbena Sarl nella persona del legale rappresentante Sig. Balducci Silvio ha sottoscritto in data 26/05/2023 il Disciplinare di concessione, conservato agli atti e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque", Ing. Carmelo Cacciatore;

CONSIDERATO che l'imposta di bollo del presente atto e del disciplinare di concessione sono stati assolti in data 25/05/2023 tramite versamento di € 64,00 su modello F23 dell'Agenzia delle Entrate;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Molbena Società agricola a responsabilità limitata (C.F./P.I. 06944430963), per la durata di anni 15 (quindici) dalla data di scadenza della concessione originaria e pertanto con nuova scadenza al 04/03/2038, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua sotterranea da due pozzi ubicati in Località Montanare Voc. Molbena nel Comune di Cortona, catastalmente individuati al foglio n. 159 particella n. 91 e foglio n. 158 particella n. 76, per uso agricolo per l'irrigazione di circa 500 mq di terreni e per la derivazione di acqua superficiale dal Fosso delle Macinaie nella medesima località mediante un punto di presa catastalmente individuato nel NCT di detto Comune al Foglio 168 confine fra le Particelle n. 291-284 per la raccolta in un invaso in scavo (per pesca sportiva) posto su terreno distinto catastalmente al Fg. 168 P.la 35, per un fabbisogno annuo complessivo di 1000 mc, di cui 400 mc dai pozzi e 600 mc dalla derivazione dal Fosso

delle Macinaie, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,0317 l/s sulla base del quale è calcolato il canone;

2. di approvare il Disciplinare, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), sottoscritto in data 26/05/2023 dal legale rappresentante della società contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;
3. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato ed approvato al precedente punto 2;
4. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022 il canone per la concessione di derivazione d'acqua è stabilito nella misura di € 81,85 (*euro ottantuno virgola ottantacinque centesimi*) per uso agricolo.
5. di trasmettere il presente provvedimento al Richiedente e al Comune di Cortona.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Disciplinare di concessione*

*da04af016d542be0693b198722cadfcf4b89abb75a910d7179bde4092c64f53*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11652 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato TS 12274, in loc. L'Albergo del Comune di Sinalunga per l'esecuzione di attraversamento sotterraneo corso d'acqua. Pratica SiDIT 1951/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013074

## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 1951/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 177540 del 11-04-2023 e l'integrazione volontaria acquisita con prot. 200307 del 28-04-2023 presentate da Daniele Stagno in nome e per conto della Società E-Distribuzione S.P.A., c.f. 05779711000, con sede legale in Comune di Roma, Ombrone, n. 2 e l'allegata documentazione progettuale a firma del tecnico Petralli Marco, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

- Relazione tecnico-descrittiva
- Planimetria 1:10.000 Localizzazione linee elettriche MT
- Planimetria catastale 1:2.000 Interferenza idraulica I-9
- Sezione trasversale 1:100
- Particolare posa cavi

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato TS 12274, loc. L'Albergo in Comune di Sinalunga, presso le particelle 52-53 del Foglio 24 per l'esecuzione dell'opera/attività n. 15021 attraversamento sotterraneo corso d'acqua, così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti

del procedimento n. 2974/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per esser autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunemente rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione
- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni tre dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza ;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;



- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

STABILITO che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero

necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della l.r.80/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 la durata della concessione e potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, così come modificato dall'art.1 della L.R. 74/2018, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo virtuale sul presente atto è stata assolta con mod. F24 in data 08/05/2023;

DATO ATTO infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana dei seguenti importi:

- € 257,04 a titolo di deposito cauzionale definitivo infruttifero mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 171,36 a titolo di primo canone concessorio, corrispondente a otto/dodicesimi del canone annuale di € 257,04 riferito al 2023 e € 1.670,50 a titolo dei canoni arretrati 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 per i quattro attraversamenti aerei della linea esistente da demolire, mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 85,68 a titolo di imposta regionale sul canone di concessione sul conto Banco Posta codice IBAN IT70 J 0760102800 000011899580.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 dalla data del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di accordare alla Società E -Distribuzione S.P.A., c.f. 05779711000, con sede legale in Comune di Roma, Ombone, n. 2 la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato TS 12274, loc. L'Albergo in Comune di Sinalunga, presso le particelle 52 e 53 del Foglio 24 con l'opera n. 15021 attraversamento sotterraneo corso d'acqua;
4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 dalla data del presente atto e che il canone di concessione è pari a € 257,04 , secondo quanto riportato al p.to 11 dell'Allegato A della D.G.R. 1555/2022, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni emanate dalla Regione Toscana, da pagarsi entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sino alla scadenza della presente concessione anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della concessione;
5. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;
7. di dare atto che:
  - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
  - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.
8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it e per conoscenza pec marco.petralli@ingpec.eu

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11653 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Subentro nella titolarità della concessione per occupazione di area demaniale tramite ponte in attraversamento al T.Marinella di Travalle in loc. Il Rosi a confine tra i comuni di Calenzano e Prato; n.prat.4140 - n. prat.SIDIT 17968/2019 n.Proc. SIDIT 3543/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013003

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016, modificata con D.C.R. 28/2020, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”, così come modificata con D.G.R. n.1414 del 17/12/2018 e con D.G.R. n. 1035 del 05/08/2019;

VISTO l’art.1 della L.R. 93/20 nel quale per l’anno 2020 è ridotta del 100 per cento l’aliquota dell’imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all’art. 1, comma 2, lettera a) della legge regionale 30 dicembre 1971, n. 2 (Istituzione dei tributi propri della Regione);

VISTO l’art.2 della L.R. 93/20 nel quale per le annualità 2020 al canone di concessioni di beni del demanio idrico e delle relative aree di cui all’articolo 2, comma 1, lettera n) della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 non è applicato l’aggiornamento determinato sulla base del tasso di inflazione programmato;

VISTA l’istanza di concessione, acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 503463 del 29/12/2021, presentata dal Comune di Calenzano, con sede in Piazza Vittorio Veneto 12 a Calenzano, codice fiscale n. 01007550484), avente ad oggetto la richiesta di subentro in cointestazione col Comune di Prato, con sede in Piazza del Comune a Prato, codice fiscale 84006890481, così come meglio identificati nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, della concessione, precedentemente intestata alla Società CE.ME.S. S.p.A. col n. 953-2, per l’occupazione di aree demaniali tramite ponte in attraversamento al T.Marinella di Travalle in loc. Il Rosi a confine tra i comuni di Calenzano e Prato;

CONSIDERATO la specificità dell’occupazione del bene opera e dei soggetti richiedenti da concessionare in quanto Enti pubblici territoriali, la concessione è da intendersi unica sebbene meglio definita tributariamente dalle sigle A e B e i due Comuni richiedenti sono da intendersi obbligati in solido per gli adempimenti più sotto indicati;

CONSIDERATA l’unicità del bene opera sebbene insistente su territori comunali distinti i Comuni richiedenti sono indicati come “concessionario” nel proseguo dell’atto;

DATO ATTO che i richiedenti sono esenti dal versamento delle marche da bollo e dal pagamento degli oneri istruttori, in accordo con l’art. 34 comma 3 del D.P.G.R. 60/R/2016;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Cecilia Nannicini e che l'istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geom. Riccardo Berni;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all'istanza è stato assegnato il numero di pratica 4140 corrispondente al numero pratica SIDIT 17968/2019 e num. Procedimento SIDIT 3543/2023 ;

VISTA la documentazione presente agli atti che è stata oggetto di approvazione in linea idraulica dalla Provincia di Firenze con pratica Idraulica n°486051\_1/11 e dalla provincia di Prato con nota n.22707 del 20/07/2012 e che tali pareri positivi sono stati ratificati dall'omologa regionale espressa dal Genio Civile di Firenze con nota n.prot.250554 del 12/09/2012 che sono parte integrante del presente decreto ancorchè non materialmente allegati;

DATO ATTO che:

- l'istanza è relativa alla concessione ad pubblica utilità di aree demaniali in corrispondenza del ponte sul Torrente Marinella di Travalle tra i comuni di Prato e Calenzano in località Il Rosi per una superficie di mq 51,33
- l'area oggetto della presente concessione è quella individuata tra la particella 1369 del Foglio 65 del Comune di Calenzano (FI) e la particella 310 del Foglio 67 del Comune di Prato (PO);

CONSIDERATO che:

- l'area in oggetto è posta in fregio al T. Marinella di Travalle nel tratto censito con ID MV30557, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di un'area demaniale;

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 del sopracitato regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente, e il concessionario;

VISTO che l'utilizzo dell'area appartenente al Demanio è ascrivibile all'uso "Guadi, ponti e viadotti per Pubblica utilità" di cui al punto 5.1 Allegato A della D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022;

CONSIDERATO che la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 24 comma 6 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016, si riportano di seguito gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana e il concessionario in merito agli oneri e agli obblighi del concessionario stesso;

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente le superfici indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata nella documentazione inoltrata, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione/concessione prima della loro esecuzione;

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

- Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione

dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto il rilascio della concessione.

CONSIDERATO che la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 24 comma 6 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016, si riportano di seguito gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana e il concessionario in merito alla revoca, alla decadenza alla cessazione e alla durata della concessione;

- La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 04/09/2019, data di scadenza della concessione originaria, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

- Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

- L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

- Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

- Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.
- Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;
- Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
- Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;
- Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità.

CONSIDERATO che la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 24 comma 6 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016, si riportano di seguito gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana il concessionario in merito alla cauzione, al canone e all'imposta regionale;

Ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. nel caso di enti pubblici territoriali il pagamento della cauzione non è dovuto;

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e della D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a € 161,60, corrispondente a € 202,00 (uso 5.1 all.A D.G.R.T 1555/22) ridotto del 20% ai sensi dell'art.29 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

Il primo canone annuo, relativo al 2023 è versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione;



Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.

Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. *mora ex re*).

Il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/8/2016 s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 68 del 4 Ottobre 2016, il Concessionario si impegna a corrispondere, contestualmente al pagamento canone, l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n.281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., in misura pari al 50% del canone annuo.

Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui ai punti precedenti, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Rilevato che, con riferimento alla presente pratica, il Concessionario:

- Ai sensi dell'art. 34 comma 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. nel caso di enti pubblici territoriali il pagamento delle spese di istruttoria non è dovuto;
- Ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. nel caso di enti pubblici territoriali il pagamento della cauzione non è dovuto;
- Il comune di Prato ha effettuato il pagamento della quota dei canoni e dell'imposta regionale dovuti per gli anni dal 2017 al 2022, come risulta da mandato di pagamento quietanzato ricevuto con nota n.195869 in data 26/04/2023;
- Il comune di Calenzano ha effettuato il pagamento della quota dei canoni e dell'imposta regionale dovuti per gli anni dal 2017 al 2022, come risulta da mandato di pagamento quietanzato ricevuto con nota in data 04/05/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. il rilascio ai richiedenti, Comune di Calenzano e Comune di Prato, della concessione di area demaniale individuata tra la particella 1369 del Foglio 65 del Comune di Calenzano (FI) e tra la particella 310 del Foglio 67 del Comune di Prato (PO) in corrispondenza del ponte sul Torrente Marinella di Travalle tra i comuni di Prato e Calenzano in località Il Rosi ;
2. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 decorrenti dal 04/09/2019, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;
3. di dare atto che l'allegato "A" contenente i dati identificativi dei richiedenti è parte integrante del presente decreto;
4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;
5. di dare atto che la concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
6. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Dati Identificativi*

*d8e12e55156ce427af362dfcfa0ba5fbe1889df50ee2270f62765a6145499cdd*

**DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI SUBENTRANTI**

Comune di Calenzano

Sede: Piazza Vittorio Veneto 12 – Calenzano (FI)

cod.fisc. 01007550484

Comune di Prato

Sede: Piazza del Comune – Prato (PO)

cod.fisc. 84006890481

**DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CEDENTE**

Ditta: CEMES S.p.A.

Sede Legale: Via Montelungo 15/17 – Pisa (PI)

CODICE FISCALE: 00213950504



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11656 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: T.U. 11/12/33 n. 1775, sulle acque pubbliche - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ubicata in Comune di Pescia, Loc. Pietrabuona, per uso civile.  
Approvazione del Disciplinare di concessione - Pratica n. 35440 - Procedimento SIDIT n° 3732/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013032

## IL DIRIGENTE

VISTO il D.L.vo 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali" in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2015 n. 22;

VISTO il R.D n. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici " e s.m.i;

VISTO il D.lgs n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 28/12/2015, n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri ";

VISTA la L.R. 28/12/2015, n. 81 "Legge di stabilità per l'anno 2016";

VISTO il DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015." e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 "Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell'art.9 comma 4 della L.R. 22/2015";

CONSIDERATO CHE con domanda in data 24/10/2022 presentata alla Regione Toscana, prot. n. 403272 il richiedente Sig.ra Beatrice Agostini ha fatto richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ubicata in Comune di Pescia, Loc. Pietrabuona nell'alveo del Torrente Torbolino, per uso civile per una portata media di 0,12 (zerovirgoladodici) litri al secondo;

CONSIDERATO CHE, allegata all'istanza di concessione sopracitata, è stata trasmessa la documentazione progettuale conservata agli atti dello scrivente settore;

DATO ATTO che la procedura di valutazione Ex-ante è stata svolta e che le risultanze sono contenute nel disciplinare approvato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere garantito l'accesso al corso d'acqua al personale preposto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua.

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente il mantenimento delle opere descritte nel Disciplinare allegato (All. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dal Genio Civile Valdarno Centrale;

CONSIDERATO CHE il richiedente ha versato la somma di euro 89,32, a titolo di cauzione ai sensi del vigente normativa;

DATO ATTO CHE il richiedente Sig.ra Beatrice Agostini ha sottoscritto il Disciplinare (All. A) allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delib. G.R.T n. 194 del 16/03/2016;

PRESO ATTO CHE il Responsabile del procedimento amm.vo è il Dott. Michele Caramelli;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, alla Sig.ra Beatrice Agostini, meglio identificato nell'istanza citata di cui in premessa con decorrenza dalla data del presente atto per 30 (trenta) anni, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ubicata in Comune di Pescia, Loc. Pietrabuona, nell'alveo del Torrente Torbolino per uso civile, per una portata media di 0,12 (zerovirgoladodici) litri al secondo, sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;
2. di approvare il Disciplinare (All. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, conservato agli atti del settore scrivente e allegato al presente decreto, contenente gli obblighi e le condizioni di cui è vincolata la concessione di acque pubbliche in merito al precedente punto;
3. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il mantenimento delle opere e lavorazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904, così come sopra descritte e rappresentate negli elaborati citati;
4. di disporre che il mantenimento delle opere idrauliche sia sottoposta alle prescrizioni individuate in premessa;
5. di prendere atto che il Disciplinare (All. A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delib. G.R.T n. 194 del 16/03/2016;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 2;
7. di dichiarare che, per l'anno 2023, il canone è stabilito nella misura di € 52,10;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Pescia;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono esperibili, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge, i seguenti ricorsi:
- ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla notifica del presente atto presso la scrivente Amministrazione Regionale;
  - per le materie di cui all'art. 140 del R.D 1775/33, ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche;
  - per le materie di cui all'art. 143 del R.D 1775/33, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE



*Allegati n. 1*

*A*            *35440\_Disciplinare*  
*78f3725d217ee6cd34c362820907fffd7e3af20ffd8dd541baddf573022b9617*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11658 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - voltura della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso civile nel Comune di Massarosa (LU) loc. Sulla Pieve, prat. Sidit n. 193764/2020 C.L. n. 5052.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013050

## IL DIRIGENTE

## Visti:

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici”;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.L.vo 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 18.2.1999 n°238;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- il D.Lgs. del 03/04/2006 n° 152, artt. 95 e 96;
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 21/04/2015 n. 51/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la delibera della Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 122 “Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art.11 bis comma 2 della L.R.22/2015 in materia di difesa del suolo”;
- la D.G.R. n. 194 del 16/03/2016 “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da DGR 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 16 agosto 2016, n. 61/R (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 37 parte I del 19/08/2016), così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017, “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015”;
- la L.R.11/11/2016 n.77 “disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico” art. 3;
- il DPGRT n. 46/R del 11/08/2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 34 Parte I del 11/08/2017 “modifiche al DPGRT n. 61/R/2016 e al DPGRT n. 51/R/2015”;
- le deliberazioni di Giunta Regionale di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque n. 1068 del 01/10/2018, n. 1035 del 05/08/2019, n. 938 del 13/09/2021 e n. 1219 del 02/11/2022;

Vista l'istanza in bollo acquisita al protocollo in data 16/05/2023 con il n. 0226804, presentata dal legale rappresentante di Soricte s.r.l, C.F.: 01303340465, con sede a Massa via Maternità n. 3 (soggetto cedente), con la quale è stata dichiarata la volontà di rinunciare all'utilizzo dell'acqua concessionata con determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 91 del 25/02/2008, a favore di Undulna s.r.l., C.F.: 00555900455, con sede a Montignoso (MS) via Gramsci angolo viale Marina n. 2 (soggetto subentrante), a seguito di atto di fusione Notaio Sara Rivieri del 06/12/2022 rep. n. 8012, registrato a Massa il 07/12/2022 al n. 7273 serie 1T;

Dato atto che le spese di istruttoria di Euro 75,00 sono state versate in data 15/05/2023 sul conto IBAN: IT8900760102800001031575820;

Vista la determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 91 del 25/02/2008, con la quale è stato concesso a Soricette s.r.l. di emungere dal sottosuolo in loc. Sulla Pieve nel Comune di Massarosa (LU), la portata di medi moduli 0,0001 (l/s 0,01) di acqua ad uso igienico sanitario; la scadenza della concessione è stata fissata al 24/02/2028, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 10602 del 03/04/2008 sottoscritto il 18/02/2008, registrato all'Agenzia delle Entrate di Lucca il 08/04/2008 al n. 2022 serie III;

Dato atto che, ai sensi del DPGRT n. 61/R del 16/08/2016, l'utilizzo dell'acqua della concessione di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 91 del 25/02/2008, equivale all'uso civile;

Dato atto che, l'art. 74 comma 4 del DPGRT n. 61/R/2016, nei casi di fusione di aziende, non prevede il versamento del deposito cauzionale da parte del subentrante;

Ritenuto di accogliere la domanda presentata in data 16/05/2023 prot. n. 0226804, sopra descritta e volturare quindi a: Undulna s.r.l., C.F.: 00555900455, con sede a Montignoso (MS) via Gramsci angolo viale Marina n. 2, la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso civile, per una portata di 0,01 l/s, nel Comune di Massarosa (LU) loc. Sulla Pieve, con scadenza al 24/02/2028, di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 91 del 25/02/2008, prat. Sidit n. 193764/2020 C.L. n. 5052;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti, il quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di volturare a: Undulna s.r.l., C.F.: 00555900455, con sede a Montignoso (MS) via Gramsci angolo viale Marina n. 2, la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso civile, per una portata di 0,01 l/s, nel Comune di Massarosa (LU) loc. Sulla Pieve, con scadenza al 24/02/2028, di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 91 del 25/02/2008, prat. Sidit n. 193764/2020 C.L. n. 5052;
2. di dare atto che le spese di istruttoria di Euro 75,00 sono state versate in data 15/05/2023 sul conto IBAN: IT89O0760102800001031575820;
3. di trasmettere il presente atto al richiedente;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11782 - Data adozione: 05/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L. 37/1994 - Reg. 60/R/2016 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3729 - SIDIT 2507/2023. Concessione ed Autorizzazione idraulica per l'intervento di ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico in sostituzione di linea esistente tratta Cecafumo in attraversamento aereo di vari corsi d'acqua iscritti nel Reticolo Idrografico. sita in loc. Croce di Piteglio, nel Comune di San Marcello Piteglio (PT)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013152

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93,95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

## RICHIAMATI:

- il DPGR 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell’8/8/2017;
- il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri);”

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 “determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico” e ss.mm.ii;

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6 dicembre 2022 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 28 luglio 2021, n.81”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l’istanza di Concessione ed Autorizzazione Idraulica acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 0056511 del 02/02/2023 a cui è stato attribuito il numero di pratica idraulica n. 3729 e pratica SiDIT n. 2507/2023, presentata dalla Società E-DISTRIBUZIONE S.p.A., con sede legale in via Ombrone 2, Roma (RM), codice fiscale 05779711000, tramite il tecnico incaricato Ing. Andrea Cavecchia, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n. 934, costituita dai seguenti elaborati in forma digitale:

- Fascicolo tecnico (relazione tecnica generale e descrittiva dell’intervento – elaborati grafici – documentazione fotografica);
- Procura del L.R.;

Elaborati ad integrazione pervenuti il 20/03/2023 con prot. n. 0141469:

- Dichiarazione di compatibilità idraulica;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

PRESO ATTO che l'intervento di sostituzione della linea elettrica in progetto prevede opere che interferiscono con vari corsi d'acqua afferenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012:

- Interferenza n. 1 - Linea elettrica in attraversamento aereo del corso d'acqua denominato Fosso del Campaccio (8) (TN26436) nel Comune di San Marcello Piteglio, loc. La Casetta - Coord. WGS84 - Lat: 44,025 - Long: 10,782;
- Interferenza n. 2 - Linea elettrica in attraversamento aereo del corso d'acqua senza nome (TN26646) nel Comune di San Marcello Piteglio, loc. Prataccio - Coord. WGS84 - Lat: 44,021 - Long: 10,786;
- Interferenza n. 3 - Linea elettrica in attraversamento aereo del corso d'acqua senza nome (TN26647) nel Comune di San Marcello Piteglio, loc. Prataccio - Coord. WGS84 - Lat: 44,021 - Long: 10,787;
- Interferenza n. 4 - Linea elettrica in attraversamento aereo del corso d'acqua denominato Fosso di Rio Buio (TN26844) nel Comune di San Marcello Piteglio, loc. Prataccio - Coord. WGS84 - Lat: 44,025 - Long: 10,782;
- Interferenza n. 5 - Linea elettrica in attraversamento aereo del corso d'acqua denominato Fosso del Canneto (2) (TN27014) nel Comune di San Marcello Piteglio, loc. Prataccio - Coord. WGS84 - Lat: 44,018 - Long: 10,788;
- Interferenza n. 6 - Linea elettrica in attraversamento aereo del corso d'acqua senza nome (TN27294) nel Comune di San Marcello Piteglio, loc. Cecafumo - Coord. WGS84 - Lat: 44,013 - Long: 10,789;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo e temporaneo delle aree appartenenti al Demanio dello Stato – Ramo idrico di pertinenza dei corsi d'acqua sopra indicati, relativa ai lavori di sostituzione di elettrodotto in cavo aereo in M.T., e contestuale sostituzione dei sostegni di linea aerei, con attraversamento di vari corsi d'acqua iscritti nel Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012, in località Croce di Piteglio, nel Comune di San Marcello Piteglio (PT);

PRESO ATTO che risulta la linea aerea oggetto di sostituzione che corrisponde ad un tratto della linea 25404 Limestone autorizzata in sanatoria ai sensi della L.R. 51/99 con Decreto n. 4319 del 25/07/2003;

PRESO ATTO della tabella dello stato di consistenza delle linee a media tensione gestite da e-distribuzione S.p.A. con indicazione delle occupazioni esistenti, che a partire dal 2005 ha costituito il riferimento della base di calcolo del canone da corrispondere, trasmessa alla Provincia di Pistoia in data 29/12/2005 con prot. ZPT/P2005005366 agli atti di questo Settore, dal controllo della posizione contabile risultano aperte due posizioni, una per due attraversamenti interrati e una per un attraversamento aereo per la linea 25404;

DATO ATTO che visti gli elaborati grafici allegati all'istanza, dagli accertamenti istruttori si rilevano sei (6) interferenze aeree;

CONSIDERATO che il tecnico progettista ha attestato le condizioni di compatibilità idraulica dell'uso richiesto dell'area del demanio idrico, di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati e che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica idraulica il n. 3729 – Pratica SIDIT n. 2507/2023;

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti rientrano tra quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018;
- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

#### PRESCRIZIONI TECNICHE

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Ente individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- i lavori dovranno essere realizzati così come rappresentati negli elaborati grafici presenti;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 (trentasei) mesi, dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazione da parte dello scrivente Ufficio, salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno giorni 15 (quindici), la data di fine lavori entro giorni 15 (quindici) dalla loro ultimazione e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto si intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;



- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione, la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;
- dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area demaniale e delle opere autorizzate anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del fosso interessato;
- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltretutto delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere la Concessione né subconcedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;
- b) violazione del divieto di cessione della Concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà;

- qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

PRESO ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Fascicolo tecnico (All. A), Dichiarazione di compatibilità idraulica (All. B);

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

RISCONTRATO che il richiedente ha versato la somma, per oneri istruttori, di € 100,00 (cento/00) su c/c postale n. 1031575820 a favore Regione Toscana in data 25/01/2023 ed anche aver assolto all'imposta per il bollo di € 16,00 (euro sedici/00) con assolvimento del bollo virtuale di cui all'Autorizzazione n. 133874/99 dell'Agenzia dell'Entrate;

DATO ATTO che l'imposta di bollo sul presente atto è stata anticipata con assolvimento del bollo virtuale di cui all'Autorizzazione n. 133874/99 dell'Agenzia dell'Entrate;

DATO ATTO che il presente decreto è soggetto a registrazione fiscale, ai sensi di legge (art. 5 D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131);

DATO ATTO che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 1.2 – attraversamenti aerei con elettrodotti – oltre 400 V fino a 30000 V), determinato secondo D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016 ", è determinato in € 91,56 (euro novantuno/56) per singolo attraversamento, compreso della

riduzione del 20% di cui all'art. 29 c.5 del REG. 60/R/2016, per un totale di € 549,36 (euro cinquecentoquarantanove/36) visto i 6 attraversamenti;

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGR Prot. 0181254 del 13/04/2023 è stato richiesto al soggetto istante, per il rilascio della Concessione/Autorizzazione, di effettuare il versamento di € 549,36 (euro cinquecentoquarantanove/36) quale canone 2023, di € 549,36 (euro cinquecentoquarantanove/36) quale deposito cauzionale richiesto a garanzia del pagamento del canone e degli adempimenti relativi alla concessione, di € 274,68 (euro duecentosettantaquattro/68) per l'imposta regionale anno 2023, di € 2.551,55 (euro duemilacinquecentocinquantuno/55) quale indennità di occupazione senza titolo per le annualità dal 2018 al 2022, di € 518,14 (euro cinquecentodiciotto/14) per l'imposta regionale anno 2021-2022, e di € 256,76 (euro duecentocinquantasei/76) di imposta di registro;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento su conto IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018, con valuta il 21/04/2023, di:

- € 549,36 (euro cinquecentoquarantanove/36) quale canone 2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento su conto IBAN IT70 J076 0102 8000 0001 1899 580, con valuta il 21/04/2023, di:

- € 274,68 (euro duecentosettantaquattro/68) per l'imposta regionale anno 2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento su conto IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018, con valuta il 21/04/2023, di:

- € 549,36 (euro cinquecentoquarantanove/36) quale deposito cauzionale richiesto a garanzia del pagamento del canone e degli adempimenti relativi alla concessione;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento su conto IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018, con valuta il 21/04/2023, di:

- € 2.551,55 (euro duemilacinquecentocinquantuno/55) quale indennità di occupazione senza titolo per gli attraversamenti esistenti senza titolo;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento su conto IBAN IT70 J076 0102 8000 0001 1899 580, con valuta il 21/04/2023, di:

- € 518,14 (euro cinquecentodiciotto/14) per l'imposta regionale anno 2021-2022;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il versamento dell'imposta di registro tramite F24 con valuta il 21/04/2023 di:

- € 256,76 (euro duecentocinquantasei/76) a titolo di imposta di registro mediante modello F24;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che il presente decreto è soggetto a registrazione fiscale, ai sensi di legge (art. 5 D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131);

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

#### DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore della Società E-DISTRIBUZIONE S.p.A., con sede legale in via Ombrone 2, Roma (RM), codice fiscale 05779711000, la concessione, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo delle aree appartenenti al Demanio dello Stato Ramo Idrico di pertinenza dei vari corsi d'acqua afferenti al Reticolo Idrografico con attraversamenti superiori dei corsi d'acqua stessi, con elettrodotto aereo a M.T., nel Comune di San Marcello Piteglio (PT), così come sopra descritto e

rappresentato negli elaborati sopra elencati della Pratica idraulica n. 3729 – Pratica SIDIT 2507/2023;

2. DI AUTORIZZARE la Società E-DISTRIBUZIONE S.p.A. allo svolgimento dei lavori di sostituzione di elettrodotto in cavo aereo in M.T. e contestuale sostituzione dei sostegni di linea aerei, con attraversamento di vari corsi d'acqua iscritti nel Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012, in località Croce di Piteglio nel Comune di San Marcello Piteglio (PT), ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2, 93, 95, 97 e 98 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3729 – Pratica SIDIT n. 2507/2023;
3. DI PRENDERE ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Fascicolo tecnico (All. A), Dichiarazione di compatibilità idraulica (All. B);
4. DI DARE ATTO che la concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
5. DI DISPORRE che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e prescrizioni generali individuate in premessa, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. DI STABILIRE che l'autorizzazione all'esecuzione delle opere ha validità di anni 3 dalla data di adozione del presente atto;
7. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di adozione del presente Decreto, e verso il pagamento del canone demaniale da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno di riferimento dell'importo stabilito con appositi atti dalla Giunta regionale, determinato in € 549,36 (euro cinquecentoquarantanove/36) salvo rivalutazione ISTAT, così come dettagliato in premessa, e che la concessione è sottoposta alle condizioni e prescrizioni in premessa;
8. DI NOTIFICARE il presente atto tramite PEC al richiedente;
9. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

*A Fascicolo Tecnico  
b15d4851f15c1149ed955228c77c803992683d617c497efd1c1bb180098a2730*

*B Dichiarazione  
e950f504d37fe612106cdc308a7da2a046d7edbd30fafed17cf433a44c68951*

**e-distribuzione**

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo  
Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE +  
ADSSC \_ Tratta: CS 601617 Cecafumo - CS 654219  
Croce di Pit

NUM. CLIENTE	WBS /OdM	ITER	CODICE RINTR.	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

LIV. PROG.	TITOLO ELABORATO	N. ELABORATO	FOGLIO	N. FOGLI	SCALA
PD	PROGETTO COMPLETO	1	-	137	VARIE

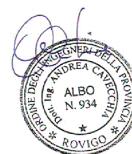
#### ELENCO ELABORATI

DA 01 A 07 - RELAZIONE TECNICA
DA 08 A 17 - CARTOGRAFIE
DA 18 A 26 - ELABORATI GRAFICI, SCHEDE TECNICHE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI LINEA (MT) FINO A 15KV
DA 27 A 113 - RELAZIONE TECNICA
DA 114 A 117 - ESTRATTO CATASTALE
DA 118 A 130 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
DA 131 A 137 - RELAZIONE PAESAGGISTICA

REV.	DATA	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE REVISIONI
0					

#### IL PROGETTISTA:

dott. ing. ANDREA CAVECCHIA  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n. 934



APPROVAZIONE ENEL DISTRIBUZIONE	CONTROLLATO	VERIFICATO	APPROVATO
	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALINARI	ENRICO BULLERI

QUESTO DISEGNO E' DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE E CONTIENE INFORMAZIONI RISERVATE. NESSUNA RIPRODUZIONE TOTALE O ARZIALE NE' L'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE IN ESSO CONTENUTA SONO PERMESSI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.


**PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

 Ammodernamento e sostituzione conduttori nudi con cavi isolati di tipo precordato  
 San Marcello Piteglio (PT)

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

**ELENCO ELABORATI**

<input checked="" type="checkbox"/>	RELAZIONE TECNICA
<input checked="" type="checkbox"/>	CARTOGRAFIE
<input checked="" type="checkbox"/>	ELABORATI GRAFICI, SCHEDE TECNICHE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI LINEA (MT) FINO 15 KV
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERFERENZE
<input checked="" type="checkbox"/>	ESTRATTO CATASTALE
<input checked="" type="checkbox"/>	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
<input checked="" type="checkbox"/>	RELAZIONE PAESAGGISTICA

**PROGETTISTA:**

 Dott. ing. ANDREA CAVECCHIA  
 Ordine degli Ingegneri della Provincia di  
 Rovigo al n. 934


  
 POWER TO SHARE

**APPROVAZIONE e-DISTRIBUZIONE**

CONTROLLATO	VERIFICATO	APPROVATO



### PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento e sostituzione conduttori nudi con cavi isolati di tipo precordato  
San Marcello Piteglio (PT)

#### PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

## RELAZIONE TECNICA

### Riferimenti alle norme tecniche

Il presente progetto è predisposto ai sensi dei seguenti riferimenti per la realizzazione delle linee elettriche, in relazione all'insieme dei principi giuridici e delle norme che regolano la costruzione degli impianti, tra cui si richiamano in particolare:

- **R.D. n. 1775 del 11/12/1933** - Testo Unico di Leggi sulle Acque e Impianti Elettrici
- **Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 39** "Disposizioni in materia di energia" e regolamenti locali in materia di rilascio delle autorizzazioni alla costruzione degli elettrodotti, qualora presenti ed in vigore

Per quanto attiene l'aspetto tecnico si richiamano di seguito le principali norme che disciplinano la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche:

- **Legge dello Stato n. 339 28/06/1986** "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"
- **D.M. n. 449 del 21/3/1988** - "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne"- Norma Linee);
- **D.M. n. 16/01/1991** -"Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"
- **DM 05.08.1998** "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne"
- **DM 24/11/1984** "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8
- **DPCM del 8/07/2003** - "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)";
- **D.Lgs. n. 285/92** - Codice della strada (successive modificazioni e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione



Si richiamano inoltre le principali norme CEI di riferimento e di applicazione per l'elaborazione del progetto:

- CEI 11-4 "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne"
- CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica- Linee in cavo"
- CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- CEI 0-2 "Guida per la definizione della documentazione degli impianti elettrici"
- CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo CEI 211-4 Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e stazioni elettriche"
- CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto"
- CEI EN 50522 - CEI 99-3 - Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a.
- Norma CEI 11-46 "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi - Progettazione, costruzione, gestione e utilizzo - Criteri generali e di sicurezza";
- Norma CEI 11-47 "Impianti tecnologici sotterranei -Criteri generali di posa".

#### **Premessa**

Gli impianti sono progettati conformemente alle specifiche norme di UNIFICAZIONE NAZIONALE E-DISTRIBUZIONE.

Per quanto non espressamente specificato nella relazione si precisa che i componenti che saranno installati rispetteranno quanto previsto dalla guida per le connessioni alla rete di e-Distribuzione.

La presente relazione descrive le caratteristiche e i criteri di progettazione di un nuovo impianto di rete di e-Distribuzione e definisce:

- requisiti generali dell'impianto
- considerazioni tecniche generali in relazione al quadro delle esigenze da soddisfare;
- i criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche progettate;
- specifiche tecniche delle parti componenti l'impianto di connessione.

#### **Requisiti generali dell'impianto in progetto**

- Tipologia di intervento: ammodernamento linea a cavi nudi e sostituzione con cavi di tipo precordato
- Descrizione impianto in progetto: LINEA A 15 kV AEREA
- Area oggetto di intervento: come da cartografia allegata, ubicata nel Comune di San Marcello Piteglio (PT)

Le opere di connessione e le relative autorizzazioni alla realizzazione sono a carico di e-Distribuzione S.p.A.

Il presente progetto prevede sinteticamente la realizzazione delle parti d'impianto di seguito descritte.

Il tracciato della linea aerea si sviluppa lungo la proprietà privata e pubblica, secondo il tracciato indicato negli elaborati grafici allegati.

### Linea elettrica alla tensione nominale di esercizio fino a 15 KV

Realizzazione di nuova LINEA A 15 kV in cavo aereo del tipo precordato, di lunghezza pari a circa 2.205,21 mt.

Il tracciato della linea aerea si sviluppa lungo la proprietà pubblica e privata, secondo il tracciato indicato negli elaborati grafici allegati.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle entità d'impianto in progetto:

Prevista Costruzione	Descrizione impianto	Entità	UM
SI	Linea elettrica in cavo aereo a 15kV	2.205,21	Metri
NO	Linea elettrica in cavo interrato a 15kV	0	Metri
NO	Linea elettrica in cavo aereo in BT	0	Metri
NO	Linea elettrica in cavo sotterraneo in BT	0	Metri
NO	Cabina elettrica di trasformazione MT/BT E-DISTRIBUZIONE	0	Num

### Considerazioni tecniche generali e scelte progettuali

I criteri seguiti per le scelte progettuali sono principalmente quelli di:

- definire una configurazione impiantistica dell'impianto di rete, secondo i criteri stabiliti delle linee guida E-DISTRIBUZIONE per lo sviluppo della rete di distribuzione;
- definire una configurazione impiantistica tale da garantire adeguato livello di qualità della fornitura di energia elettrica;
- definire un percorso di sviluppo dell'impianto di rete comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, arrecando il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate.

Il progetto tiene inoltre conto delle procedure adottate da E-DISTRIBUZIONE per l'erogazione del servizio di connessione, in conformità con le previsioni della Delibera 348/07 e 333/07 e delle successive modifiche e integrazioni.

### Specifiche degli elementi strutturali componenti dell'impianto

Sono di seguito descritti gli standard tecnici realizzativi degli elementi d'impianto di rete per la connessione.

#### Linea elettrica aerea esterna in cavo aereo

Le linee in cavo aereo si caratterizzano per un modesto impatto ambientale e si prestano particolarmente per l'attraversamento dei parchi naturali, delle aree monumentali e di interesse storico ed archeologico e di quelle boschive.

In linea generale, anche se le linee in cavo aereo si caratterizzano per un modesto impatto ambientale, lo studio del tracciato è stato eseguito con particolare accuratezza, tenendo in debito conto, nei confronti dell'ambiente immediatamente circostante, delle seguenti condizioni ed interferenze:

- arrecare il minor disturbo possibile al paesaggio, nonché agli usi presenti e futuri del territorio. A tal fine si specifica che i nuovi sostegni in lamiera saldata, con le relative fondazioni, verranno posizionati nelle stesse posizioni dei sostegni esistenti rispettando metrature e geometrie previste della normativa **CEI 11-4**;

- occupazione fisica di spazio intorno ai cavi ed in corrispondenza dei sostegni;
- impatto visivo;
- contenere il taglio delle piante in relazione alle diverse possibilità di sbandamento dei cavi;
- interessare, nelle regioni montuose, le selle e i punti più nascosti anziché le creste collinari che rendono la linea più evidente;
- utilizzare preferibilmente gli spazi disponibili lungo gli assi tecnologici già attrezzati, esistenti o pianificati;
- utilizzare sostegni tubolari, di altezza contenuta, riducendo, comunque non sotto la soglia della convenienza economica, la lunghezza delle campate.

La dislocazione dei sostegni, che consiste nel fissare le posizioni (picchetti) ove andranno installati i sostegni e nel determinare le altezze dei sostegni stessi, è eseguita tenendo presenti le distanze di rispetto prescritte dalla Norma linee ed eventuali altri vincoli specifici (posizioni obbligate, confini ecc.).

I cavi aerei unificati sono del tipo quadripolare autoportante ad elica visibile costituiti in conduttori di alluminio isolati e schermati singolarmente.

I sostegni per le linee aeree sono dimensionati per resistere meccanicamente alle sollecitazioni previste dalle norme in caso di impiego sia con linee in conduttori, sia con linee in cavo aereo.

La scelta del tipo di sostegno impiegato dipende dal confronto fra le relative prestazioni (tiri utili) e le azioni esterne (tiro ed azione del vento sui conduttori) esercitate sulla struttura dalla linea nelle varie ipotesi previste dalla norma CEI11-4.

Il posizionamento sarà effettuato sulla base di calcoli di verifica dei franchi e delle distanze di rispetto dalle opere interferenti prescritte dalla Norma Linee. La posizione dei sostegni potrà subire piccoli spostamenti lungo l'asse della linea se esigenze tecniche lo dovessero richiedere. Il Decreto 5/8/98 ha modificato l'art. 2.1.06 h) della Norma linee specificando che nessuna distanza è prescritta fra i cavi aerei e i rami degli alberi, al pari di quanto disposto dal Decreto 16/1/91 nei confronti dei fabbricati. Di conseguenza, la fascia di asservimento da considerare per i cavi aerei è assai ridotta e, nella generalità dei casi, il valore da utilizzare può essere standardizzato in circa 4 metri.

È previsto l'impiego di fondazioni a blocco monolitico in calcestruzzo non armato interrate.



### PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento e sostituzione conduttori nudi con cavi isolati di tipo precordato  
San Marcello Piteglio (PT)

#### PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

Le linee elettriche aeree esterne in cavo sono generalmente realizzate con l'impiego delle seguenti tipologie di elementi:

LINEE AEREE IN CAVO A 15 KV	
<b>SOSTEGNI</b>	- Tubolari in lamiera di acciaio zincata a sezione ottagonale
<b>CAVI</b>	Vengono costruite utilizzando cavi unificati quadripolari in alluminio delle seguenti sezioni: - 3 x 150 + 50Y mmq; - 3 x 35 + 50Y mmq;

#### Linea elettrica a 15kV (MT) in cavo aereo in progetto.

Il cavo MT sarà del tipo quadripolare autoportante ad elica visibile in particolare:

- cavo del tipo 3 x 150 + 50Y mmq isolato con XLPE con anime di fase in alluminio ed anima di neutro portante in lega di alluminio nella formazione 3 x 150 + 50Y mmq isolato con XLPE secondo tabella Enel. Si specifica che nelle derivazioni di dorsale MT sarà installato il cavo 3 x 35 + 50Y mmq.

Le temperature di posa sono riportate nel presente progetto.

Verranno utilizzati appositi supporti di sospensione e di amarro, a seconda delle caratteristiche geometriche del singolo picchetto, fissati ai sostegni mediante adatti bulloni passanti o nastro di acciaio. Il cavo verrà fissato ai supporti mediante apposite morse di ancoraggio del tipo a sospensione e di amarro. Esse sono costituite da un dispositivo di attacco di acciaio inossidabile o in lega di alluminio e da cunei in materiale isolante con i quali viene esercitata la compressione sui cavi.

La linea in cavo aereo MT in progetto costituisce le seguenti interferenze descritte in planimetria.

- Interferenza N. 1** - Linea BT esistente
- Interferenza N. 2** - Strada Interpodereale
- Interferenza N. 3** - Fosso del Campaccio
- Interferenza N. 4** - Via Aiale
- Interferenza N. 5** - Edificio
- Interferenza N. 6** - SP633 - Via Mammianese
- Interferenza N. 7** - Fosso di Rio Buio
- Interferenza N. 8** - Fosso del Canneto
- Interferenza N. 9** - Via Capanne di Sotto
- Interferenza N. 10** - Rio Omicio



### PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento e sostituzione conduttori nudi con cavi isolati di tipo precordato  
San Marcello Piteglio (PT)

#### PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

#### Valutazione dei vincoli e delle interferenze esistenti sul territorio che possano interferire con la costruzione e l'esercizio dell'opera

In sede autorizzativa è necessario che siano ottenuti i consensi, pareri, pubblicazioni, nulla osta e autorizzazioni, sulla base della tipologia di impianto in progetto e dei vincoli ed interferenze individuati a seguito di verifica nel territorio interessato dalla realizzazione dell'elettrodotto che possano interferire con la costruzione e l'esercizio dell'opera:

VINCOLO	
PAIHi	NO
PAIHig3	NO
PSFF	NO
SIC/ZPS	NO
PAESAGGISTICO	SI
AREE INCENDIATE	NO
VINCOLO IDROGEOLOGICO	SI
VINCOLO ARCHEOLOGICO	NO
CONCESSIONE EDILIZIA	NO
SIN	NO

INTERFERENZE	
FIUMI/CORSI D'ACQUA/CANALI/CONDOTTE	SI
STRADE PROVINCIALI	SI
STRADE COMUNALI	SI
STRADE STATALI	NO
FERROVIE LOCALI	NO
FERROVIE STATALI	NO
AEREOPORTI	NO
PARCHI	NO
AREE MINERARIE	NO
PIU' COMUNI	NO
AREE DEMANIALI	NO
AREE CONSORTILI	NO
AREE AEREOPORTUALI	NO
LINEE AT	NO

#### La linea elettrica ricade in:

Vincolo Paesaggistico: ai sensi del D.Lgs. 42/2004 lett.c fascia di rispetto fiumi e torrenti e lett.g foreste e boschi (Regione Toscana, Piano di Indirizzo Territoriale - PIT con valenza di Piano Paesaggistico);

Vincolo Idrogeologico: l'intervento ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) a pericolosità variabile P1/P2/P3

**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

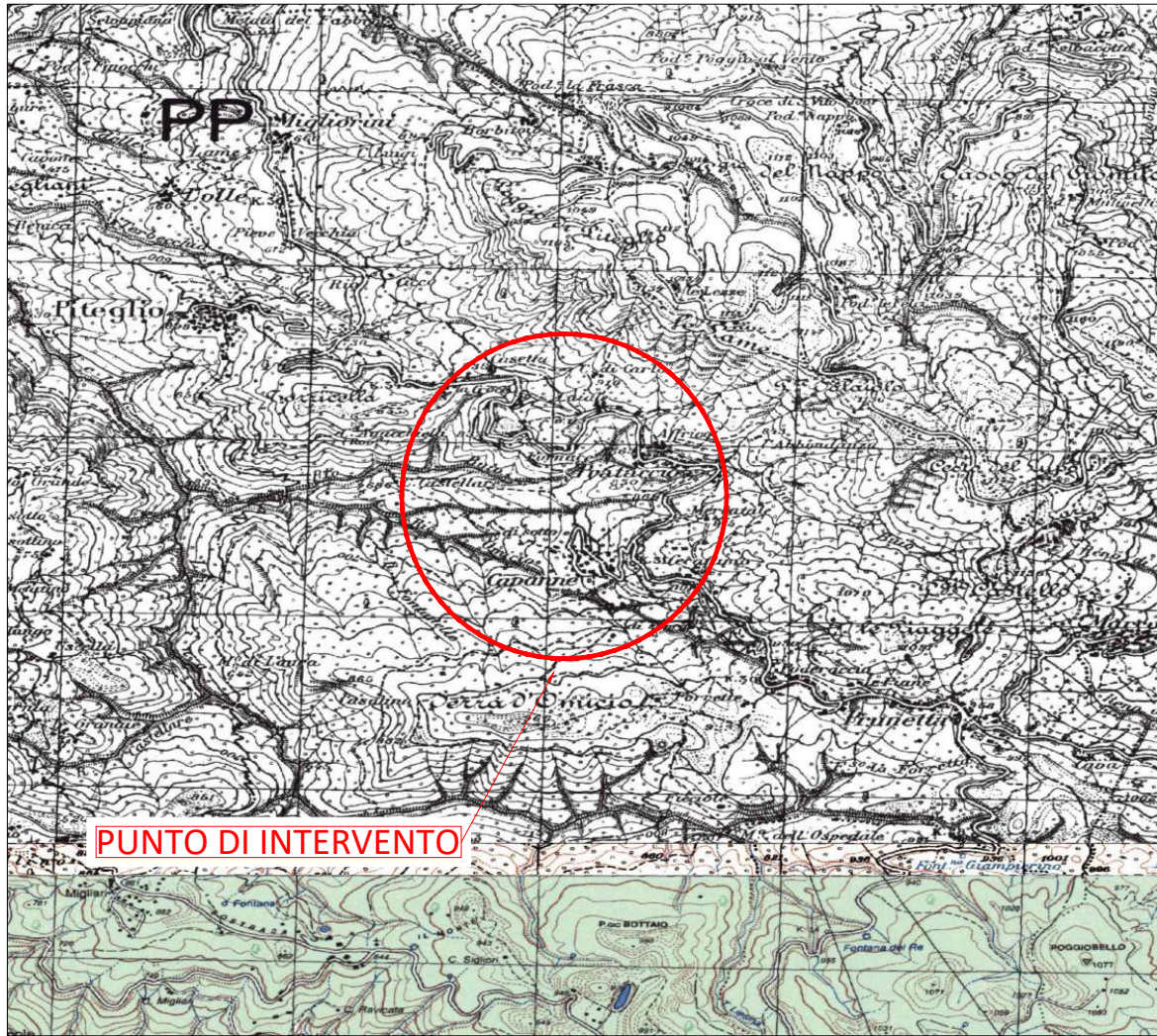
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

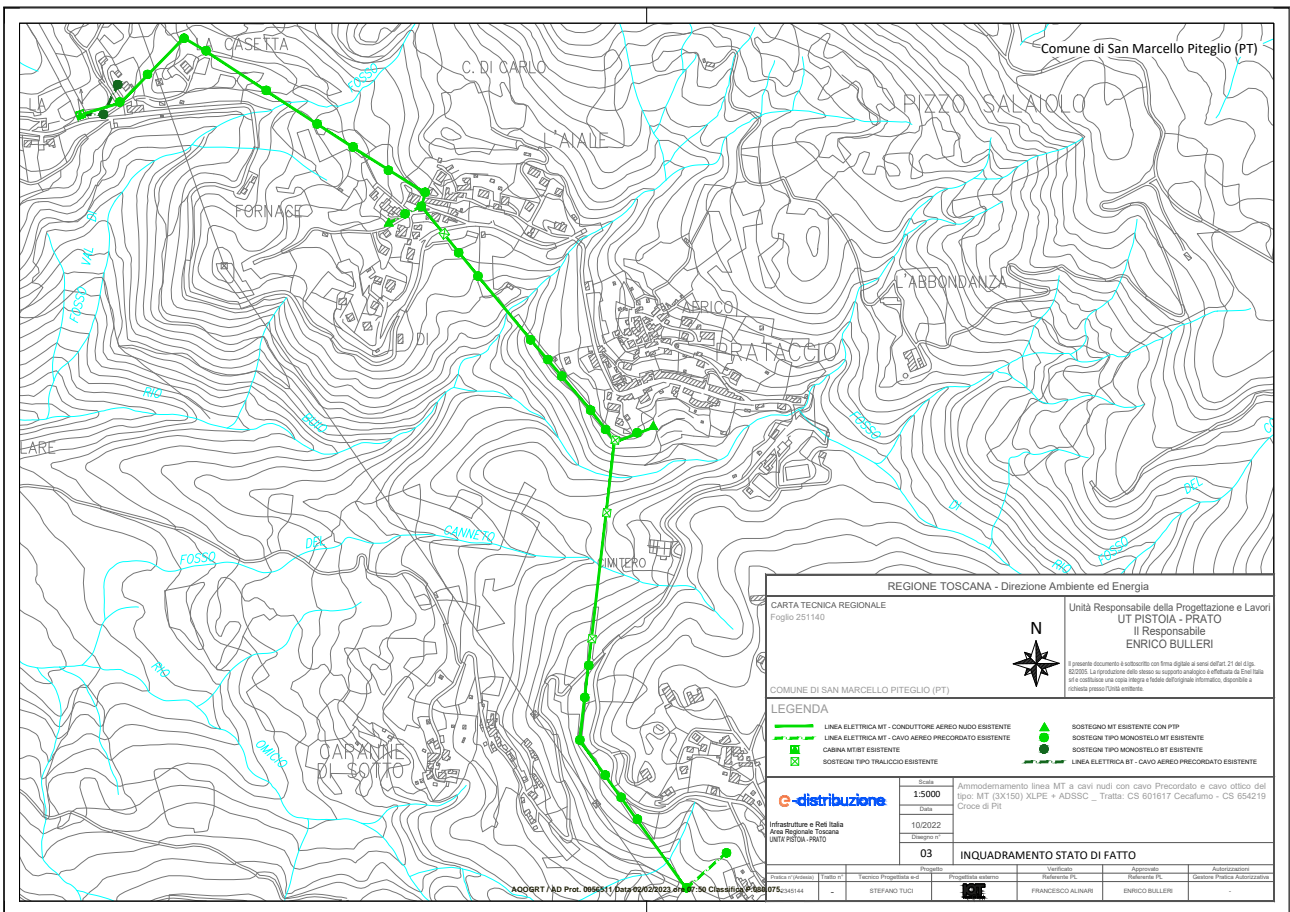
**CARTOGRAFIE**





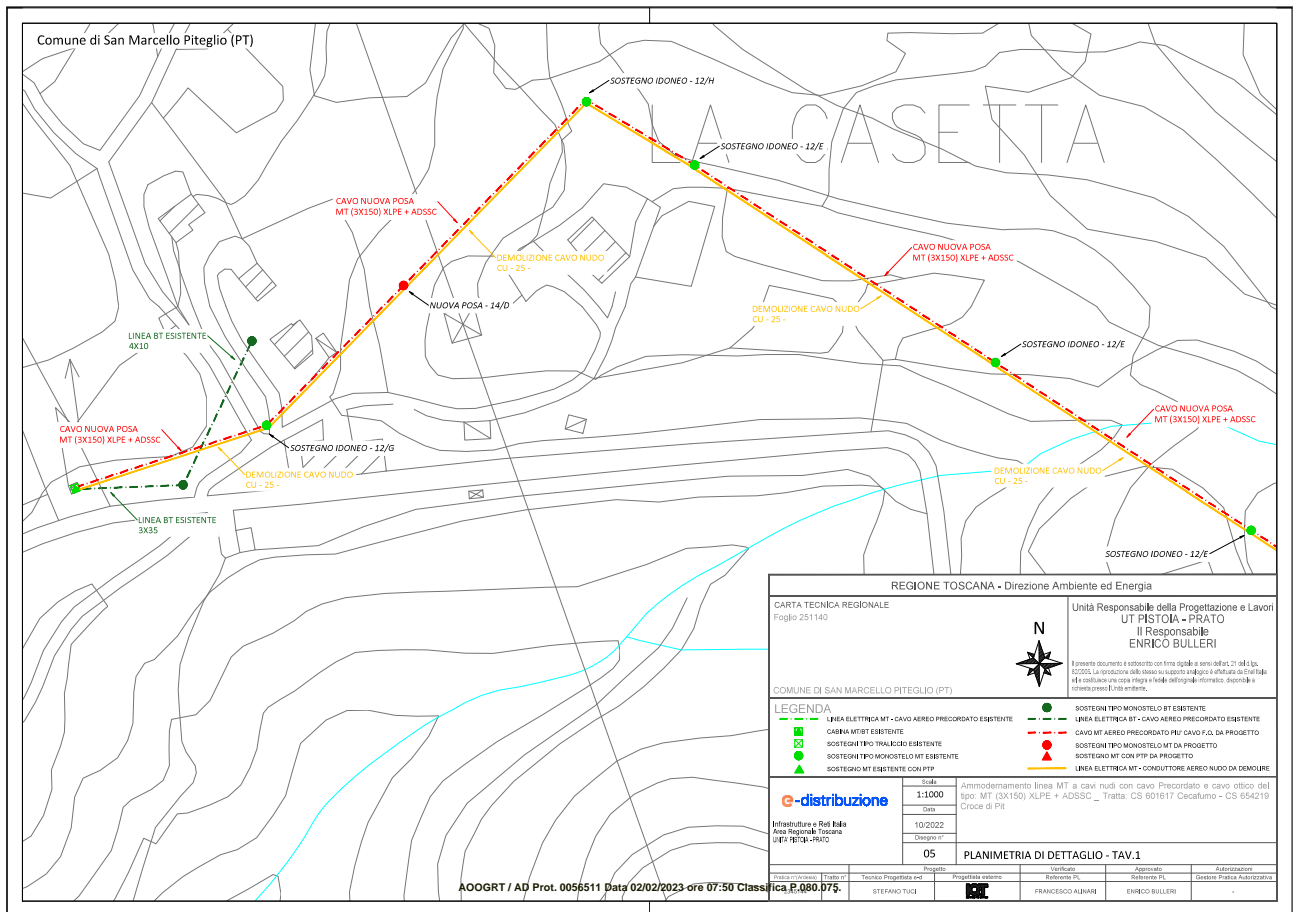
AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia</b>						
ESTRATTO I.G.M. Foglio 97 - Sez. II			Unità Responsabile della Progettazione e Lavori <b>UT PISTOIA - PRATO</b> Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b>			
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)			Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.			
<b>LEGENDA</b>						
<b>PUNTO DI INTERVENTO</b>						
 Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UNITA' PISTOIA - PRATO		Scala	Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADSSC _ Tratta: CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit			
		1:25000				
		Data				
		10/2022				
		Disegno n°				
		02	<b>ESTRATTO I.G.M.</b>			
		Progetto		Verificato	Approvato	Autorizzazioni
Pratica n°(Ardesia)	Tratto n°	Tecnico Progettista e-d	Progettista esterno	Referente PL	Referente PL	Gestore Pratica Autorizzata
2345144	-	STEFANO TUCI		FRANCESCO ALINARI	ENRICO BULLERI	-









REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Comune di SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002, la spresione dell'originale cartaceo in digitale e l'originale in digitale si considerano una copia valida a tutti gli effetti dell'originale cartaceo, depositata e conservata presso l'Ente emittente.

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORSATO ESISTENTE
- CABINA MT/BT ESISTENTE
- SOSTEGNI TIPO TRALICCO ESISTENTE
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE
- SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PIP
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO BT ESISTENTE
- LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORSATO ESISTENTE
- CAVO MT AEREO PRECORSATO NUO CAVO P.O. DA PROGETTO
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- SOSTEGNI MT CON PIP DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - SOSTEGNITORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
Ufficio PISTOIA - PRATO

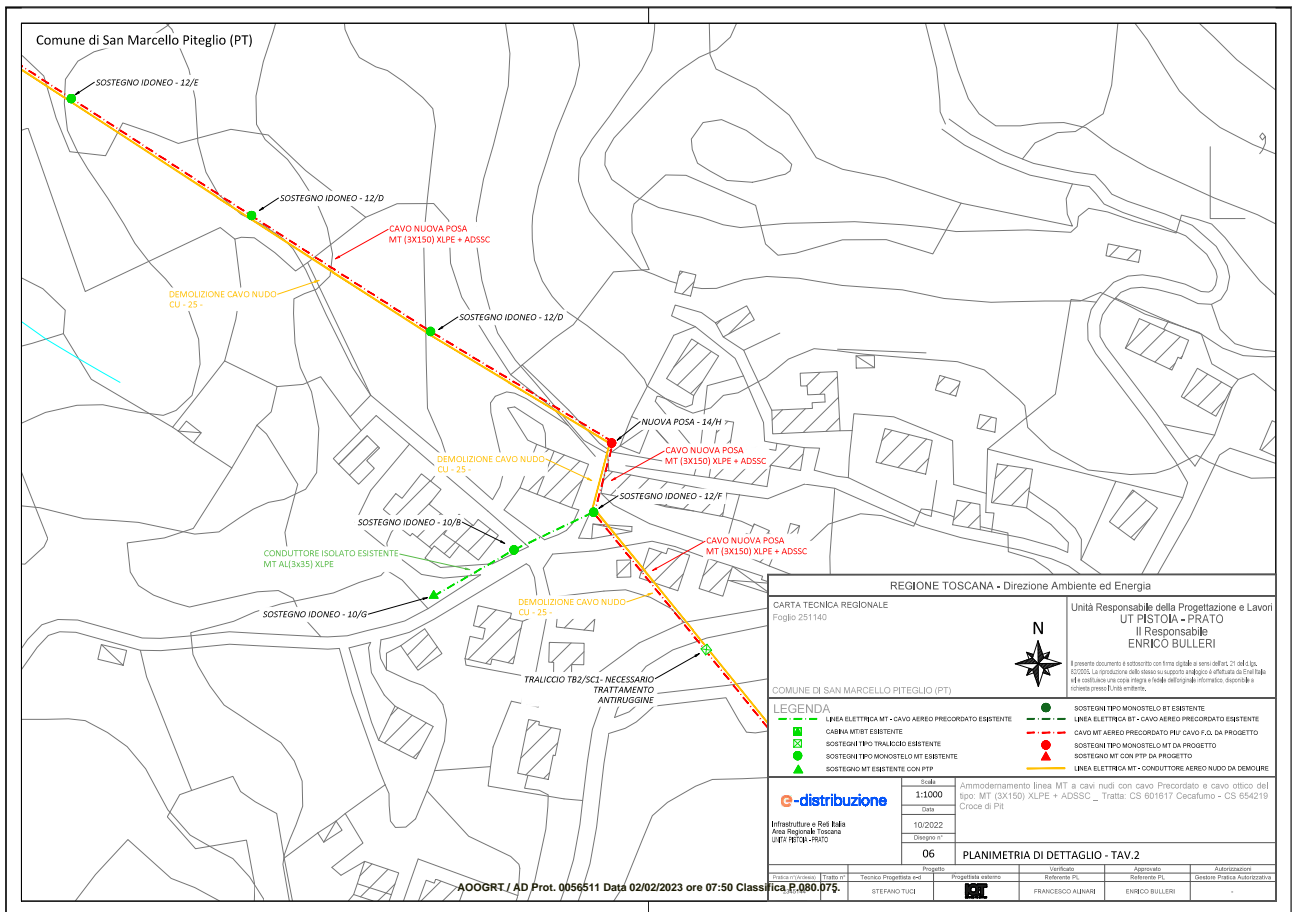
Scala: 1:1000  
Data: 10/2022  
Disegno n°: 05

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precorsato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADSSC ... Tralicci: CS 8019/11 Cecatiuno - CS 8542/19 Croce di Pit

**PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - TAV.1**

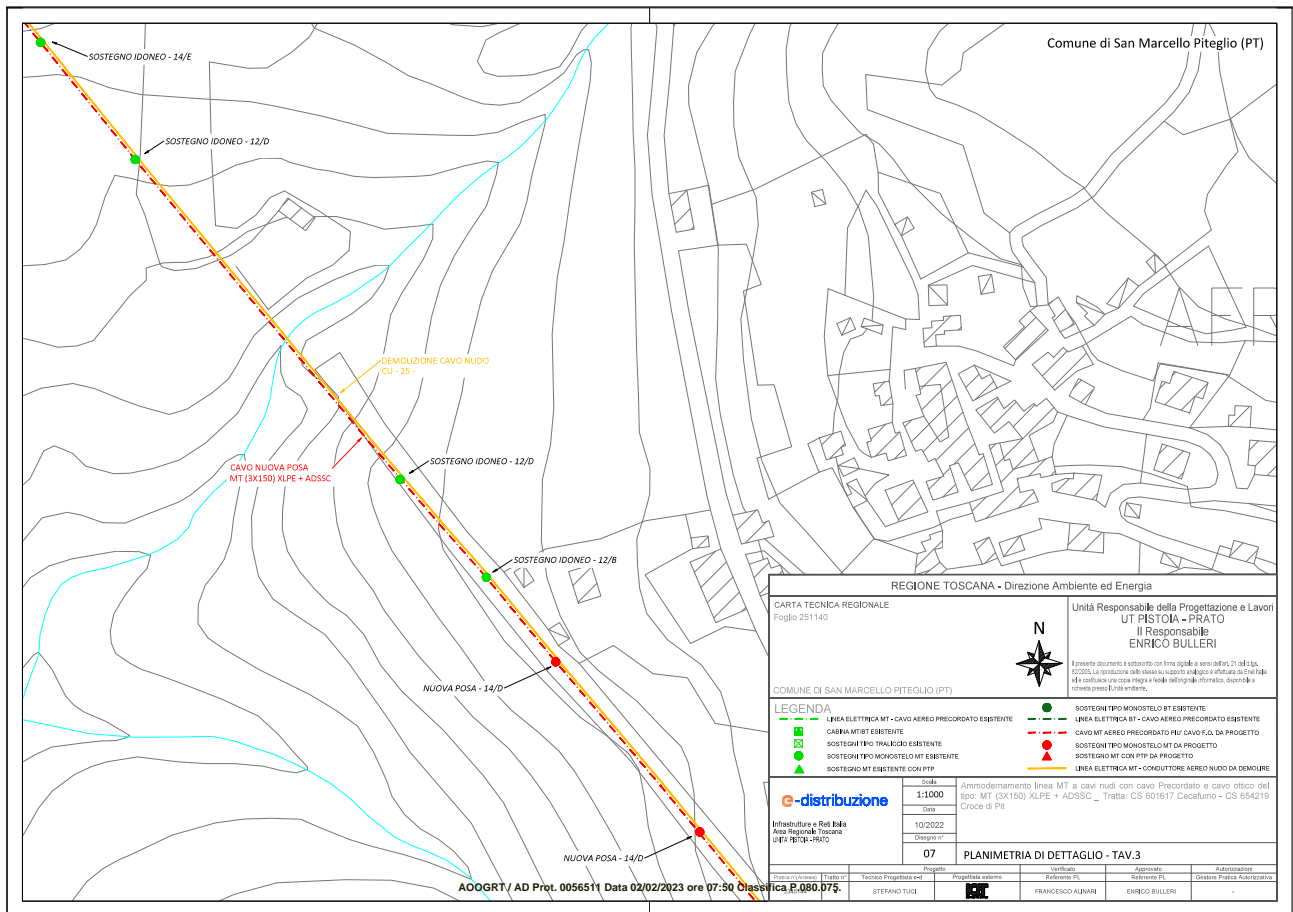
Collaboratore	Elaboratore	Tecnico Progettista mt	Progettista elettrico	Verificato	Approvato	Autorelazione
		STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBARI	ENRICO BULLERI	

AOOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

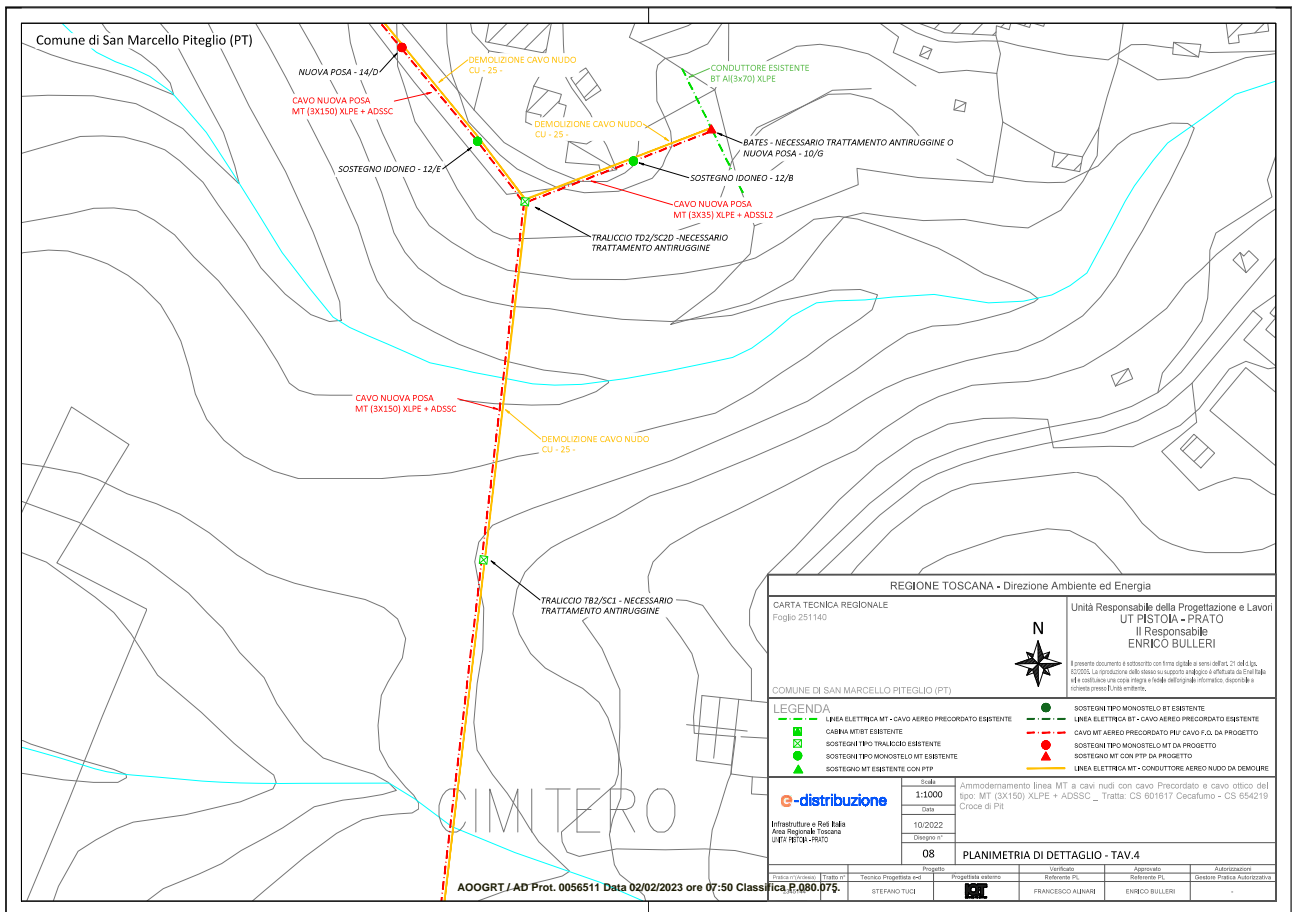


A00GRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

		scala <b>1:1000</b> data 10/2022 disegno n° 06	Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precortato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 801911 Cecarumo - CS 854219 Croce di Pit
Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UFFICIO REGIONALE		Progetto Verificato Approvato Autorizzazione	Verificato Approvato Autorizzazione
Stefano Tucci		Francesco Albani	Enrico Bulleri



AOGR/ AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075



**REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia**

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
**UT PISTOIA - PRATO**  
Il Responsabile  
**ENRICO BULLERI**

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

**LEGENDA**

	LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORRADO ESISTENTE		SOSTEGNO TIPO MONOSTELO BT ESISTENTE
	CABINA MT BT ESISTENTE		LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORRADO ESISTENTE
	SOSTEGNI TIPO TRALICCIO ESISTENTE		CAVO MT AEREO PRECORRADO NUO CAVO F.L. DA PROGETTO
	SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE		SOSTEGNI MT CON PTP DA PROGETTO
	SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PTP		LINEA ELETTRICA MT - CONDOTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**e-distribuzione** 1:1000  
Data 10/2022  
Disegno 08

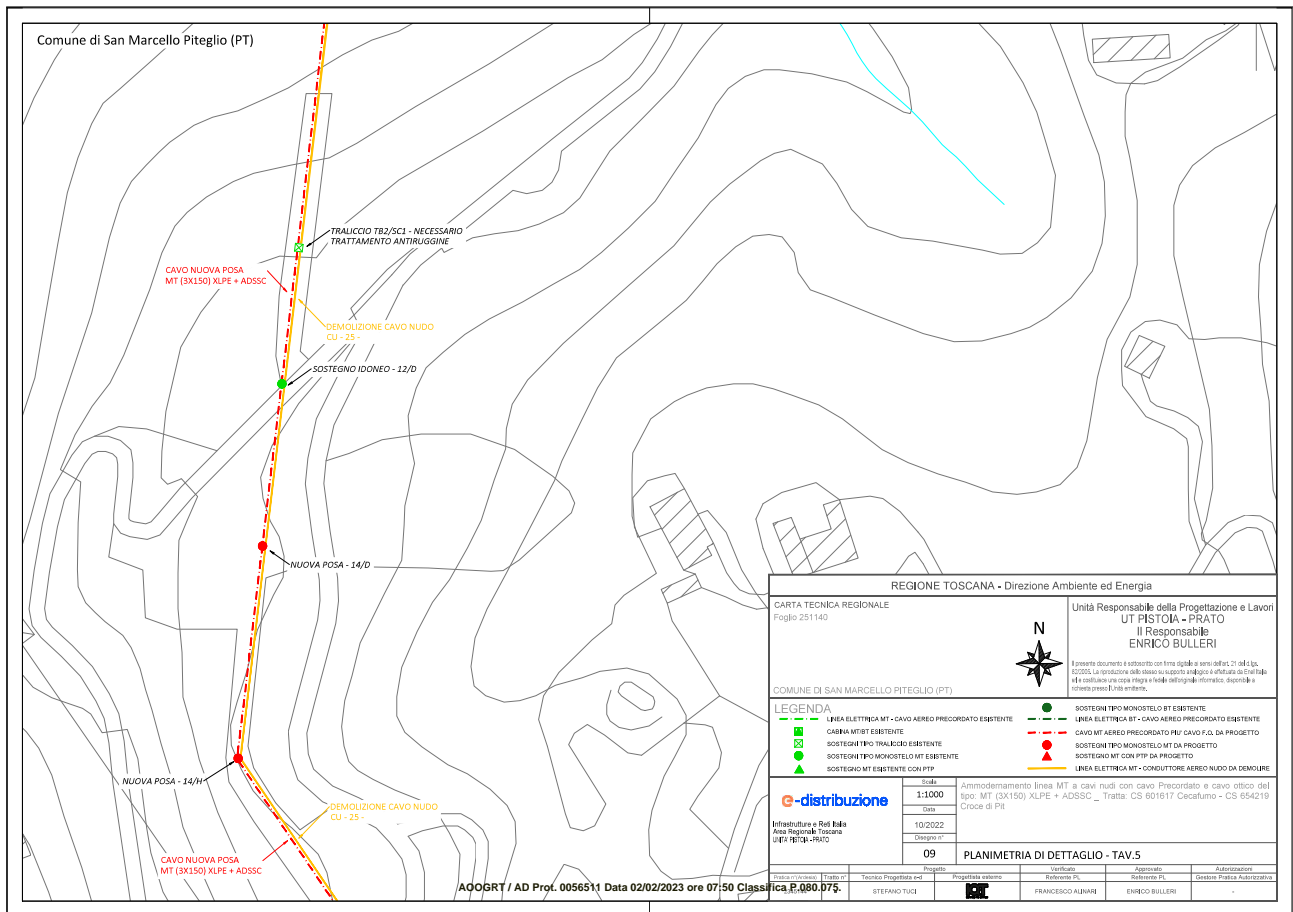
Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
UT PISTOIA - PRATO

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precorrodato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 801911 Ceculano - CS 854219 Croce di Pit

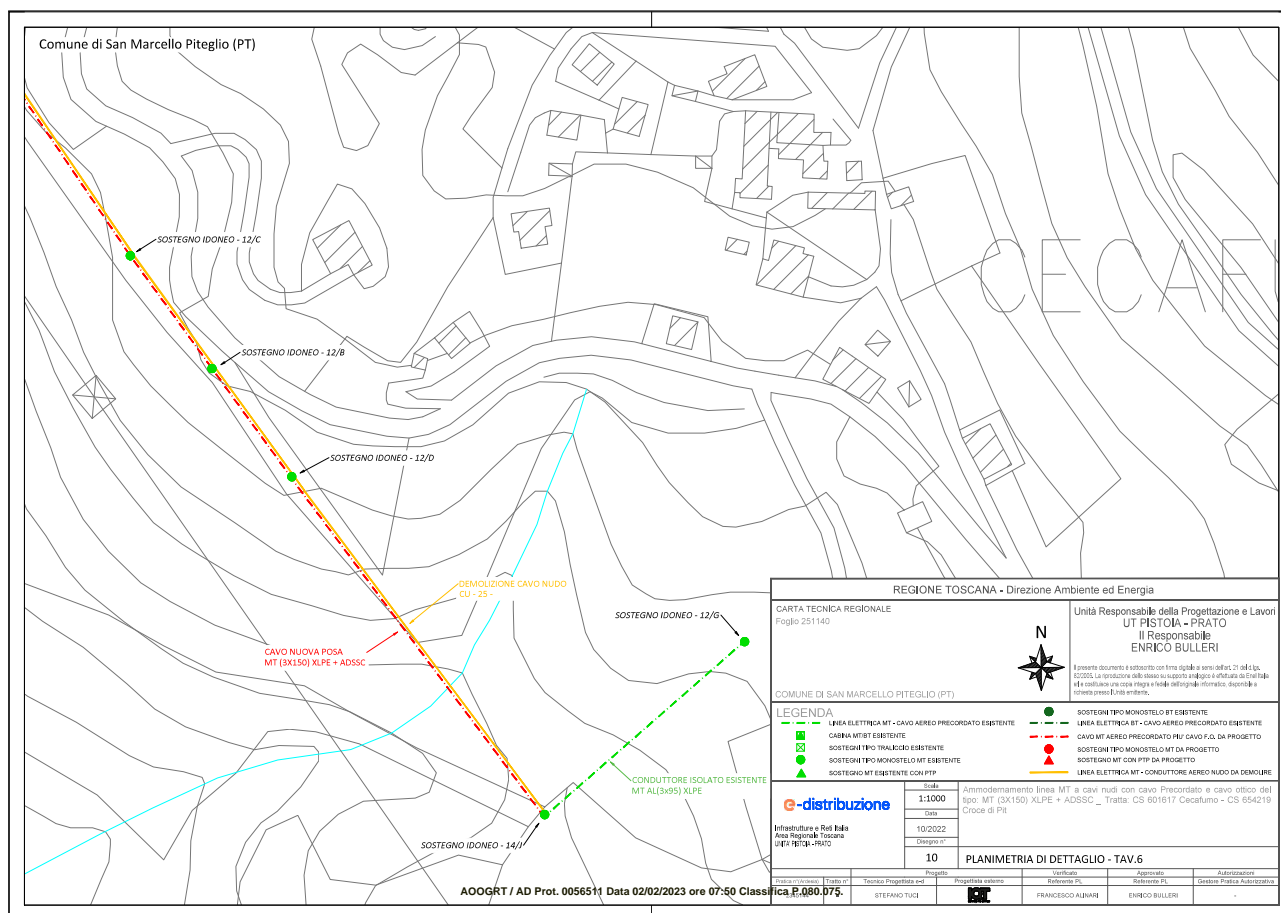
**PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - TAV.4**

Collaboratori	Elaborati	Tecnico Progettista	Progetto	Verificato	Approvato	Autore
		STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBARI	ENRICO BULLERI	

A00GRT/AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



ADOGR / AD Prof. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Comune di San Marcello Piteglio (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 21 del d.lgs. 4/2000, su opzione del titolare, a carico del foglio e dell'area di riferimento, e costituisce una copia respinta e valida dell'originale informatico, depositata e conservata presso l'Ente emittente.

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORRIDATO ESISTENTE
- CABINA MT BT ESISTENTE
- SOSTEGNI TIPO TRALICCO ESISTENTE
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE
- SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PIP
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO BT ESISTENTE
- LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORRIDATO ESISTENTE
- CAVO MT AEREO PRECORRIDATO NUO CAVO F.L. DA PROGETTO
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- SOSTEGNI MT CON PIP DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
Ufficio PISTOIA - PRATO

Scala: 1:1000  
Data: 10/2022  
Disegno n°: 10

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precorridato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C - Tratto: CS 801911 Cecatino - CS 854219 Croce di Pit

**PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - TAV.6**

Elaborazione	Disegno	Tecnico Progettista	Progettista	Verificato	Approvato	Autore
		STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	

AOOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075



## PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

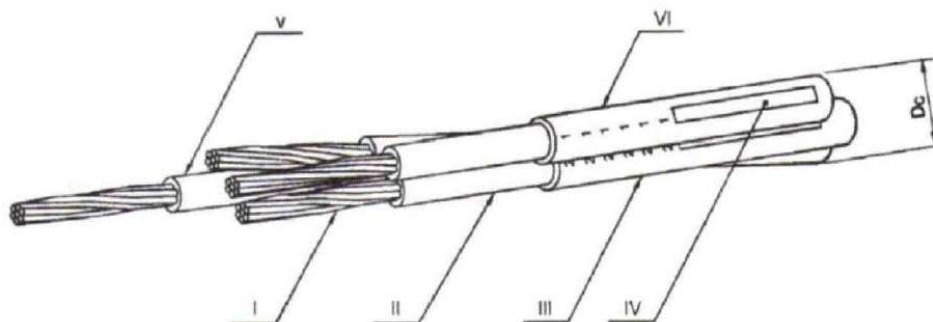
## PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

ELABORATI GRAFICI, SCHEDE TECNICHE E  
PARTICOLARI COSTRUTTIVI LINEA (MT) FINO A 15 KV



**CAVI BIPOLARI E QUADRIPOLARI AD ELICA VISIBILE A FASCIO PORTANTE ISOLATI CON POLIETILENE RETICOLATO (XLPE)**



Matricola ENEL	Codice Com-Cavi	Formazione	Ø circoscritto nominale DC	Peso indicativo cavo	Portata (2) di corrente a	Corrente termica di c.c. (2) kA		
		n° x mm²	mm	kg/km	A	Conduttore kA	Schermo kA	Schermi e fune kA
332262	3494040350	3 x 35 + 50Y	54	1600	140	4,6	1,9	8,8
332263	3494040500	3 x 50 + 50Y	56	1800	170	6,5	2,0	9,0
332264	3494040950	3 x 95 + 50Y	63	2400	255	12,5	2,2	9,5
332265	3494041500	3 x 150 + 50Y	69	3100	340	19,5	2,5	10,5
332510	3494040350Y	3 x 35 + 50Y	57	1730	140	4,6	1,9	8,8
332512	3494040500Y	3 x 50 + 50Y	59	1930	170	6,5	2,0	9,0
332514	3494040950Y	3 x 95 + 50Y	66	2530	255	12,5	2,2	9,5
332516	3494041500Y	3 150 + 50Y	72	3230	340	19,5	2,5	10,5

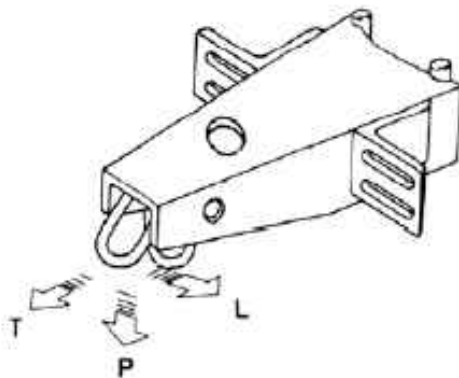
## SUPPORTO IN SOSPENSIONE

rettifilo

T	<b>490 daN</b>
P	<b>1078 daN</b>

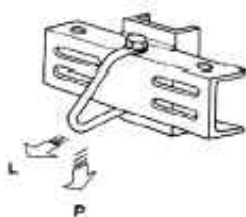
vertice

T	<b>1078 daN</b>
P	<b>1078 daN</b>
L	<b>392 daN</b>

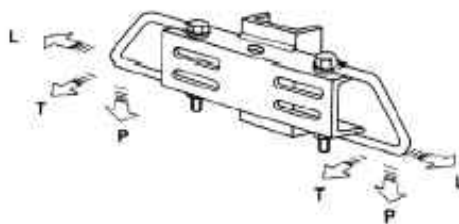


SUPPORTO IN AMARRO

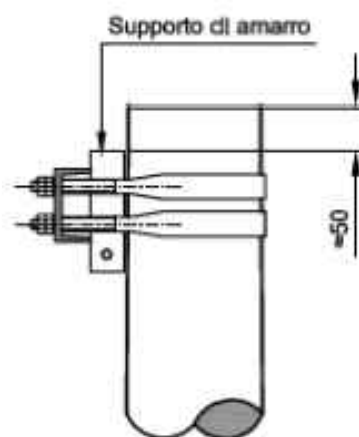
T	1176 daN
P	882 daN
L	1961 daN



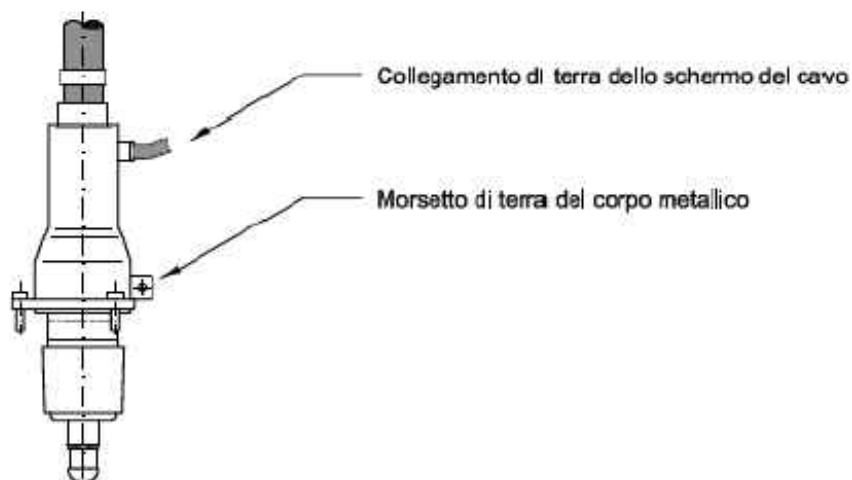
Amarro semplice (capolinea)



Amarro doppio

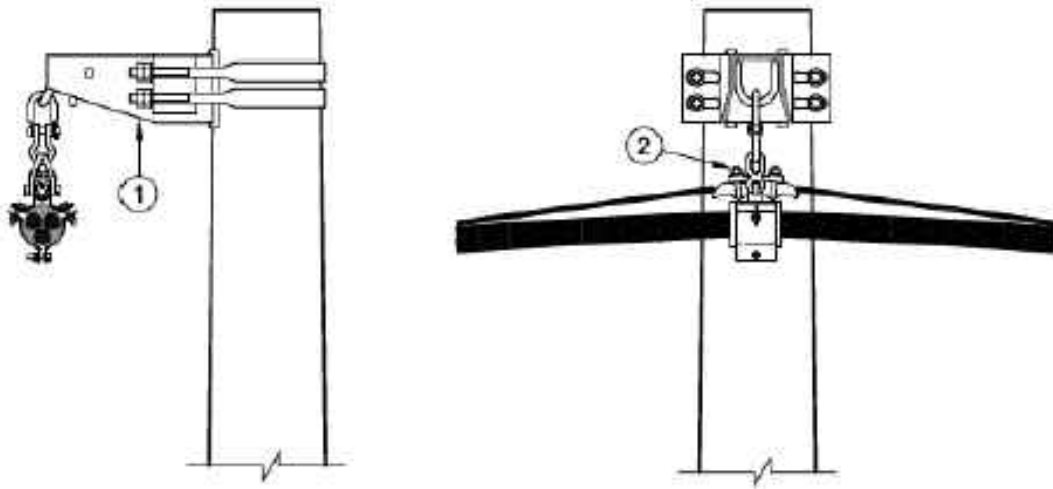


MORSE IN AMARRO



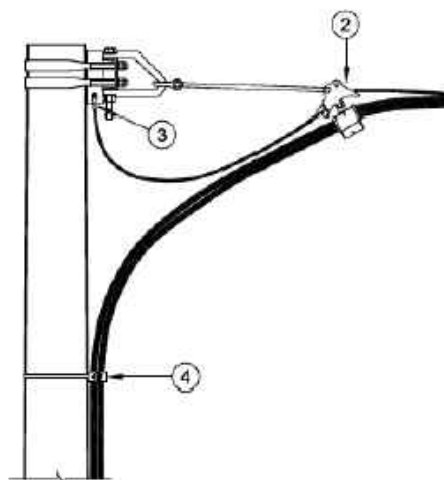
AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## ARMAMENTO IN SOSPENSIONE



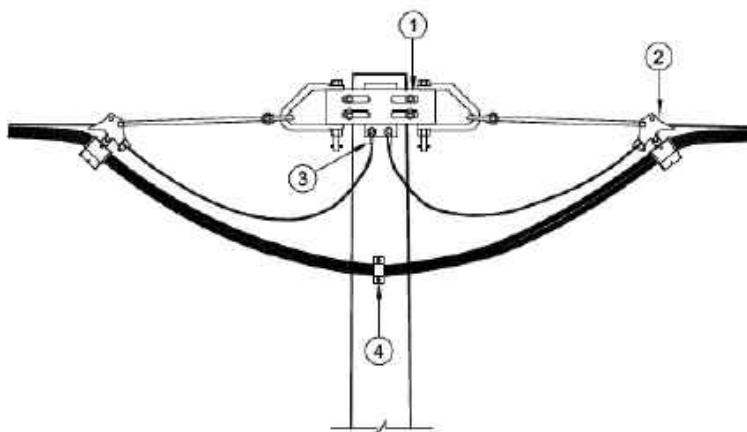
ELENCO MATERIALI		
RIF.	Descrizione	Tavola
1	Supporto di sospensione	DS3062
2	Morsetto di sospensione	DS3164

### ARMAMENTO CAPOLINEA IN AMARRO



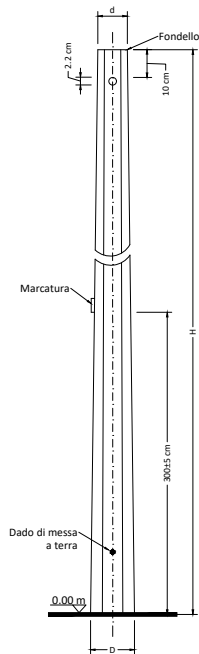
ELENCO MATERIALI		
RIF.	Descrizione	Tavola
2	Morsa di amarro	DM3180
3	Capocorda a compressione per fune portante di acciaio	DR1035
4	Collare fissaggio cavi	DS3112
	Nastro di acciaio inox tipo 9,5	DS3230
	Graffa di serraggio per nastro di acciaio inox tipo 9,5	DS3240

### ARMAMENTO IN AMARRO DOPPIO

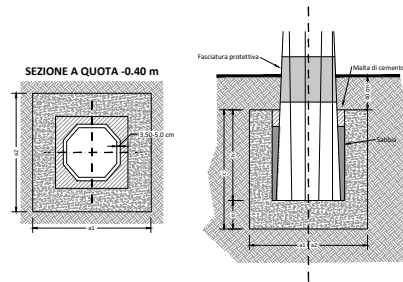


ELENCO MATERIALI		
RIF.	Descrizione	Tavola
1	Supporto in amarro	DS3064
2	Morsa di amarro	DM3180
3	Capocorda a compressione per fune portante di acciaio	DR1035
4	Collare fissaggio cavi	DS3112
	Nastro di acciaio inox tipo 9,5	DS3230
	Graffa di serraggio per nastro di acciaio inox tipo 9,5	DS3240

### PARTICOLARE COSTRUTTIVO PALO IN LAMIERA -14/H



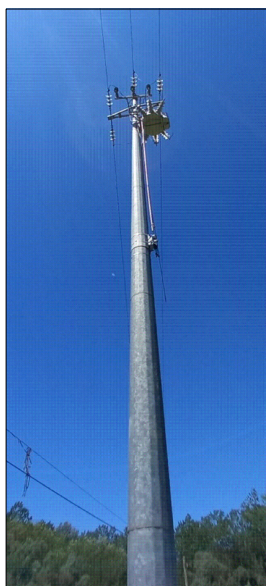
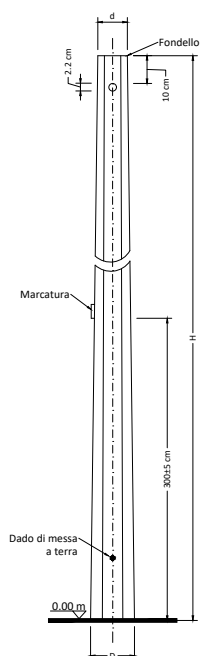
ESEMPIO PALO IN LAMIERA 14/H



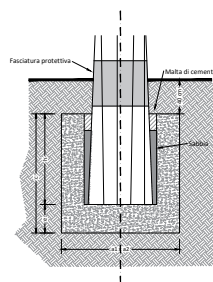
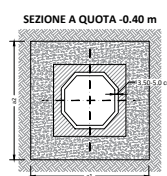
PALO IN LAMIERA - 14/H	
h	m 1,40
e	m 0,30
c	m 1,70
a1	m 2,10
a2	m 2,60
d (diametro del palo in testa)	cm 41,95
D (diametro del palo alla base)	cm 64,00
H (altezza del palo fuori terra)	m 12,20

NOTE:

### PARTICOLARE COSTRUTTIVO PALO IN LAMIERA - 14/D



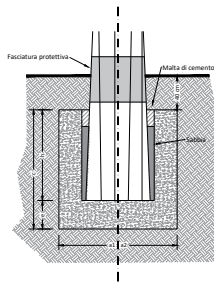
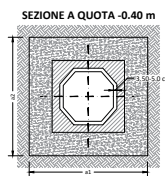
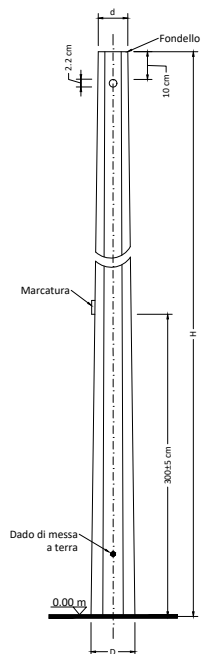
ESEMPIO PALO IN LAMIERA 14/D



PALO IN LAMIERA - 14/D	
h	m 1,40
e	m 0,20
c	m 1,60
a1	m 1,00
a2	m 1,20
d (diametro del palo in testa)	cm 24,10
D (diametro del palo alla base)	cm 36,00
H (altezza del palo fuori terra)	m 12,20

NOTE:

**PARTICOLARE COSTRUTTIVO  
PALO IN LAMIERA - 10/G**



PALO IN LAMIERA - 10/G	
h	m 1,20
e	m 0,30
c	m 1,50
a1	m 1,40
a2	m 1,90
d (diametro del palo in testa)	cm 24
D (diametro del palo alla base)	cm 47,50
H (altezza del palo fuori terra)	m 8,60

NOTE:



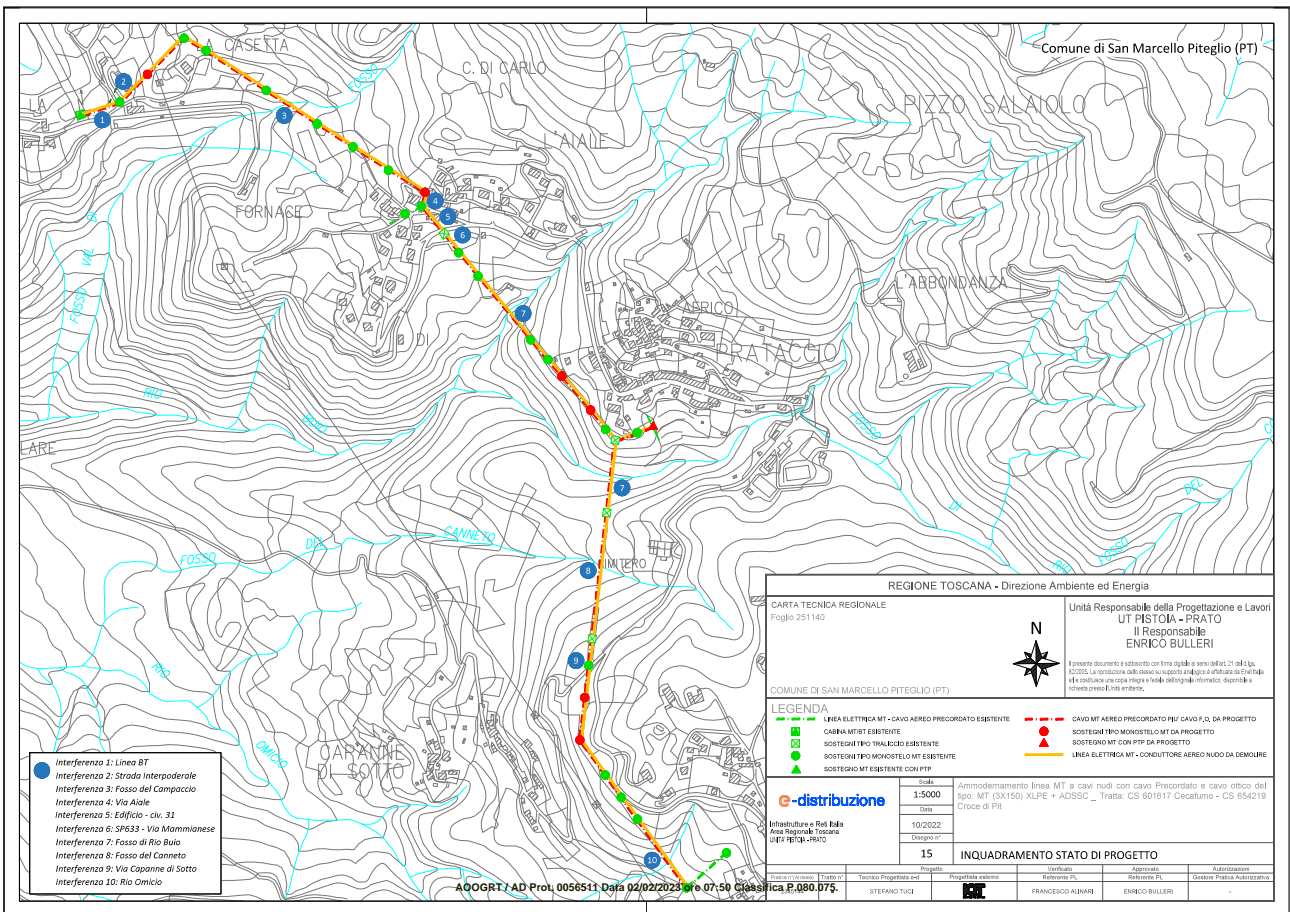
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

**INTERFERENZE - ELABORATI GRAFICI**



- Interferenza 1: Linea BT
- Interferenza 2: Strada Interpodereale
- Interferenza 3: Fosso del Campaccio
- Interferenza 4: Via Airole
- Interferenza 5: Edificio - civ. 31
- Interferenza 6: SP633 - Via Mammianese
- Interferenza 7: Fosso di Rio Buio
- Interferenza 8: Fosso del Canneto
- Interferenza 9: Via Capanne di Sotto
- Interferenza 10: Rio Omicio

**REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia**

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
**UT PISTOIA - PRATO**  
Il Responsabile  
**ENRICO BULLERI**

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORSATO ESISTENTE
- CABINA MT BT ESISTENTE
- SOSTEGNI TIPO TRALICCIO ESISTENTE
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE
- SOSTEGNI MT ESISTENTE CON PIP
- CAVO MT AEREO PRECORSATO PER CAVO F.L.S. DA PROGETTO
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- SOSTEGNI MT CON PTP DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
GISE REI-TB-PRATO

Scala: 1:5000  
Data: 10/2022  
Disegno n°: 15

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precorsato e cavo ottico del tipo: MT (GX150) XLPE + ADS3C ... Tratto: CS 801911 Cecatino - CS 854219 Croce di Pit

**INQUADRAMENTO STATO DI PROGETTO**

Elaborazione	Disegno	Tecnico Progettato	Progetto	Verificato	Approvato	Autore
		STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBARI	ENRICO BULLERI	

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 Ora 07:50 Classifica P.080.075.

## e-distribuzione

### PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

### PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

### RELAZIONE TECNICA

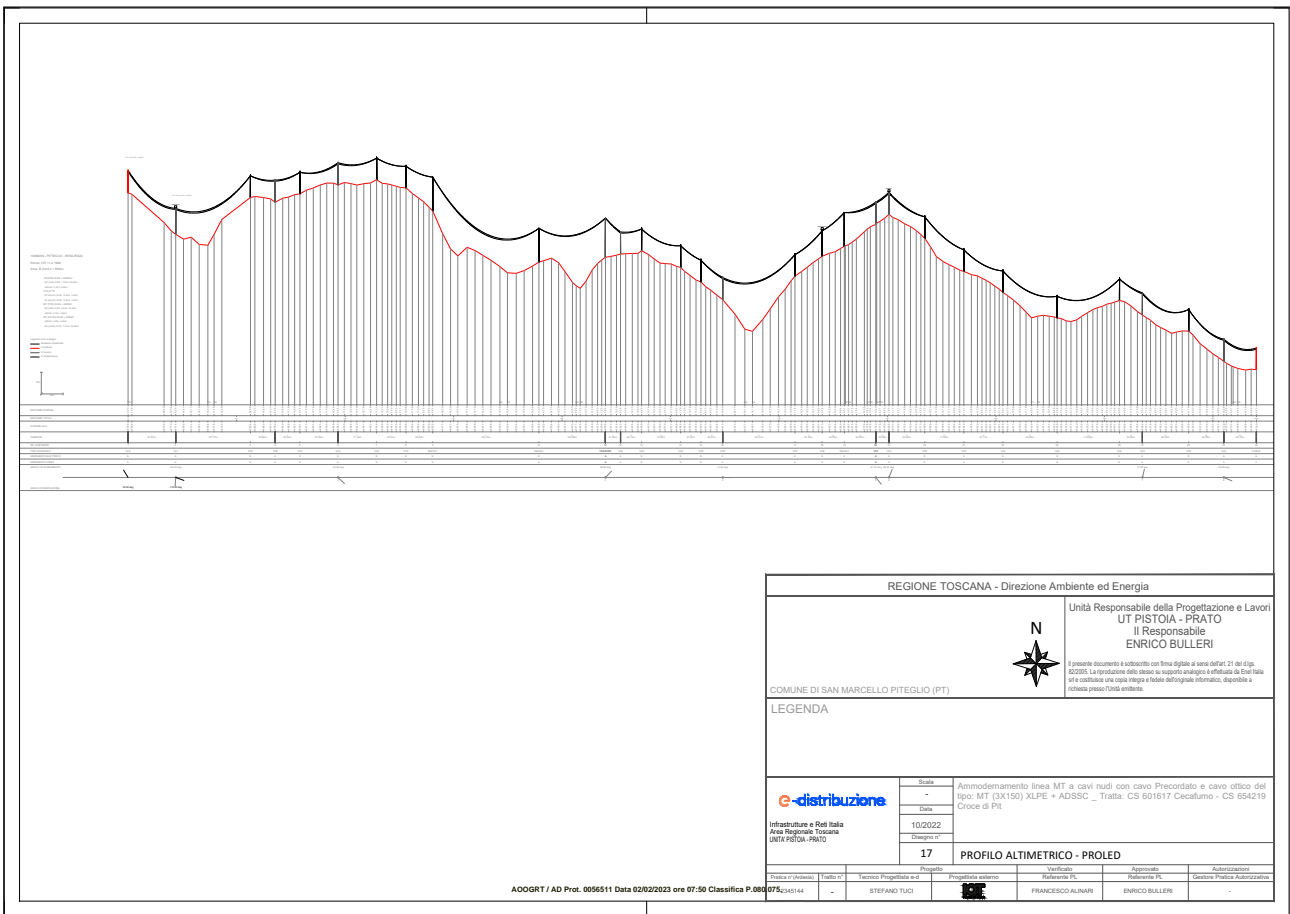
L' E-Distribuzione S.p.A. Dipartimento Territoriale Rete Sardegna - Sviluppo Rete, deve provvedere all'ammodernamento della linea MT fino a 15KV in cavo aereo a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico e sostituzione di sostegni non idonei in tubolari in lamiera di acciaio zincata a sezione ottagonale (14/d-14/h-10/g) nel Comune di San Marcello Piteglio (PT). L'intervento è di lunghezza pari a circa 2.205 mt.






Si dichiara che tutti gli impianti esistenti, nonché quelli che verranno inseriti nel nuovo progetto, sono stati costruiti nel rispetto della Normativa Tecnica e Norme CEI in vigore al momento della costruzione; in particolare gli stessi rispondono a quanto previsto dalle Norme Tecniche riportate sul DPR 21/6/1968 N° 1062, nonché alla legge 28/6/1986 n° 339, al disposto del D.M. LL.PP. 21/3/1988 n° 449, alla legge regionale 24/02/2005 n° 39 ed alla Unificazione Nazionale ENEL approvata dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Inoltre si sottolinea che il tracciato è stato studiato in modo da ottenere, nel contesto ambientale e paesaggistico in cui è inserita l'opera, un impatto visivo ottimale, con l'intento del rispetto ambientale, arrecando alle proprietà interessate al transito il minor sacrificio possibile. La linea aerea MT attraversa più precisamente:

- Interferenza N. 1 - Linea BT esistente**
- Interferenza N. 2 - Strada Interpodereale**
- Interferenza N. 3 - Fosso del Campaccio**
- Interferenza N. 4 - Via Aiale**
- Interferenza N. 5 - Edificio**
- Interferenza N. 6 - SP633 - Via Mammianese**
- Interferenza N. 7 - Fosso di Rio Buio**
- Interferenza N. 8 - Fosso del Canneto**
- Interferenza N. 9 - Via Capanne di Sotto**
- Interferenza N. 10 - Rio Omicio**

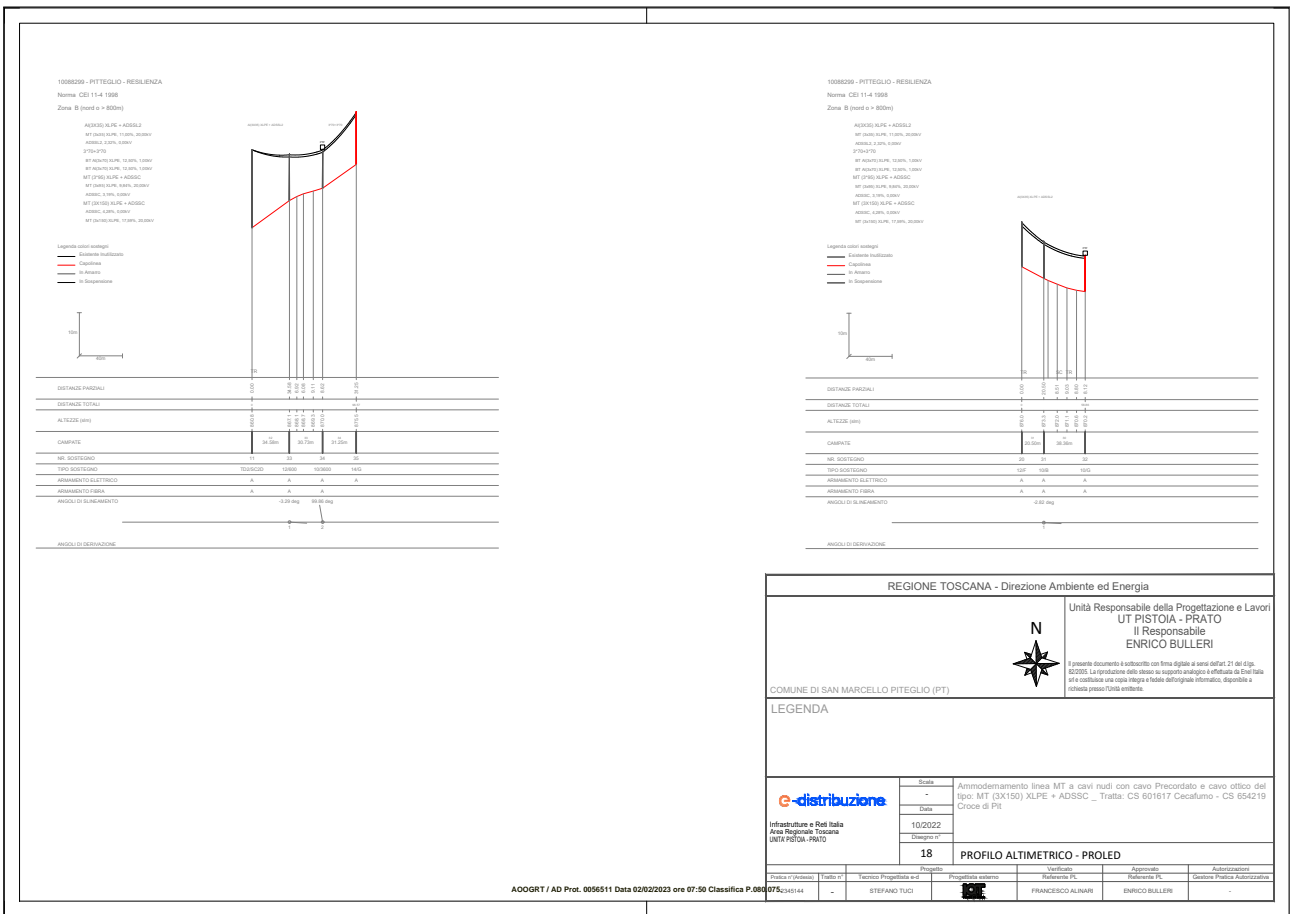
La linea aerea attraversa le interferenze indicate in tavola rispettando il franco minimo dal piano di campagna. Al termine dei lavori di costruzione della linea in progetto, si dovrà provvedere al ripristino dello stato originario dei luoghi.

Inoltre, si ricorda che, in osservanza a quanto disposto dalle Norme Linee (Par. 2.1.13), si dovrà provvedere alla messa a terra degli stessi sostegni utilizzando un dispersore di almeno 0,25 mq di superficie. È opportuno ricordare che le fondazioni riportate in tabella sono da considerare orientative (sono calcolate in M1), in quanto sarà buona norma valutare nel corso degli scavi le proprietà caratteristiche del terreno. Si allegano inoltre i dettagli costruttivi delle fondazioni e dei sostegni ed il profilo longitudinale di attraversamento.



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia															
	Unità Responsabile della Progettazione e Lavori UT PISTOIA - PRATO Il Responsabile ENRICO BULLERI														
	<small>Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle stesse in supporto analogico effettuato da terzi senza autorizzazione costituisce una copia illegale e l'ideale informatico, disponibile e richiesta presso l'Unità emittente.</small>														
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)															
LEGENDA															
 Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UNITA PISTOIA - PRATO	Scala - Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precondato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS/SC ... Tratto: CS 801917 Casaleno - CS 854219 Croce di Pit														
	Data 10/2022 Disegno n° 17														
<b>PROFLO ALTIMETRICO - PROLEO</b>															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Stato di lavoro</th> <th>Foglio n°</th> <th>Autore</th> <th>Progettato</th> <th>Verificato</th> <th>Approvato</th> <th>Autore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>075</td> <td>144</td> <td>STEFANO TUCI</td> <td></td> <td>FRANCESCO ALBANI</td> <td>ENRICO BULLERI</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	Stato di lavoro	Foglio n°	Autore	Progettato	Verificato	Approvato	Autore	075	144	STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-	Progetto Verificato Approvato Autore
Stato di lavoro	Foglio n°	Autore	Progettato	Verificato	Approvato	Autore									
075	144	STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-									

A00GRT / AD Prot. 0096511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.081



### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
MATERIALI IMPIEGATI:					FIBRA DI TIPO					ADSSC					Tipo di posa							
CARATTERISTICHE CAMPATE					DATI RELATIVI ALLA TRATTA					STRUTTURE DI SOSTEGNO										ZONA CLIMAT.		
Migliori campate					Metri fibra					SOSTEGNI										B		
CAMPATE	LUNGH. C&A [m]	DISEGNO P. [m]	ATTRAV. TO ID	CAMPATA EQUIVALENTI [m]	PERMANENTE P. [m]	LUNGH. C&A FIBRA [m]	PICCHETTOSI	CAMPATA P. [m]	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO [m]	STRUTTURA	MODULO ESISTENTE (P)	LINIA VERTICALE	SUPPORTI	ARMANDO FIBRA	ACCESS. FONDAZ.	TIPO - N	NOTE
1-2	87,67	-17,29		87,67			1	87,67	0	0,198	N	G	12	908,25	E	CV	LMT	A			H1 INT N	
2-3	137,77	15,48	CA	121,55	322,06	139,68	2	122,72	94,34	0,200	N	I	14	882,87	E	V	LMT	A/A			H1 INT N	Phasor control - servizio della Selenia per il nodo connesso.
3-4	45,86	-2,47		121,55	322,06	45,77	3	92,71	0	0,159	N	D	12	898,35	E	L	LMT	S			H1 INT N	
4-5	45,62	4,12		51,80	305,84	40,89	4	49,64	0	-0,134	N	B	12	898,89	E	L	LMT	A/A			H1 INT N	
5-6	70,33	5,66		51,80	305,84	70,72	5	57,98	0	0,001	N	C	12	908,00	E	L	LMT	S			H1 INT N	
6-7	71,16	2,62		148,23	324,22	71,06	6	70,75	42,89	0,051	N	H	14	905,65	S 12/6	V	LMT	A/A			H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE SALITA A 6M IN LINEA SALIZATA
7-8	54,01	-5,55		148,23	324,22	54,38	7	62,55	0	0,156	N	D	14	908,31	S 12/6	L	LMT	S			H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE CA 100 A 140 IN LINEA SALIZATA
8-9	49,40	-5,01		148,23	324,22	49,70	8	51,70	0	0,008	N	D	12	902,76	E	L	LMT	S			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
9-10	195,72	23,58	CA	148,23	324,22	200,06	9	122,55	0	0,010	T	B	T2	897,73	E	L	LMT	S			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
10-11	122,89	4,72	CA	122,48	322,18	123,52	10	139,20	0	-0,190	T	B	T2	874,17	E	L	LMT	A/A			H1 INT N	

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuovo, TR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, S: Sostituito

### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																													
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA																								
TRATTO:										N. 1																													
MATERIALI IMPREGIATI:										FIBRA DI TIPO																													
										ADSSC					Tiro di posa					EDS 4-25%																			
CARATTERISTICHE CAMPATE										DATI RELATIVI ALLA TRATTA										STRUTTURE DI SOSTEGNO										ZONA CLIMAT.									
Misure campate										Metri fibra										SOSTEGNI										ADMAM. ACCESS. FONDAZ.					B				
CAMPERA	LONGHEZZA-Br-CAMPERA [m]	DISLIVELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPERA-Br-EQUIVALENZA [m]	PERMANENTE MF (m)	LONGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTIC CAMPATA-Br-MEDIA [m]	DELTA [']	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO (m)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (t)	LINEA/VERTICE/4Br/CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANNO FIBRA	INCISORE-SEZ GIUNTI	TIPO - M	NOTE																		
10-11	122.68	4.72	CA	122.68	322.18	123.52																P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSIONE. Posizionamento almanacco di A. verticale sulla baionetta dell'angolo convesso.																	
11-12	27.82	-6.88		27.82	257.39	26.67	11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	878.89			E	V	Supporto mt. bratico	A/A	H1 2MT N																		
12-13	38.74	3.62		54.01	300.17	35.94	12	33.28	0	-0.310	N	E	12	872.01			E	L	1MT A/A		H1 2MT N																		
13-14	72.08	-7.70		54.01	300.17	72.67	13	55.41	0	0.194	N	D	14	875.63			S 12/B	L	1MT S		H1 2MT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA																	
14-15	37.45	-8.48		54.01	300.17	38.42	14	54.76	0	0.120	N	D	14	867.94			S 12/B	L	1MT S		H1 2MT N	P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA																	
15-16	40.01	-8.45		54.01	300.17	40.92	15	38.73	0	-0.021	N	B	12	899.46			E	L	1MT S		H1 2MT N																		
16-17	133.21	11.63	CA	133.21	323.17	134.71	16	85.66	-0.32	-0.286	N	D	12	851.01			E	V	1MT A/A		H1 2MT N																		
17-18	50.18	10.97		51.17	297.62	51.43	17	91.74	0	-0.138	N	D	12	862.04			E	L	1MT A/A		H1 2MT N																		
18-19	40.82	8.43		51.17	297.62	41.71	18	45.50	0	0.023	N	E	14	873.02			E	L	1MT S		H1 2MT N	P18 - SEZIONATORE																	
19-20	58.09	4.26	SP, SC	51.17	297.62	58.35	19	49.45	0	0.110	T	B	T2	881.45			E	L	Supporto mt. bratico	S	H1 2MT N	P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSIONE																	
20-21	24.28	6.36	SC	24.28	245.98	23.11	20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	885.70			E	V	1MT A/A		H1 2MT N	P25 - INCASSATO																	

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Normale, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Ribilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																			
TRATTO:					Nbr. 1					LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA														
MATERIALI IMPIEGATI:					FIBRA DI TIPO					ADSSC					Tpo di posa														
CARATTERISTICHE CAMPATE					DATI RELATIVI ALLA TRATTA					CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI					STRUTTURE DI SOSTEGNO					ZONA CLIMAT.									
Migliora campate					Metri fibra										SOSTEGNI					ADMAM. ACCESE.FONDAZ.					B				
CAMPATE	LONGHEZZA (m)	DISEGNO P.	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI	PANORAMICO	LONGHEZZA FIBRA	PICCHETTIC	CAMPALZADO-METRA	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO [m]	STRUTTURA	NODO ESISTENTE (P)	LINEA VERTICALE	SUB-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANNO FIBRA	INSEDIAMENTO QUANTI	TIPO - N	NOTE						
20-21	24.28	6.36	SC	24.28	245.98	25.11																							
21-22	66.02	12.61		66.02	309.85	67.34	21	45.15	69.32	0.457	N	H	14	892.06		12/06		V	LMT	A/A			P1 - TRONCHI - SOSTITUZIONE DA 105 A 140% LAVORO SOSPESO.						
22-23	71.96	15.21		71.96	309.85	72.71	22	66.99	0	0.057	N	D	12	879.46		E	L	LMT	S				Precoordinato: armamento PD in verticale solo esistente dell'angolo compreso.						
23-24	72.11	9.73		72.11	316.79	72.92	23	72.03	0	-0.076	N	D	12	896.28		E	L	LMT	A/A										
24-25	99.94	-11.68	CA	99.94	316.79	101.03	24	85.03	0	-0.218	N	E	12	856.51		E	L	LMT	S										
25-26	114.85	7.87		114.85	318.17	115.86	25	107.45	0	-0.196	N	E	12	842.84		E	L	LMT	A/A										
26-27	42.26	6.88		42.26	318.17	42.85	26	76.60	0	0.226	N	E	12	859.81		E	L	LMT	S										
27-28	65.22	5.38		65.22	209.91	65.99	27	63.74	77.08	0.091	N	H	12	843.53		E	V	LMT	A/A				Precoordinato: armamento PD in verticale solo esistente dell'angolo compreso.						
28-29	64.74	15.98		64.74	209.91	65.95	28	74.99	0	0.377	N	D	14	938.55		6 12/7C	L	LMT	S				P13 - SOSTITUZIONE DA 120% A 140% IN LAVORO SOSPESO.						
29-30	60.19	4.00	LAF	60.19	207.14	60.84	29	62.47	-22.97	0.175	N	G	12	822.57		E	V	LMT	A/A										
30-31	4.44	SC		4.44			30	82.18	0	-0.048	C	CAB	10	818.09		E	CV	Capolinea LMT	A				P14 - CABINA						

(1) TTI: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuovo, TTI: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, VP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Sostituibile, S: Sostituito



### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																		
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA													
TRATTO: Nrr. 1																												
MATERIALI IMPREGIATI:										FIBRA DI TIPO					ADSSC					Tiro di posa		EDS 4-25%						
CARATTERISTICHE CAMPATE										DATI RELATIVI ALLA TRATTA					CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI					STRUTTURE DI SOSTEGNO					ZONA CLIMAT.			
Misure campate										Metri fibra										SOSTEGNI					ADMAN. ACCESS. FONDAZ.		B	
CAMPATA	LUNGHEZZA-Br-CAMPATA [m]	DISEGNO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPATA-EQUIVALENZA [m]	PERIMETRO MF (m)	LUNGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTIC CAMPATA-Br-MEDIA [m]	DELLA [°]	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	VALORE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINCA/VERTICE 4br-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANNO FIBRA	INC-Br-Scz GIUNTI	TIPO - N	NOTE							
20 - 31	4.49	SC	20.50																									
31 - 32	38.36	-3.26	38.36				31	25.43	2.82	-0.134	N	R	10	881.21		E	V	1MT	A/A	H1 INT 74								
11 - 33	25.00	-1.66	34.58				32	38.36	0	-0.085	N	G	10	877.95		E	CV	1MT	A	H1 INT N	P27 - PTP							
33 - 34	30.73	0.62	30.73				33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	877.24		E	V	1MT	A/A	H1 INT N								
34 - 35	31.25	8.71	31.25				34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	877.85		E	V	2BT	A/A	H1 INT N	144 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTOSOSTITUZIONE O TRATTAMENTO ANTILOGGICHE. Proponimento: Anonimo; PO in vigore e alla data di redazione del progetto complesso.							
							35	31.25	0	0.279	N	G	14	886.56		N	CV	2BT		H1 INT	PALE PITTIGLIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO							

(1) TR: Terrano, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituisce

### Picchettazione per . MT (3x150) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																								
MATERIALI IMPREGIATI:										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA																			
TRATTO:										Nr. 1																								
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO					MT (3x150) XLPE					Tiro di posa					EDS 17,59%									
CARATTERISTICHE CAMPATE										DATI RELATIVI ALLA TRATTA					CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI										STRUTTURE DI SOSTEGNO					ZONA CLIMAT.				
Misure campate										Misure cavo					SOSTEGNI										ARMAM. ACCESS. FONDAZ.					B				
CAMPATA	LUNGHEZZA BR-C	DISLIVELLO h	ATTRAVERTO (i)	CAMPATA EQUIVALENTI	PARALLELO MT (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTO	CAMPATA-MEDIA	DELTA [']	K	TIPO (1)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO (m)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINEA/VERTICE	MENSOLE	ARMANNO ELETTRICO	INC-IMP-SER	QUANTI	TIPIC - M	NOTE											
1-2	87.67	-17.39		87.67			1	87.67	0	0.199	M	G	12	900.75		E	CV	SMT	A				H1 INT N											
2-3	137.77	14.98	CA	121.55	336.61	139.55	2	112.72	-94.34	-0.300	M	J	14	883.37		E	V	SMT	A/A				H1 INT N	Prozionamento verticale della Sbarre dell'angolo connesso										
3-4	45.66	-1.97		121.55	336.61	45.74	3	91.71	0	0.159	M	D	12	898.35		E	L	SMT	S				H1 INT N											
4-5	45.62	3.62		61.80	320.26	45.81	4	45.64	0	-0.154	M	B	12	896.39		E	L	SMT	A/R				H1 INT N											
5-6	70.33	6.19		61.80	320.26	70.75	5	97.98	0	0.001	M	C	12	900.00		E	L	SMT	S				H1 INT N											
6-7	71.14	2.12		142.30	338.84	71.33	6	70.75	-43.99	0.051	M	H	14	906.19		S 12/G	V	SMT	A/R				H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE DA 120 A 140 IN LAMIERA SALDATA										
7-8	54.01	-5.55		142.30	338.84	54.35	7	62.59	0	0.136	M	D	14	908.31		S 12/B	L	SMT	S				H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE DA 120 A 140 IN LAMIERA SALDATA										
8-9	45.40	-5.61		142.30	338.84	49.70	8	51.70	0	0.008	M	D	12	902.76		E	L	SMT	S				H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO										
9-10	195.72	-23.58	CA	142.30	338.84	199.83	9	122.56	0	0.010	T	B	T2	897.75		E	L	Supporto Impiccatura	S				H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO										
10-11	122.68	4.72	CA	142.30	338.84	123.45	10	159.20	0	-0.155	T	B	T2	874.17		E	L	Supporto Impiccatura	S				H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO										

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monopolo, TTR: Tralicco serie T base Normale, TTA: Tralicco serie T base Allargata, TP: Tralicco serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, R:Riutilizzabile, S: Sostituire

### Picchettazione per . MT (3x150) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA											
TRATTO:										N. 1																
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO																
										MT (3x150) XLPE					Tiro di posa											
										EDS 17,59%																
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO																
Misure campate										SOSTEGNI																
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT.																
Metri cavo										B																
CAMPERA	LONGHEZZA IN CAVO (m)	DISEGNO h (m)	ATTRAVERTO (t)	CAMPERA EQUIVALENTI (m)	PERMANENTE MT (m)	LONGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC	CAMPATA (m)	MEZZA	DELTA (°)	K	TIPO (°)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO (m)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (°)	LINEA/VERTICE/40°/CAPOLINEA	NEGOZIO	ARMANDO ELETTRICO	INCLINAZIONE QUANTI	TIPO - M	NOTE			
10-11	122.68	4.72	CA	142.30	338.84	122.45																				
11-12	27.82	6.38		27.82	292.24	28.56	11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	878.89											P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE. Prolungamento armature di A. verticale sulla baionetta dell'angolo convesso.	
12-13	38.74	3.12		54.01	315.75	38.90	12	33.28	0	-0.310	N	E	12	872.51												
13-14	72.08	-7.70		54.01	315.75	72.66	13	55.41	0	0.194	N	D	14	875.63												P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
14-15	37.45	-8.48		54.01	315.75	38.42	14	54.76	0	0.120	N	D	14	887.94												P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
15-16	40.01	-7.95		54.01	315.75	40.82	15	38.73	0	-0.021	N	B	12	899.46												
16-17	133.21	10.53	CA	98.85	332.83	134.64	16	85.66	-0.32	-0.286	N	D	12	851.51												
17-18	50.18	10.97		98.85	332.83	51.41	17	91.74	0	-0.138	N	D	12	862.04												
18-19	40.82	8.43		98.85	332.83	41.70	18	45.50	0	0.023	N	E	14	873.02												P18 - SEZIONATORE
19-20	58.09	4.76	SP, SC	98.85	332.83	58.36	19	49.45	0	0.110	T	B	T2	881.45												P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE
20-21	24.28	6.36	SC	24.28	287.96	23.11	20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	886.20												P20 - INCASSATO

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Normale, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, R: Riutilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . MT (3x150) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																			
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA														
MATERIALI IMPIEGATI:										CAVO DI TIPO MT (3x150) XLPE					Tiro di posa EDG 17,58%														
CARATTERISTICHE CAMPATE										DATI RELATIVI ALLA TRATTA					CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI					STRUTTURE DI SOSTEGNO					ZONA CLIMAT.				
Migliora campate										Metri cavo					SOSTEGNI					ADMAM. ACCESE.FONDAZ.					B				
CAMPATE	LONGHEZZA INCLINATA [m]	DIVISIVELLO P. [m]	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI	PICHETTATO METRI CAVO	LONGHEZZA CAVO [m]	PICCHETTIC CAMPALZADO-METRI	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA SOTTO ATTACCO [m]	STRUTTURATA	NODO ESISTENTE PI	LINEA VERTICALE SUB-CAPOLINEA	NEGOLE	ARMANDINO ELETTRICO	INSEDIAMENTO QUANTI	TIPO - N	NOTE								
20 - 21	24.28	6.36	SC	24.28	207.98	25.11																							
21 - 22	66.02	13.31		86.12	339.27	67.42	21	45.15	69.32	0.457	N	H	14	892.56	12/0	V	LMT	A/A		H1 BHT N	PS - TERMINALI SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA SALDATA. Piastrina metallica armatura PD in verticale sulla base dell'angolo compreso.								
22 - 23	71.96	15.21		86.12	339.27	72.69	22	66.99	0	0.057	N	D	12	879.46	E	L	LMT	S		H1 BHT N									
23 - 24	72.11	9.73		86.12	339.27	72.93	23	72.03	0	-0.076	N	D	12	894.28	E	L	LMT	S		H1 BHT N									
24 - 25	99.84	-11.68	CA	86.12	339.27	101.02	24	85.03	0	-0.218	N	E	12	854.51	E	L	LMT	S		H1 BHT N									
25 - 26	114.85	7.87		86.12	339.27	115.63	25	107.45	0	-0.196	N	E	12	842.84	E	L	LMT	S		H1 BHT N									
26 - 27	42.26	6.38		86.12	339.27	42.77	26	76.60	0	0.226	N	E	12	859.81	E	L	LMT	S		H1 BHT N									
27 - 28	65.22	5.88		77.06	218.80	85.02	27	63.74	77.08	0.091	N	H	12	844.43	E	V	LMT	A/A		H1 BHT N	Preparazione armatura PD in verticale sulla base dell'angolo compreso.								
28 - 29	64.74	15.48		77.06	218.80	65.63	28	74.99	0	0.377	N	D	14	818.55	6 12/0	L	LMT	S		H1 BHT N	PS - SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA SALDATA.								
29 - 30	60.19	4.00	LAF	60.19	208.89	60.59	29	62.47	-22.97	0.175	N	G	12	823.07	E	V	LMT	A/A		H1 BHT N									
30 - 31	-4.46	SC		25.55			30	62.18	0	-0.046	C	CAB	10	818.99	E	CV	Capolinea LMT	A		H1 BHT N	PH1 - CABINA								

(1) T3: Terreno, CA: Campo d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuova, TN: Traliccio serie T base Normale, TB: Traliccio serie T base Allargata, VP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Sostituibile, S: Sostituito

### Picchettazione per . MT (3x150) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022									
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA				
TRATTO: Nr. 1																			
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO MT (3x150) XLPE									
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO									
Misure campate										SOSTEGNI									
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT. B									
Metri cavo										NOTE									
CAMPATA	LUNGHEZZA-SP-C	DISELLO H	ATTRAVERTO (I)	CAMPATA-EQUIVALENTE	PERMANENTE MT (M)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPATA-SP-MEDIA	DELLA (°)	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	NUOVO ESISTENTE (I)	LINCA/VERTICE SOST/CAPOLINEA	MENSOLE	ARMANNO ELETTRICO	INCL-SP-SER GIUNTI	TIPO - N	NOTE
20 - 31	4.49	SC	20.50				31	25.43	2.82	-0.134	N	B	10	881.71	E	V	1MT	A/A	H1 INT 74
31 - 32	38.36	-3.26	38.36				32	38.36	0	-0.095	N	G	10	878.45	E	CV	1MT	A	H1 INT N
11 - 33	25.00	-1.16	34.58				33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	877.74	E	V	1MT	A/A	H1 INT N
33 - 34	30.73	1.07	30.73				34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	878.80	E	V	2BT	A/A	H1 INT N
34 - 35	31.25	-3.30	31.25				35	31.25	0	0.279	N	G	14	875.51	N	CV	2BT	A	H1 INT N

<sup>(1)</sup> TR: Terrero, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
<sup>(2)</sup> H: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
<sup>(3)</sup> N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . MT (3x35) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
MATERIALI IMPIEGATI:										CAVO DI TIPO MT (3x35) XLPE					Tiro di posa EDG 11,00%							
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Migliori campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT. B												
Metri cavo																						
CAMPATE	LUNGH. CAVO [m]	DISELLO P. [m]	ATTRAV. TO ID	CAMPATE EQUIVALENTI	PENALTA PER METRO CAVO [m]	LUNGH. CAVO [m]	PICCHETTO	CAMPATA [m]	DELLA [°]	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (P)	LIN. A. VERTIC. / SUB-CARPOLINA	NEVIGLIE	ARMANDO ELETTRICO	ACCESS. FONDAZ.	NOTE	
1-2	87,67	-17,29		87,67			1	87,67	0	0,198	N	G	12	909,75	E	CV	LMT	A			H1 INT N	
2-3	137,77	14,90	CA	121,85			2	122,72	94,34	0,200	N	I	14	883,27	E	V	LMT	A/A			H1 INT N	Phasor control - servizio della SGRM per ogni consumo
3-4	49,86	-1,97		121,85			3	92,71	0	0,159	N	D	12	898,35	E	L	LMT	S			H1 INT N	
4-5	45,62	5,82		81,80			4	49,61	0	-0,134	N	B	12	896,39	E	L	LMT	A/A			H1 INT N	
5-6	70,33	6,14		81,80			5	57,98	0	0,001	N	C	12	903,00	E	L	LMT	S			H1 INT N	
6-7	71,16	2,12		142,30			6	70,75	42,89	0,051	N	H	14	926,55	S 12/6	V	LMT	A/A			H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE SALVIA 3x5 IN LAMIERA SALVATA
7-8	54,01	-5,55		142,30			7	62,55	0	0,156	N	D	14	908,31	S 12/6	L	LMT	S			H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE CA. 100 A. 4P. IN LAMIERA SALVATA
8-9	49,40	-5,61		142,30			8	51,70	0	0,008	N	D	12	902,76	E	L	LMT	S			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUCCHE
9-10	195,72	23,58	CA	142,30			9	122,55	0	0,010	T	B	T2	897,73	E	L	L	Supporto INT 25000			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUCCHE
10-11	122,89	4,72	CA	142,30			10	139,20	0	-0,190	T	B	T2	874,17	E	L	L	Supporto INT 25000			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUCCHE

(1) T1: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuovo, T1: Traliccio serie T base Normale, T2: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, S: Sostituito

### Picchettazione per . MT (3x35) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
TRATTO: N. 1																						
MATERIALI IMPREGIATI:										MT (3x35) XLPE												
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Misure campate										SOSTEGNI												
CAMPATA	LUNGHEZZA IN CAVO [m]	DISlivELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPATA EQUIVALENTE [m]	PESANETTO MT (kg)	LUNGHEZZA CAVO [m]	CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI			TIPO (t)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (t)	LINEA/VERTICE/40V/CAPOLINEA	NENDISE	ARMANNOVO ELETTRICO	INCASSO sez GIUNTI	TIPO - M	NOTE	
							PICCHETTIC	CAMPATA 0-90° MEDIA	DELTA [°]													K
10 - 11	122.68	4.72	CA	142.30			11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	878.89		E	V	Supporto MT traliccio	A/A		H1 2MT N	P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE. Predisposizione all'innalzare di A. verticale sulla base/traccio dell'angolo convesso.
11 - 12	27.82	6.38		27.82			12	33.28	0	-0.310	N	E	12	872.51		E	L	3MT A/A			H1 2MT N	
12 - 13	38.74	3.12		54.01			13	55.41	0	0.194	N	D	14	875.63		12/B	L	3MT S			H1 2MT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
13 - 14	72.08	-7.70		54.01			14	54.76	0	0.120	N	D	14	867.94		12/B	L	3MT S			H1 2MT N	P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
14 - 15	37.45	-8.48		54.01			15	38.73	0	-0.021	N	B	12	859.46		E	L	3MT S			H1 2MT N	
15 - 16	40.01	-7.95		54.01			16	86.66	-0.32	-0.286	N	D	12	851.51		E	V	3MT A/A			H1 2MT N	
16 - 17	133.21	10.53	CA	98.85			17	91.74	0	-0.138	N	D	12	862.04		E	L	3MT S			H1 2MT N	
17 - 18	50.18	10.97		98.85			18	45.50	0	0.023	N	E	14	873.02		E	L	3MT S			H1 2MT N	P18 - SEZIONATORE
18 - 19	40.82	8.43		98.85			19	49.45	0	0.110	T	B	T2	881.45		E	L	Supporto MT traliccio	S		H1 2MT N	P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE
19 - 20	58.09	4.76	SP, SC	98.85			20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	886.20		E	V	3MT A/A			H1 2MT N	P20 - INCASSATO
20 - 21	24.28	6.36	SC	24.28																		

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nonusabile, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . MT (3x35) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022													
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA								
MATERIALI IMPIEGATI:										CAVO DI TIPO MT (3x35) XLPE					Tiro di posa EDG 11,00%								
CARATTERISTICHE CAMPATE					DATI RELATIVI ALLA TRATTA					CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI													
Migliori campate					Metri cavo					STRUTTURE DI SOSTEGNO													
										SOSTEGNI					ADMAM. ACCESE.FONDAZ. ZONA CLIMAT. B								
CAMPATE	LONGHEZZA (m)	DIVISIVELLO P. (m)	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI	PIRAMENTI	LONGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPALZADO-METRA	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO [m]	STRUTTURA	NODO ESISTENTE (P)	LINEA VERTICALE CAPOLINEA	INDICAZIONE	ARMANDO ELETTRICO	INCRONOSSE QUANTI	TIPO - N	NOTE		
20-21	24.28	6.36	SC	24.28																			
21-22	66.02	13.31		86.32			21	45.15	69.32	0.457	N	H	14	892.56		12/0	V	LMT	A/A			P1 - TERMINALI SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA S43242.	
22-23	71.96	15.21		86.32			22	66.99	0	0.057	N	D	12	879.46		E	L	LMT	S				
23-24	72.11	9.73		86.32			23	72.03	0	-0.074	N	D	12	896.28		E	L	LMT	S				
24-25	99.94	-11.68	CA	86.32			24	85.03	0	-0.018	N	E	12	856.53		E	L	LMT	S				
25-26	114.85	7.87		86.32			25	107.45	0	-0.196	N	E	12	842.84		E	L	LMT	S				
26-27	42.26	6.38		86.32			26	76.60	0	0.226	N	E	12	859.81		E	L	LMT	S				
27-28	65.22	5.88		77.06			27	63.74	77.08	0.091	N	H	12	844.43		E	V	LMT	A/A			Preparando armamento in verticale sulla traversa del nodo connesso.	
28-29	64.74	15.48		77.06			28	74.99	0	0.377	N	D	14	818.55		6 12/C	L	LMT	S				P13 - SOSTITUZIONE DA L120 A 140 IN LAMPORA S43242.
29-30	62.47	-22.97	LAF	80.19			29	62.47	-22.97	0.175	N	G	12	823.07		E	V	LMT	A/A				
30-31	-4.46	SC		25.55	305.48	21.00	30	82.18	0	-0.048	C	CAB	10	818.99		E	CV	Capolinea LMT	A				P12 - CABINA



### Picchettazione per . MT (3x35) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																		
MATERIALI IMPREGIATI:										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA													
TRATTO:										Nr. 1																		
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO					MT (3x35) XLPE					Tiro di posa		EDS						
CARATTERISTICHE CAMPATE										DATI RELATIVI ALLA TRATTA					CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI										STRUTTURE DI SOSTEGNO		ZONA CLIMAT.	
Misure campate										Metri cavo					SOSTEGNI										ARMAM. ACCESS. FONDAZ.		B	
CAMPATA	LUNGHEZZA-IR-CANTO [m]	DISELIVELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CANTO-IR-EQUIVALENZA [m]	PERIMETRO MT (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPATA-IR-MEDIA [m]	DELLA [°]	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	VALORE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINCA/VERTICE 4-TR-CAPOLINEA	MENSOLE	ARMAMENTO ELETTRICO	INC-IRCS-SEZ GIUNTI	TIPO - N	NOTE							
20 - 31	-4.49	SC	20.50	305.40	21.00																							
31 - 32	38.36	-3.26	38.36	344.15	38.53		31	25.43	2.82	-0.134	N	B	10	881.71		E	V	1MT	A/A		H1 INT 74							
11 - 33	25.00	-1.16	34.58	337.29	34.62		32	38.36	0	-0.095	N	G	10	878.45		E	CV	1MT	A		H1 INT N	P27 - PTF						
33 - 34	30.73	1.07	30.73	329.59	30.77		33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	877.74		E	V	1MT	A/A		H1 INT N							
34 - 35	31.25	-3.30	31.25				34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	878.80			V	2BT	A/A		H1 INT N	144 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTILIZZAZIONE O TRATTAMENTO ANTIFULMINACEO. Proponimento: Anonimo; PO in vigore e alla data di redazione del progetto complesso.						
							35	31.25	0	0.279	N	G	14	875.51		N	CV	2BT	A		H1 INT N	PAILO PITTEGLIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO						

(1) TR: Terrano, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) M: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituisce

### Picchettazione per . ADSSL2

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
MATERIALI IMPIEGATI:										ADSSL2					Tiro di posa							
FIBRA DI TIPO										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
CARATTERISTICHE CAMPATE										ZONA CLIMAT.												
Migliori campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ADMAM. ACCESE.FONDAZ.												
Metri fibra										B												
CAMPATE	LUNGH. C&S [m]	DISEL. VELLO P. [m]	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI [m]	PERMANENTE P [m]	LUNGH. C&S FIBRA [m]	PICCHETTOS	CAMPATE P [m]	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO [m]	STRUTTURATA	NUOVO ESISTENTE [P]	LINEA VERTICALE	SUPPORTI	ARMANDO FIBRA	INSEDIAMENTO QUANTITÀ	TIPO - N	NOTE
1-2	87,67	-17,29		87,67			1	87,67	0	0,198	N	G	12	908,25	E	CV	LMT	A			H1 INT N	
2-3	137,77	15,48	CA	121,55			2	132,72	94,34	0,200	N	I	14	882,87	E	V	LMT	A/A			H1 INT N	Praticamente invariabile dalla distanza dell'angolo considerato.
3-4	45,86	-2,47		121,55			3	92,71	0	0,159	N	D	12	898,35	E	L	LMT	S			H1 INT N	
4-5	45,62	4,12		51,80			4	49,61	0	-0,134	N	B	12	898,89	E	L	LMT	A/A			H1 INT N	
5-6	70,33	5,66		51,80			5	57,98	0	0,001	N	C	12	903,00	E	L	LMT	S			H1 INT N	
6-7	71,16	2,82		148,23			6	70,75	42,89	0,051	N	H	14	905,65	S	12/6	V	LMT	A/A		H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE SALVATA 346 IN LAVORO SALVATA
7-8	54,01	-5,55		148,23			7	62,55	0	0,156	N	D	14	908,31	S	13/8	L	LMT	S		H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE CA. 107.4.142 IN LAVORO SALVATA
8-9	49,40	-5,61		148,23			8	51,70	0	0,008	N	D	12	902,76	E	L	LMT	S			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
9-10	195,72	23,58	CA	148,23			9	122,55	0	0,010	T	B	T2	897,73	E	L	L	Supporto INT 25000			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
10-11	122,89	4,72	CA	122,48			10	139,20	0	-0,190	T	B	T2	874,17	E	L	L	Supporto INT 25000			H1 INT N	

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuovo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, R: Ristrutturabile, S: Sottobase

### Picchettazione per . ADSSL2

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022															
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA										
TRATTO: Nbr. 1																									
MATERIALI IMPREGIATI:										ADSSL2					Tiro di posa										
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO															
Misure campate										SOSTEGNI															
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT. B															
Metri fibra																									
CAMPATA	LONGHEZZA INCLINATA [m]	DISlivELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPATA EQUIVALENTE [m]	PERMANENTE M [m]	LONGHEZZA FIBRA [m]	PICCHETTO C	CAMPATA 0-90 MEDIA [m]	DELTA [°]	K	TIPO (t)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (t)	LINEA/VERTICE/40°/CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANNO FIBRA	INCISORE/sez GIUNTI	TIPO - M	NOTE			
10-11	122.68	4.72	CA	122.68																					
11-12	27.82	-6.88		27.82			11	61.69	46.66	0.289	T	D	72	878.89				V	Supporto mt. bratico	A/A		H1 2MT N	P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSIONE. Posizionamento allineato di A. verticale sulla baionetta dell'angolo convesso.		
12-13	38.74	3.62		54.01			12	33.28	0	-0.310	N	E	12	872.01				E	L	1MT	A/A		H1 2MT N		
13-14	72.08	-7.70		54.01			13	55.41	0	0.194	N	D	14	875.63				S	12/B	L	1MT	S		H1 2MT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
14-15	37.45	-8.48		54.01			14	54.76	0	0.120	N	D	14	887.94				S	12/B	L	1MT	S		H1 2MT N	P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
15-16	40.01	-8.45		54.01			15	38.73	0	-0.021	N	B	12	899.46				E	L	1MT	S		H1 2MT N		
16-17	133.21	11.63	CA	133.21			16	86.66	-0.32	-0.286	N	D	12	851.01				E	V	1MT	A/A		H1 2MT N		
17-18	50.18	10.97		51.17			17	91.74	0	-0.138	N	D	12	862.04				E	L	1MT	A/A		H1 2MT N		
18-19	40.82	8.43		51.17			18	45.50	0	0.023	N	E	14	873.02				E	L	1MT	S		H1 2MT N	P18 - SEZIONATORE	
19-20	58.09	4.26	SP, SC	51.17			19	49.45	0	0.110	T	B	72	881.45				E	L	1MT	S		H1 2MT N	P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSIONE	
20-21	24.28	6.36	SC	24.28			20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	885.70				E	V	1MT	A/A		H1 2MT N	P20 - INCASSATO	

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Normale, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Ribilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . ADSSL2

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico				TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																				
TRATTO: N. 1				LINEA AEREA N.T.								PITTEGLIO - RESILIENZA												
MATERIALI IMPIEGATI:				FIBRA DI TIPO								ADSSL2					TPO di posa				EDG 2,32%			
CARATTERISTICHE CAMPATE				DATI RELATIVI ALLA TRATTA				CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI										STRUTTURE DI SOSTEGNO			ZONA CLIMAT.			
Migliora campate				Metri fibra				SOSTEGNI										ADMAM. ACCESE.FONDAZ.			B			
CAMPATE	LONGHEZZA (m)	DISELVELLO P. (m)	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTE	PANORAMICO M (m)	LONGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTIC CAMPALZANO-METANO	DELLA [°]	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	QUANT. ATTACCO [m]	STRUTTURA	NODO ESISTENTE (P)	LINEA VERTICALE SUB-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANDO FIBRA	INSEDIAMENTO QUANT.	TIPO - N	NOTE			
20 - 21	24.28	6.36	SC	24.28																		P1 - TERMINALI SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORSA SALSITA.  Piacchettazione: armamento PO in verticale nelle Esistenze dell'angolo compreso.		
21 - 22	66.02	12.61		66.58		21	45.15	69.32	0.457	N	H	14	892.06		12/6	V	LMT	A/A		H3 BHT N				
22 - 23	71.96	15.21		69.58		22	66.99	0	0.057	N	D	12	879.46		E	L	LMT	S		H3 BHT N				
23 - 24	72.11	19.73		89.34		23	72.03	0	-0.078	N	D	12	896.28		E	L	LMT	A/A		H3 BHT N				
24 - 25	99.94	-11.68	CA	89.34		24	85.03	0	-0.218	N	E	12	856.53		E	L	LMT	S		H3 BHT N				
25 - 26	114.85	7.87		100.70		25	107.45	0	-0.198	N	E	12	842.84		E	L	LMT	A/A		H3 BHT N				
26 - 27	42.26	6.88		100.70		26	76.60	0	0.226	N	E	12	859.81		E	L	LMT	S		H3 BHT N				
27 - 28	65.22	5.38		77.06		27	63.74	77.08	0.091	N	H	12	843.53		E	V	LMT	A/A		H3 BHT N	Preparazione armamento PO in verticale sulla traversa del nodo compreso.			
28 - 29	64.74	15.98		77.06		28	74.99	0	0.377	N	D	14	938.55		6 12/6	L	LMT	S		H3 BHT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORSA SALSITA.			
29 - 30	60.19	4.00	LAF	60.19		29	62.47	-22.97	0.173	N	G	12	822.57		E	V	LMT	A/A		H3 BHT N				
30 - 31	-4.44	SC	22.55	288.63	32.93	30	62.18	0	-0.046	C	CAB	10	818.09		E	CV	Capolinea LMT	A		H3 BHT N	P14 - CABINA			

(1) T3: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuova, TN: Traliccio serie T base Normale, TB: Traliccio serie T base Allargata, VP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Sostituibile, S: Sostituito

### Picchettazione per . ADSSL2

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022													
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA								
TRATTO: Nrr. 1																							
MATERIALI IMPREGIATI:										FIBRA DI TIPO					ADSSL2					Tiro di posa		EDS 2-32%	
CARATTERISTICHE CAMPATE										CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI					STRUTTURE DI SOSTEGNO					ZONA CLIMAT.			
Misure campate										Metri fibra					SOSTEGNI					ADM. ACCESS. FONDAZ.		B	
CAMPATA	LUNGHEZZA-IR-CAMPATA [m]	DISELIVELLO h [m]	ATTRAVERTO (i)	CAMPATA-EQUIVALENTE [m]	PERIMETRO MF (m)	LUNGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTIC CAMPATA-IR-MEDIA [m]	DELLA [°]	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	TIPO DI ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINCA/VERTICE 4-PP-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMAMENTO FIBRA	INC-IR-C-SEZ GIUNTI	TIPO - N	NOTE		
20 - 31	-4.49	SC	20.50	289.62	20.93																		
31 - 32	38.36	-3.26	38.36	298.14	38.53		31	25.43	2.82	-0.134	N	R	10	881.21		E	V	1MT	A/A		H1 INT 74		
11 - 33	25.00	-1.66	34.58	297.29	34.64		32	38.36	0	-0.095	N	G	10	877.95		E	CV	1MT	A		H1 INT N	P27 - PTF	
33 - 34	30.73	0.62	30.73	296.09	30.77		33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	877.24		E	V	1MT	A/A		H1 INT N		
34 - 35	31.25	8.71	31.25				34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	877.85		E	V	2BT	A/A		H1 INT N	144 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTOLINEA O TRATTAMENTO ANTIFULMINACEO. Proponimento: armamenti PO in verticale sulla struttura del sottile complesso	
							35	31.25	0	0.279	N	G	14	886.56		N	CV	2BT			H1 INT	PAILO PITTEGLIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO	

(1) TR: Terrano, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conducenti di altre linee elettriche  
 (2) M: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente riutilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022													
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA								
TRATTO: Nbr. 1																							
MATERIALI IMPREGIATI:										BT AI(3x70) XLPE													
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO													
Misure campate										SOSTEGNI													
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT. B													
Metri cavo										NOTE													
CAMPATA	LUNGHEZZA BR-C	DISEGNO H	ATTRAVERTO (I)	CAMPATA EQUIVALENTI	PARALLELO M (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC	CAMPATA BR-MEDIA	DELTA [°]	K	TIPO (P)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO (m)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (P)	LINEA/VERTICE/4B7-CAPOLINEA	MENSOLE	ARMANNO ELETTROD	INCLINAZIONE QUANTI	TIPO - M	NOTE	
1-2	87.67	-19.19		87.67			1	87.67	0	0.199	M	G	12	890.55		E	CV	SMT	A		H12MT N		
2-3	137.77	17.04	CA	121.55			2	112.72	-94.34	-0.300	M	J	14	871.36		E	V	SMT	A/A		H12MT N	Prozionamento armamento: FO in verticale dalla sbarra dell'angolo connesso.	
3-4	45.86	-2.22		121.55			3	91.71	0	0.159	M	D	12	888.40		E	L	SMT	S			H12MT N	
4-5	45.62	3.87		61.80			4	45.64	0	-0.154	M	B	12	886.18		E	L	SMT	A/R			H12MT N	
5-6	70.33	4.13		61.80			5	97.98	0	0.001	M	C	12	890.05		E	L	SMT	S			H12MT N	
6-7	71.16	2.37		142.30			6	70.75	-43.99	0.051	M	H	14	894.19		S 12/G	V	SMT	A/R			H12MT N	PS - SOSTITUZIONE DA 120 A 140 IN LAMIERA SALDATA
7-8	84.01	-3.75		142.30			7	62.59	0	0.136	M	D	14	896.56		S 12/B	L	SMT	S			H12MT N	PS - SOSTITUZIONE DA 120 A 140 IN LAMIERA SALDATA
8-9	46.40	-10.61		142.30			8	51.70	0	0.008	M	D	12	892.81		E	L	SMT	S			H12MT N	
9-10	195.72	-23.58	CA	142.30			9	122.56	0	0.010	T	B	72	882.20		E	L	Supporto MT braccio	S			H12MT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO
10-11	122.68	2.22	CA	142.30			10	139.20	0	-0.159	T	B	72	898.62		E	L	Supporto MT braccio	S			H12MT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monopolo, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, R:Riutilizzabile, S: Sostituire

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022														
TRATTO: N. 1										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA									
MATERIALI IMPREGIATI:										BT AI(3x70) XLPE														
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO														
Misure campate										SOSTEGNI														
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT.														
Metri cavo										B														
CAMPERA	LUNGHEZZA-IN-CAMPERA [m]	DISEGNO H [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPERA-EQUIVALENZA [m]	PERMANENTE M (m)	LUNGHEZZA CAVO [m]	PICCHETTIC CAMPATA-SP-MEDIA [m]	DELTA [']	K	TIPUS (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINEA/VERTICE/40°/CAPOLINEA	MENSOLE	ARMANNOVO ELETTRICO	INCLINAZIONE QUANTI	TIPUS - M	NOTE			
10-11	122.68	2.22	CA	142.30																				
11-12	27.82	1.46		27.82			11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	860.84									P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSIONE. Posizionamento armature di A. verticale sulla baionetta dell'angolo convesso.	
12-13	38.74	1.58		54.01			12	33.28	0	-0.310	N	E	12	882.30		E	L	1MT	A/A					
13-14	72.08	-7.70		54.01			13	55.41	0	0.194	N	D	14	863.89		S 12/B	L	1MT	S				P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA	
14-15	37.45	-6.68		54.01			14	54.76	0	0.120	N	D	14	856.19		S 12/B	L	1MT	S					P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA
15-16	40.01	-8.20		54.01			15	38.73	0	-0.021	N	B	12	849.51		E	L	1MT	S					
16-17	133.21	10.79	CA	98.85			16	86.66	-0.32	-0.286	N	D	12	841.31		E	V	1MT	A/A					
17-18	50.18	9.17		98.85			17	91.74	0	-0.138	N	D	12	852.09		E	L	1MT	S					
18-19	40.82	4.63		98.85			18	45.50	0	0.023	N	E	14	861.27		E	L	1MT	S				P18 - SEZIONATORE	
19-20	58.09	10.10	SP, SC	98.85			19	49.45	0	0.110	T	B	T2	865.90		E	L	1MT	S				P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSIONE	
20-21	24.28	4.56	SC	24.28			20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	876.00		E	V	1MT	A/A				P20 - INCASSATO	

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nonusabile, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
MATERIALI IMPIEGATI:										CAVO DI TIPO BT AI(3x70) XLPE					Tiro di posa EDG 12,50%							
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Migliori campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI												
Metri cavo										ZONA CLIMAT. B												
CAMPATE	LONGHEZZA INCLINATA [m]	DISELIVELLO P. [m]	ATTRAVV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI	NUMERO DI PI	LONGHEZZA CAVO [m]	PICCHETTIC CAMPALZADO-METRA	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	TIPO DI ATTACCO [m]	STRUTTURA	NODI ESISTENTE PI	LINEA VERTICALE SUB-CAPOLINEA	NEGOLE	ARMANDO ELETTRICO	INCRON-SKE QUANT	TIPO - N	NOTE	
20 - 21	24.28	4.56	SC	24.28																		
21 - 22	69.02	11.05		89.12			21	45.15	69.32	0.457	N	H	14	809.56	12/0	V	LMT	A/A		H1 BHT N	P1 - TERMINALI SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA S43242.	
22 - 23	71.96	15.21		89.12			22	66.99	0	0.057	N	D	12	809.51	E	L	LMT	S		H1 BHT N	Precoordinato: armamento PO in verticale solo Esistente dell'angolo compreso.	
23 - 24	72.11	9.73		89.12			23	72.03	0	-0.074	N	D	12	809.60	E	L	LMT	S		H1 BHT N		
24 - 25	99.94	-11.68	CA	89.12			24	85.03	0	-0.218	N	E	12	816.87	E	L	LMT	S		H1 BHT N		
25 - 26	114.85	7.87		89.12			25	107.45	0	-0.194	N	E	12	832.84	E	L	LMT	S		H1 BHT N		
26 - 27	42.26	6.64		89.12			26	76.60	0	0.226	N	E	12	849.66	E	L	LMT	S		H1 BHT N		
27 - 28	65.22	-7.42		77.06			27	63.74	77.08	0.091	N	H	12	814.22	E	V	LMT	A/A		H1 BHT N	Precoordinato: armamento PO in verticale solo Esistente dell'angolo compreso.	
28 - 29	64.76	13.94		77.06			28	74.99	0	0.377	N	D	14	806.80	6 12/0	L	LMT	S		H1 BHT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 105 A 140 T3 LAMPORA S43242.	
29 - 30	60.19	-3.80	LAF	90.19			29	62.47	-22.97	0.175	N	G	12	812.87	E	V	LMT	A/A		H1 BHT N		
30 - 31	-2.46	SC		25.55			30	82.19	0	-0.048	C	CAB	10	808.89	E	CV	Capolinea LMT	A		H1 BHT N	P12 - CABINA	

(1) T3: Terreno, CA: Canto d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuova, TN: Traliccio serie T base Normale, T3A: Traliccio serie T base Allargata, VP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Sostituibile, S: Sostituito



### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022													
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA								
TRATTO: N°r. 1																							
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO													
										BT AI(3x70) XLPE													
										Tiro di posa													
										EDS 12,50%													
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO													
Misure campate										SOSTEGNI													
Misure campate										ADMAN. ACCESS. FONDAZ.													
Misure campate										B													
Misure campate										NOTE													
CAMPATA	LUNGHEZZA-IR-CALC [m]	DISELIVELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CANNA-IR-EQUIVALENT [m]	PERMANENTE MF (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPATA-IR-MEDIA	DELLA [°]	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	NUOVO ESISTENTE (1)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINCA/VERTICE 4-PP-CAPOLINEA	MENSOLE	ARMANNO ELETTRICO	INCL-IR-SEZ GIUNTI	TIPO - N	NOTE		
20 - 31	-2.69	SC		20.50																			
31 - 32	38.36	-3.06		38.36			31	25.43	2.82	-0.134	N	B	10	873.31		E	V	1MT	A/A		H1 INT 74		
11 - 33	25.00	6.29		34.58			32	38.36	0	-0.085	N	G	10	870.25		E	CV	1MT	A		H1 INT N	P27 - PTF	
33 - 34	30.73	11.22		30.73			33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	867.13		E	V	1MT	A/A		H1 INT N		
34 - 35	31.25	8.71		31.25	170.18	32.49	34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	878.35			V	2BT	A/A		H1 INT N	144 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTOPAZZONE O TRATTAMENTO ANTICORROSIVO. Proponimento: Anonimo; PO in vigore e alla data del progetto complesso.	
							35	31.25	0	0.279	N	G	14	887.06			N	CV	2BT	A		H1 INT N	PALE PITTIZIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO

(1) TR: Terrero, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente riutilizzabile, S: Sostituisce

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022													
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA								
TRATTO: Nbr. 1																							
MATERIALI IMPREGIATI:										BT AI(3x70) XLPE													
CANTIERI RELATIVI ALLA TRATTA										Tiro di posa													
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO													
Misure campate										SOSTEGNI													
Misure cavo										ARMAM. ACCESS. FONDAZ.													
Misure cavo										B													
CAMPATA	LUNGHEZZA IN CAVO [m]	DISEGNO [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPATA EQUIVALENTI [m]	PERMANENTE [m]	LUNGHEZZA CAVO [m]	PICCHETTO	CAMPATA MEDIA [m]	DELLA [°]	K	TIPO	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (t)	LINEA/VERTICE/40°/CAPOLINEA	MENSOLE	ARMAMENTO ELETTRICO	INCISORI QUANTI	TIPO - M	NOTE	
1-2	87.67	-19.19		87.67			1	87.67	0	0.199	M	G	12	890.55		E	CV	1MT	A			H1 INT N	
2-3	137.77	17.04	CA	121.55			2	112.72	-94.34	-0.300	M	J	14	871.36		E	V	1MT	A/A			H1 INT N	Prozionamento verticale della Sbarra dell'angolo connesso
3-4	45.86	-2.22		121.55			3	91.71	0	0.159	M	D	12	888.40		E	L	1MT	S			H1 INT N	
4-5	45.62	3.87		61.80			4	45.64	0	-0.154	M	B	12	886.18		E	L	1MT	A/R			H1 INT N	
5-6	70.33	4.13		61.80			5	97.98	0	0.001	M	C	12	890.05		E	L	1MT	S			H1 INT N	
6-7	71.16	2.37		142.30			6	70.75	-43.99	0.051	M	H	14	894.19		S 12/G	V	1MT	A/R			H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE DA 120 A 140 IN LAMIERA SALDATA
7-8	84.01	-3.75		142.30			7	62.59	0	0.136	M	D	14	896.56		S 12/B	L	1MT	S			H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE DA 120 A 140 IN LAMIERA SALDATA
8-9	45.40	-10.61		142.30			8	51.70	0	0.008	M	D	12	892.81		E	L	1MT	S			H1 INT N	
9-10	195.72	-23.58	CA	142.30			9	122.56	0	0.010	T	B	T2	882.20		E	L	Supporto Incisore	S			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO
10-11	122.68	2.22	CA	142.30			10	139.20	0	-0.159	T	B	T2	898.62		E	L	Supporto Incisore	S			H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRISCHIO

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monopolo, TTR: Tralicco serie T base Normale, TTA: Tralicco serie T base Allargata, TP: Tralicco serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, R:Riutilizzabile, S: Sostituire

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
TRATTO: N. 1										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
MATERIALI IMPREGIATI:										BT AI(3x70) XLPE												
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Misure campate										SOSTEGNI												
CAMERA	LUNGHEZZA-IR-CAM (m)	DISLIVELLO h (m)	ATTRAVERTO (t)	CAMERA-EQUIVALENZA (m)	PESANETTO (Nf (m))	LUNGHEZZA CAVO (m)	CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI			TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO (m)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (P)	LINEA/VERTICE/4B7-CAPOLINEA	NENGOSE	ARMANNOVO ELETTRICO	INCLINAZIONE QUANTI	TIPO - M	NOTE	
							PICCHETTIC	CAMPATA-IR-MEDIA	DELTA (°)													K
10-11	122.68	2.22	CA	142.30			11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	860.84		E	V	Supporto mt. bratico	A/A		H1 2MT N	P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE. Predisposizione all'innalzare di A. verticale sulla baistrica dell'angolo convesso.
11-12	27.82	1.46		27.82			12	33.28	0	-0.310	N	E	12	882.30		E	L	1MT	A/A		H1 2MT N	
12-13	38.74	1.58		54.01			13	55.41	0	0.194	N	D	14	863.89		S 12/B	L	1MT	S		H1 2MT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
13-14	72.08	-7.70		54.01			14	84.76	0	0.120	N	D	14	836.19		S 12/B	L	1MT	S		H1 2MT N	P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
14-15	37.45	-6.68		54.01			15	38.73	0	-0.021	N	B	12	849.51		E	L	1MT	S		H1 2MT N	
15-16	40.01	-8.20		54.01			16	86.66	-0.32	-0.286	N	D	12	841.31		E	V	1MT	A/A		H1 2MT N	
16-17	133.21	10.79	CA	98.85			17	91.74	0	-0.138	N	D	12	852.09		E	L	1MT	S		H1 2MT N	
17-18	50.18	9.17		98.85			18	45.50	0	0.023	N	E	14	861.27		E	L	1MT	S		H1 2MT N	P18 - SEZIONATORE
18-19	40.82	4.63		98.85			19	49.45	0	0.110	T	B	T2	865.90		E	L	Supporto mt. bratico	S		H1 2MT N	P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE
19-20	58.09	20.36	SP, SC	98.85			20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	886.25		E	V	1MT	A/A		H1 2MT N	P25 - INCASSATO
20-21	24.28	-5.69	SC	24.28																		

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nonusato, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Ribilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
MATERIALI IMPIEGATI:										CAVO DI TIPO BT AI(3x70) XLPE					Tiro di posa EDG 12,50%							
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Migliori campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI												
Metri cavo										ZONA CLIMAT. B												
CAMPATE	LONGHEZZA INCLINATA [m]	DISELIVELLO P. [m]	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI	NUMERO DI PUNTI	LONGHEZZA CAVO [m]	PICCHETTIC CAMPALZADO-METRA	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	TIPO DI ATTACCO	STRUTTURA	NODO ESISTENTE PI	LINEA VERTICALE SUB-CAPOLINEA	NEGOLE	ARMANDO ELETTRICO	INCRON-SKE QUANT	TIPO - N	NOTE	
20 - 21	24,28	-5,69	SC	24,28																		
21 - 22	69,02	11,05		89,12			21	45,15	69,32	0,457	N	H	14	809,56	12/0	V	LMT	A/A		H1 BHT		PS - TERMINALI SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA S43242.
22 - 23	71,96	-15,21		89,12			22	66,99	0	0,057	N	D	12	809,51	E	L	LMT	S		H1 BHT		Precoordinato: armamento PD in verticale solo esistente dell'angolo compreso.
23 - 24	72,11	-9,73		89,12			23	72,03	0	-0,079	N	D	12	809,60	E	L	LMT	S		H1 BHT		
24 - 25	99,94	-11,68	CA	89,12			24	85,03	0	-0,218	N	E	12	816,87	E	L	LMT	S		H1 BHT		
25 - 26	114,85	7,87		89,12			25	107,45	0	-0,196	N	E	12	812,88	E	L	LMT	S		H1 BHT		
26 - 27	42,26	6,64		89,12			26	76,60	0	0,226	N	E	12	849,66	E	L	LMT	S		H1 BHT		
27 - 28	65,22	-7,42		77,06			27	63,74	77,08	0,091	N	H	12	814,22	E	V	LMT	A/A		H1 BHT		Precoordinato: armamento PD in verticale sulla diagonale del angolo compreso.
28 - 29	64,76	13,94		77,06			28	74,99	0	0,377	N	D	14	806,80	6 12/0	L	LMT	S		H1 BHT		PS - SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA S43242.
29 - 30	80,19	-3,80	LAF	80,19			29	62,47	-22,97	0,175	N	G	12	812,87	E	V	LMT	A/A		H1 BHT		
30 - 31		-12,94	SC	25,55			30	82,18	0	-0,048	C	CAB	10	808,89	E	CV	Capolinea LMT	A		H1 BHT		PH1 - CABINA

(1) T3: Terreno, CA: Campo d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuova, T3: Tralicco serie T base Normale, T3A: Tralicco serie T base Allargata, VP: Tralicco serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Sostituibile, S: Sostituito

### Picchettazione per . BT AI(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
MATERIALI IMPREGIATI:										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
TRATTO: Nr. 1										BT AI(3x70) XLPE												
CAVO DI TIPO										Tiro di posa												
EDS 12,50%																						
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Misure campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT.												
Metri cavo										B												
CAMPATA	LUNGHEZZA-IR-CALC [m]	DISEGNO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CANNA-IR-EQUIVALENT [m]	PERMANENTE MF (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPATA-IR-MEDIA	DELLA [°]	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	NUOVO ESISTENTE (1)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINCA/VERTICE 4x70-CAPOLINEA	MENSOLE	ARMAMENTO ELETTRICO	ARMAM. ACCESS. FONDAZ.	TIPO - N	NOTE	
20-31	-12.94	SC		20.50			31	25.43	2.82	-0.134	N	B	10	873.31		E	V	1MT	A/A		H1 INT 74	
31-32	38.36	-3.66		38.36			32	38.36	0	-0.095	N	G	10	870.25		E	CV	1MT	A		H1 INT N	P27 - PTF
11-33	25.00	6.29		34.58			33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	867.13		E	V	1MT	A/A		H1 INT N	
33-34	30.73	11.72		30.73			34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	878.85			V	2BT	A/A		H1 INT N	144 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTOPAZZOLE O TRATTAMENTO ANTIFULMINICHE. Proponimento: armamenti PO in verticale sulla struttura del sostegno complesso
34-35	31.25	8.71		31.25	170.18	32.49	35	31.25	0	0.279	N	G	14	887.56		N	CV	2BT	A		H1 INT N	PALE PITTIGLIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO

(1) TR: Terrano, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente riutilizzabile, S: Sostituisce

### Picchettazione per . MT (3x95) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022													
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA								
MATERIALI IMPIEGATI:										CAVO DI TIPO MT (3x95) XLPE					Tiro di posa EDG 9,84%								
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO													
Migliori campate										SOSTEGNI													
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT. B													
Metri cavo										NOTE													
CAMPATE	LUNGH. CAVO [m]	DIVIS. VELLO P. [m]	ATTRAV. TO ED	CAMPATE EQUIVALENTI [m]	PENALIZZAZ. P. [m]	LUNGH. CAVO [m]	PICCHIETOS	CAMPALZADO-METRA	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO [m]	STRUTTURATA	NUOVO ESISTENTE (P)	LINEA VERTICALE	ALTEZZA CAROLINA	NUMEROSE	ARMANDO ELETTRICO	ACCESS. FONDAZ.	NOTE	
1-2	87,67	-17,29		87,67	262,86	80,84	1	87,67	0	0,198	N	G	12	909,75	E	CV	LMT	A					
2-3	137,77	14,90	CA	121,85			2	132,72	94,34	0,200	N	I	14	883,27	E	V	LMT	A/A					Phasor control - verificato dalla Simulazione di regime transiente
3-4	49,86	-1,97		121,85			3	92,71	0	0,159	N	D	12	898,35	E	L	LMT	S					
4-5	45,62	5,82		81,80			4	49,61	0	-0,134	N	B	12	896,39	E	L	LMT	A/A					
5-6	70,33	6,14		81,80			5	57,98	0	0,001	N	C	12	803,00	E	L	LMT	S					
6-7	71,24	2,12		142,30			6	70,75	42,89	0,051	N	H	14	926,55	S	12/76	V	LMT	A/A				PS - SOSTITUZIONE SULLA LINEA IN LAVORO SALIZATA
7-8	54,01	-5,55		142,30			7	62,55	0	0,156	N	D	14	808,31	S	17/8	L	LMT	S				PS - SOSTITUZIONE CA. 10% A LATO IN LAVORO SALIZATA
8-9	49,40	-5,61		142,30			8	51,70	0	0,008	N	D	12	902,76	E	L	LMT	S					PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
9-10	195,72	23,58	CA	142,30			9	122,55	0	0,010	T	B	T2	897,73	E	L	L	LMT	S				PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
10-11	122,89	4,72	CA	142,30			10	139,20	0	-0,190	T	B	T2	874,17	E	L	L	LMT	S				PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO

(1) T1: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Normale, T1: Traliccio serie T base Normale, T2: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, S: Sostituito

### Picchettazione per . MT (3x95) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022															
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA										
TRATTO:										N. 1															
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO															
										MT (3x95) XLPE															
										Tiro di posa															
										EDS 9,84%															
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO															
Misure campate										SOSTEGNI															
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT.															
Metri cavo										B															
CAMPATA	LUNGHEZZA IN CAVO [m]	DISEGNO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPATA EQUIVALENTE [m]	PENDIZIONE [°]	LUNGHEZZA CAVO [m]	PICCHETTO [m]	CAMPATA MEDIA [m]	DELTA [°]	K	TIPO (t)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (t)	LINEA/VERTICE/40°/CAPOLINEA	NEGOZIO	ARMAMENTO ELETTRICO	INCHIOSTRO QUANTI	TIPO - M	NOTE			
10-11	122.68	4.72	CA	142.30																					
11-12	27.82	6.38		27.82			11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	878.89										P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE. Prolungamento armature di A. verticale sulla baionetta dell'angolo convesso.	
12-13	38.74	3.12		54.01			12	33.28	0	-0.310	N	E	12	872.51											
13-14	72.08	-7.70		54.01			13	55.41	0	0.194	N	D	14	875.63											P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
14-15	37.45	-8.48		54.01			14	54.76	0	0.120	N	D	14	887.94											P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
15-16	40.01	-7.95		54.01			15	38.73	0	-0.021	N	B	12	899.46											
16-17	133.21	10.53	CA	98.85			16	86.66	-0.32	-0.286	N	D	12	851.51											
17-18	50.18	10.97		98.85			17	91.74	0	-0.138	N	D	12	862.04											
18-19	40.82	8.43		98.85			18	45.50	0	0.023	N	E	14	873.02											P18 - SEZIONATORE
19-20	58.09	4.76	SP, SC	98.85			19	49.45	0	0.110	T	B	T2	881.45											P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE
20-21	24.28	6.36	SC	24.28			20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	886.20											P20 - INCASSATO

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nonusabile, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituito

**Picchettazione per . MT (3x95) XLPE**

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico													TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022															
													LINEA AEREA N.T.						PITTEGLIO - RESILIENZA									
TRATTO: Nr. 1																												
MATERIALI IMPIEGATI:													CAVO DI TIPO						MT (3x95) XLPE					TPO di posa	EDS 9,84%			
CARATTERISTICHE CAMPATE													STRUTTURE DI SOSTEGNO															
Migliori campate													SOSTEGNI													ADMAM	ACCESE/FONDAZ.	ZONA CLIMAT.
DATI RELATIVI ALLA TRATTA													CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI															
Metri cavo													SOSTEGNI															
CAMPATE	LUNGHEZZA CAVO (m)	DIVISORIO (m)	ATTRAV. TO (m)	CAMPATE EQUIVALENTI	PERMANENTE (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPATE	DELLA [m]	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	STRUTTURA	NODO ESISTENTE (P)	LINCA VERTICALE	NENGOLE	ARMANDO ELETTRICO	INSEDIAMENTO QUANTI	TIPO - N	NOTE								
20 - 21	24,28	6,36	SC	24,28																								
21 - 22	69,02	13,31		89,12			21	45,15	69,32	0,457	N	H	14	892,56														
22 - 23	71,96	15,21		89,12			22	66,99	0	0,057	N	D	12	979,46														
23 - 24	72,11	9,73		89,12			23	72,03	0	-0,079	N	D	12	89,629														
24 - 25	99,94	-11,68	CA	89,12			24	85,03	0	-0,018	N	E	12	856,53														
25 - 26	114,85	7,87		89,12			25	107,45	0	-0,196	N	E	12	842,94														
26 - 27	42,26	6,38		89,12			26	76,60	0	0,226	N	E	12	859,81														
27 - 28	65,22	5,88		77,06			27	63,74	77,08	0,091	N	H	12	844,43														
28 - 29	64,74	15,48		77,06			28	74,99	0	0,377	N	D	14	838,55														
29 - 30	62,47	-22,97		77,06			29	62,47	-22,97	0,175	N	G	12	823,07														
30 - 31	62,19	4,00	LAF	60,19			30	62,19	0	-0,068	C	CAB	10	818,99														
31 - 32	-4,44	SC		25,55																								



### Picchettazione per . MT (3x95) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
TRATTO: Nr. 1																						
MATERIALI IMPREGIATI:										CAVO DI TIPO MT (3x95) XLPE					Tito di posa EDG 9.84%							
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Misure campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT. B												
Metri cavo										NOTE												
CAMPATA	LUNGHEZZA-IR-CANTO [m]	DISELIVELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CANTO-IR-EQUIVALENZA [m]	PERMANENTE MT (m)	LUNGHEZZA CAVO (m)	PICCHETTIC CAMPATA-IR-MEDIA [m]	DELLA [°]	K	TIPO (3)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	NUOVO ESISTENTE (1)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (1)	LINCA/VERTICE-487-CAPOLINEA	MENSOLE	ARMAMENTO ELETTRICO	IRMG-IRMG-SEZ GIUNTI	TIPO - N	NOTE	
20-31	4.49	SC	20.50																			
31-32	38.36	-3.26	38.36				31	25.43	2.82	-0.134	N	B	10	881.71		E	V	1MT	A/A		H1 INT 74	
11-33	25.00	-1.16	34.58				32	38.36	0	-0.095	N	G	10	878.45		E	CV	1MT	A		H1 INT N	P27 - PTP
33-34	30.73	1.07	30.73				33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	877.74		E	V	1MT	A/A		H1 INT N	
34-35	31.25	-3.30	31.25				34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	878.80			V	2BT	A/A		H1 INT N	144 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTILIZZAZIONE O TRATTAMENTO ANTICORROSIONE. Proponimento: armamenti PO in vinilcolle sulla struttura dell'oggetto complesso
							35	31.25	0	0.279	N	G	14	875.51		N	CV	2BT	A		H1 INT N	PALE PITTIGLIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO

(1) TR: Terrano, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Riutilizzabile, S: Sostituisce

### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022											
TRATTO: Nr. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA						
MATERIALI IMPIEGATI:										ADSSC					Tiro di posa						
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO											
Migliori campate										SOSTEGNI											
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ADMAM. ACCESE.FONDAZ.											
Metri fibra										ZONA CLIMAT.											
CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI										NOTE											
CAMPATE	LUNGH. C&A (m)	DISEGNO P.	ATTRAVERTO ED	CAMPATA EQUIVALENTI (m)	PARALLELO P (m)	LUNGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTIC CAMPATA (m)	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA ATTACCO (m)	STRUTTURALE	MODULO ESISTENTE (P)	LINERIA VERTICALE	SUPPORTI	ARMANDO FIBRA	INSEDIAMENTO	TIPO - N	NOTE
1-2	87,67	-17,29		87,67	229,15	80,89	1	87,67	0	0,199	N	6	12	909,25	E	CV	LMT	A		H1 INT N	
2-3	137,77	15,48	CA	121,55			2	132,72	94,34	0,200	N	1	14	882,87	E	V	LMT	A/A		H1 INT N	Phasor non allineato con il centro dell'angolo connesso.
3-4	45,86	-2,47		121,55			3	92,71	0	0,159	N	D	12	898,35	E	L	LMT	S		H1 INT N	
4-5	45,62	4,12		51,80			4	49,61	0	-0,134	N	B	12	899,89	E	L	LMT	A/A		H1 INT N	
5-6	70,33	5,66		51,80			5	57,98	0	0,001	N	C	12	903,00	E	L	LMT	S		H1 INT N	
6-7	71,16	2,82		148,23			6	70,75	42,89	0,051	N	H	14	905,65	S 12/76	V	LMT	A/A		H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE SALITA A 148 IN LAMIERA SALIZATA
7-8	54,01	-5,55		148,23			7	62,55	0	0,156	N	D	14	908,31	S 17/8	L	LMT	S		H1 INT N	PS - SOSTITUZIONE CA. 148 A 142 IN LAMIERA SALIZATA
8-9	49,40	-5,01		148,23			8	51,70	0	0,008	N	D	12	902,76	E	L	LMT	S		H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
9-10	195,72	23,58	CA	148,23			9	122,55	0	0,010	T	B	T2	897,73	E	L	LMT	A/A		H1 INT N	PS - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO
10-11	122,89	4,72	CA	122,48			10	139,20	0	-0,190	T	B	T2	874,17	E	L	LMT	A/A		H1 INT N	

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuovo, TR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente, R: Ribilanciabile, S: Sottile

### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022												
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA							
TRATTO: Nbr. 1																						
MATERIALI IMPREGIATI:										ADSSC					Tiro di posa							
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO												
Misure campate										SOSTEGNI												
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT.												
Metri fibra										B												
CAMPATA	LONGHEZZA-Br-CAMPATE [m]	DISLIVELLO h [m]	ATTRAVERTO (t)	CAMPATA-EQUIVALENZA [m]	PERMANENTE M (m)	LONGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTO-CAMPATA-Br-MEDIA [m]	DELTA [°]	K	TIPO (t)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	CLASSE ATTACCO [m]	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (t)	LINEA/VERTICE/4B7-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANNO FIBRA	INC-Br-Scz GIUNTI	TIPO - M	NOTE	
10-11	122.68	4.72	CA	122.68																		
11-12	27.82	-6.88		27.82			11	61.69	46.66	0.289	T	D	T2	878.89			E	V	Supporto mt. bratico	A/A	H1 2MT N	P11 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE. Predisposizione all'innalzare di A. verticale sulla baionetta dell'angolo convesso.
12-13	38.74	3.62		54.01			12	33.28	0	-0.310	N	E	12	872.01			E	L	1MT	A/A	H1 2MT N	
13-14	72.08	-7.70		54.01			13	55.41	0	0.194	N	D	14	875.63			S 12/B	L	1MT	S	H1 2MT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
14-15	37.45	-8.48		54.01			14	54.76	0	0.120	N	D	14	867.94			S 12/B	L	1MT	S	H1 2MT N	P14 - SOSTITUZIONE DA 128 A 140 IN LAMIERA SALDATA.
15-16	40.01	-8.45		54.01			15	38.73	0	-0.021	N	B	12	899.46			E	L	1MT	S	H1 2MT N	
16-17	133.21	11.63	CA	133.21			16	86.66	-0.32	-0.286	N	D	12	851.01			E	V	1MT	A/A	H1 2MT N	
17-18	50.18	10.97		51.17			17	91.74	0	-0.138	N	D	12	862.04			E	L	1MT	A/A	H1 2MT N	
18-19	40.82	8.43		51.17			18	45.50	0	0.023	N	E	14	873.02			E	L	1MT	S	H1 2MT N	P18 - SEZIONATORE
19-20	58.09	4.26	SP, SC	51.17			19	49.45	0	0.110	T	B	T2	881.45			E	L	Supporto mt. bratico	S	H1 2MT N	P19 - NECESSARIO TRATTAMENTO ANTIRUGGINE
20-21	24.28	6.36	SC	24.28			20	34.29	-51.08	0.042	N	F	12	885.70			E	V	1MT	A/A	H1 2MT N	P20 - INCASSATO

(1) TR: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nonusolo, TTR: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Ribilizzabile, S: Sostituito

### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022											
TRATTO: N. 1										LINEA AEREA N.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA						
MATERIALI IMPIEGATI:										ADSSC					Tiro di posa						
CARATTERISTICHE CAMPATE										STRUTTURE DI SOSTEGNO											
Migliori campate										SOSTEGNI											
DATI RELATIVI ALLA TRATTA										ZONA CLIMAT.											
Metri fibra										B											
CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI										NOTE											
CAMPATE	LONGHEZZA INCLINATA [m]	DIVISORIO P. [m]	ATTRAV. TO ED. [m]	CAMPATE EQUIVALENTE [m]	NUMERO DI PUNTI DI APPESO [m]	LONGHEZZA FIBRA [m]	PICCHETTIC CAMPALZADO-METRA [m]	DELTA [']	K	TIPO ID	PRESTAZIONE	ALTEZZA	ALTEZZA SOTTO ATTACCO [m]	STRUTTURA	NODO ESISTENTE (P)	LINEA VERTICALE SUB-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMANDO FIBRA	INCRONOSSE QUANTI	TIPO - N	
20-21	24.28	6.36	SC	24.28																	
21-22	66.02	12.61		66.58			21	45.15	69.32	0.457	N	H	14	892.06	12/06	V	LMT	A/A		H1 BHT N	P1 - TERMINALI SOSTITUZIONE DA 105 A 240 T3 LAMPORA S43242.
22-23	71.96	15.21		69.58			22	66.99	0	0.057	N	D	12	879.46	E	L	LMT	S		H1 BHT N	Precoordinato: armamento PD in verticale solo esistente dell'angolo compreso.
23-24	72.11	9.73		89.24			23	72.03	0	-0.078	N	D	12	896.28	E	L	LMT	A/A		H1 BHT N	
24-25	99.94	-11.68	CA	89.24			24	85.03	0	-0.218	N	E	12	856.53	E	L	LMT	S		H1 BHT N	
25-26	114.85	7.87		100.70			25	107.45	0	-0.196	N	E	12	842.84	E	L	LMT	A/A		H1 BHT N	
26-27	42.26	6.88		100.70			26	76.60	0	0.226	N	E	12	859.81	E	L	LMT	S		H1 BHT N	
27-28	65.22	5.38		77.06			27	63.74	77.08	0.091	N	H	12	843.53	E	V	LMT	A/A		H1 BHT N	Precoordinato: armamento PD in verticale sulla diagonale dell'angolo compreso.
28-29	64.74	15.98		77.06			28	74.99	0	0.377	N	D	14	818.55	6 12/06	L	LMT	S		H1 BHT N	P13 - SOSTITUZIONE DA 105 A 140 T3 LAMPORA S43242.
29-30	60.19	4.00	LAF	80.12			29	62.47	-22.97	0.175	N	G	12	822.57	E	V	LMT	A/A		H1 BHT N	
30-31	-4.44	SC		25.55			30	82.18	0	-0.048	C	CAB	10	818.09	E	CV	Capolinea LMT	A		H1 BHT N	P12 - CABINA

(1) T3: Terreno, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) N: Nuova, T3: Traliccio serie T base Normale, T3A: Traliccio serie T base allargata, VP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente Sostituibile, S: Sostituito

### Picchettazione per . ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

Progettista Telematico										TABELLA DI PICCHETTAZIONE rev 24/11/2022																																		
										LINEA AEREA M.T.					PITTEGLIO - RESILIENZA																													
TRATTO: Nr. 1																																												
MATERIALI IMPREGIATI:										FIBRA DI TIPO					ADSSC					Tiro di posa					EDS 2,15%																			
CARATTERISTICHE CAMPATE										DATI RELATIVI ALLA TRATTA										STRUTTURE DI SOSTEGNO										ZONA CLIMAT.														
Misure campate										Metri fibra										CARATTERISTICHE GEOMETRICHE PICCHETTI										SOSTEGNI					ARMAM. ACCESS. FONDAZ.					B				
CAMPATA	LUNGHEZZA-Br-CAM (m)	DISEGNO h (m)	ATTRAVERTO (t)	CAMPA-Br-EQUIVALENT (m)	PERMANENTE MF (m)	LUNGHEZZA FIBRA (m)	PICCHETTIC CAMPATA-Br-MEDIA	DELLA (*)	K	TIPO (2)	PRESTAZIONE	ALTEZZA	VALORI ATTACCO (m)	STRUTTURA	NUOVO ESISTENTE (3)	LINCA/VERTICE 4Br-CAPOLINEA	SUPPORTI	ARMAMENTO FIBRA	INC-Br-Brz GIUNTI	TIPO - N	NOTE																							
20 - 31	4.49	SC	20.50				31	25.43	2.82	-0.134	N	B	10	881.21		E	V	1MT	A/A		H1 INT 74																							
31 - 32	38.36	-3.26	38.36				32	38.36	0	-0.085	N	G	10	877.95		E	CV	1MT	A		H1 INT N	P27 - PTP																						
11 - 33	25.00	-1.66	34.58				33	32.66	3.45	-0.062	N	600	12	877.24		E	V	1MT	A/A		H1 INT N																							
33 - 34	30.73	0.62	30.73				34	30.99	99.86	-0.244	N	3600	10	877.85		E	V	2BT	A/A		H1 INT N	R44 - PPF SU BATES - PREVEDERE SOTTOPONIMENTO O TRATTAMENTO ANTILUCCESIVE. Proponimento: armamenti PO in verticale sulla struttura del sostegno complesso																						
34 - 35	31.25	8.71	31.25				35	31.25	0	0.279	N	G	14	886.56		N	CV	2BT			H1 INT N	PAILO PITTIGLIO CREATO DA FIBRE DEL CALCOLO																						

(1) TR: Terrano, CA: Corso d'acqua non navigabile, SP: Strada provinciale, SC: Strada comunale, LAT: Conduttori di altre linee elettriche  
 (2) H: Monostelo, TTN: Traliccio serie T base Normale, TTA: Traliccio serie T base Allargata, TP: Traliccio serie P  
 (3) N: Nuovo, E: Esistente riutilizzabile, S: Sostituito

## Tesatura per ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ADSSC Zona B Tesatura 4.29% Tiro base 99 daN		
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)		
Leq. (m)		Posa (daN)
148.23		99
133.31		99
122.68		99
121.55		99
100.70		99
89.34		99
77.06		64
69.18		99
61.80		99
60.19		64
54.01		99
51.17		99
27.82		99
24.28		99

A00GRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ADSSC Zona B Tesatura 4.29% Tiro base 99 daN			
Campata	Leq.	L.	Freccie di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)
			Posa (m)
2 - 3	121.55	137.77	7.21
3 - 4		45.66	0.79
4 - 5	61.80	45.62	0.79
5 - 6		70.33	1.88
6 - 7	148.23	71.15	1.92
7 - 8		54.01	1.11
8 - 9		49.40	0.93
9 - 10	122.68	195.72	14.56
10 - 11		122.68	5.72
11 - 12	27.82	27.82	0.29
12 - 13	54.01	38.74	0.57
13 - 14		72.08	1.97
14 - 15		37.45	0.53
15 - 16	133.31	40.01	0.61
16 - 17		133.31	6.75
17 - 18	51.17	50.18	0.96
18 - 19	24.28	40.82	0.63
19 - 20		58.09	1.28
20 - 21	69.18	24.28	0.22
21 - 22	89.34	66.02	1.66
22 - 23		71.96	1.97
23 - 24	100.70	72.11	1.98
24 - 25		99.94	3.80
25 - 26	77.06	114.95	5.02
26 - 27		42.26	0.68
27 - 28	60.19	85.22	4.23
28 - 29		64.76	2.44
29 - 30	60.19	60.19	2.11

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per MT (3x150) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

MT (3x150) XLPE Zona B Tesatura 17.59% Tiro base 1052 daN	
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
Leq. (m)	Posa (daN)
142.30	1052
121.55	1052
98.85	1052
88.12	1052
77.06	657
61.80	1052
60.19	657
54.01	1052
27.82	1052
24.28	1052

AOGRT / AD Prot. 00566511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



## Tesatura per MT (3x150) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

MT (3x150) XLPE Zona B Tesatura 17.59% Tiro base 1052 daN			
Campata	Leq.	L.	Frecche di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)
			Posa (m)
2 - 3	121.55	137.77	6.86
3 - 4		45.66	0.75
4 - 5	61.80	45.62	0.75
5 - 6		70.33	1.79
6 - 7	142.30	71.15	1.83
7 - 8		54.01	1.05
8 - 9	142.30	49.40	0.88
9 - 10		195.72	13.84
10 - 11	27.82	122.68	5.44
11 - 12		27.82	0.28
12 - 13	54.01	38.74	0.54
13 - 14		72.08	1.88
14 - 15	54.01	37.45	0.51
15 - 16		40.01	0.58
16 - 17	98.85	133.31	6.42
17 - 18		50.18	0.91
18 - 19	98.85	40.82	0.60
19 - 20		58.09	1.22
20 - 21	24.28	24.28	0.21
21 - 22	88.12	66.02	1.58
22 - 23		71.96	1.87
23 - 24	88.12	72.11	1.88
24 - 25		99.94	3.61
25 - 26	77.06	114.95	4.77
26 - 27		42.26	0.65
27 - 28	77.06	85.22	4.20
28 - 29		64.76	2.43
29 - 30	60.19	60.19	2.10

AOGGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per MT (3x35) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

MT (3x35) XLPE Zona B Tesatura 11.00% Tiro base 658 daN	
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
Leq. (m)	Posa (daN)
38.36	658
34.58	658
30.73	658
20.50	658

AOGRT / AD Prot. 00566511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per MT (3x35) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

MT (3x35) XLPE Zona B Tesatura 11.00% Tiro base 658 daN				
Campata	Leq.	L.	Frecce di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
			Posa (m)	
20 - 31	20.50	20.50		0.13
31 - 32	38.36	38.36		0.44
11 - 33	34.58	34.58		0.36
33 - 34	30.73	30.73		0.28

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per ADSSL2

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ADSSL2 Zona B Tesatura 2.32% Tiro base 53 daN	
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
Leq. (m)	Posa (daN)
38.36	53

A00GRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per ADSSL2

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ADSSL2 Zona B Tesatura 2.32% Tiro base 53 daN				
Campata	Leq.	L.	Frecce di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
			Posa (m)	
20 - 31	20.50	20.50		0.17
31 - 32	38.36	38.36		0.61
11 - 33	34.58	34.58		0.49
33 - 34	30.73	30.73		0.39

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per BT Al(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

BT Al(3x70) XLPE Zona B Tesatura 12.50% Tiro base 204 daN				
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)				
Leq. (m)	(30,40)° C (daN)	(20,30)° C (daN)	(10,20)° C (daN)	(0,10)° C (daN)
31.25	182	192	204	218

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per BT Al(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

BT Al(3x70) XLPE Zona B Tesatura 12.50% Tiro base 204 daN						
Campata	Leq.	L.	Frecce di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)			
			(30,40)° C (m)	(20,30)° C (m)	(10,20)° C (m)	(0,10)° C (m)
34 - 35	31.25	31.25	0.66	0.62	0.59	0.55

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per BT Al(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

BT Al(3x70) XLPE Zona B Tesatura 12.50% Tiro base 204 daN				
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)				
Leq. (m)	(30,40)° C (daN)	(20,30)° C (daN)	(10,20)° C (daN)	(0,10)° C (daN)
31.25	182	192	204	218

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



## Tesatura per BT Al(3x70) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

BT Al(3x70) XLPE Zona B Tesatura 12.50% Tiro base 204 daN						
Campata	Leq.	L.	Frecce di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)			
			(30,40)° C (m)	(20,30)° C (m)	(10,20)° C (m)	(0,10)° C (m)
34 - 35	31.25	31.25	0.66	0.62	0.59	0.55

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per MT (3x95) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

MT (3x95) XLPE Zona B Tesatura 9.84% Tiro base 588 daN	
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
Leq. (m)	Posa (daN)
87.67	588

AOGGRT / AD Prot. 00566511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per MT (3x95) XLPE

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

MT (3x95) XLPE Zona B Tesatura 9.84% Tiro base 588 daN			
Campata	Leq.	L.	Frecce di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)
			Posa (m)
1 - 2	87.67	87.67	3.84

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ADSSC Zona B Tesatura 3.19% Tiro base 73 daN	
Tiri di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)	
Leq. (m)	Posa (daN)
87.67	73

A00GRT / AD Prot. 00566511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

## Tesatura per ADSSC

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ADSSC Zona B Tesatura 3.19% Tiro base 73 daN			
Campata	Leq.	L.	Frecce di posa alle temperature di posa (range 0°-40°)
			Posa (m)
1 - 2	87.67	87.67	3.93

A00GRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

**Lista sostegni**

Progetto nr. 10084767, PITTEGLIO - RESILIENZA

ID	Sostegno esistente	Arriamento elettrico	Arriamento fibra	Info	Sostegno richiesto	% di utilizzo sostegno	% di utilizzo fondazione
1	Lamiere Saldate 12/G	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/G	92%	93%
2	Lamiere Saldate 14/I	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 14/I	67%	63%
3	Lamiere Saldate 12/D	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/D	95%	75%
4	Lamiere Saldate 12/B	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/B	99%	47%
5	Lamiere Saldate 12/C	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/C	83%	57%
6	Lamiere Saldate 12/B	A	A	da sostituire	Lamiere Saldate 14/H	83%	62%
7	Lamiere Saldate 12/B	S	S	da sostituire	Lamiere Saldate 14/D	71%	49%
8	Lamiere Saldate 12/D	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/D	50%	46%
9	TBN Testa SC1 TB2/SC1	S	S	riutilizzabile	TBN Testa SC1 TB2/SC1	33%	
10	TBN Testa SC1 TB2/SC1	S	A	riutilizzabile	TBN Testa SC1 TB2/SC1	39%	
11	TBN Testa SC20 TD2/SC2D	A	A	riutilizzabile	TBN Testa SC20 TD2/SC2D	24%	
12	Lamiere Saldate 12/E	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/E	36%	35%
13	Lamiere Saldate 12/B	S	S	da sostituire	Lamiere Saldate 14/D	66%	46%
14	Lamiere Saldate 12/B	S	S	da sostituire	Lamiere Saldate 14/D	64%	45%
15	Lamiere Saldate 12/B	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/B	78%	37%
16	Lamiere Saldate 12/D	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/D	91%	72%
17	Lamiere Saldate 12/D	S	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/D	92%	72%
18	Lamiere Saldate 14/E	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 14/E	36%	35%
19	TBN Testa SC1 TB2/SC1	S	S	riutilizzabile	TBN Testa SC1 TB2/SC1	24%	
20	CAC 12/F	A	A	riutilizzabile	CAC 12/F	95%	89%
21	Lamiere Saldate 12/G	A	A	da sostituire	Lamiere Saldate 14/H	91%	86%
22	Lamiere Saldate 12/D	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/D	74%	36%
23	Lamiere Saldate 12/D	S	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/D	75%	50%
24	Lamiere Saldate 12/E	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/E	60%	34%
25	Lamiere Saldate 12/E	S	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/E	71%	63%
26	Lamiere Saldate 12/E	S	S	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/E	58%	32%
27	Lamiere Saldate 12/H	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/H	87%	79%
28	Lamiere Saldate 12/C	S	S	da sostituire	Lamiere Saldate 14/D	81%	56%
29	Lamiere Saldate 12/G	A	A	riutilizzabile	Lamiere Saldate 12/G	57%	53%
31	CAC 10/B	A	A	riutilizzabile	CAC 10/B	92%	45%
32	CAC 10/G	A	A	riutilizzabile	CAC 10/G	76%	63%
33	CAC 12/600	A	A	riutilizzabile	CAC 12/600	87%	
34	CAC 10/3600	A	A	riutilizzabile	CAC 10/3600	93%	
35		A		nuovo	Lamiere Saldate 14/G	76%	63%

REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Comune di SAN MARCELLO PITTEGLIO (PT)

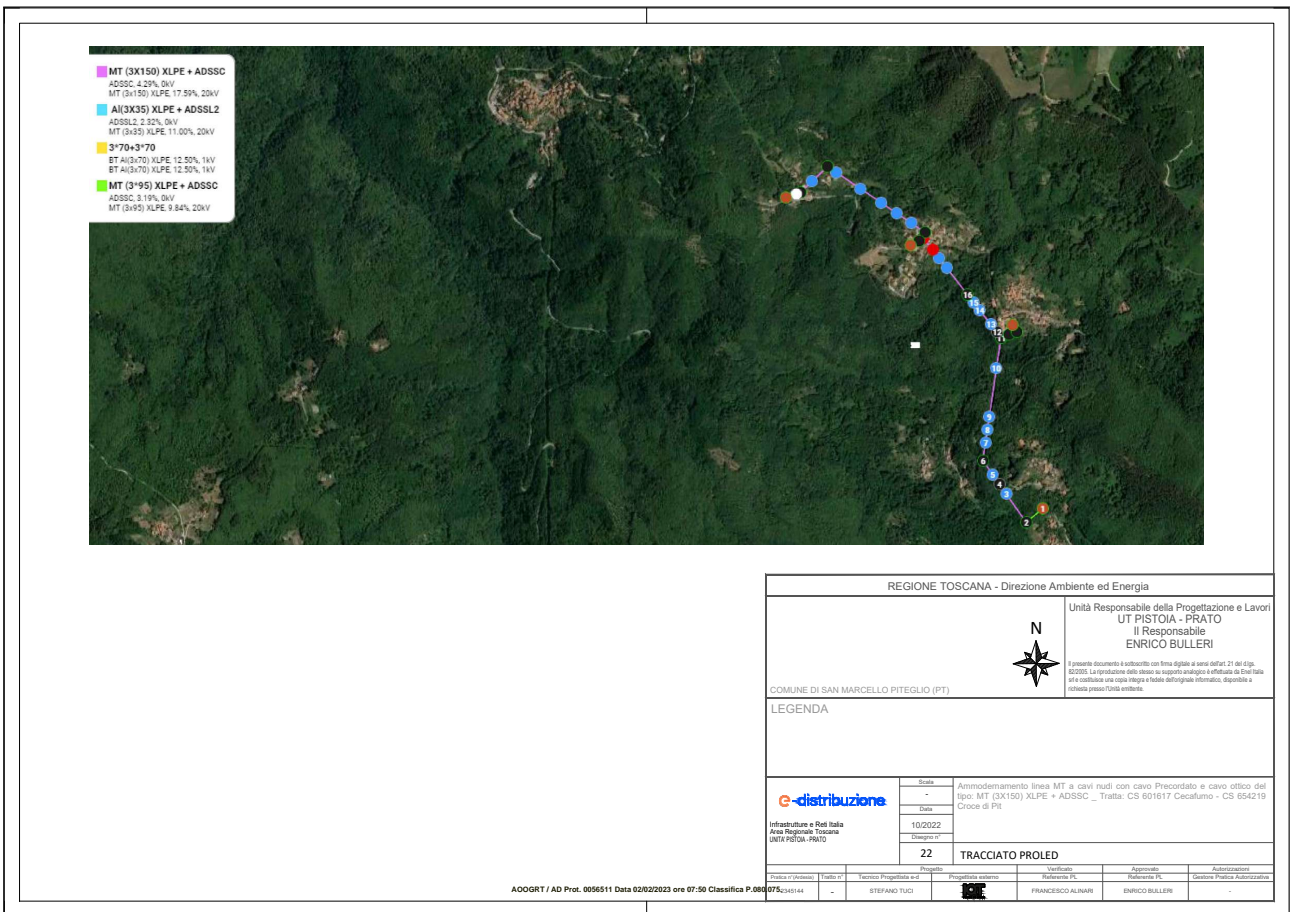
LEGENDA

21 LISTA SOSTEGNI

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
Ufficio RTTGR-PRATO

Verificato: FRANCESCO ALBANI  
Approvato: ENRICO BULLERI  
Autorizzazio:

AOOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075



**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

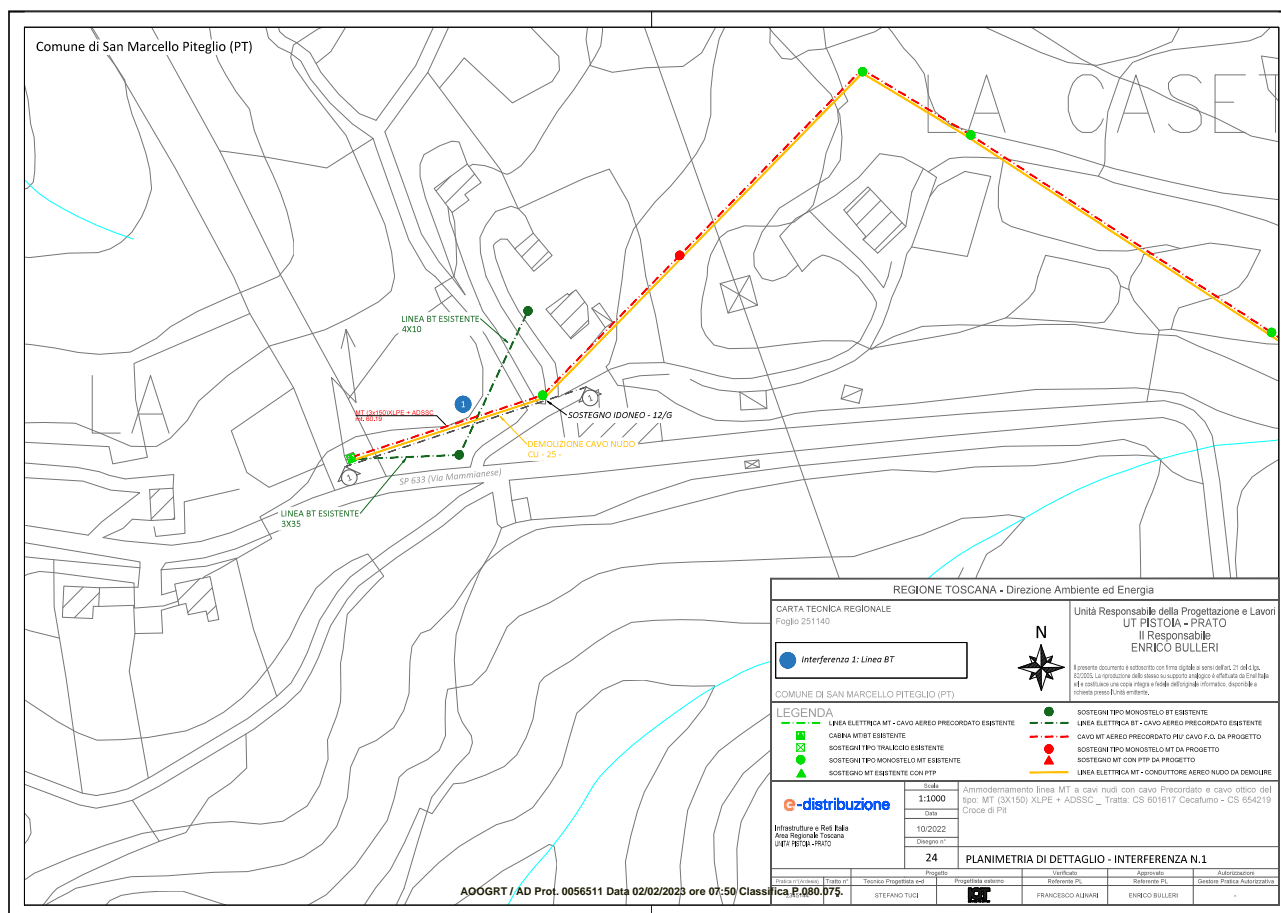
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

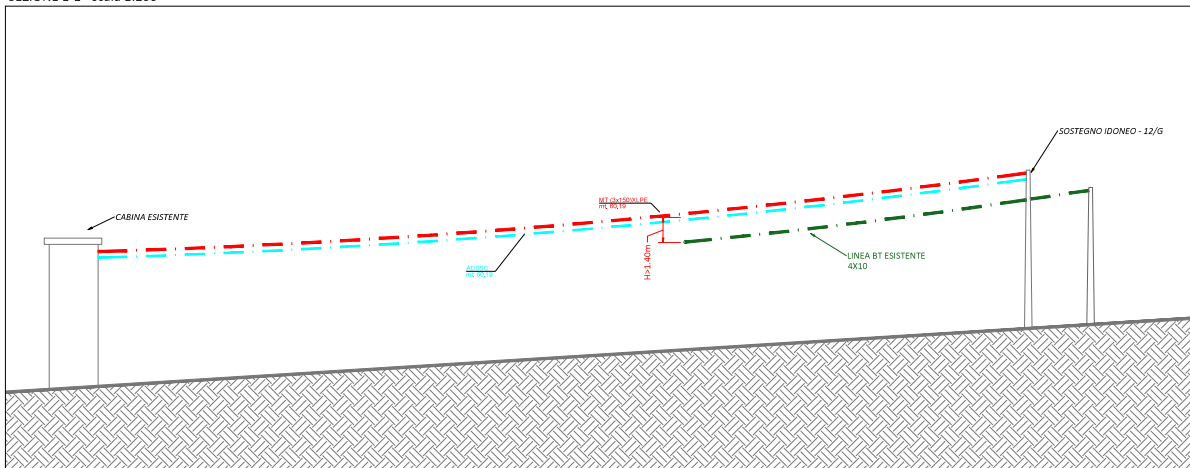
**INTERFERENZA N.1 - ELABORATI GRAFICI  
LINEA BT**







REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia	
CARTA TECNICA REGIONALE Foglio 251140	Unità Responsabile della Progettazione e Lavori <b>UT PISTOIA - PRATO</b> Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b>
<b>Interferenza N.1: Linea BT</b>	Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 21 del d.lgs. 4/2000, su garanzia dell'incarico assunto in qualità di incaricato di pubblica fiducia e costituisce una copia valida ai fini dell'originale informatico, depositata e conservata presso l'Ente emittente.
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)	
<b>LEGENDA</b> LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORRADO ESISTENTE CABINA MT BT ESISTENTE SOSTEGNI TIPO TRALICCO ESISTENTE SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PIP	SOSTEGNI TIPO MONOSTELO BT ESISTENTE LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORRADO ESISTENTE CAVO MT AEREO PRECORRADO FU DA CAVO F.L. DA PROGETTO SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO SOSTEGNI MT CON PIP DA PROGETTO LINEA ELETTRICA MT - SOSTEGNO AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
<b>e-distribuzione</b> Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana Uff. E. PISTOIA - PRATO	scala: 1:1000 data: 10/2022 disegno: 24 Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precorrado e cavo ottico del tipo: MT 0,6X100 XLPE + ADS3C ... Tralicci: CS 801911 Cecatino - CS 854219 Croce di Pit
Collaboratore: Stefano Tucci Tecnico Progettista: Stefano Tucci Progetto: Stefano Tucci Verificato: Francesco Albani Approvato: Enrico Bulleri Autorizzato:	Verificato: Francesco Albani Approvato: Enrico Bulleri Autorizzato:
AQOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075	

SEZIONE 1-1 - scala 1:200



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia	
	Unità Responsabile della Progettazione e Lavori UT PISTOIA - PRATO Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b>
Questo documento è sottoscritto con firma digitale e anti-falsità, 21/04/2023, 10:00:00, su proposta dell'incaricato a cura dell'Ufficio di Informatica e Contabilità, una copia stampata e firmata dell'originale informatico, depositata e conservata presso l'Ufficio Ambiente.	
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)	
<b>LEGENDA</b> - - - LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORDATO ESISTENTE - - - LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO - - - LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO	
 Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UFFICIO PISTOIA - PRATO	scala: Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADSSC ... Tralicci: CS 8019/11 Cecaturno - CS 8542/19 Croce di Pitti data: 10/2022 disegno: 25 <b>SEZIONE 1-1</b>
Collaboratore: Stefano Tucci Disegnato: Stefano Tucci Tecnico Progettista mt: Stefano Tucci	Progetto:  Proprietà esterna: Francesco Albani Verificato: Francesco Albani Approvato: Enrico Bulleri Autorizzazione:

AOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075

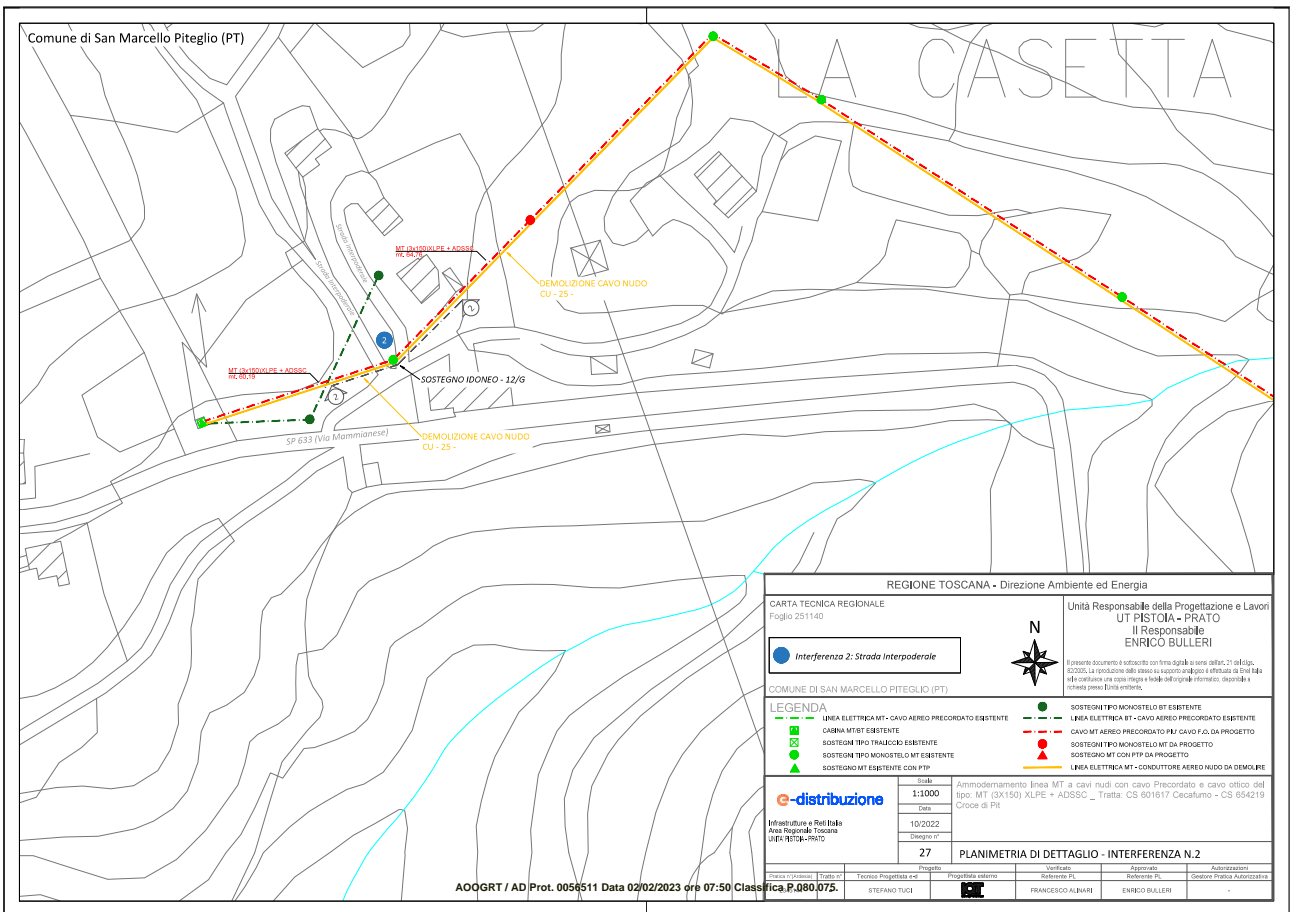
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

## INTERFERENZA N.2 - ELABORATI GRAFICI STRADA INTERPODERALE



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Interferenza 2: Strada Interpodere

N

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
**UT PISTOIA - PRATO**  
Il Responsabile  
**ENRICO BULLERI**

Il presente documento è sottoposto con firma digitale ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 39/2013, alla riproduzione delle stesse in formato analogico e all'uscita da Internet. In tal caso, si consiglia una copia stampa in formato PDF, il cui contenuto è verificabile attraverso il sito internet [www.ambiente.toscana.it](http://www.ambiente.toscana.it)

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

**LEGENDA**

LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORSATO ESISTENTE	SOSTEGNO TIPO MONOSTELO BT ESISTENTE
CABINA MT BT ESISTENTE	LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORSATO ESISTENTE
SOSTEGNO TIPO TRAIACCO ESISTENTE	CAVO MT AEREO PRECORSATO PAI CAVO F.O. DA PROGETTO
SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE	SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
SOSTEGNO TIPO MONOSTELO CON PPP	SOSTEGNO MT CON PPP DA PROGETTO
	LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**g-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
LINEA REGIONALE PISTOIA

Scala: **1:1000**  
Data: 10/2022  
Disegno n°: 27

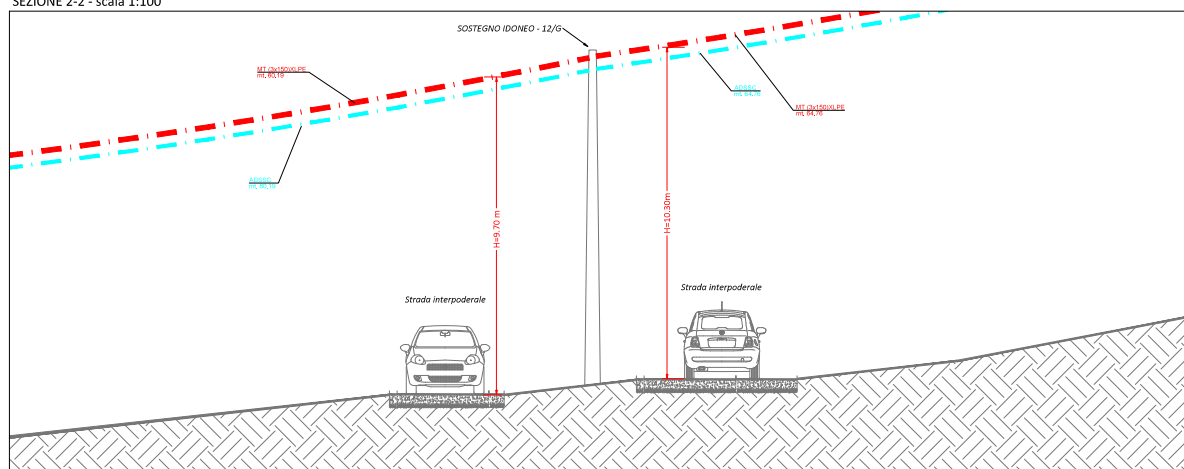
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precorsato e cavo ottico del tipo MT (BX150) ALPE + ADS5C - Tratta: CS 901617 Casaleuno - CS 954219 Croce di Pit

**PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - INTERFERENZA N.2**

Stato	Progettista	Verificato	Approvato	Autorizzazioni
Disegnato	Progettista esente	Disegnato	Disegnato	Comune PISTOIA
Disegnato	STEFANO TUSCI	FRANCESCO ALBARI	ENRICO BULLERI	

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

SEZIONE 2-2 - scala 1:100



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia									
	Unità Responsabile della Progettazione e Lavori <b>UT PISTOIA - PRATO</b> Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b>								
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT) Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 21 del d.lgs. 4/2000, la garanzia dell'esclusivo carattere pubblico è affidata al firmatario e costituisce una copia valida e legale dell'originale informatico, depositata e conservata presso l'Ente emittente.									
<b>LEGENDA</b> - - - - - LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORRADO DA PROGETTO - - - - - LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO									
<b>e-distribuzione</b> Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UFFICIO REGIONALE - PRATO	<table border="1"> <tr> <td>Scala</td> <td>1:100</td> </tr> <tr> <td>Data</td> <td>10/2022</td> </tr> <tr> <td>Disegno n°</td> <td>28</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"><b>SEZIONE 2-2</b></td> </tr> </table>	Scala	1:100	Data	10/2022	Disegno n°	28	<b>SEZIONE 2-2</b>	
Scala	1:100								
Data	10/2022								
Disegno n°	28								
<b>SEZIONE 2-2</b>									
Collaboratore / Disegnatore STEFANO TUCCI	Tecnico Progettista STEFANO TUCCI	Progettista esterno [Logo]	Verificato FRANCESCO ALBANI	Approvato ENRICO BULLERI	Autorizzazione [ ]				

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.

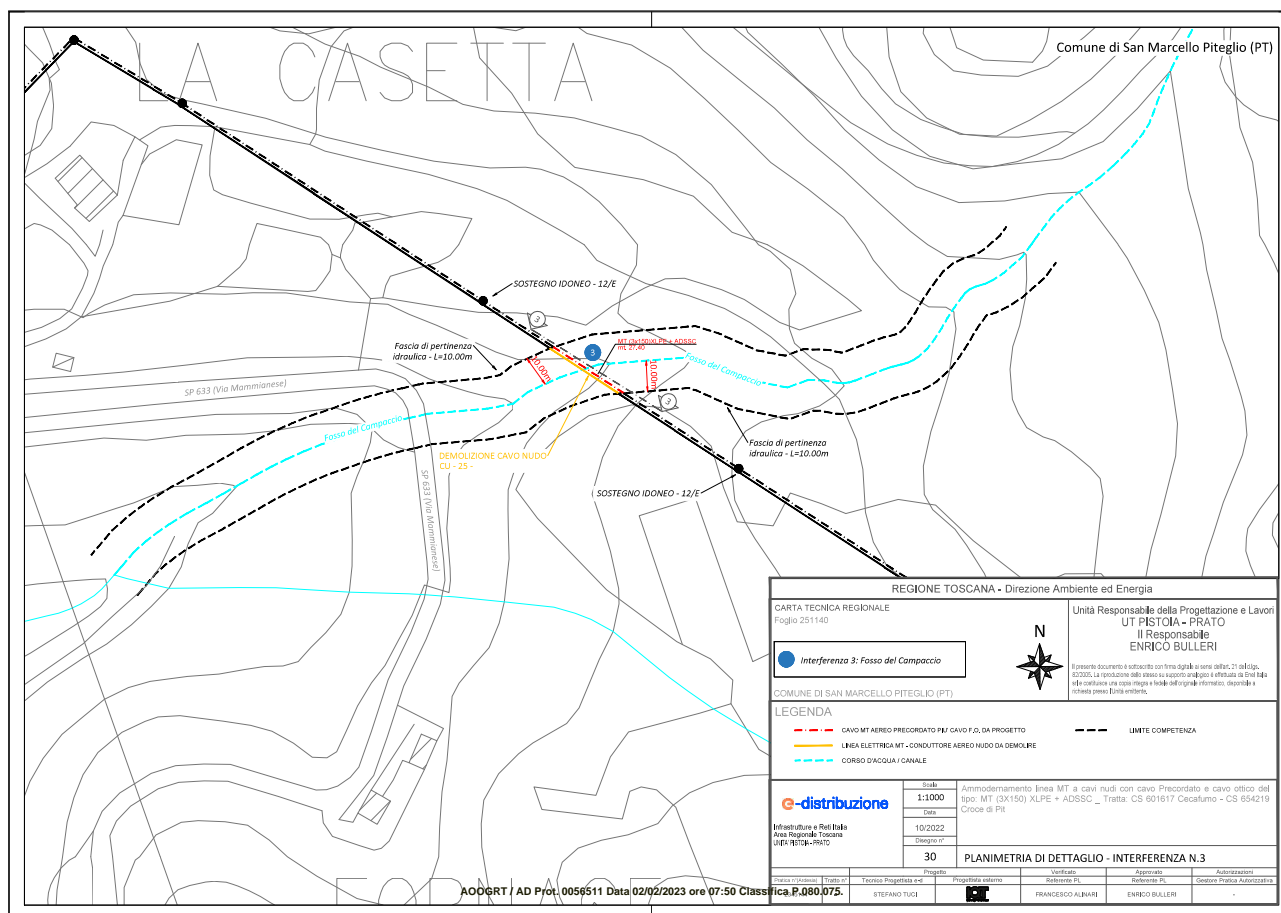
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

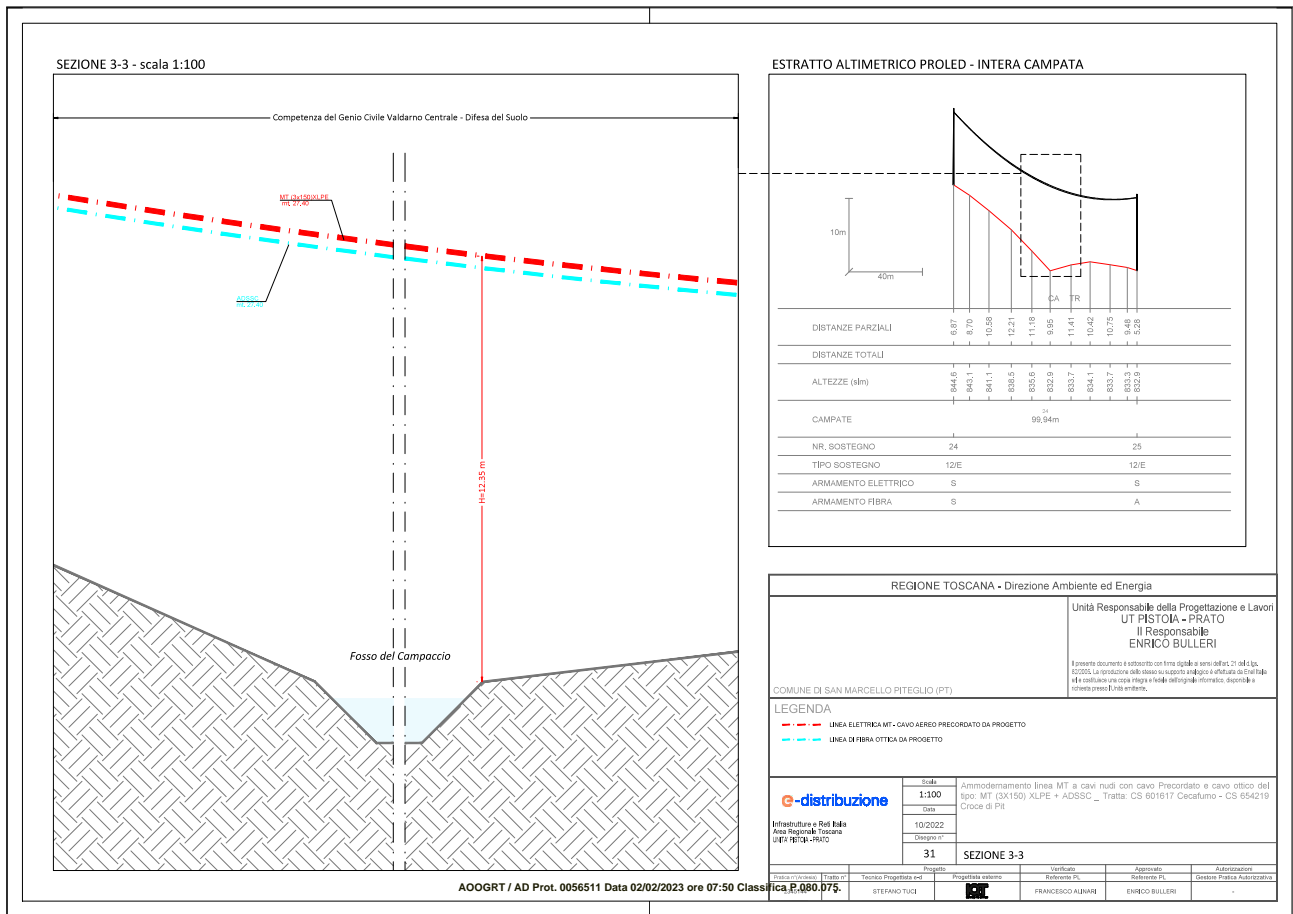
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

## INTERFERENZA N.3 - ELABORATI GRAFICI FOSSO DEL CAMPACCIO









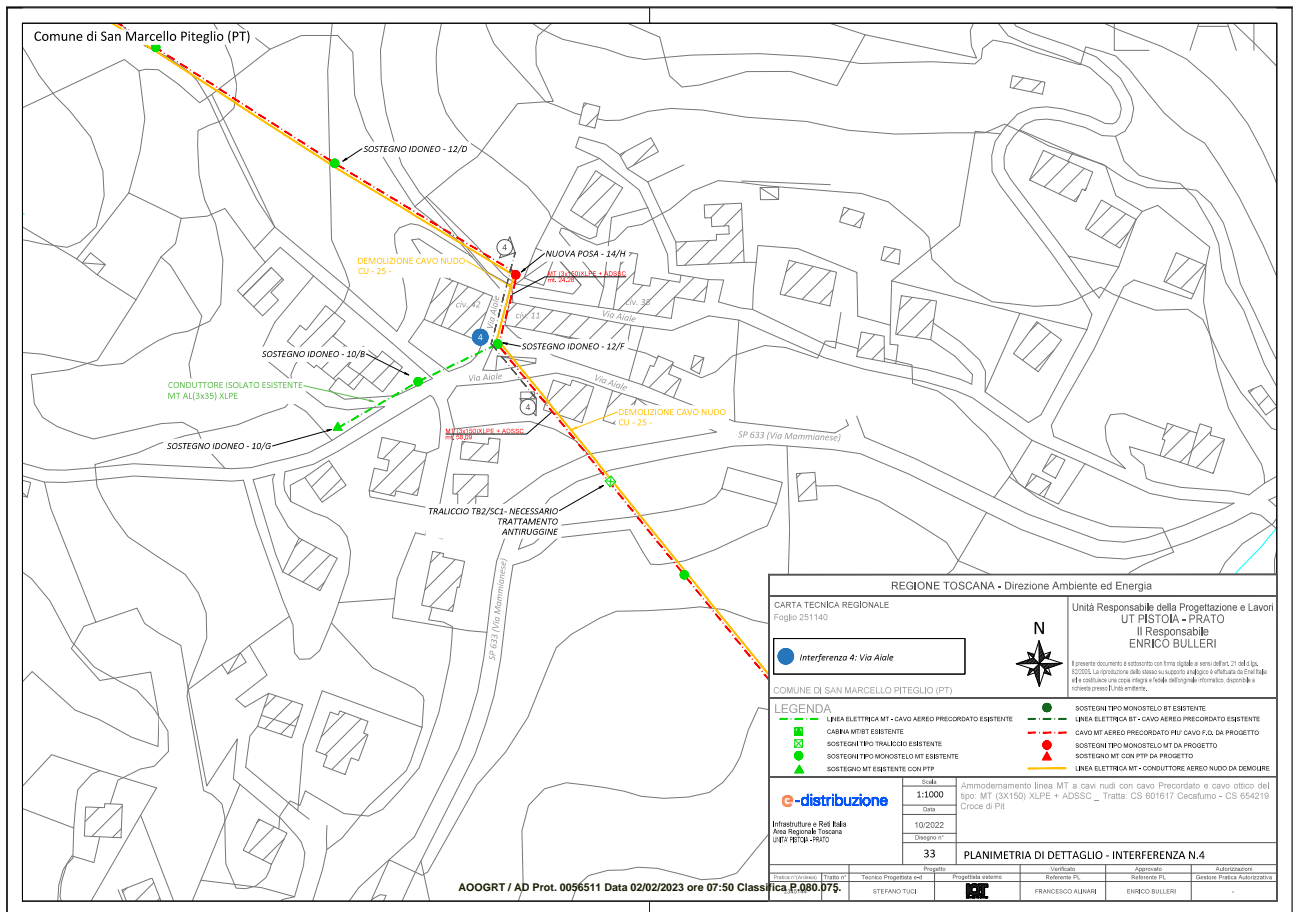
## PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

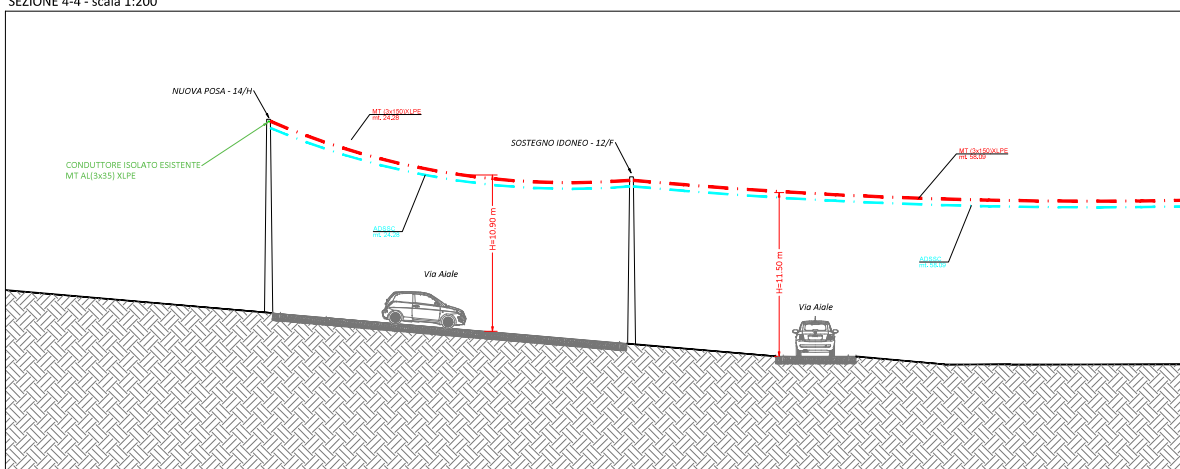
## PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

INTERFERENZA N.4 - ELABORATI GRAFICI  
VIA AIALE



SEZIONE 4-4 - scala 1:200



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia	
Unità Responsabile della Progettazione e Lavori UT PISTOIA - PRATO Il Responsabile ENRICO BULLERI	
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)	
È questo documento e sottostante con firma digitale e anti-falsità, 21/06/23, il titolo di proprietà dell'immobile oggetto di progetto in oggetto, di cui costituisce una copia allegata in fondo dell'originale informato, depositata e conservata presso l'ente emittente.	
LEGENDA - - - LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORTATO DA PROGETTO - - - LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO	
Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UFFICIO PISTOIA - PRATO	Scala 1:200 Data 10/2022 Disegno n° 34 SEZIONE 4-4
	Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precortato e cavo ottico del tipo: MT (3x150) XLPE + ADS3C ... Tratto: CS 801911 Cecarumo - CS 854219 Croce di Pit
Collaboratore / Disegnatore STEFANO TUCI	Progetto Verificato FRANCESCO ALBANI
Approvato ENRICO BULLERI	Autorizzazione -

AOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075

**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

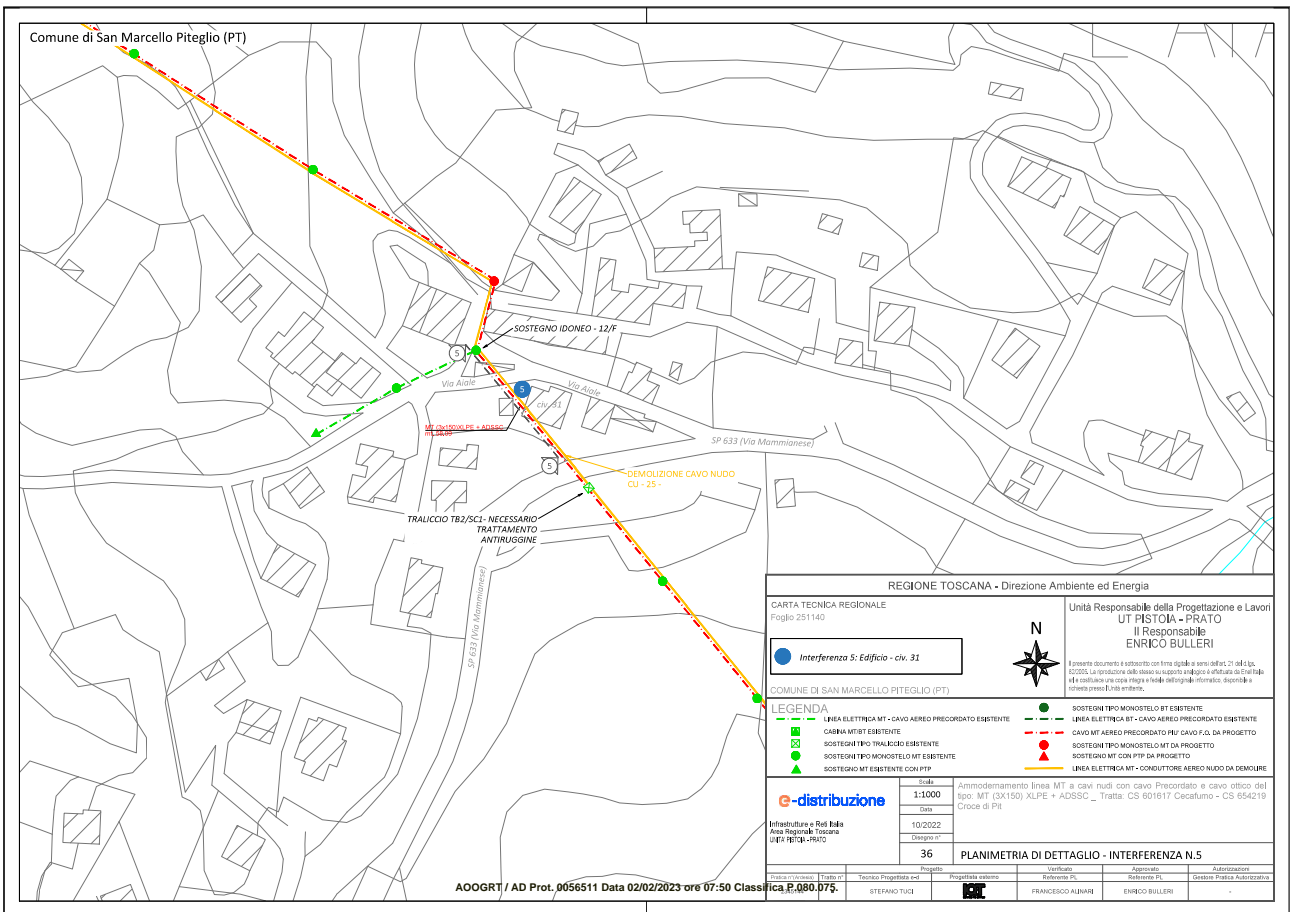
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

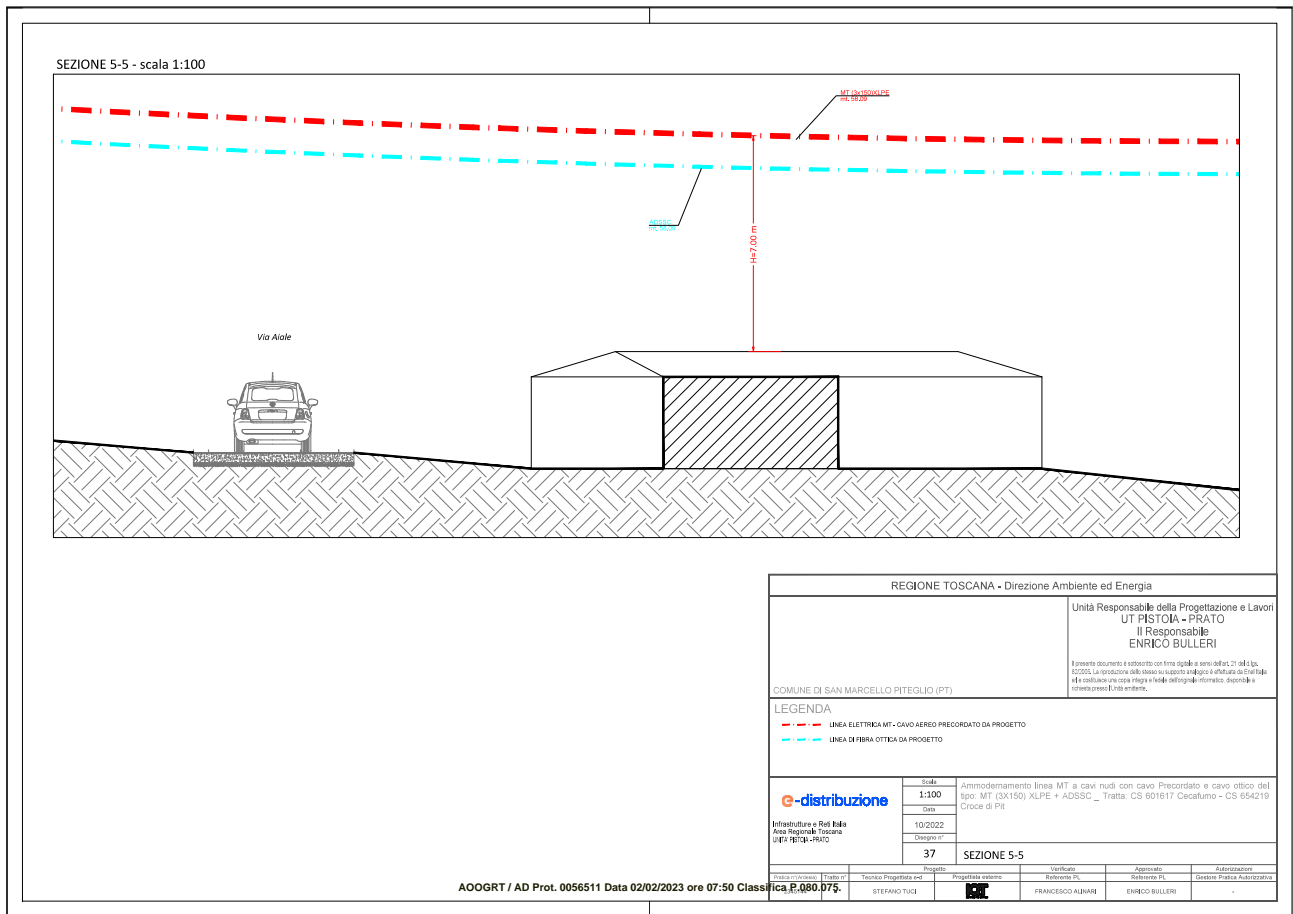
**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

## INTERFERENZA N.5 - ELABORATI GRAFICI

### EDIFICIO - CIV. 31





**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

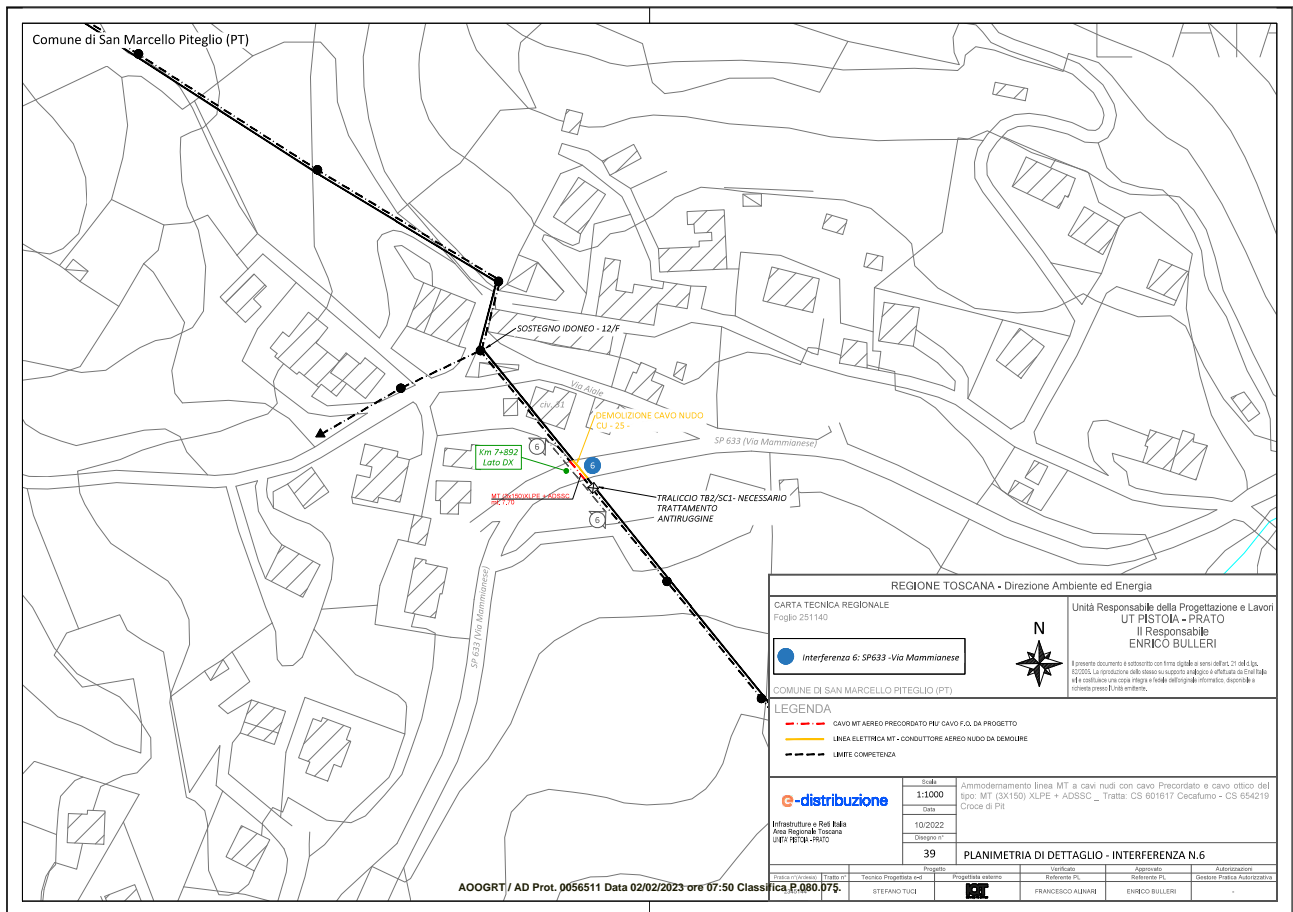
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

## INTERFERENZA N.6 - ELABORATI GRAFICI

SP633 - Via Mammianese



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Interferenza 6: SP633 - Via Mammianese

Comune di San Marcello Piteglio (PT)

LEGENDA

- CAVO MT AEREO PRECORDATO PRU/ CAVO F.O. DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- LIMITE COMPETENZA

Scale: 1:1000  
Data: 10/2022  
Disegno: 39

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico del tipo: MT (GX150) XLPE + ADS3C ... Tratto: CS 801911 Cecarino - CS 854219 Croce di Pit

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
UR 18178 - PRATO

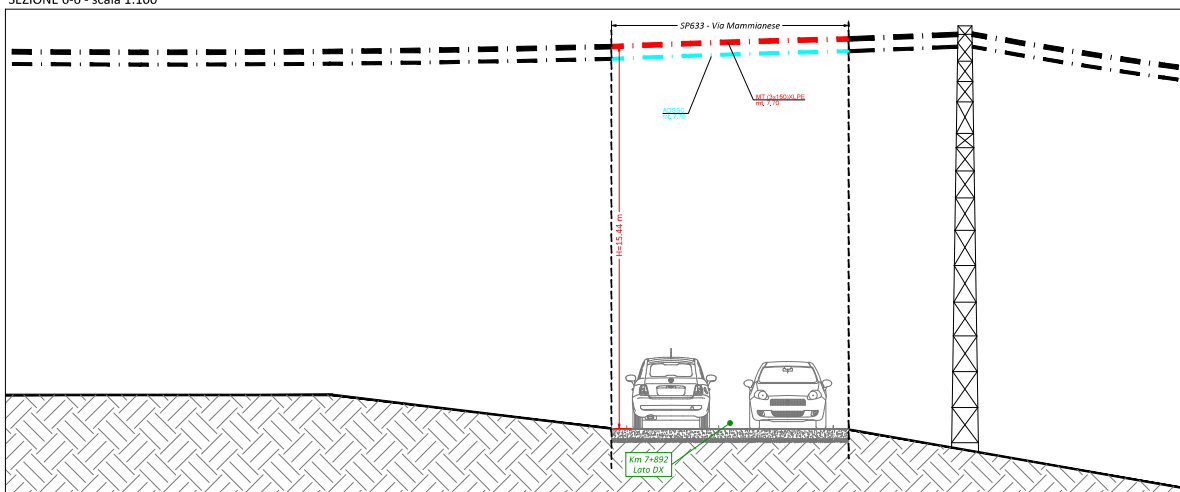
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - INTERFERENZA N.6

Collaboratore	Disegnato	Tecnico Progettista	Progettista esecutivo	Verificato	Approvato	Autoregolazione
		STEFANO TUCCI		FRANCESCO ALBARI	ENRICO BULLERI	

AOOGR1/AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



SEZIONE 6-6 - scala 1:100



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Il presente documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 46/2002, alla garanzia della massima sicurezza mediante il sistema di firma digitale e costituisce una copia integrale e fedele dell'originale informatico, depositato e conservato presso l'Ente emittente.

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

LEGENDA

- - - LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO
- - - LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO



Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
UPE PT/PT - PRATO

Scala	1:100
Data	10/2022
Disegno n°	40
SEZIONE 6-6	

Collaboratore	Funzione	Progetto	Verificato	Approvato	Autore
STEFANO TUCI	Tecnico Progettista	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI		

AOGRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075

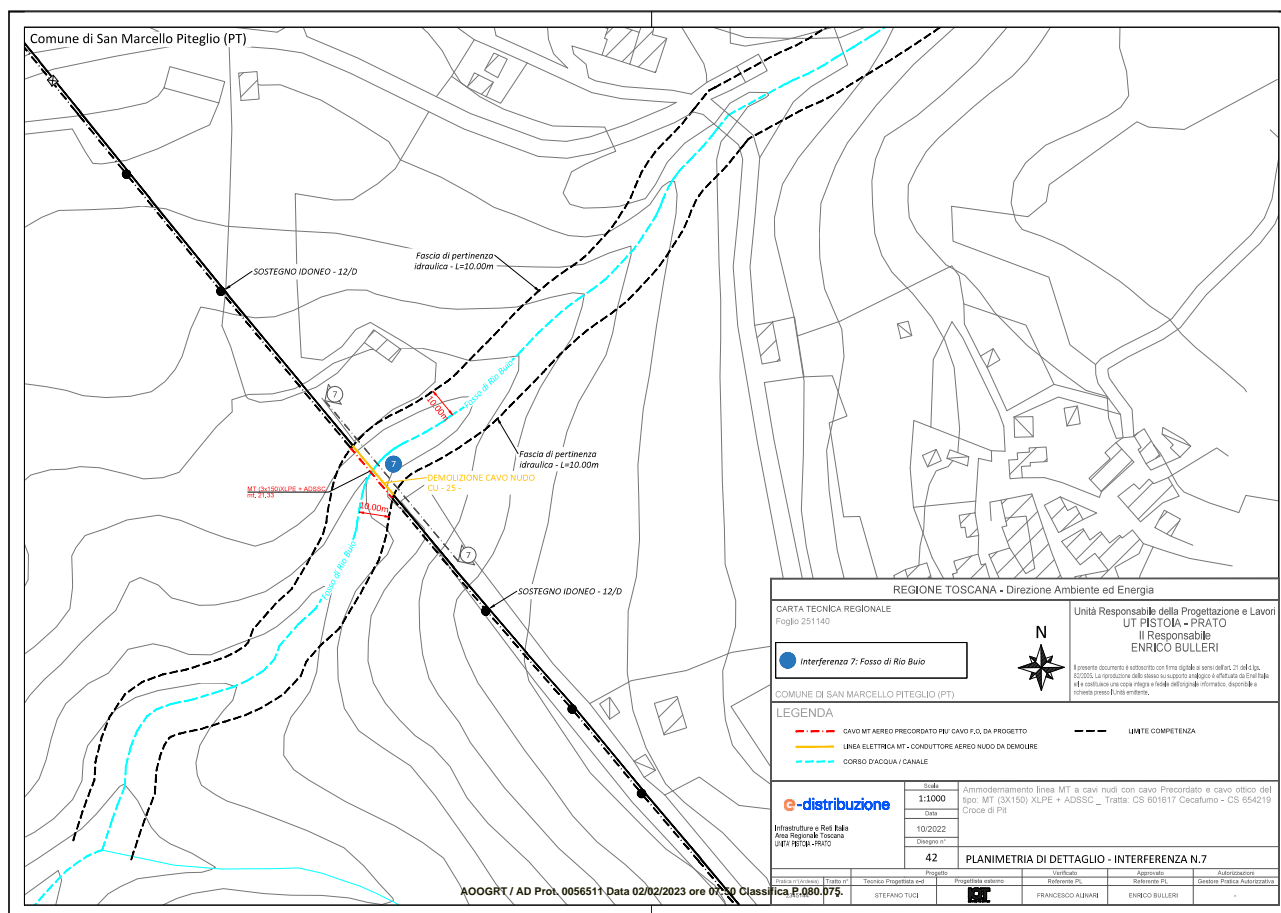
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**







Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

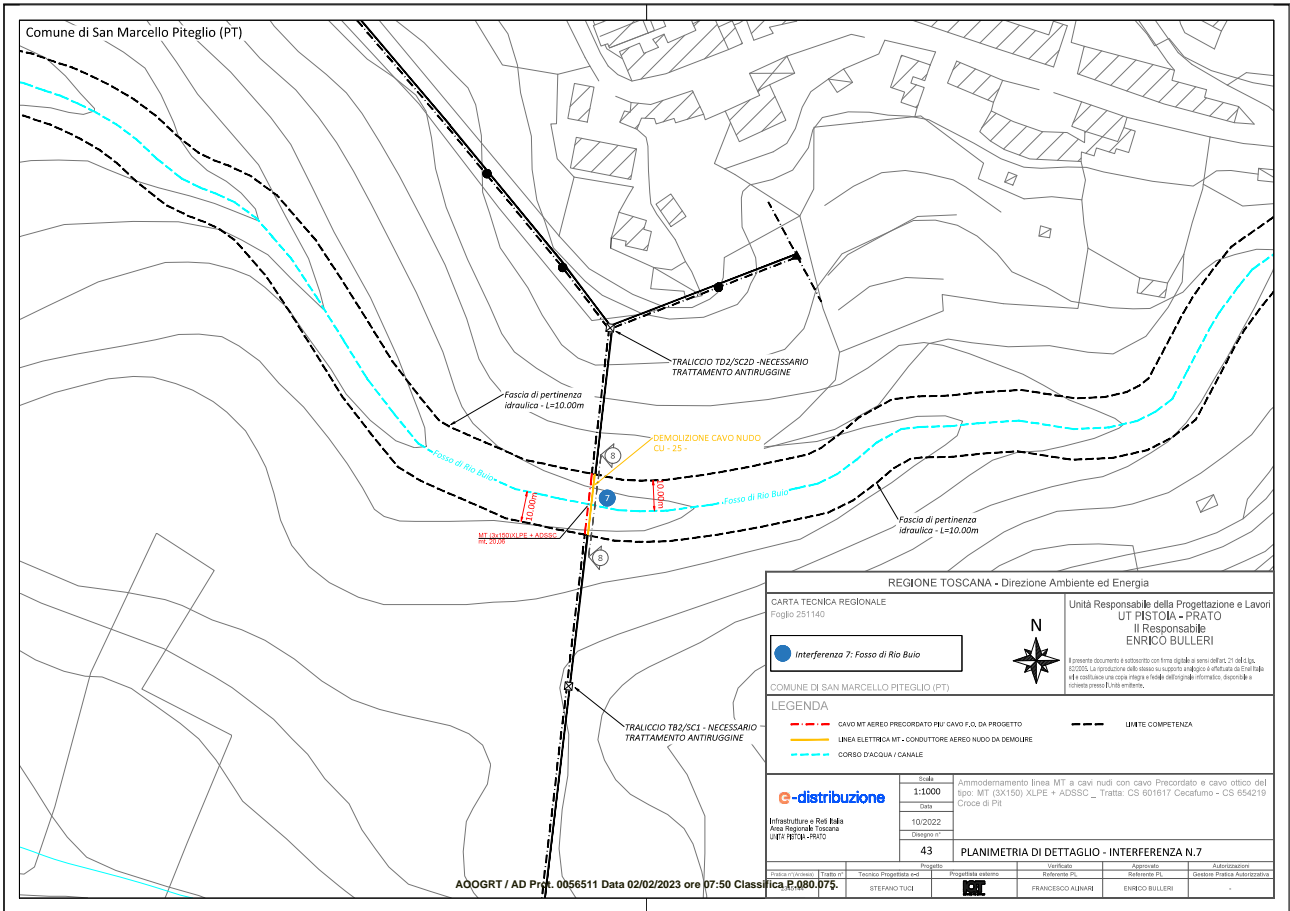
**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

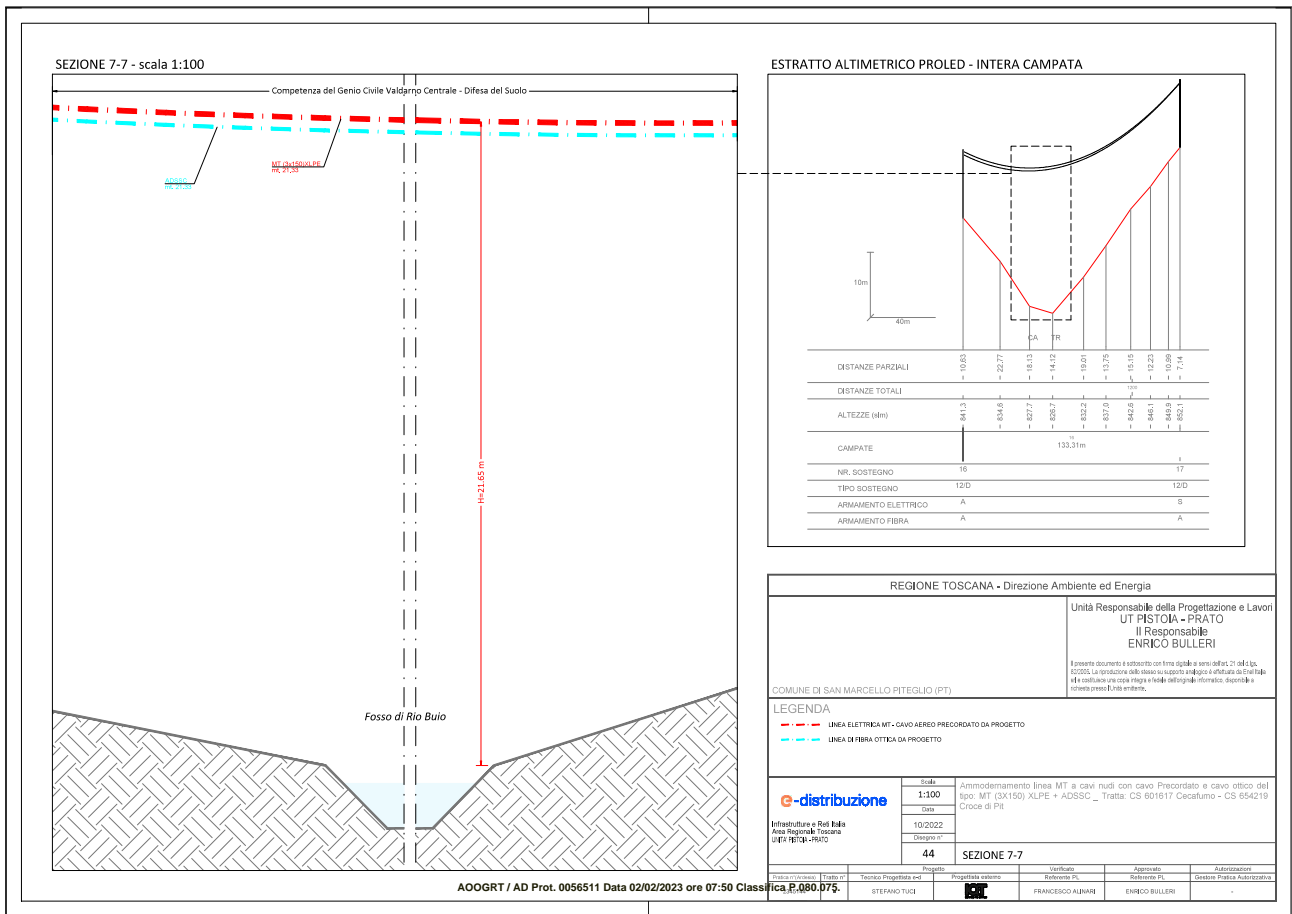
## INTERFERENZA N.7 - ELABORATI GRAFICI FOSSO DI RIO BUIO

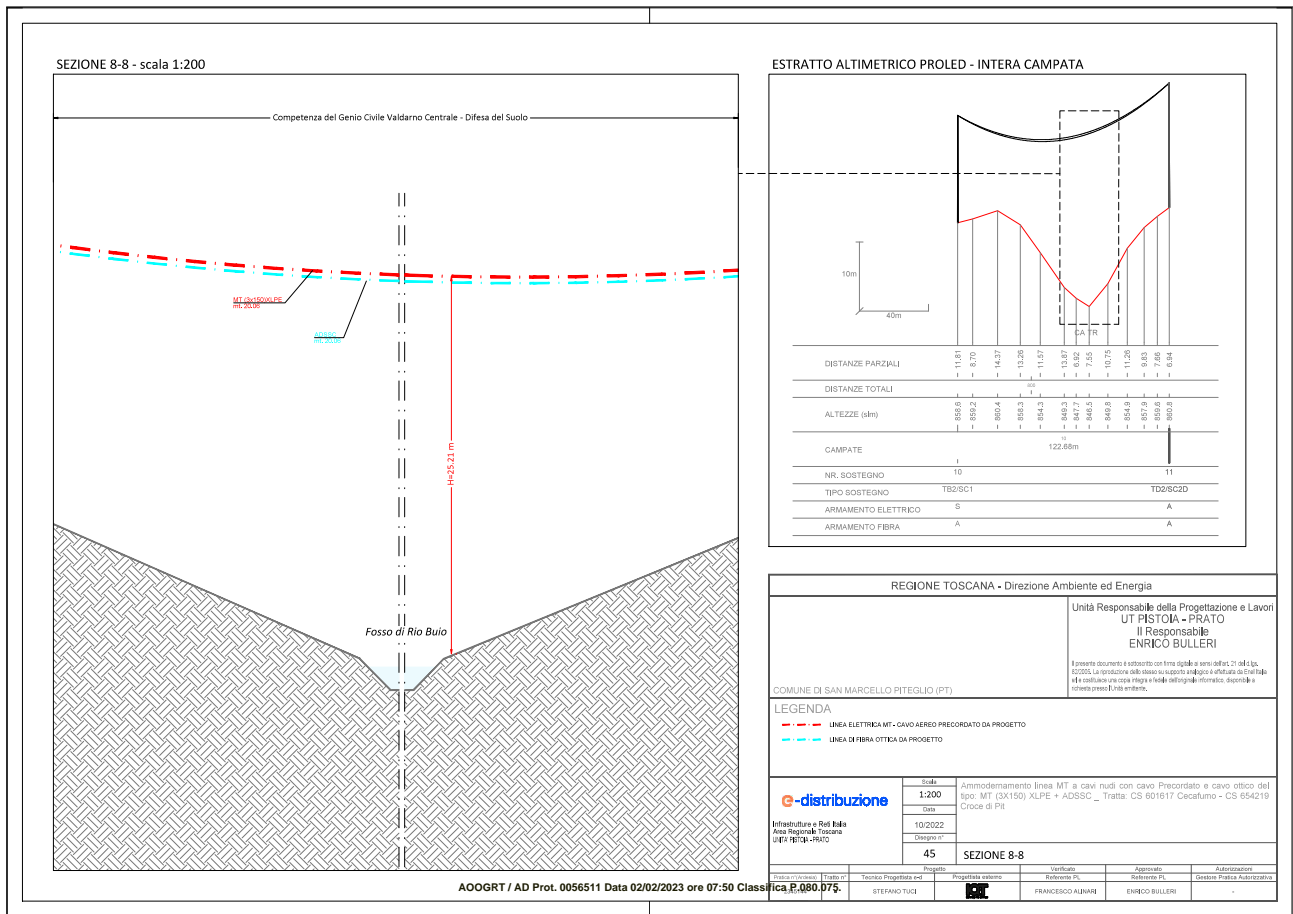


REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia		Unità Responsabile della Progettazione e Lavori UT PISTOIA - PRATO Il Responsabile ENRICO BULLERI	
CARTA TECNICA REGIONALE Foglio 251140		 <p>È questo documento e sottostante con firma digitale e sensi dell'art. 21 del d.lgs. 4/2000, la garanzia dell'esecuzione e la responsabilità dell'opera. Il presente documento è valido e costituisce una copia ritagliata e non è valido per l'intero documento. Sono vietate le ristampe e le modifiche senza permesso scritto dall'autore.</p>	
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)			
<b>LEGENDA</b>  CAVO MT AEREO PRECORDATO PER CAVO F.O. DA PROGETTO  LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE  CORSO D'ACQUA / CANALE  LINEE COMPETENZA			
		Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS3C ... Tratto: CS 801911 Cecaluno - CS 854219 Croce di Pit	
Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UFFICIO REGIONALE		42 <b>PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - INTERFERENZA N.7</b>	
Data di emissione: 10/2022 Data: 10/2022 Disegno: 42	Tecnico Progettista: STEFANO TUCCI	Verificato: FRANCESCO ALBANI	Approvato: ENRICO BULLERI
Progetto: AOOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:30 Classifica P.080.075	Autodistribuzione	Consorzio di Gestione	Consorzio di Gestione



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia		Unità Responsabile della Progettazione e Lavori UT PISTOIA - PRATO Il Responsabile ENRICO BULLERI	
CARTA TECNICA REGIONALE Foglio 251140		<p><b>Interferenza 7: Fosso di Rio Buio</b></p> <p>Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 21 del d.lgs. 4/2000, la spuntazione dell'elenco a carico di legge è indicata in fondo al documento e costituisce una copia valida ai fini dell'originale informatico, depositata e conservata presso l'Ente emittente.</p>	
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)			
<b>LEGENDA</b> <span style="color: red;">---</span> CAVO MT AEREO PRECORDATO PE/ CAVO F.S. DA PROGETTO <span style="color: blue;">---</span> LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUDDO DA DEMOLIRE <span style="color: cyan;">---</span> CORSO D'ACQUA / CANALE <span style="border-bottom: 1px dashed black;">---</span> LIMITE COMPETENZA			
<b>e-distribuzione</b> Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana Uff. ETR/PT - PRATO		Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS3C ... Tralicci: CS 801911 Cecatium - CS 854219 Croce di Pi 10/2022 Designo N° <b>43</b>	
<b>PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - INTERFERENZA N.7</b>			
Collaboratore	Disegn. P.	Verificato	Approvato
Stefano Tucci	Stefano Tucci	Francesco Albani	Enrico Bulleri
AOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica <b>P.080.075</b>		Creazione cartella autorizzativa	





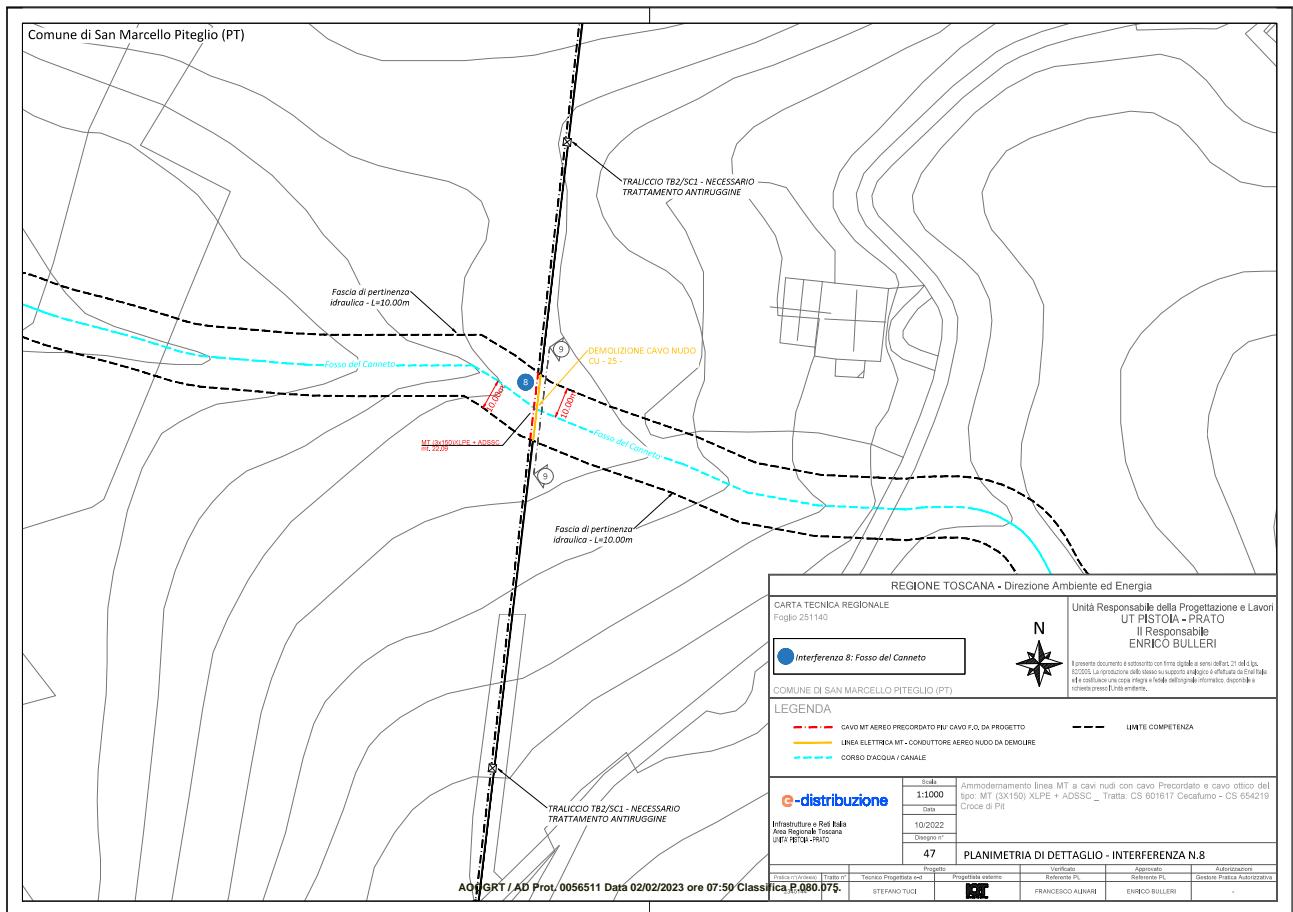
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

## INTERFERENZA N.8 - ELABORATI GRAFICI FOSSO DEL CANNETO



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

**Interferenza 8: Fosso del Canneto**

Comune di San Marcello Piteglio (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
**ENRICO BULLERI**

Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 21 del d.lgs. 4/2000, la spaccatura delle linee a carico dell'ufficio di riferimento ed è valida una copia stampata e firmata dall'ingegnere informato, secondo le norme in vigore.

**LEGENDA**

- CAVO MT AEREO PRECORRATO PER CAVO F.D. DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- CORSO D'ACQUA / CANALE
- LINEE COMPETENZA

**e-distribuzione**

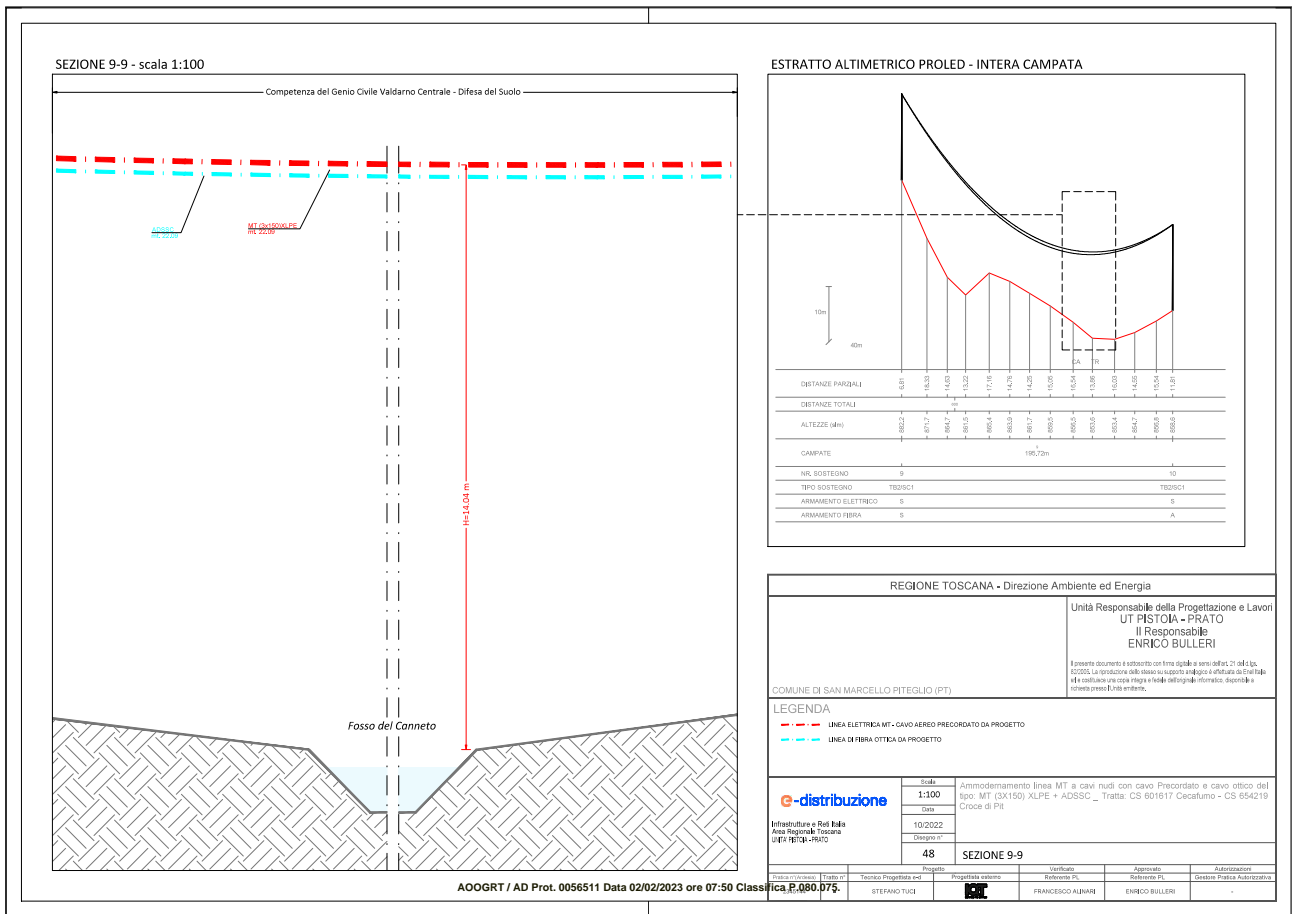
Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
Ufficio PT/PTB - PRATO

Scala	1:1000	Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precorrotto e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS3C ... Tralicci: CS 8019/11 Cecatium - CS 8542/19 Croce di Pit
Data	10/2022	
Disegno n°	47	<b>PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - INTERFERENZA N.8</b>

Collaboratore	Elaborato	Tecnico Progettista	Progettista esterno	Verificato	Approvato	Autore
		STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	

AOI GRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.





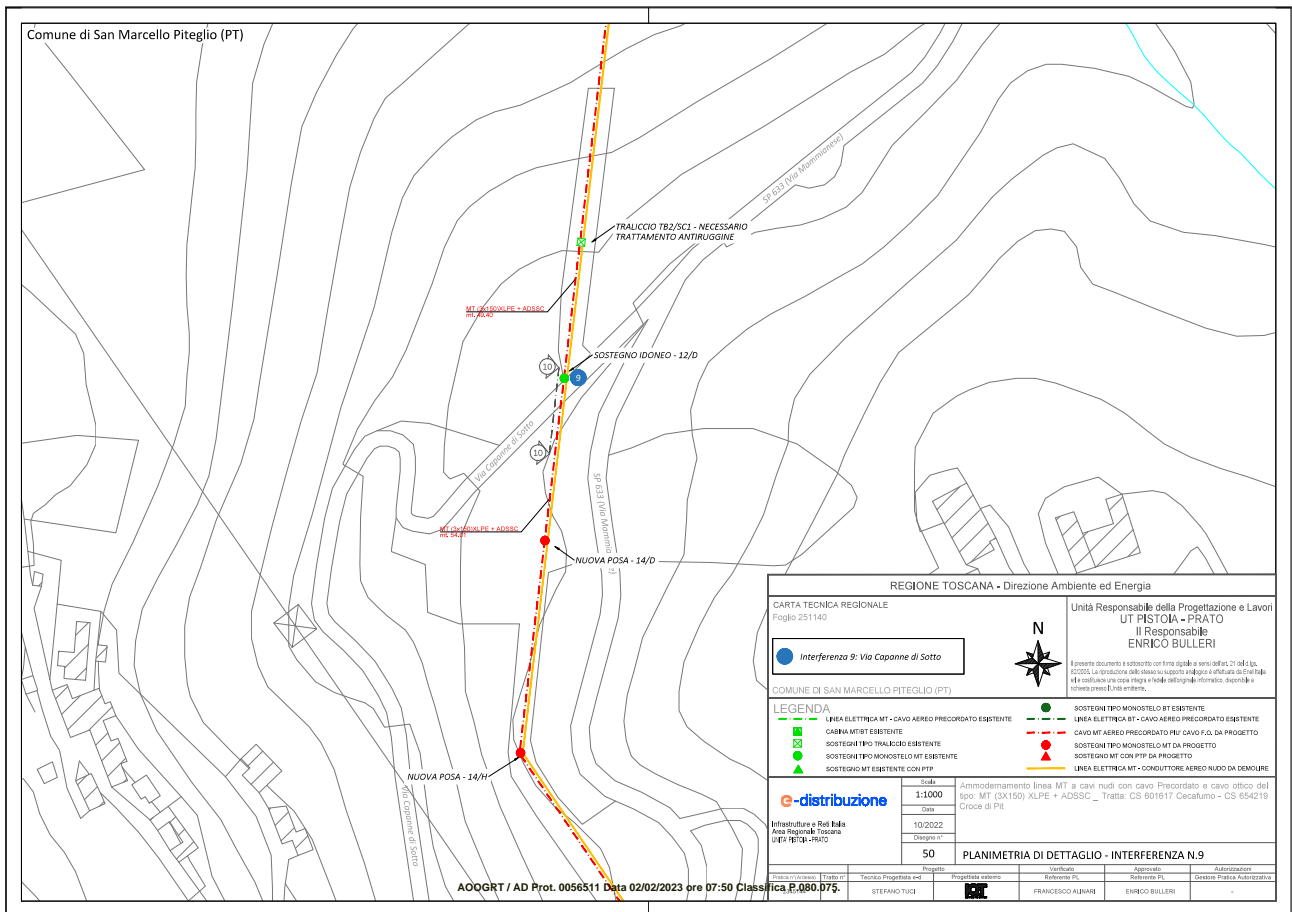
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

**INTERFERENZA N.9 - ELABORATI GRAFICI  
VIA CAPANNE DI SOTTO**



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

CARTA TECNICA REGIONALE  
Foglio 251140

Interferenza 9: Via Copanne di Sotto

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Questo documento è sottoposto con firma digitale a sensi dell'art. 27 del d.lgs. 4/2000, la spresione dell'originale cartaceo in digitale in formato pdf è valida una copia rispetto a tutte le informazioni, documenti e contenuti contenuti nel documento.

**LEGENDA**

LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORTATO ESISTENTE	SOSTEGNI TIPO MONOSTELO BT ESISTENTE
CABINA MT BT ESISTENTE	LINEA ELETTRICA BT - CAVO AEREO PRECORTATO ESISTENTE
SOSTEGNI TIPO TRALICCIO ESISTENTE	CAVIO MT AEREO PRECORTATO NUO CAVO F.L. DA PROGETTO
SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE	SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
SOSTEGNI MT ESISTENTE CON PIP	SOSTEGNI MT CON PIP DA PROGETTO
	LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
GISE PISTOIA - PRATO

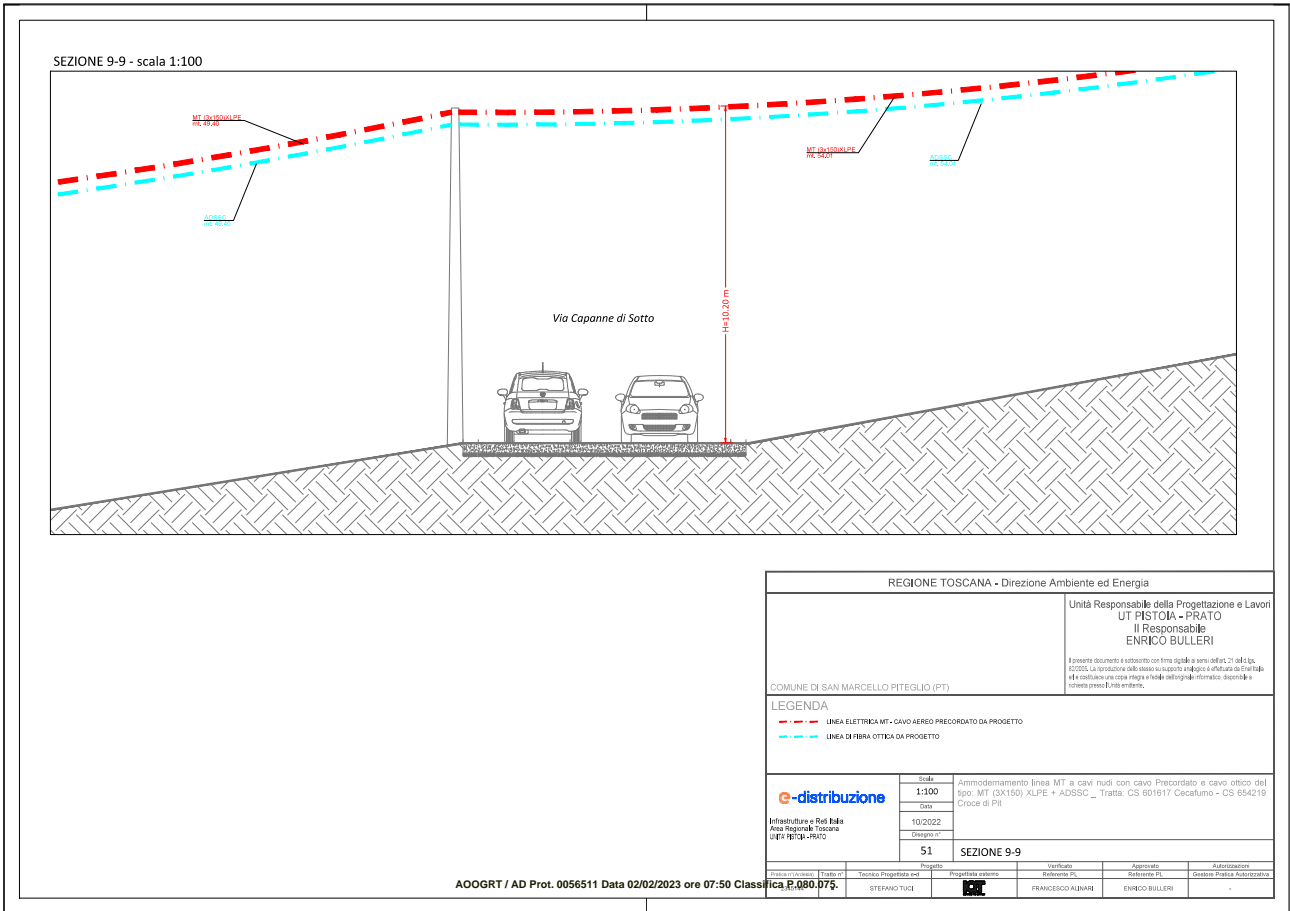
Scala: 1:1000  
Data: 10/2022  
Disegno: 50

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precortato e cavo ottico del tipo: MT (GX150) XLPE + ADS3C ... Tratto: CS 801911 Cecarino - CS 854219 Croce di Pit

**PLANIMETRIA DI DETTAGLIO - INTERFERENZA N.9**

Collaboratore	Elaborato	Tecnico Progettista mt	Progetto	Verificato	Approvato	Autore
		STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBARI	ENRICO BULLERI	

AOQRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



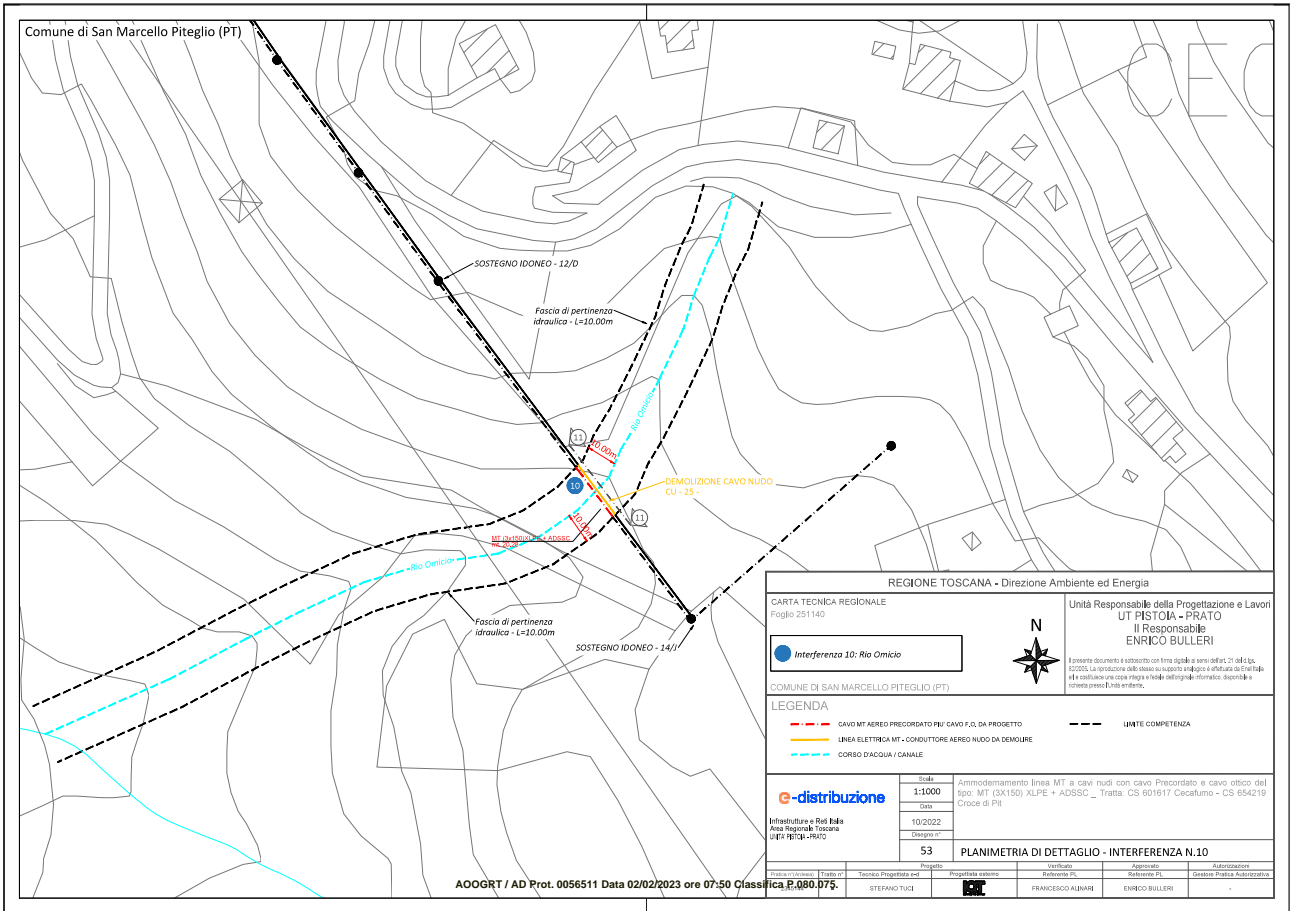
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

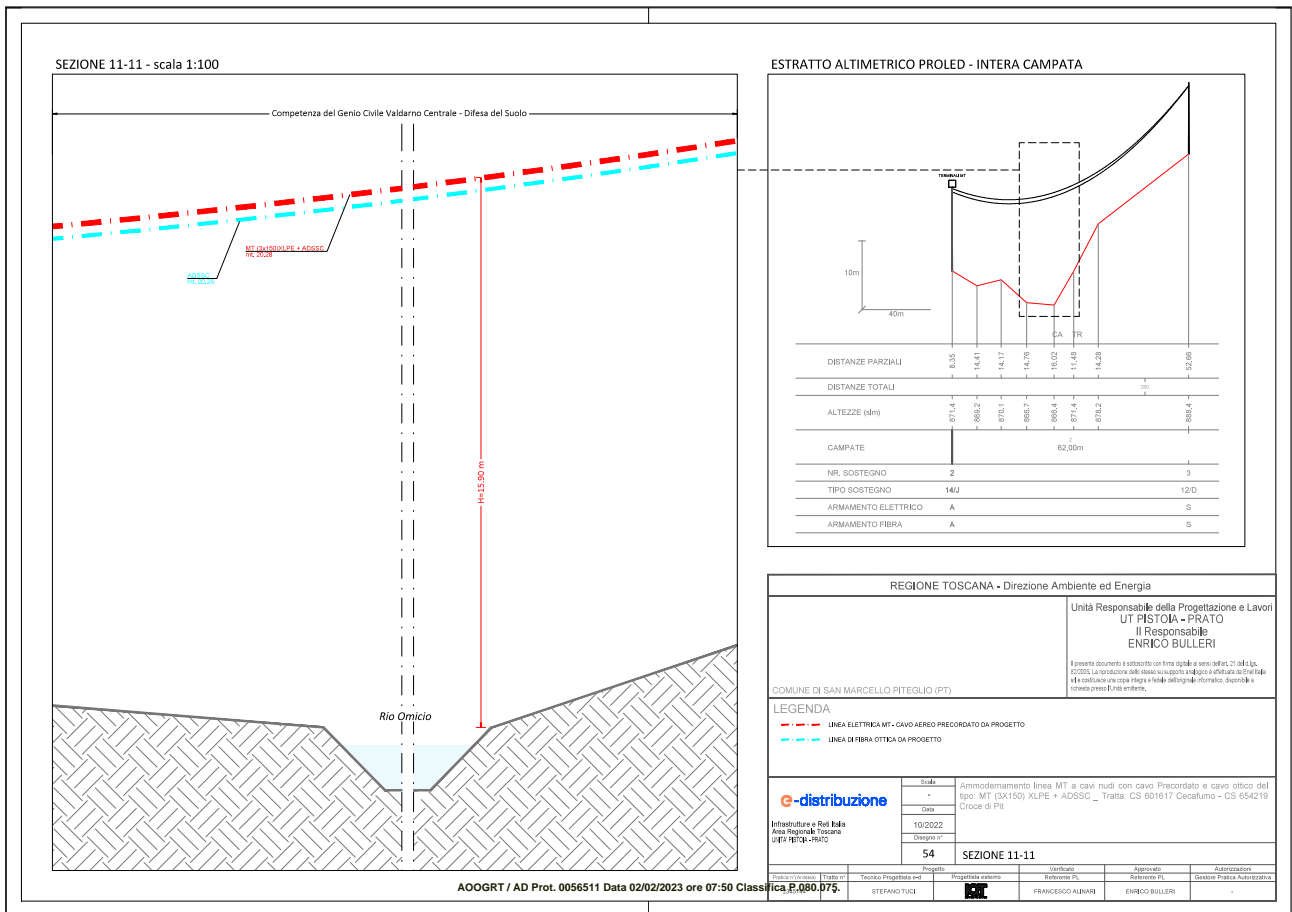
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

**INTERFERENZA N.10 - ELABORATI GRAFICI  
RIO OMICIO**





**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

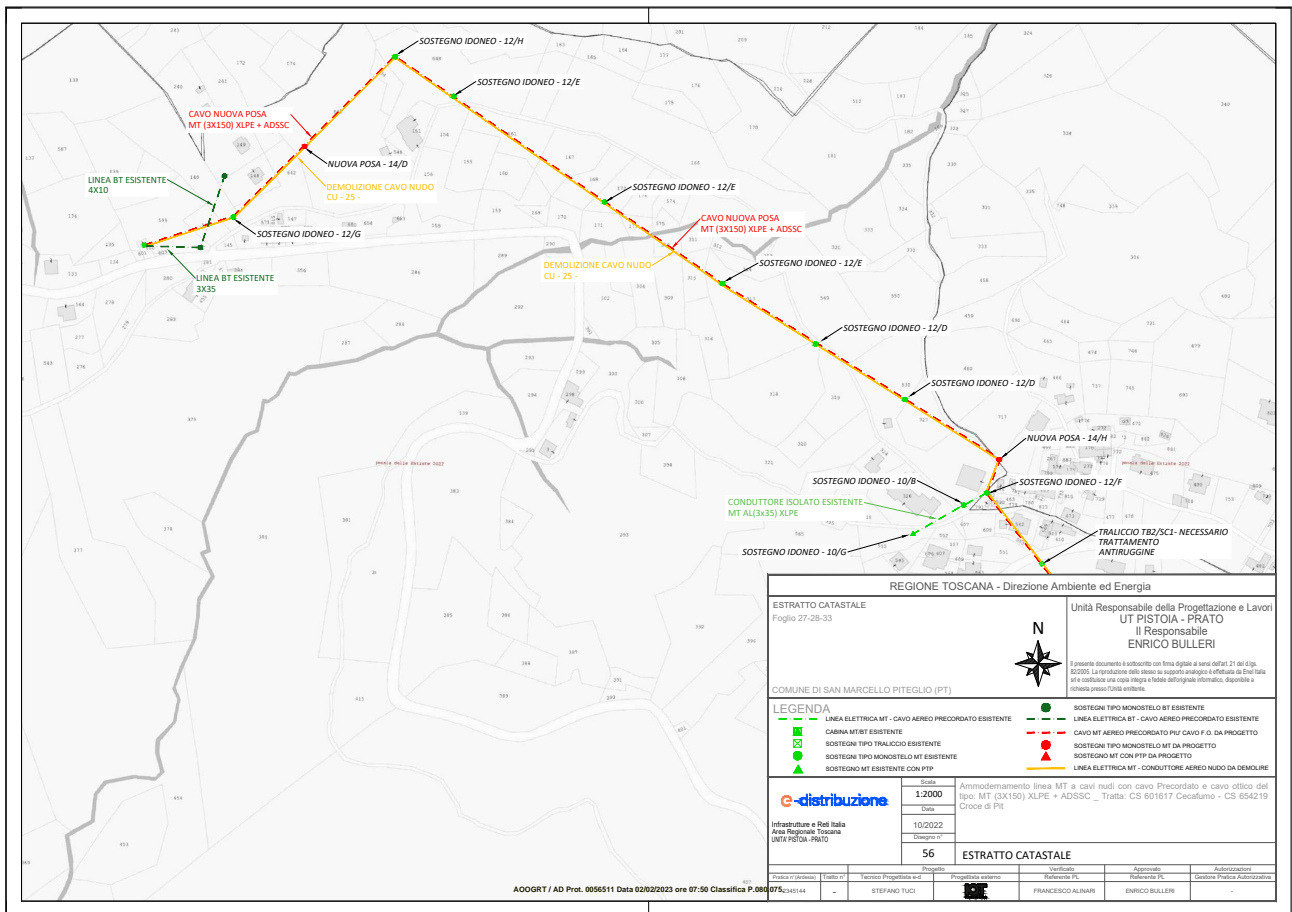
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

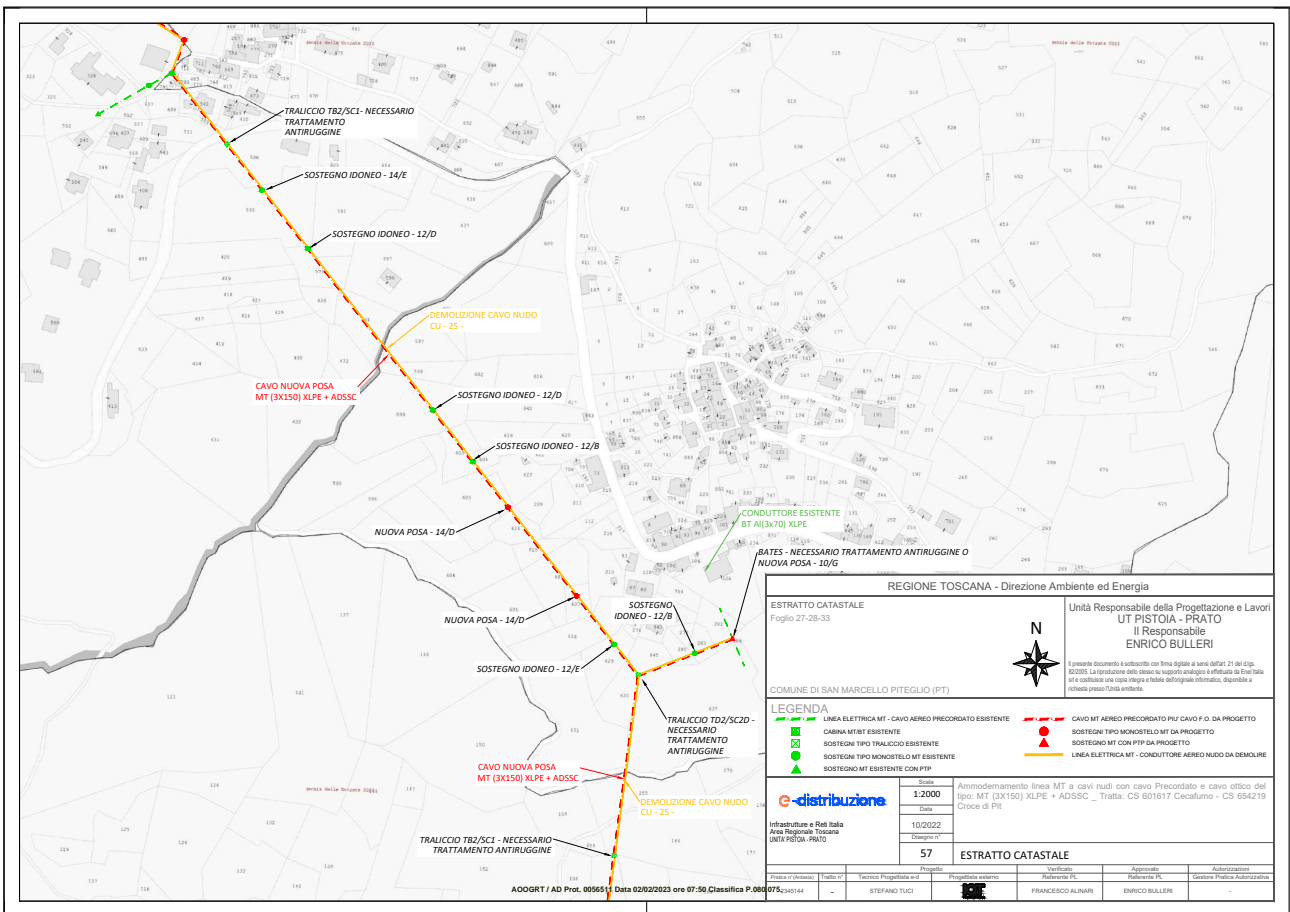
**PROGETTO DEFINITIVO**

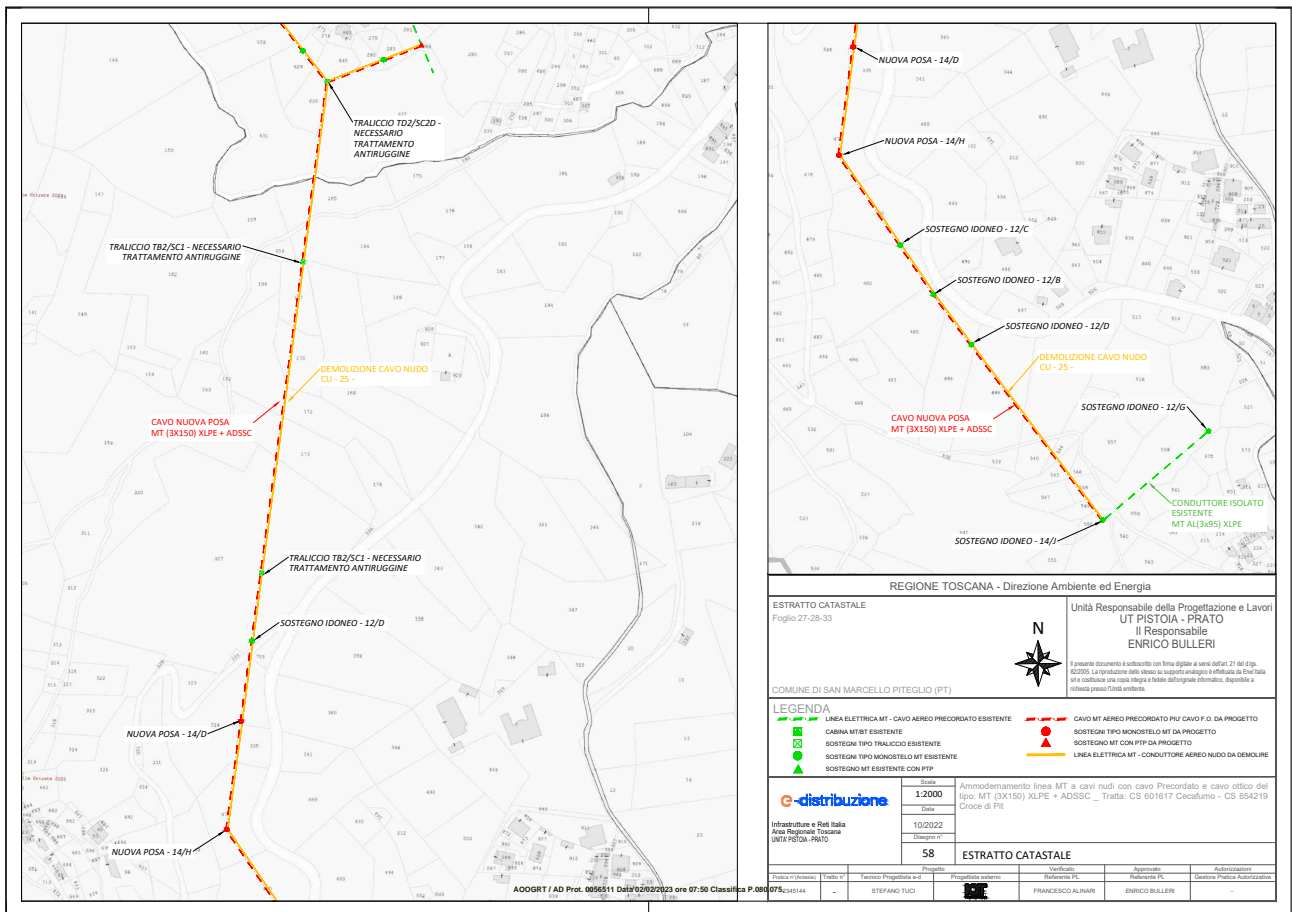
NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

**ESTRATTO CATASTALE**









REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia  
 ESTRATTO CATASTALE  
 Foglio 27-28-33  
 Comune di SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)  
 Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
 UT PISTOIA - PRATO  
 Il Responsabile  
 ENRICO BULLERI

**LEGENDA**  
 LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO ESISTENTE  
 CABINA MT BT ESISTENTE  
 SOSTEGNI TIPO TRALICCIO ESISTENTE  
 SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE  
 SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PIP  
 CAVO MT AEREO PRECORDATO PIU' CAVO P.O. DA PROGETTO  
 SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO  
 SOSTEGNI MT CON PIP DA PROGETTO  
 LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE

**e-distribuzione**  
 Infrastrutture e Reti Italia  
 Area Regionale Toscana  
 UNITA PISTOIA - PRATO  
 1:2000  
 Data  
 10/2022  
 Disegno n°  
 58  
 ESTRATTO CATASTALE

Colloca di lavoro	Foglio di	Temperatura Progettabile nel	Progetto sistema	Verificato	Approvato	Autore
075C345144	-	STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-

A00GR7 | AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.081075C345144

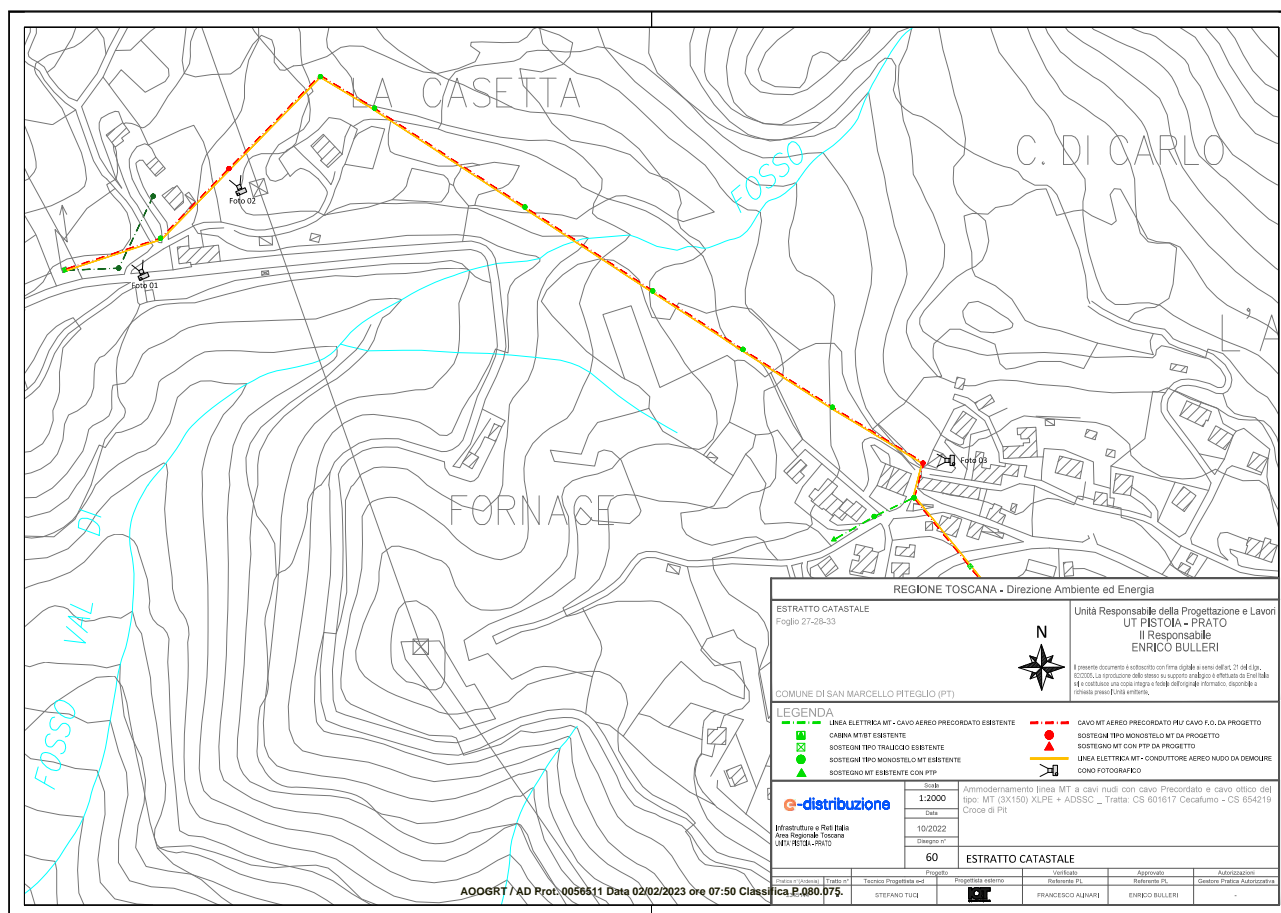
**e-distribuzione****PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE**

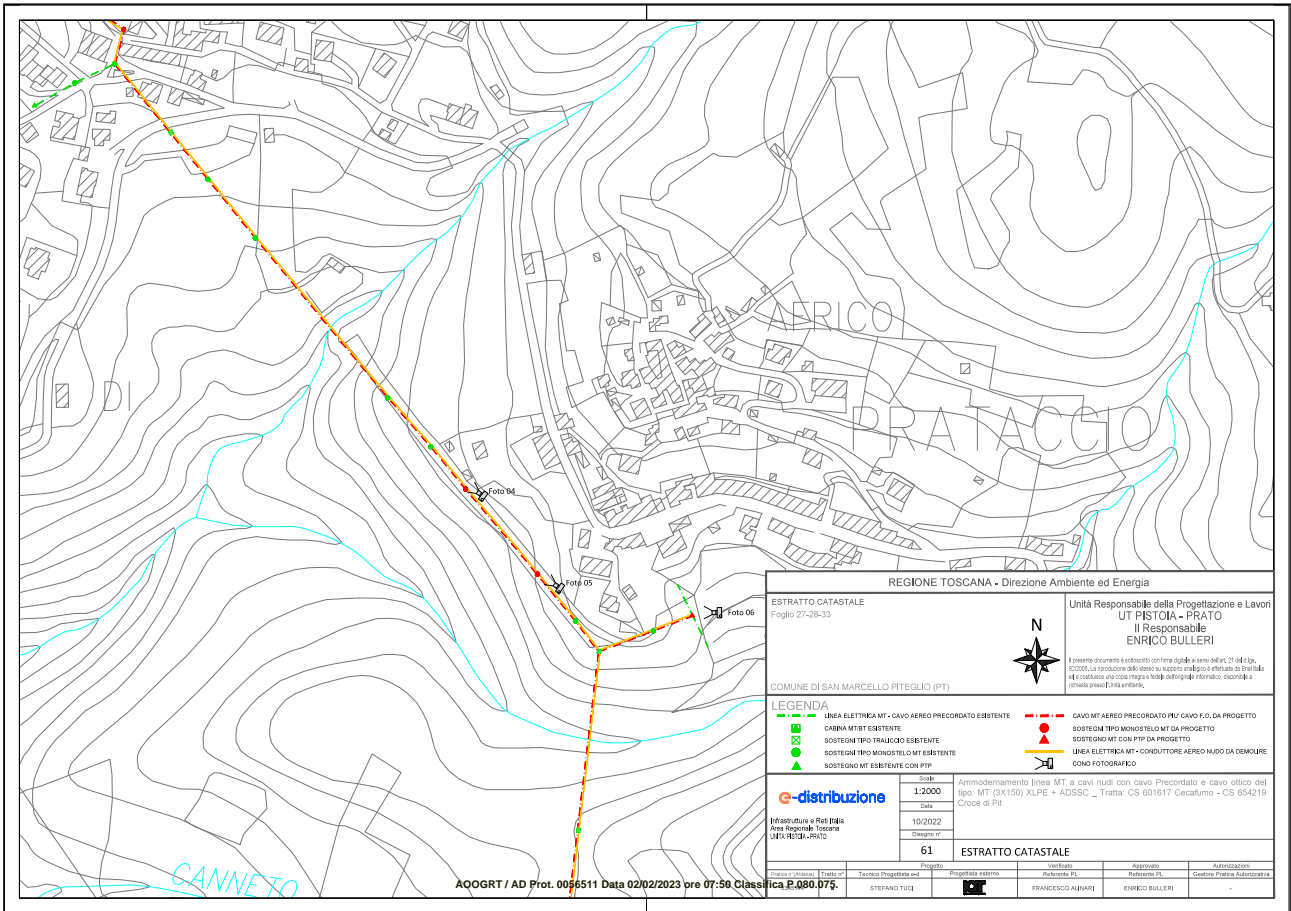
Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo  
MT (3x150) XLPE + ADSSC  
CS 601617 Cecafumo - CS 654219 Croce di Pit

**PROGETTO DEFINITIVO**

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	Settembre 2022

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**





REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE  
Foglio 27-28-33

N

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
**UT PISTOIA - PRATO**  
Il Responsabile  
**ENRICO BULLERI**

Il presente documento è redatto con firma digitale in senso dell'art. 27 del d.lgs. n. 38/2013, in esecuzione dell'art. 10 del d.lgs. n. 38/2013 e finalizzato alla fruizione di un documento con valore legale e con finalità di riferimento, depositato e messo a disposizione dell'utente.

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO ESISTENTE
- CABINA MT BT ESISTENTE
- SOSTEGNO TIPO TRALICCIO ESISTENTE
- SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE
- ▲ SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PPP
- CAVO MT AEREO PRECORDATO PER CAVO F.O. DA PROGETTO
- SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- SOSTEGNO MT CON PPP DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- CONTO FOTOGRAFICO

**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti della  
Area Regionale Toscana  
URBIS RETE - PRATO

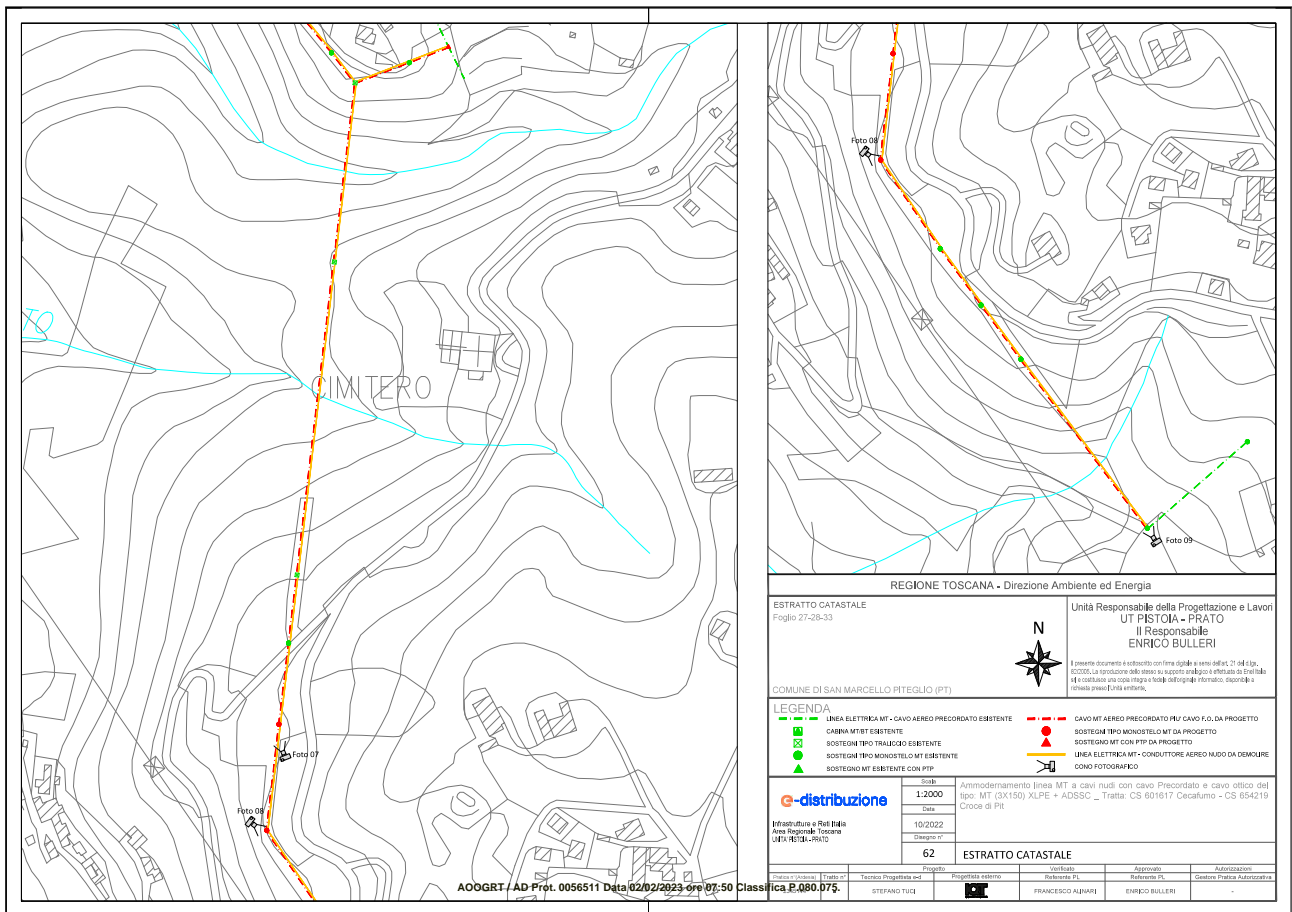
Scala: 1:2000  
Data: 10/2022  
Disegno n°: 61

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico del tipo MT (GX150) ALPE + ADS/SC ... Trattato CS 6016/17 Casalino - CS 6542/16 Croce di Pit.

**ESTRATTO CATASTALE**

Comune/Località	Stato di	Tecnico Progettista nel	Progettista esperto	Verificato	Approvato	Autorizzato
		STEFANO TUZI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	

AQOGR / AD Prot. 0096511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia  
 ESTRATTO CATASTALE  
 Foglio 27-28-33  
 COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)  
 Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
 UT PISTOIA - PRATO  
 Il Responsabile  
 Il Responsabile  
 ENRICO BULLERI

**LEGENDA**  
 LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO ESISTENTE  
 CABINA MT BT ESISTENTE  
 SOSTEGNO TIPO TRALICCIO ESISTENTE  
 SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE  
 SOSTEGNO MT ESISTENTE CON PPP  
 CAVO MT AEREO PRECORDATO PER CAVO F.O. DA PROGETTO  
 SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO  
 SOSTEGNO MT CON PPP DA PROGETTO  
 LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE  
 CONTO FOTOGRAFICO

**e-distribuzione**  
 Infrastrutture e Reti della  
 Area Regionale Toscana  
 URBIS RETE - PRATO  
 scala: 1:2000  
 Data: 10/2022  
 Disegno n° 62  
 ESTRATTO CATASTALE  
 Annuodamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del  
 tipo MT (GX150) ALPE + ADSIC ... Traite: CS 801917 Cascellano - CS 854218  
 Croce di Pit

Stato	Verificato	Approvato	Autorizzato
Stefano Tuzi	Francesco Albani	Enrico Bulleri	

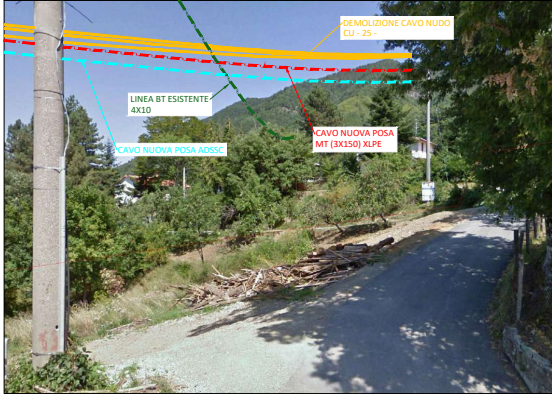
AOOGR / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080.075.



Foto 01 - Stato di Fatto



Foto 01 - Stato di Progetto







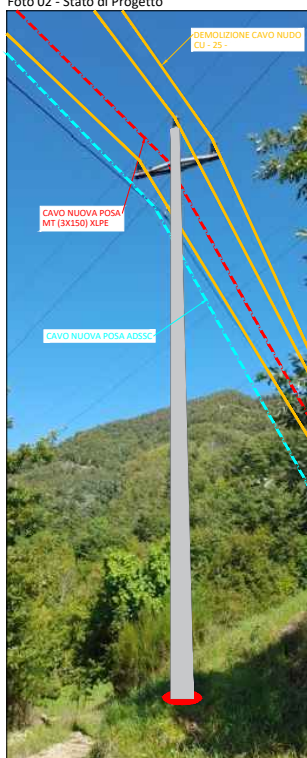
REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia		Unità Responsabile della Progettazione e Lavori UT PISTOIA - PRATO Il Responsabile ENRICO BULLERI				
ESTRATTO CATASTALE Foglio 27-28-33		 <p><small>Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle mappe in formato analogico è vietata. In ogni caso, è vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Ambiente ed Energia.</small></p>				
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)						
<b>LEGENDA</b> 						
 Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana UNITA PISTOIA - PRATO		Titolo: Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precoordinato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADSSE ... Tratto: CS 601917 Cascatino - CS 654219 Croce di Pit Data: 10/2022 Disegno n°: 63				
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>						
Disegno (Cronaca)	Foglio n°	Versione Progettata n°	Progettista esterno	Verificato	Approvato	Autore
			STEFANO TUCI		FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI



Foto 02 - Stato di Fatto



Foto 02 - Stato di Progetto



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE  
Foglio 27-28-33

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle immagini in formato analogico è vietata. In ogni caso, il costruttore è tenuto a controllare una copia integrale e fedele dell'originale informato, disponibile e indirizzato presso l'Unità entitativa.

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE
- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO

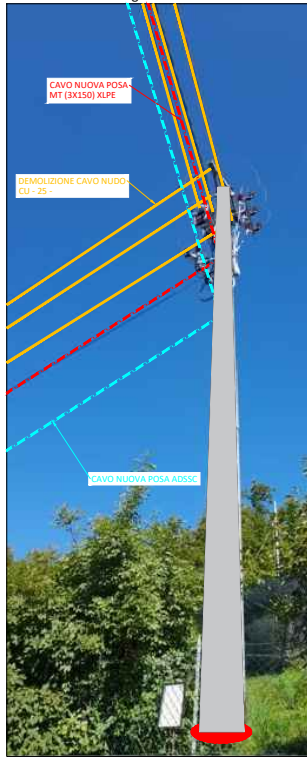
**64 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Scala	Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS/SC ... Tratto: CS 60191/T Cascatano - CS 6542/19 Croce di Pit			
Data	10/2022			
Disegno n°	64			
Disegnato (nome)	Elaborato	Verificato	Approvato	Autore
C38144	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	

Foto 03 - Stato di Fatto



Foto 03 - Stato di Progetto



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE  
Foglio 27-28-33

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle immagini in formato analogico è vietata. In ogni caso, è vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Ambiente ed Energia.

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE
- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- SOSTEGNI TIPO MONDSTELFO MT DA PROGETTO
- LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO

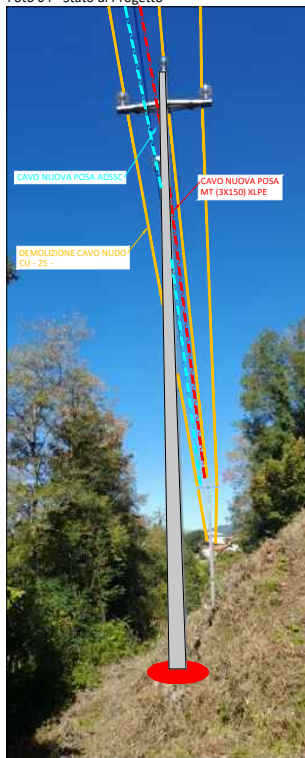
**65 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Scala	-				
Data	10/2022				
Disegno n°	65				
Disegnato	Verificato	Approvato	Autore		
STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-		

Foto 04 - Stato di Fatto



Foto 04 - Stato di Progetto



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE  
Foglio 27-28-33

N

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
**UT PISTOIA - PRATO**  
Il Responsabile  
**ENRICO BULLERI**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle immagini in formato analogico è vietata. In ogni caso, è vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Ambiente ed Energia.

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE
- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- SOSTEGNI TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO

**e-distribuzione**

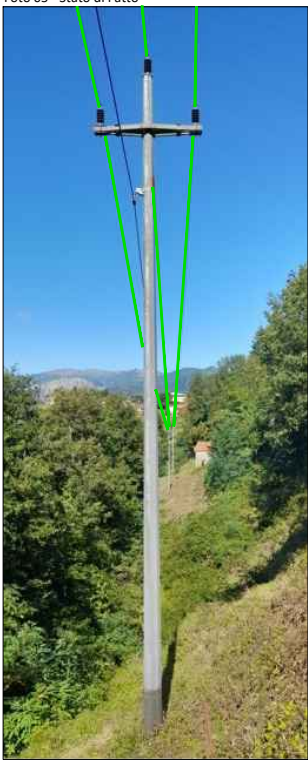
Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
UNTA PISTOIA - PRATO

Scala: -  
Data: 10/2022  
Disegno: 66

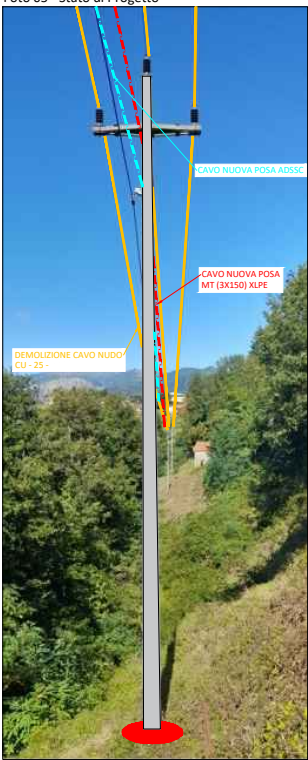
**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Disegno	Disegnato	Verificato	Approvato	Autore
001	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-

**Foto 05 - Stato di Fatto**



**Foto 05 - Stato di Progetto**





CAVO NUOVA POSA ADS5C

CAVO NUOVA POSA MT (3X150) XLPE

DEMOLIZIONE CAVO NUOVO CU-25

REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE Foglio 27-28-33		Unità Responsabile della Progettazione e Lavori <b>UT PISTOIA - PRATO</b> Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b>
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)		
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle copie in formato analogico è vietata. In ogni caso, è consentito una copia stampata e l'uso dell'originale informato, disponibile e indirizzato presso l'Unità entente.		
<b>LEGENDA</b>		
LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE	LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO	LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO
LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE	SOSTEGNI TIPO MONOSTEEL MT DA PROGETTO	



Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
UNITA PISTOIA - PRATO

Scala	Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 60191/T Cecaluno - CS 6542/19 Croce di Pit					
Data	10/2022					
Disegno n°	67					
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>						
Disegno (Cronaca)	Foglio n°	Versione Progettazione n°	Progettista sistema	Verificato	Approvato	Autenticazione
			STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	

A00GR7 / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080075

Foto 06 - Stato di Fatto

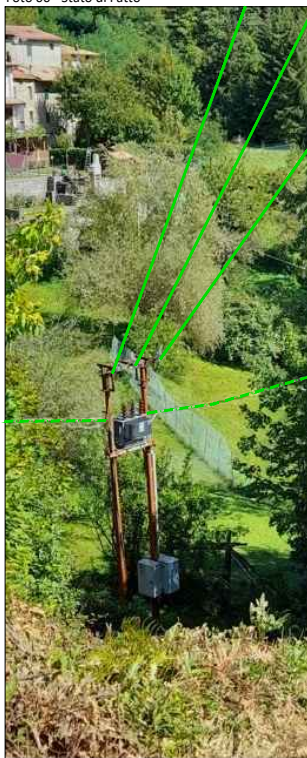
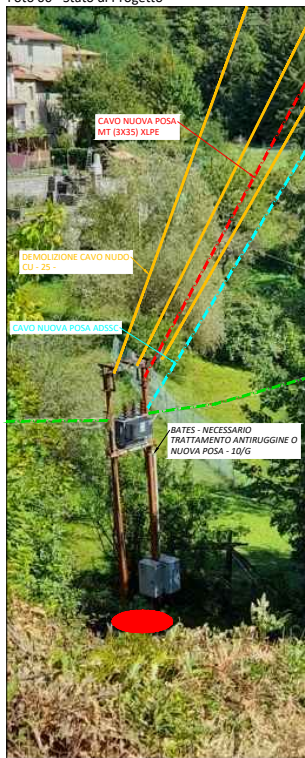


Foto 06 - Stato di Progetto



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE  
Foglio 27-28-33

N

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle immagini in formato analogico è vietata. In caso di errore di stampa o di costruzione una copia allegata a tutto dell'originale informato, disponibile e richiesta presso l'Unità entente.

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)


**LEGENDA**

<span style="color: green;">---</span> LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE	<span style="color: red;">●</span> SOSTEGNA TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
<span style="color: red;">---</span> LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO	<span style="color: green;">---</span> LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO ESISTENTE
<span style="color: yellow;">---</span> LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE	<span style="color: cyan;">---</span> LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO

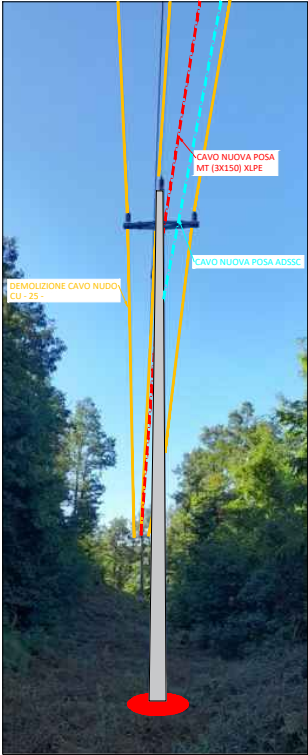
<b>e-distribuzione</b>	Scala: Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 60191/T Casalino - CS 6542/19 Croce di Pit Data: 10/2022 Disegno n°: 68					
<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>						
Codice Catastrale	Foglio di	Servizio Progettabile n°	Progetto n°	Verificato	Approvato	Autore
0000000000	27-28-33	-	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-

A00GR7 / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.0801075

**Foto 07 - Stato di Fatto**



**Foto 07 - Stato di Progetto**




CAVO NUOVA POSA MT (3X150) XLPE

CAVO NUOVA POSA ADS5C

DEMOLIZIONE CAVO NUOVO (1) - 75

REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE Foglio 27-28-33		Unità Responsabile della Progettazione e Lavori <b>UT PISTOIA - PRATO</b> Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b>
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle immagini in formato analogico è vietata. In ogni caso, è vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Ambiente ed Energia.		
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)		
<b>LEGENDA</b>		
LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE	SOSTEGNA TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO	
LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO	LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO	
LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE		

**e-distribuzione**

Infrastrutture e Reti Italia  
Area Regionale Toscana  
UNTA PISTOIA - PRATO

Scala: -

Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 60191/T Cascatino - CS 6542/19 Croce di Pit

Data: 10/2022

Disegno n°: 69

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		Progetto	Verificato	Approvato	Autore
Colore	Formato	Progettista	Autore	Revisione	Comune
000000	JPG	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-

A00GRT / AD Prot. 0056511 Data 02/02/2023 ore 07:50 Classifica P.080075

Foto 08 - Stato di Fatto



Foto 08 - Stato di Progetto



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

ESTRATTO CATASTALE  
Foglio 27-28-33

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

Unità Responsabile della Progettazione e Lavori  
UT PISTOIA - PRATO  
Il Responsabile  
ENRICO BULLERI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 46/2002. La riproduzione delle immagini in formato analogico è vietata. In ogni caso, è vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Direzione Ambiente ed Energia.

**LEGENDA**

- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE
- LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO
- LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE
- SOSTEGNO TIPO MONOSTELO MT DA PROGETTO
- LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO

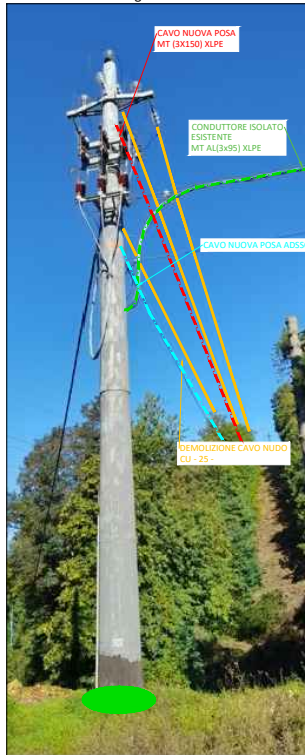
**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Disegno	Stato	Autore	Verificato	Approvato	Autore
08	70	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-

Foto 09 - Stato di Fatto



Foto 09 - Stato di Progetto



REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia

<p>ESTRATTO CATASTALE Foglio 27-28-33</p> <p>COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)</p>		<p>Unità Responsabile della Progettazione e Lavori <b>UT PISTOIA - PRATO</b> Il Responsabile <b>ENRICO BULLERI</b></p> <p><small>Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 21 del d.lgs. 46/2002. Su opzione del cliente lo spazio analogico è affidato al final data ed è costituito una copia stampata e fotoreprodotta informatica, disponibile e indirizzata presso l'Unità entente.</small></p>																														
<p><b>LEGENDA</b></p> <p> <span style="color: green;">—</span> LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO ESISTENTE      ● SISTEMI TIPO MONOSTELO MT ESISTENTE  <span style="color: red;">—</span> LINEA ELETTRICA MT - CAVO AEREO PRECORDATO DA PROGETTO      ● LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO ESISTENTE  <span style="color: blue;">—</span> LINEA ELETTRICA MT - CONDUTTORE AEREO NUOVO DA DEMOLIRE      ●●● LINEA DI FIBRA OTTICA DA PROGETTO                 </p>																																
<p><b>71 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; font-size: small;"> <tr> <td>Scala</td> <td colspan="5">- Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 60191/T Cascatano - CS 6542/19 Croce di Pit</td> </tr> <tr> <td>Data</td> <td colspan="5">10/2022</td> </tr> <tr> <td>Disegno n°</td> <td colspan="5">71</td> </tr> <tr> <td>Disegnato (Nome)</td> <td>Elaborato</td> <td>Verificato</td> <td>Approvato</td> <td colspan="2">Autorizzazione</td> </tr> <tr> <td>C336144</td> <td>STEFANO TUCI</td> <td>FRANCESCO ALBANI</td> <td>ENRICO BULLERI</td> <td colspan="2">-</td> </tr> </table>			Scala	- Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 60191/T Cascatano - CS 6542/19 Croce di Pit					Data	10/2022					Disegno n°	71					Disegnato (Nome)	Elaborato	Verificato	Approvato	Autorizzazione		C336144	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-	
Scala	- Ammodernamento linea MT a cavi nudi con cavo Precordato e cavo ottico del tipo: MT (3X150) XLPE + ADS5C ... Tratto: CS 60191/T Cascatano - CS 6542/19 Croce di Pit																															
Data	10/2022																															
Disegno n°	71																															
Disegnato (Nome)	Elaborato	Verificato	Approvato	Autorizzazione																												
C336144	STEFANO TUCI	FRANCESCO ALBANI	ENRICO BULLERI	-																												





### PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE

Ammodernamento e sostituzione conduttori nudi con cavi isolati di tipo precordato  
San Marcello Piteglio (PT)

#### PROGETTO DEFINITIVO

NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

### RELAZIONE PAESAGGISTICA

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (PT)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

#### 1 - Richiedente

e-distribuzione S.p.A.  
Unità Territoriale Prato - Pistoia  
Sviluppo Rete

persona fisica       società       impresa       ente

#### 2 - Tipologia dell'opera e/o dell'intervento

Sostituzione cavo nudo con cavo precordato aereo su una MT 15kV. Comune di San Marcello Piteglio (PT).

#### 3 - Opera correlata a

edificio       area di pertinenza o intorno dell'edificio       lotto di terreno

strade, corsi d'acqua       territorio aperto

#### 4 - Carattere dell'intervento

temporaneo o stagionale       permanente

a) fisso       b) removibile

### 5a - Destinazione d'uso del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale                       ricettiva / turistica                       industriale / artigianale  
 agricolo                               commerciale / direzionale                       altro (linea elettrica)

### 5b - Uso attuale del suolo (se lotto di terreno)

- urbano                               agricolo                               boscato  
 naturale                               non coltivato                               altro.....

### 6 - Contesto paesaggistico dell'opera e/o dell'intervento

- centro storico                       area urbana                       area periurbana                       territorio agricolo  
 insediamento sparso                       insediamento agricolo                       area naturale

### 7 - Morfologia del contesto paesaggistico

- costa (bassa/alta)                       ambito (lacustre / vallivo)                       pianura                       versante (collinare / montano)  
 altopiano promontorio                       piana valliva (montana / collinare)                       terrazzamento                       crinale

### 8 - Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento

L'intervento, ricadente nell'ambito del Comune di San Marcello Piteglio, Provincia di PISTOIA.

Si allegano i seguenti elaborati grafici:

- Estratto I.G.M. - scala 1:2500;
- Inquadramento generale intervento su base C.T.R. – scala 1:5000;
- Estratto catastale – scala 1 :2000;
- Planimetria di dettaglio su base C.T.R – scala 1:1000;
- Vincolo Paesaggistico – scala 1:5000;
- Vincolo Idrogeologico – scala 1:5000.

### 9 – Documentazione Fotografica

Si allegano le riprese fotografiche eseguite da punti di osservazione evidenziati nella cartografia CTR 1: 1.000. Le immagini consentono di esaminare una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto, consentendo di cogliere le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e le aree di intervisibilità del sito.

### 10a - Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136- 141- 157 Dlgs 42/04)

- cose immobili                       ville, giardini, parchi                       complessi di cose immobili                       bellezze panoramiche  
 insediamento abitativo antico prima fondazione                       nessun vincolo

**10b - Presenza di aree tutelate per legge (art. 142/143 del Dlgs 42/04):**

- |  |  |   |  |
|--|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> territori costieri          | <input type="checkbox"/> territori contermini ai laghi | <input checked="" type="checkbox"/> fiumi, torrenti, corsi d'acqua        | <input type="checkbox"/> montagne sup. 1200/1600 m       |
| <input type="checkbox"/> ghiacciai e circhi glaciali | <input type="checkbox"/> parchi e riserve              | <input checked="" type="checkbox"/> territori coperti da foreste e boschi | <input type="checkbox"/> università agrarie e usi civici |
| <input type="checkbox"/> zone umide                  | <input type="checkbox"/> vulcani                       | <input type="checkbox"/> zone di interesse archeologico                   |  |

**11 - Note descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata**

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico:

**Beni Paesaggistici e componenti di paesaggio:**

Componenti di paesaggio con valenza ambientale.

**Categoria:**

- Aree ad utilizzazione agro-forestale;
- Aree naturali e sub naturali;
- Aree naturali e sub naturali.

**Elementi costitutivi:**

- Aree che dipendono per il loro mantenimento esclusivamente dall'energia solare e sono ecologicamente in omeostasi, autosufficienti grazie alla capacità di rigenerazione costante della flora nativa;
- Aree che dipendono per il loro mantenimento esclusivamente dall'energia solare e sono ecologicamente in omeostasi, autosufficienti grazie alla capacità di rigenerazione costante della flora nativa.

**12 - Descrizione sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto**

Realizzazione di nuova LINEA A 15 kV in cavo aereo del tipo precordato, di lunghezza pari a circa 2.205,21 mt. Sostituzione sostegni non idonei nelle stesse posizioni dei sostegni esistenti rispettando metrature e geometrie previste della normativa CEI 11-4.

**Linea MT aerea:****Cavi:**

- cavo del tipo 3 x 150 + 50Y mmq isolato con XLPE con anime di fase in alluminio ed anima di neutro portante in lega di alluminio nella formazione 3 x 150 + 50Y mmq isolato con XLPE secondo tabella Enel.
- Si specifica che nelle derivazioni di dorsale MT sarà installato il cavo 3 x 35 + 50Y mmq.

**Sostegni:** Si prevede l'impiego di sostegni in lamiera saldata a sezione ottagonale del tipo 10/G – 14/D – 14/H in sostituzione dei sostegni esistenti non idonei

Verranno utilizzati appositi supporti di sospensione e di amarro, a seconda delle caratteristiche geometriche del singolo picchetto, fissati ai sostegni mediante adatti bulloni passanti o nastro di acciaio. Il cavo verrà fissato ai supporti mediante apposite morse di ancoraggio del tipo a sospensione o di amarro. Esse sono costituite da un

dispositivo di attacco di acciaio inossidabile o in lega di alluminio e da cunei in materiale isolante con i quali viene esercitata la compressione sui cavi.

L'intervento sarà pianificato in modo tale da rendere non necessaria la realizzazione delle piste di accesso attraverso la vegetazione esistente per il raggiungimento dei siti di lavorazione. Qualunque eventuale situazione non valutabile a priori possa, durante l'esecuzione dei lavori in cantiere, determinare l'apertura di una pista, si dovrà procedere valutando la specifica esigenza in accordo preventivo con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale richiedendo preventiva autorizzazione e limitando comunque l'utilizzo di mezzi meccanici e macchine operatrici.

### **13 - Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera**

Compatibilmente con le esigenze proprie degli elettrodotti e con la legislazione in vigore riguardante la tutela del paesaggio della Regione Sardegna, la realizzazione dell'opera non contrasta con le linee di indirizzo dello stesso Piano.

### **14 - Mitigazione dell'impatto dell'intervento**

L'intervento in progetto sarà realizzato con elementi compatti e ad impatto visivo limitato.

I sostegni possono, se del caso, essere verniciati della colorazione cromatica tale da ridurre ulteriormente l'impatto visivo nel rispetto dell'ambiente circostante.

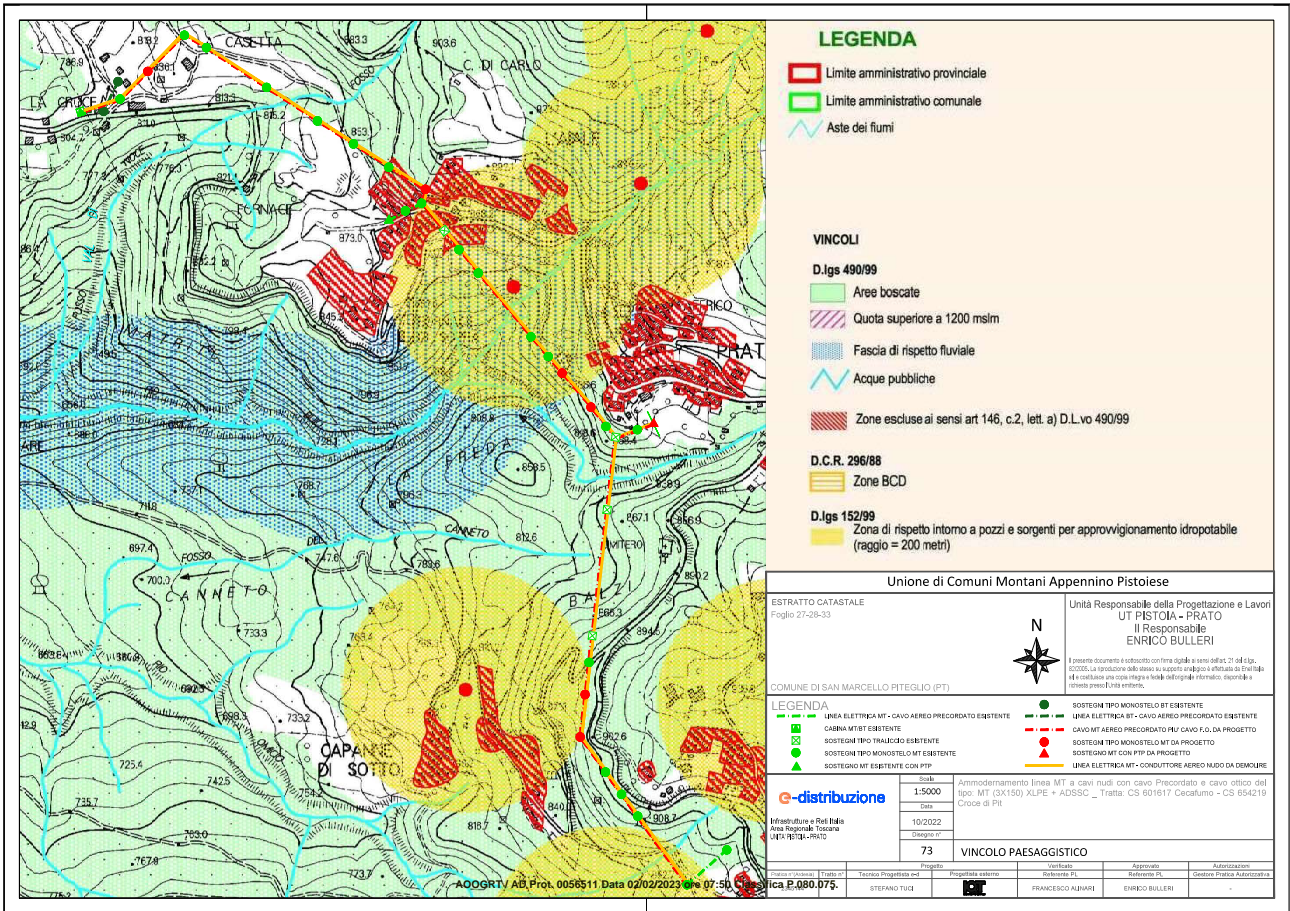
Firma del Richiedente

Firma del Progettista

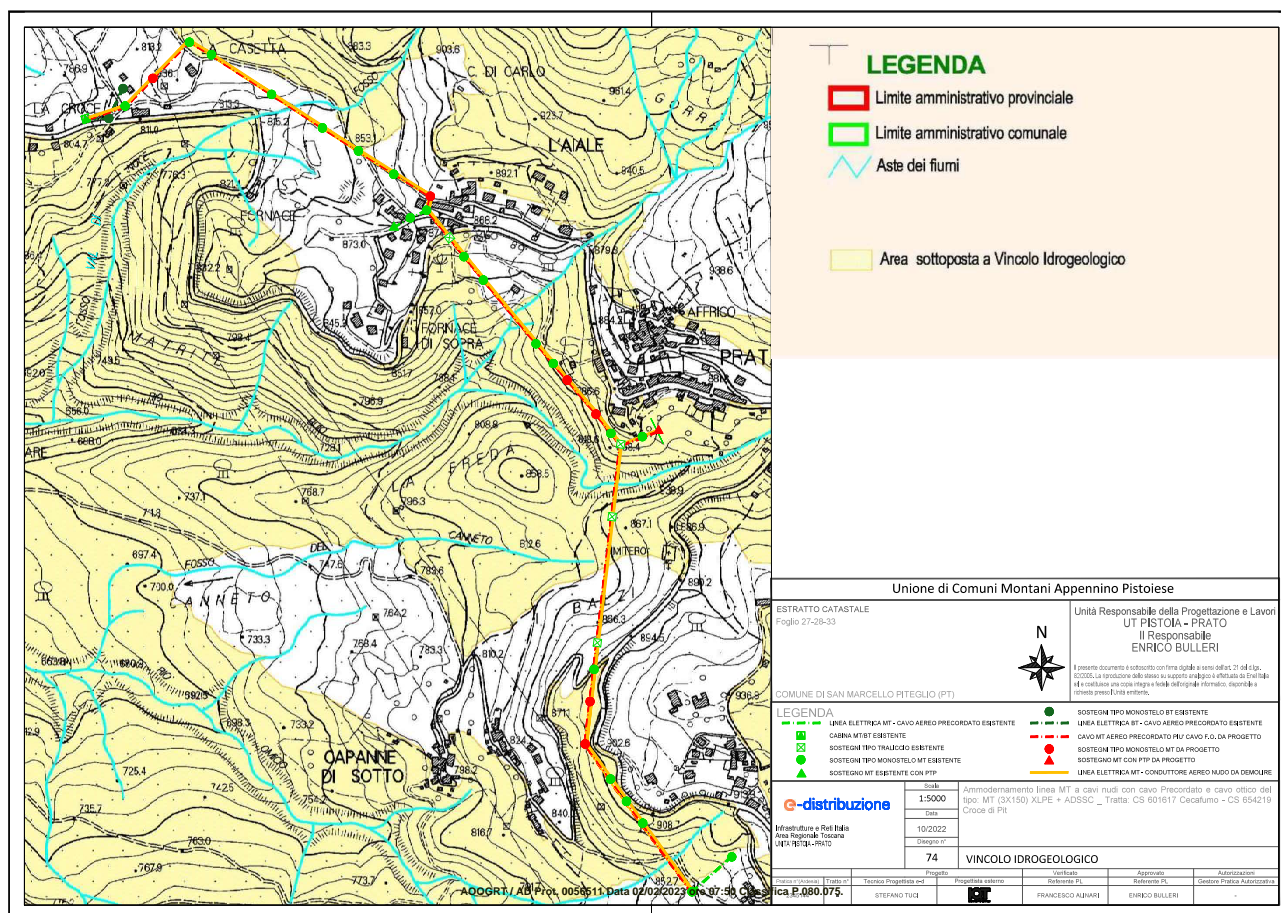
				
<b>PROGETTO IMPIANTO DI RETE e-DISTRIBUZIONE</b>				
Ammodernamento e sostituzione conduttori nudi con cavi isolati di tipo precordato San Marcello Piteglio (PT)				
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>				
NUM. CLIENTE	WBS/Odm	ITER	CODICE SGQ	DATA
-	EDX2B200191	2345144	-	04/10/2022

**CARTOGRAFIE**

- 
- CARTA VINCOLO PAESAGGISTICO
  - CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO









**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

**Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11811 - Data adozione: 05/06/2023**

Oggetto: Pratica SiDIT n. 3044/2022 (Proc. n. 1080/2023) - Concessione di area del demanio idrico di mq 22.600, per un tratto di lunghezza di 450 ml, individuata catastalmente in corrispondenza del foglio n. 54, particelle 32 e 33, all'interno dell'alveo del fiume Ombrone (TS49830), in località La Barca nel comune di Campagnatico (GR), per uso taglio vegetazione arborea e arbustiva (tip. 8.3).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013175



## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTO l'art. 1, comma 1, della L.R. n. 2/1971, che ha istituito l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito della Regione, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui versamento deve essere effettuato, ai sensi dall'art. 2 della L.R. n. 2/1971, entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone di concessione;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la L.R. 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)”;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell'introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2, lett. i);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale si approva lo schema del decreto di concessione delle aree demaniali;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016 avente ad oggetto “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l'istruttoria ed il rilascio” ed in particolare l'allegato A (schema di disciplinare per la concessione dei beni del demanio idrico);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’art. 5 della LR 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”, d’ora in avanti “Regolamento”;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. “Determinazione dei canoni per l’uso del Demanio Idrico – revoca della D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016”, con cui sono stati rideterminati i canoni da applicare alla varie tipologie di concessioni per l’utilizzo delle aree demaniali, i nuovi importi degli oneri istruttori e le relative modalità di pagamento e riscossione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018, con la quale si introducono alcune modifiche nell’applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano, per il resto, i canoni per l’uso del demanio idrico fissati dalla precedente D.G.R.T. 888/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 6 dicembre 2022 n. 103 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 81”;

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l’istanza presentata dalla sig.ra Rossi Maria, identificata nel disciplinare allegato al presente decreto sotto la lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale, acquisita agli atti del Settore con prot n. 0300461 del 28/07/2022 per il rilascio della concessione di area demaniale di mq 22.600, per un tratto di lunghezza di 450 ml, individuata catastalmente in corrispondenza del foglio n. 54, particelle 32 e 33, all’interno dell’alveo del fiume Ombrone (TS49830), in località La Barca nel comune di Campagnatico (GR), per uso taglio vegetazione arborea e arbustiva (tip. 8.3);

ACCERTATO che la concessione richiesta comporta l’occupazione di area del demanio idrico, individuata nell’elaborato cartografico allegato al presente decreto sotto la lettera “B”, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto n. 5646 del 21/03/2023 con il quale è stato approvato l’avviso per la manifestazione di interesse, il disciplinare e gli altri documenti previsti dall’art. 12 del Regolamento per il rilascio di una concessione demaniale con procedura di evidenza pubblica su istanza di parte;

CONSIDERATO che, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto sul B.U.R.T. del 29/03/2023, sul sito web della Regione Toscana, sull’albo pretorio del Comune di Campagnatico e sul relativo sito web istituzionale, non sono pervenute domande in concorrenza a quella sig.ra Rossi Maria e pertanto la concessione può essere rilasciata al soggetto istante;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione, trasmessa al soggetto risultato assegnatario con prot. n. 0228016 del 16/05/2023;

DATO ATTO che, ai fini dell'uso previsto e dell'esercizio delle attività, il Concessionario è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

DATO ATTO che il Concessionario si obbliga a osservare le prescrizioni indicate nell'art. 22 del Regolamento e gli ulteriori obblighi evidenziati distintamente nel disciplinare allegato al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Concessionario è tenuto ad osservare ogni altro termine, modo e condizione accessoria all'utilizzazione del bene demaniale specificato nel disciplinare allegato;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento, la presente concessione demaniale viene rilasciata per la durata di dodici mesi continuativi dalla data di inizio dei lavori, in ogni caso ricompresi nel triennio decorrente dalla data del presente decreto;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca o rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, le aree e i luoghi occupati nel termine assegnato e che, in caso contrario, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio con diritto di rivalsa sul Concessionario inadempiente;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, la presente concessione demaniale non è rinnovabile tacitamente e/o ad istanza di parte alla scadenza, in quanto non rientra nei casi previsti dall'art. 13, comma 1 lettere a), b), c) e g) del Regolamento;

CONSIDERATO che il canone demaniale dovuto per la concessione di un'area mq 22.600, per uso taglio vegetazione arborea e arbustiva (tip. 8.3), ammonta ad € 1.446,40, importo posto a base della procedura di evidenza pubblica;

TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti richiesti con la nota sopracitata:

- ha provveduto al versamento del canone per l'importo complessivo di € 1.446,40;
- ha assolto al versamento dell'imposta regionale sulle concessioni del demanio idrico, stabilita dalla L.R. 2/1971 nell'importo del 50% del canone, pari ad € 723,20;
- ha assolto agli obblighi relativi all'imposta di bollo sul decreto e sul disciplinare ai sensi del D.P.R. 642/1972, come da documentazione conservata agli atti (marca n. 01210301096365 del 07/12/2021 e attestazione pagamento con F23 c/o PostePay S.p.A. del 25/05/2023);

DATO ATTO che nell'elaborato cartografico allegato al presente atto sotto la lettera "B", quale parte integrante e sostanziale, viene individuata l'area oggetto della concessione;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865, allegato F;

VISTO l'allegato disciplinare di concessione, sostanzialmente conforme allo schema tipo approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016, sottoscritto dal Concessionario in data 25/05/2023, parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato "A"), contenente i diritti e gli obblighi delle Parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione ed ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari, statali e regionali, vigenti in materia;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare alla sig.ra Rossi Maria, identificata nel disciplinare allegato al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, la concessione di area del demanio idrico di mq 22.600, per un tratto di lunghezza di 450, identificata catastalmente in corrispondenza del foglio n. 54, particelle 32 e 33, all'interno dell'alveo del fiume Ombrone (TS49830), in località La Barca nel comune di Campagnatico (GR), per uso taglio vegetazione arborea e arbustiva (tip. 8.3), ed individuata nell'elaborato cartografico allegato al presente decreto come parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B";
2. di stabilire che la concessione ha la durata di dodici mesi continuativi a partire dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori, in ogni caso ricompresi nel triennio decorrente dalla data del presente decreto;
3. di autorizzare l'esecuzione del taglio di vegetazione arborea e arbustiva del tratto del corso d'acqua sopraccitato, ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904, così come sopra descritto e come rappresentato negli elaborati indicati in premessa e agli atti del Settore;
4. di approvare l'allegato disciplinare di concessione, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato "A"), sottoscritto dal Concessionario in data 25/05/2023 con l'impegno di osservarne ogni condizione, vincolo e prescrizione;
5. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel disciplinare di concessione richiamato ed approvato al precedente punto 4.;
6. di dare atto che l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di tre anni dalla data del rilascio, pena la decadenza senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
8. di dare atto che il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;
9. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del Concessionario, in caso d'uso, di provvedere alla sua registrazione;

10. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento al Concessionario, domiciliato presso il Tecnico incaricato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

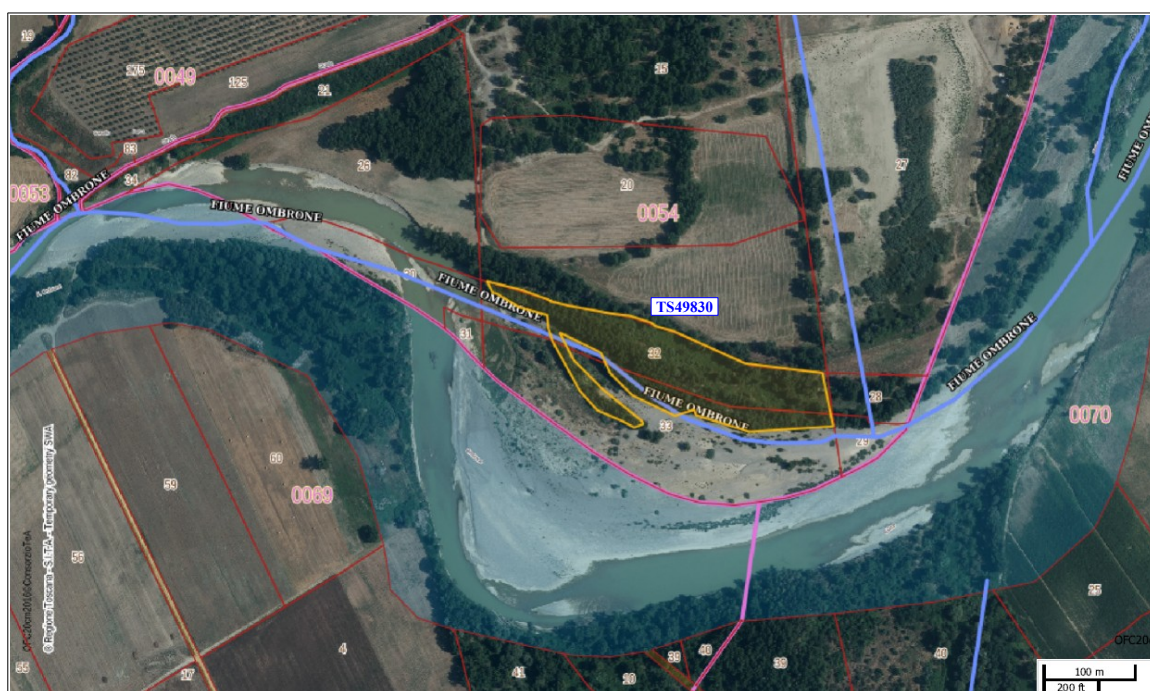
Il Dirigente

*Allegati n. 2*

- A*            *Disciplinare firmato, contenente dati personali*  
*36482f027421402793396dc387b73eb6e5db5f2dee0241e4be6f2cfa3302bcbd*
- B*            *Cartografia*  
*f1afc868bbd5e1e28898b885ce6eb77310960bd3fed61e67e7582071fb0b6f2e*

**ALLEGATO B**

Pratica SiDIT n. 3044/2022 (Proc. n. 1080/2023) - Concessione di area del demanio idrico di mq 22.600, per un tratto di lunghezza di 450 ml, individuata catastalmente in corrispondenza del foglio n. 54, particelle 32 e 33, all'interno dell'alveo del fiume Ombrone (TS49830), in località La Barca nel comune di Campagnatico (GR), per uso taglio vegetazione arborea e arbustiva (tip. 8.3).





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11849 - Data adozione: 01/06/2023**

Oggetto: OCDPC n. 482/2017 e n. 589/2019 Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio - Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" - "cod. Intervento 2017ELI0153" - CIG: 7577462F71 - CUP J43B17000020002 .- Deposito indennità occupazione temporanea non accettata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD012645



## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile” e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20/09/2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

VISTE, ai sensi dell’articolo 1 della OCDPC n. 482/2017, le seguenti ordinanze adottate:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;

- l'ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n. 55/2017;
- l'ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza n. 55/2017;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10/03/2019;

CONSIDERATO CHE per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B all'Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come ufficio per le espropriazioni, in deroga all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/04/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019, con cui sono state date le disposizioni per consentire la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale in oggetto individuando, all'art.1, comma 1 della citata OCDPC, la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatasi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1281 del 21/10/2019 avente ad oggetto "OCDPC n. 482/2017, OCDPC n. 589/2019, DGR n. 823/2019. Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno. Approvazione quinta rimodulazione del Piano degli interventi;

CONSIDERATO CHE nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0153" "*Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio*" per un importo complessivo di € 800.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

VISTA altresì l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 765 del 2/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 che ha stabilito le ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 1028, della legge n. 145 del 2018 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno, e ha disposto la proroga della vigenza della contabilità speciale n. 6064 al 31/12/2023;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. n. 69 del 06/08/2018, O.C.D.P.C n. 482/2017 – Ordinanze commissariali n. 55 e 56/2017 – Approvazione del Progetto Esecutivo dei lavori di “*Adeguamento idraulico corsi d’acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio*” - *Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B*” CIG: 7577462F71 – CUP J43B17000020002;

VISTA l'Ordinanza n. 69 del 06/08/2018 (pubblicata sul BURT n. 37 Parte I del 14/08/2018) cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il “Progetto esecutivo degli interventi sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B dell'intervento “Adeguamento idraulico corsi d’acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio” cod. 2017ELI0153;
- dare atto della necessità di procedere alla occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. 327/2001, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori restando pertanto esclusa la necessità di dover procedere all’attivazione delle procedure connesse all’espropriazione per pubblica utilità e preventiva apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- dichiarare la pubblica utilità dell’intervento in oggetto ai sensi dell’art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R n. 327 del 08/06/2001;

VISTO il decreto n. 11187 del 05/07/2019 che ha disposto, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. 327/2001, l’occupazione temporanea dei beni indicati all’interno del decreto n. 11187 del 05/07/2019 necessaria per l’esecuzione dell’intervento denominato lavori di “Adeguamento idraulico corsi d’acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio – Interventi di sistemazione Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B” cod. 2017ELI0153;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione temporanea, a mezzo raccomandate A/R inviate in data 06/08/2019 – cod. raccomandate 15288643682 n. 15288643683 e n. 15288643684;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa – sede di Livorno;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell’art. 49 D.P.R. 327/01;

VISTO che il Decreto n. 11187 del 05/07/2019 ha determinato in via provvisoria ai sensi dell’art. 49

del D.P.R. 327/2001, l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto, dei beni immobili indicati all'Allegato A al presente Decreto posti nel Comune di Livorno (LI), necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che con nota del 26/05/2022, trasmessa mediante raccomandata A/R, è stato comunicato ai soggetti interessati dall'intervento di "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio – Interventi di sistemazione Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" che le aree interessate dall'occupazione temporanea di cantiere, disposta d'urgenza con Decreto n. 11187 del 05/07/2019, si intendono restituite in data 06/10/2020 come accertato da verbale di fine lavori pari data;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Rosignano Marittimo (LI) l'avviso ai creditori (*avviso ad opponendum*) dal 28/10/2020 al 17/11/2020;

DATO ATTO che il progetto ha interessato esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01 non è stato necessario provvedere alla redazione dei tipi di frazionamento;

DATO, altresì, atto che:

- i proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del decreto n. 11187 del 05/07/2019, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità offerta;
- l'esecuzione del decreto n. 11187 del 05/07/2019 è avvenuta un data 05/09/2019 con la redazione dei verbali di presa possesso e stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell'Art 49 del DPR 327/2001;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO CHE i soggetti, sottoelencati e riportati nell'Allegato A, non hanno nei termini di legge, accettato l'indennità quantificata con Decreto n. 11187 del 05/07/2019:

- 1) Sassu Sergio nato a Livorno (LI) il 01/01/1947 – per i beni posti in Comune di Livorno (LI) per quota proprietà: 1/1 al Foglio 88 Mappale 130 Subalterno 602; al Foglio 88 Mappale 130 Subalterno 603 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad € 12,46;
- 2) Ricciarelli Anna nata a Bologna (BO) il 09/11/1968 per il bene posto in Comune di Livorno (LI) per quota proprietà: 3/9 e per quota di nuda proprietà: 6/9 al Foglio 88 Mappale 128 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad € 6,23;

PRESO ATTO che in data 04/10/2021 prot. 0384037 si è provveduto a trasmettere alla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Livorno la documentazione relativa all'intervento denominato "Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio – Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B" per la la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001 dei soggetti che non hanno accettato l'indennità offerta con il Decreto n. 11187 del 05/07/2019;

PRESO ATTO della determinazione dell'indennità definitiva stabilita dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001 in data 25/11/2022 e depositata presso la Regione Toscana con nota del 30/11/2022 prot. n. 0464041;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare agli interessati, mediante raccomandate A/R inviate in data 23/01/2023, con n. prot. 0037746, 0037738 e 0037753 l'indennità definitiva determinata dalla Commissione Provinciale Espropri relativa alle aree occupate temporaneamente dall'intervento di *“Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma -2° stralcio – Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B”*;

DATO ATTO che con la suddetta comunicazione sono stati invitati i soggetti interessati ad estrarre copia dell'esito della valutazione depositata dalla C.P.E. e a comunicare l'eventuale condivisione dell'indennità entro 30 giorni dalla ricezione della relativa raccomandata A/R;

DATO ATTO che per i soggetti interessati che non hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità definitiva determinata dalla C.P.E., (Allegato A) dovrà essere costituito un deposito definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);

PRESO ATTO che l'indennità di occupazione temporanea, offerta con decreto n. 11187 del 05/07/2019 e successivamente determinata, per i soggetti non concordatari, dalla C.P.E. ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001, è stata calcolata dal giorno 05 settembre 2019, data di presa possesso delle aree, fino alla data di riconsegna delle stesse (06 ottobre 2020);

VISTO pertanto l'elenco dei nominativi dei proprietari degli immobili che non hanno accettato le indennità descritti negli allegati A e B al presente decreto;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare in favore dei nominativi indicati nell'allegato A del presente atto le somme riportate per un importo complessivo pari ad € 18,69 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea calcolata con le modalità previste dall'Art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 per la realizzazione dell'intervento denominato *“Adeguamento idraulico corsi d'acqua area di Quercianella e Chioma - 2° stralcio – Interventi di sistemazione idraulica Botro Rogiolo in loc. Quercianella 2B”* cod. 2017ELI0153” sul Capitolo 3113 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
- depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), la somma complessiva pari ad € 18,69 corrispondente al totale dell'indennità di occupazione temporanea, a favore dei soggetti che non hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità definitiva determinata dalla C.P.E. descritti nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) dovrà essere effettuato a favore dei singoli soggetti descritti negli allegati A e B al presente decreto, avente come causale il codice di riferimento FI01390731D;

VISTA l'attestazione inserita sul portale FENIX-RT, allegato D al presente atto, come da comunicazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e

prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di impegnare sul capitolo di spesa n. 3113 della contabilità speciale n. 6064, l'importo complessivo pari ad € 18,69 a titolo di deposito amministrativo definitivo del saldo dell'indennità di occupazione temporanea non accettata dai soggetti indicati nell'allegato A al presente atto, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato(M.E.F.);
2. di dare atto della costituzione di apposito deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - deposito definitivo n. 1390731 - codice di riferimento FI01390731D aperto in data 12/05/2023 allegato C al presente atto;
3. di disporre il deposito amministrativo definitivo del saldo dell'indennità di occupazione temporanea della somma di € 18,69 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) cod.soggetto Cont. Spec: 2864 - (conto corrente IBAN: IT49V0100003245350200025037), avente come causale il codice di riferimento FI01390731D;
4. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, a favore del M.E.F. la somma totale di € 18,69, a titolo di deposito amministrativo definitivo del saldo dell'indennità di occupazione temporanea, procedendo per ogni indennità con causale il codice di riferimento FI01390731D;
5. di dare atto che le aree interessate dal presente intervento non sono soggette alla ritenuta d'acconto cui all'art. 35, DPR 327/2001 in quanto non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Rosignano Marittimo (LI) in data 20/06/2019 Prot. n. 0246383;
6. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato D al presente atto ;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana Ing. Francesco Pistone;
8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'Art.42 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) , alla voce "interventi straordinari e di emergenza";
9. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 4*

- A*            *Deposito Amm Def MEF Rogiolo*  
*08f542010bc876d924d29d327c89f21123598cc90639dea88816323ba7a5383e*
- B*            *Elenco soggetti Deposito MEF Rogiolo*  
*b270046a59086ec822618a64bd3e23434b97f6e5c0d4027a682a48b59c0dd4cc*
- C*            *Deposito Definitivo MEF Rogiolo*  
*daeb8ade9b5bf93ab729496241c569dd8af0c6b3d68165d6988ef5b9119d5fa1*
- D*            *Attestazione Fenix\_Dep Mef\_Rogiolo\_signed*  
*dac528eb2ec52ef257fd7d6608c3472bde060ec153f19c452bc3cf23862c400f*

**Allegato "B"**

Elenco soggetti	Indennità da depositare
<b>SASSU SERGIO</b> nato a Livorno (LI) il 01/01/1947	<b>€ 12,46</b>
<b>RICCIARELLI ANNA</b> nata a BOLOGNA (BO) il 09/11/1968	<b>€ 6,23</b>





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11899 - Data adozione: 06/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3303, pratica SIDIT n. 2594/2023. Concessione ed autorizzazione idraulica per realizzare un elettrodotto interrato MT (15kV), con attraversamento del torrente di Castiglione (codice TN18601), con canalina staffata al ponte esistente, sulla Strada Regionale 445 (SRT 445) della Garfagnana, in località Pantaline nel Comune di Pieve Fosciana (LU).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013401

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il DPGR 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

RICHIAMATA la D.G.R.T 1414/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017”;

VISTA la L.R. 7/2020 “Disposizioni in materia di rischio alluvioni – Modifiche alla L.R. 41/2018”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 81/2021 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 aprile 2020, n. 28”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 103/2022 "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81";

RICHIAMATA la D.G.R.T 1555/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l' istanza inviata da E-distribuzione S.p.A.(C.F. 05779711000), di seguito denominata “concessionario”, con sede legale in via Ombrone n.2 a Roma, avente ad oggetto: “*AUT\_2332140 Elettrodotta interrata a media tensione a15kV in attraversamento del corso d'acqua denominato TN18601, da realizzarsi in località Varie, Comuni di Castelnuovo di Garfagnana e Pieve Fosciana (LU)*”, acquisita agli atti di questo Settore con protocollo n. 0244679 del 15/06/2022, perfezionata con pec del 12/01/2023 (prot. n. 0020727) e del 06/02/2023 (prot. 0061140), con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati tecnici, a firma dell'ing. Mauro Stefanucci: piano tecnico dell'intero intervento (relazione tecnica-descrittiva, corografia, catastale, estratti vari, planimetria con schematizzazione intervento e schede tecniche componenti) ed elaborato tecnico interferenza

(relazione tecnica-descrittiva, corografia ed estratto catastale con schematizzazione intervento, sezione fluviali e documentazione fotografica);

DATO ATTO che la società richiedente ha provveduto al pagamento:

-degli oneri istruttori di € 100,00, mediante bonifico bancario (iban: IT8900760102800001031575820) intestato a Regione Toscana, in data 12/01/2023,  
-dell'imposta di bollo (€ 16,00) per l'istanza e dell'imposta di bollo (€ 16,00) per il decreto, in maniera virtuale (Aut. AdE n. 133874/99);

PRESO ATTO che il progetto riguarda il potenziamento di un nuovo elettrodotto interrato MT con attraversamento del Torrente di Castiglione (cod. TN18601), con canalina staffata al ponte esistente (adiacente alle particelle 8249 e 8255 del foglio 136), sulla Strada Regionale 445 (SRT 445) della Garfagnana, in località Pantaline nel Comune di Pieve Fosciana (LU);

PRESO ATTO che l'elettrodotto sarà costituito da una linea in cavo sotterraneo (15kV-linea a media tensione) di 2,900 Km, con cavo tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio, isolati in polietilene reticolato (XLPE) o con materiale elastomerico termoplastico (HPTE), nella formazione (n° x mm2) 3 x (1x185);

CONSIDERATO che il tecnico progettista ha attestato le condizioni di compatibilità idraulica dell'uso richiesto dell'area del demanio idrico, di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18;

VISTA l'istruttoria presente agli atti del Settore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di Servizio n. 23 del 25/11/2022 e che alla pratica idraulica è stato dato il n. 3303, pratica SIDIT 2594/2023;

DATO ATTO che la concessione dell'area interessata può essere rilasciata con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 6, del succitato Regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto ed ai quali si riferisce il presente provvedimento, sono agli atti del Settore;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove), a partire dalla data del presente atto, la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

PRESCRIZIONI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto

ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- i lavori dovranno iniziare entro 1 anno dalla data di rilascio del presente atto, pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni 3, dalla data del presente atto, a pena di decadenza, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio, salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare a questo Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 15 giorni e quella di fine lavori entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;
- il richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, anche in quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- è vietato il transito per mezzi pesanti, in particolare su argini imbibiti;
- con il presente Decreto si intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

#### PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

- Il rilascio della concessione per l'attraversamento è condizionato al regime concessorio del ponte esistente/conduzione di regimazione del corso d'acqua e pertanto, qualora gli stessi dovessero essere rimossi o adeguati anche le condotte potranno essere conseguentemente modificate, a totale onere del richiedente la concessione;

il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltretutto delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni dei corsi d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed ai corsi d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o per ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

DATO ATTO che il canone demaniale annuo è di euro 268,80, nel dettaglio così esemplificato:

Uso: 11 Attraversamento sotterraneo o utilizzando manufatti esistenti (lunghezza pari o inferiore a 100m : 336€ per singolo attraversamento) - riduzione del 20% (art.29 c.5 Reg. 60/R) =268,80;

DATO ATTO che la concessione demaniale è gravata dall' "Imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato", dovuta per ogni anno di occupazione dell'area demaniale, istituita con L. 281/70, recepita dalla Regione Toscana con propria L.R. n. 2 del 30/12/1971 art. 1 e s.m. e i., commisurata con l'aliquota del 50% dell'importo del canone annuo, ai sensi della L.R. 74/2018;

CONSIDERATO che al soggetto richiedente, per il rilascio della concessione, sono stati richiesti, con nota prot n. 0070574 del 09/02/2023, i seguenti importi, le cui ricevute di versamento sono state acquisite al protocollo con n. 0253454 il 01/06/2023:

€ 246,40 quale rateo 11/12 del canone 2023

€ 268,80 quale deposito cauzionale

€ 123,20 quale imposta regionale 2023;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;

tutto ciò premesso e considerato,

## DECRETA

1. di rilasciare a E-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000), con sede legale in via Ombrone n.2 a Roma, la concessione e l'autorizzazione idraulica per realizzare un elettrodotto interrato MT (15kV), con attraversamento del torrente di Castiglione (codice TN18601), con canalina staffata al ponte esistente (adiacente alle particelle 8249 e 8255 del foglio 136), sulla Strada Regionale 445 (SRT 445) della Garfagnana, in località Pantaline nel Comune di Pieve Fosciana (LU), come meglio descritto in narrativa e nella documentazione tecnica agli atti d'ufficio allegata alla pratica n.3303 (Sidit n 2594/2023);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere, ai soli fini idraulici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 523/1904 e dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018, descritte negli elaborati presentati a firma dell'ing. Mauro Stefanucci;
3. di stabilire che i lavori, di cui alla presente autorizzazione, dovranno iniziare entro 1 anno dalla data di pubblicazione del presente decreto e che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità 3 anni, sempre a partire dalla data del presente decreto e che superati tali termini, ne decade automaticamente la validità, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte di questo Settore, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
4. di stabilire che il concessionario debba rispettare gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni individuate in narrativa e alle quali è vincolata la concessione/autorizzazione;
- 5 di stabilire che la concessione della suddetta area avrà la durata di anni 19 (diciannove) anni, a decorrere dalla data del presente decreto, a fronte del pagamento del canone demaniale annuo pari ad € 268,80 maggiorato dall'incremento annuale ISTAT e/o salvo future e diverse modifiche o rivalutazioni;
6. di dare atto che la concessione di cui al presente atto, è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi; il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
7. dare atto che il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione/autorizzazione non possono iniziare i lavori;
8. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione, risulta inferiore alla misura fissa di € 200,00;
9. di notificare il presente atto al richiedente tramite PEC (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it);
10. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11904 - Data adozione: 06/06/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art.14 c.1, legge n.241/1990, in modalità sincrona, riguardante l'istanza di riattivazione del procedimento di rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal "Rio Pagano", in località Limestone nel Comune di San Marcello Piteglio (PT), prat. Sidit n. 159348/2020 C.L. n. 1345 PT.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013016



## IL DIRIGENTE

## VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775 e la Legge n. 241/1990;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- la L.R. n. 40/2009;
- la L.R. n. 24 del 5 giugno 2012, “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili, modifiche alla l.r. 69/2011 ed alla l.r. 91/1998”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015 e al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- il D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l’utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015”;

Vista l’istanza in bollo presentata da Oasi Dynamo Società Agricola s.r.l., C.F.: 01847970470, con sede a San Marcello Piteglio (PT) via Privata San Vito n. 1, protocollata il giorno 08/05/2020 con il n. 165368, intesa ad ottenere la riattivazione del procedimento di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua dal Rio Pagano di cui alla pratica n. 1345 del Genio Civile di Pistoia, decreto dirigenziale n. 2966 del 21/05/1997, chiesto in data 24/04/1997 prot. n. 60890 da Europa Metalli spa, la quale nell’anno 2007 ha variato ragione sociale in KME Italy s.p.a. (atto notarile del 18/04/2007 e successivo atto integrativo del 03/10/2007), a quest’ultima è subentrata nella gestione, in virtù dell’atto di locazione del 27/02/2015, Oasi Dynamo Società Agricola s.r.l.;

## Vista la:

- nota prot. n. 0392399 del 14/10/2022 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 bis, comma 2, della L. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona;
- nota prot. n. 0415972 del 02/11/2022 con la quale sono state chieste al proponente le integrazioni necessarie e sospesi i termini del procedimento della CdS;
- note acquisite al prot. n. 0467760 del 01/12/2022 e prot. n. 0497929 del 21/12/2022, con le quali il proponente ha trasmesso integrazioni documentali;
- note prot. n. 0474048 del 06/12/2022 e prot. n. 0031013 del 18/01/2023 con le quali sono state trasmesse le integrazioni documentali e riattivata la CdS asincrona, indicando la data dell’eventuale CdS da effettuarsi in modalità sincrona, per il giorno 20 febbraio 2023;

## Considerato che:

- il termine perentorio per la ricezione dei pareri da parte degli Enti interessati al procedimento era stato fissato per il giorno 10 febbraio 2023;
- entro tale termine sono pervenuti i seguenti pareri:
  - prot. n. 0054546 del 01/02/2023, parere dell’Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento della prevenzione (rif. seduta C.I.A.A.P. del 30/01/2023 - SISPC n. 4143573, prot. AUSL n. 20430 - 2023), in cui l’Ente evidenzia necessità di chiarimenti, per definire le proprie valutazioni in merito al procedimento in esame;

## Viste le note:

- prot. n. 0081781 del 16/02/2023 con la quale è stato comunicato agli enti coinvolti nella CdS ed al richiedente, il fallimento della conferenza asincrona con il passaggio a quella sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990, avvisando che la prima riunione della conferenza in modalità sincrona è fissata per il giorno 20 febbraio 2023;
- prot. n. 0114008 del 03/03/2023 con la quale è stato nuovamente formalizzata la richiesta di chiarimenti per come emerso nella prima riunione della sopracitata CdS, comunicando la data della seconda convocazione (27/03/2023);
- prot. RT n. 0125030 del 09/03/2023 con la quale il soggetto richiedente ha trasmesso documentazione per quanto richiesto al punto precedente;
- prot. RT n. 0132204 del 14/03/2023 con la quale il GCTN ha trasmesso agli Enti coinvolti nella CdS i documenti pervenuti e copia del verbale del 1° incontro della CdS sincrona;

Visto il verbale della seconda convocazione della CdS del giorno 27/03/2023 (Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente decreto non pubblicato), nel quale sono dettagliati gli aspetti non sufficientemente approfonditi e per tali motivi è stata fissata la data della nuova seduta della CdS (20/04/2023);

Visto il verbale dell'incontro della CdS in modalità sincrona del giorno 20/04/2023 (All. B, parte integrante e sostanziale del presente decreto non pubblicato);

Dato atto che Oasi Dynamo società agricola s.r.l. ha trasmesso con prot. n. 0204612 del 02/05/2023 i chiarimenti circa le dichiarazioni di assenso dei proprietari all'utilizzo dei terreni per il percorso del circuito idrico di trasporto dell'acqua e circa l'avvenuta installazione dello strumento di misurazione dei volumi derivati;

Ritenuto di concludere positivamente la Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14 ter legge n. 241/1990, forma simultanea in modalità sincrona con le seguenti prescrizioni:

- a) l'utilizzo della risorsa idrica dovrà essere limitato al solo esclusivo uso agricolo, senza possibilità di assenso per il progetto di rilancio idrico, che dovrà eventualmente essere riproposto nell'ambito di futura istanza di variante, qualora il quadro normativo lo consenta, con l'obbligatorietà, prima che sia formalmente assentito il rinnovo della concessione di derivazione in esame, che il soggetto richiedente debba ottemperare alla presentazione al Settore Genio Civile Toscana Nord della Regione Toscana, della documentazione sopra indicata;
- b) entro 30 giorni dovrà essere presentata una documentazione fotografica della corretta installazione del contatore volumetrico, dalla quale si evinca il numero seriale e la lettura del volume derivato;
- c) Il valore della portata media annua per uso esclusivo agricolo è limitato a 6,0 l/s, corrispondente al volume annuo di 189.216,0 mc; il valore della portata massima istantanea non potrà essere superiore a 18,0 l/s;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente e che non sussiste, nei propri confronti, conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### DECRETA

1. di concludere positivamente la Conferenza di servizi ex art.14 ter, legge n.241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, riguardante l'istanza presentata da Oasi Dynamo Società Agricola s.r.l., C.F.: 01847970470, con sede a San

Marcello Piteglio (PT) via Privata San Vito n. 1, protocollata il giorno 08/05/2020 con il n. 165368, intesa ad ottenere la riattivazione del procedimento di rinnovo (presentato alla Provincia di Pistoia, prot. n. 60890/2007), con subentro e successiva variante per cambio d'uso e di portata, della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal "Rio Pagano", in località Limestone nel Comune di San Marcello Piteglio (PT), (foglio di mappa n. 75 - particella n. 12), ad uso previsto agricolo, civile e potabile, prat. Sidit n. 159348/2020 C.L. n. 1345 PT, con le seguenti prescrizioni:

- a) l'utilizzo della risorsa idrica dovrà essere limitato al solo esclusivo uso agricolo, senza possibilità di assenso per il progetto di rilancio idrico, che dovrà eventualmente essere riproposto nell'ambito di futura istanza di variante, qualora il quadro normativo lo consenta, con l'obbligatorietà, prima che sia formalmente assentito il rinnovo della concessione di derivazione in esame, che il soggetto richiedente debba ottemperare alla presentazione al Settore Genio Civile Toscana Nord della Regione Toscana, della documentazione sopra detta;
  - b) entro 30 giorni dovrà essere presentata una documentazione fotografica della corretta installazione del contatore volumetrico, dalla quale si evinca il numero seriale e la lettura del volume derivato;
  - c) il valore della portata media annua per uso esclusivo agricolo è limitato a 6,0 l/s, corrispondente al volume annuo di 189.216,0 mc, il valore della portata massima istantanea non potrà essere superiore a 18,0 l/s;
2. di allegare i verbali di cui al 3° e 6° capoverso della narrativa (All. A e All. B, parti integranti e sostanziali del presente decreto non pubblicati, copia degli originali conservati agli atti della Regione Toscana, firmati in forma digitale P7M);
  3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 21-quater della legge n. 241/90, i termini di efficacia del presente atto decorreranno dalla data di riconoscimento della concessione di derivazione;
  4. di disporre che, ai fini di cui sopra, copia del presente decreto sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
  5. di dare atto che avverso il presente decreto, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14-quinquies, legge n. 241/1990; per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente;
  6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge;
  7. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *verbale del 27 marzo 2023 per 2° seduta CdS*  
*641bc6328620dd9cd1ec74bb20e6dbfe9978158da7c78d3ddd1431dc37b1d369*
- B*            *verbale del 20 aprile 2023 per 3° seduta CdS*  
*1eca92f0491fb57af7e150dc74b33d8281545d0f82eb5195fe1ae2c47de44934*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11919 - Data adozione: 06/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, L.R.50/2021. Pratica idraulica n. 3898, pratica Sidit n. 2515/2023. Concessione di aree appartenenti al Demanio idrico dello Stato, di pertinenza del canale di Rimagna (codice TN12655) e del canale dei Cerri (codice TN12749), occupate da quattro attraversamenti con condotte e autorizzazione idraulica per la posa di due condotte nella fascia di rispetto di m 10 dal ciglio di sponda del corso d'acqua, privo di denominazione, identificato con il codice TN12748, in località Collecchia, nel comune di Fivizzano (MS).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013367

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 2/1971 " Istituzione dei tributi propri della Regione" emanata ai sensi dell'art. 2 della legge 16/05/1970 n. 281 con cui è istituita l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione, e s.m. e i.;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di Consorzi di Bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R.91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATA la D.G.R.T. 1341/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell'art. 9 comma 4) della L.R. 22/2015”;

RICHIAMATO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile 463/2016 “Approvazione degli schemi di decreto per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa, di competenza della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile”;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 194/2016 di approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R. 29 dicembre 2015 n. 1341 ed ulteriori disposizioni per istruttoria e rilascio;

RICHIAMATO il Regolamento emanato con DPGR 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/6 0/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della L.R. 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri”;

RICHIAMATA la D.G.R.T 1414/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017”;

VISTA la L.R. 7/2020 “Disposizioni in materia di rischio alluvioni – Modifiche alla L.R. 41/2018”;

VISTA la L.R. 50/2021 “Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del servizio idrico integrato;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 103/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81";

RICHIAMATA la D.G.R.T 1555/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

VISTA l' istanza inviata da GAIA S.p.A., di seguito denominata "concessionario", C.F. 01966240465, con sede legale a Marina di Pietrasanta (LU) in via G. Donizetti n.16, acquisita agli atti di questo Settore con protocollo n°201424 il 28/04/2023, con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati tecnici, a firma dell'ing. Giovanni Craparo:

- tav. 01 corografia
- tav. 02 progetto esecutivo
- tav. 03 progetto esecutivo (stato attuale - documentazione fotografica)
- tav. 04 progetto esecutivo (stato di progetto – planimetria)
- tav. 05 vincoli e sezioni tipo
- tav. 11 progetto esecutivo - interferenza con reticolo idrografico significativo (attraversamenti e parallelismi)
- rel.02 relazione generale
- rel.04 relazione demanio idrico
- rel. 11 relazione geologica

DATO ATTO che la società richiedente ha provveduto al pagamento:

- degli oneri istruttori di € 100,00, mediante banco posta (c/c n.1031575820) intestato a Regione Toscana, in data 28.04.2023,
- dell'imposta di bollo (16,00 euro) per l' istanza, mediante bollo virtuale (autorizzazione n. 18493 del 01.04.2005),
- dell'imposta di bollo (16,00 euro) per il decreto, mediante bollo virtuale (autorizzazione n. 18493 del 01.04.2005);

PREMESSO che la Società GAIA S.p.A., gestore del S.I.I. per i comuni afferenti l'A.T.O. 1 Toscana Nord, ha presentato istanza per il rilascio della concessione e dell'autorizzazione idraulica nell'ambito del progetto "Interventi per la razionalizzazione ed il riassetto dei sistemi acquedottistici della Lunigiana-Lotto 2;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di tubazioni in ghisa ed in PE ad uso acquedotto ed in particolare:

- realizzazione di una nuova adduttrice tra il serbatoio Cavanon ed il serbatoio Collecchia per uno sviluppo di circa 2.100 m, costituita per la quasi totalità da tubazione in ghisa sferoidale DN150, ad eccezione di un tratto di circa 100 m costituito da tubazione in PE100 PN16 DN180 a cavallo dell'attraversamento sul Canale dei Cerri;
- realizzazione di una nuova distribuzione in PE 100 PN16 DN110 tra il serbatoio di Cavanon ed il serbatoio di Collecchia per uno sviluppo di circa 2.100 m;
- realizzazione di una nuova distribuzione in PE 100 PN16 DN90 tra il serbatoio di Cavanon e la linea di distribuzione esistente presso il Santuario della Madonna dei Colli, per uno sviluppo di circa 1.160 m;
- posa in opera di corrugato in PEAD DN90 per passaggio cavi elettrici tra il serbatoio di Cavanon l'incrocio tra la strada bianca Madonna dei Colli e la strada da Collecchia alla Madonna dei Colli (in prossimità del palo dell'elettricità);
- posa in opera di saracinesche in ghisa sferoidale, scarichi, sfiati, pozzetti, valvole, tappi, flange cieche, fondelli, tee, pezzi speciali misuratori ed apparecchiature idrauliche varie;

DATO ATTO che si rilevano le seguenti interferenze con aste idriche del Reticolo Idrografico Regionale di cui alla L.R. 79/2012 e s.m.i.:

- attraversamento in subalveo del canale di Rimagna (codice Reticolo TN12655) con le seguenti condotte:

- n. 1 condotta in ghisa DN 150;
- n. 1 condotta in PE100 PN 16 DN110.

- attraversamento in subalveo del canale dei Cerri (codice Reticolo TN12749) con le seguenti condotte:

- n. 1 condotta in PE100 PN 16 DN180;
- n. 1 condotta in PE100 PN 16 DN110.

- parallelismo di un corso d'acqua privo di denominazione (codice Reticolo TN12748) fuori dall'area demaniale lungo strada pubblica, nella fascia di rispetto di m 10 dal ciglio di sponda, con le seguenti condotte:

- n. 1 condotta in ghisa DN 150;
- n. 1 condotta in PE100 PN 16 DN110.

DATO ATTO che il parallelismo non è oggetto di concessione ma di sola autorizzazione idraulica, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018 e dell'art. 4 comma 1 lettera b del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 42/R/2018;

PRESO ATTO che i corsi d'acqua saranno attraversati dalle due condotte entrambe interrato e collocate nel medesimo manufatto in cls posato ad un metro di profondità, rispetto al fondo alveo, mentre per quanto riguarda il parallelismo anch'esso è relativo alle due condotte poste alla medesima profondità ma in questo caso rispetto al piano stradale della strada comunale per Rometta;

VISTA l'istruttoria presente agli atti del Settore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022 e che alla pratica idraulica è stato dato il n. 3898, pratica SIDIT n. 2515/2023;

DATO ATTO che la concessione può essere rilasciata con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 6, del succitato Regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto ed ai quali si riferisce il presente provvedimento, sono agli atti del Settore;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in 19 anni, a partire dalla data del presente decreto, come stabilito al comma 8 art. 4 della L.R. 50/2021, la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;



DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

il Concessionario è tenuto a:

- assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- consente l'accesso al personale di vigilanza incaricato dal Settore competente, al fine di verificare lo stato di manutenzione delle aree e individuare in capo al concessionario interventi eventualmente necessari per garantire il buon regime delle acque;
- sollevare la Regione Toscana da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia delle aree, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque di cui al R.D. 523/1904, al R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- non mutare la destinazione delle aree o del bene in concessione;
- assumere gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- non può cedere né sub conceder e, neppure parzialmente, le aree e/o bene oggetto di concessione;
- assume gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti;

#### PRESCRIZIONI TECNICHE

- i lavori dovranno iniziare entro 1 anno dalla data del presente decreto;
- l'autorizzazione idraulica, di cui al presente decreto, ha validità 3 anni, dalla data del presente decreto;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto dei corsi d'acqua interessati dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo dei corsi d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Ente individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo dei corsi d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli; è fatto divieto di svolgere lavorazioni in occasione delle piene dei tre corsi d'acqua interessati ed in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale per la zona L Lunigiana (zona di allerta di riferimento per il Comune di Fivizzano come da delibera di giunta regionale n. 395 del 07/04/2015);

-i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute all'art 14 della legge regionale 3 gennaio 2005, n°7 e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica

-al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

-dovranno essere utilizzato preferibile di mezzi d'opera leggeri;

lavori dovranno essere realizzati così come rappresentati negli elaborati grafici presentati;

Prescrizioni Tecniche Particolari

-dovranno essere inserite delle valvole di chiusura a monte e a valle degli attraversamenti;

-con il presente decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;

-il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

DATO ATTO che le opere addizionali e di miglioramento autorizzate sono acquisite al Demanio senza che il concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi; qualora il concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, fatte salve le sanzioni penali ai sensi della normativa vigente;

DATO ATTO che alla scadenza della concessione, per decorrenza del termine, rinuncia, revoca o decadenza, il concessionario è obbligato a ripristinare, a proprie spese, le aree e i luoghi occupati nel termine assegnato nel provvedimento di concessione; qualora il concessionario non provveda agli obblighi, il Settore competente provvede all'esecuzione d'ufficio ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) con diritto di rivalsa sul concessionario inadempiente;

DATO ATTO che il Settore competente può d'ufficio o su istanza del concessionario valutare l'acquisizione al Demanio dei manufatti realizzati dal concessionario medesimo, qualora non derivi alcun onere per la Regione e, senza che possa essere riconosciuto alcun compenso o indennizzo a favore del concessionario;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale delle aree;
- c) opere difformi da quanto asseverato;

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

CONSIDERATO che al soggetto richiedente, per il rilascio della concessione, è stato chiesto, con nota prot n.223243 del 12/05/2023, il versamento delle seguenti somme, le cui ricevute di pagamento sono state inoltrate con pec e protocollate da R.T. con n. 0233956 il 19/05/2023:

- € 268,80 di canone demaniale 2023 (rateo 6 mesi)
- € 134,40 di imposta regionale anno 2023,

PRESO ATTO che in data 01.06.2023 GAIA S.P.A. ha versato € 252,29 di spese di registrazione, la cui quietanza è stata trasmessa il 05.06.2023 (prot. 0260928);

PRESO ATTO che GAIA S.P.A. al fine di garantire l'amministrazione concedente (Regione Toscana) in ordine al regolare pagamento del canone e al rimborso delle spese eventualmente anticipate, ha costituito, in data 19.05.2023, una cauzione, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento 60/R/2016, di € 537,60;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;

tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

- di rilasciare a GAIA S.p.A., C.F. 01966240465, con sede legale a Marina di Pietrasanta (LU) in via G. Donizetti n.16, la concessione idraulica di aree appartenenti al Demanio idrico dello Stato, di pertinenza del canale di Rimagna (codice Reticolo TN12655) e del canale dei Cerri (codice Reticolo TN12749), in località Collecchia, nel comune di Fivizzano (MS), occupate da quattro attraversamenti con condotte;

- di stabilire che la concessione, rilasciata con il presente atto, avrà la durata di anni 19 (diciannove), a decorrere dalla data del presente decreto e che il canone annuale di concessione, che GAIA S.p.A. dovrà corrispondere alla Regione Toscana, sarà determinato sulla base dell'allegato A alla D.G.R.T 1555/2022 e aggiornato ogni dodici mesi mediante applicazione degli indici ISTAT relativi alla variazione del costo della vita;

- di disporre che la gestione delle aree demaniali sia sottoposta alle prescrizioni individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi; il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018 e dell'art. 4 comma 1 lettera b del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 42/R/2018, i lavori per la posa di due condotte nella fascia di rispetto di rispetto di 10m. dal ciglio di sponda del corso d'acqua privo di denominazione identificato con il codice TN12748;

- di stabilire che i lavori dovranno iniziare entro 1 anno dalla del presente decreto mentre l'autorizzazione idraulica ha validità 3 anni, sempre a partire dalla data del presente decreto;

- di procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta, per l'intera durata della concessione, risulta superiore alla misura fissa di € 200,00;
- di trasmettere per via telematica il presente provvedimento a GAIA S.P.A.;
- di dare atto che, contro il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11981 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/15 e D.P.G.R. 60/R/16. Concessione per la realizzazione di un elettrodotto staffato all'attraversamento esistente sul fosso del Calderaio all'altezza di via Enrico Fermi, in località Margine Coperta Traversagna nel Comune di Massa e Cozzile (PT) e autorizzazione per il posizionamento dell'elettrodotto all'interno della fascia di larghezza di 10 m a destra e sinistra idrografica del fosso del Calderaio. Pratica n.4271. (SIDIT Pratica: 998/2023, Procedimento: 1582/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013484

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 103/2022 con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016” e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n.1414 del 17/12/2018 e n.229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. n.2 del 30/12/1971 “Istituzione dei tributi propri della Regione”, nella quale all’art. 1 l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281, è commisurata al 50% del canone di concessione;

VISTA l’istanza di concessione presentata dal richiedente Bruno Antonio Costruzioni S.r.l., con sede legale in Lamporecchio (PT) in Piazza IV Novembre 13a, codice fiscale n. 01621880473, a firma del legale rappresentante Fabio Bruno, avente ad oggetto la realizzazione di un elettrodotto staffato al ponte esistente di attraversamento del fosso Calderaio all’altezza di via Enrico Fermi, in località Margine Coperta Traversagna nel Comune di Massa e Cozzile (PT), pervenuta tramite SUAP del Comune di Massa e Cozzile ed acquisita agli atti del settore con prot. n. 0150725 del 24/03/2023;

DATO ATTO che le opere previste dal progetto interessano il fosso del Calderaio nel tratto censito con il codice BV2774, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ad effettuare il pagamento di Euro 100,00 con bonifico bancario della BCC effettuato in data 23/11/2022 per gli oneri istruttori, e che la stessa ha altresì reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il geol. Andrea Salvadori, nominato con ordine di servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l’istruttoria della pratica è stata effettuata dall’ing. Valentina Vannucchi;

DATO ATTO che a seguito della verifica della completezza della documentazione è stata assegnata all’istanza il numero di pratica n. 4271 (SIDIT: pratica 998/2023, procedimento 1582/2023);

VISTA la documentazione progettuale trasmessa con PEC acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 0150725 del 24/03/2023, e considerato che, ai fini della presente autorizzazione, rilevano i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica descrittiva;
- Corografia;
- Tavole di progetto;
- Documentazione fotografica;
- Fotoinserimento dell'elettrodotto sull'attraversamento del fosso del Calderaio;

PRESO ATTO che:

- l'istanza è relativa alla realizzazione di un elettrodotto staffato (in apposito tubo-forma di protezione) al ponte esistente di attraversamento del fosso del Calderaio all'altezza di via Enrico Fermi lato monte;
- il progettista prevede lo staffaggio ancorato a monte e non a valle del ponte esistente in via Enrico Fermi per le seguenti motivazioni: evitare di manomettere la struttura del ponte anche sul lato a valle, evitare l'attraversamento di via Enrico Fermi con l'elettrodotto, proporre un intervento in ombra rispetto alla sezione del ponte, ancorare il nuovo staffaggio a fianco degli staffaggi esistenti;
- l'ancoraggio del tubo-forma (DN200) è realizzato esternamente ai preesistenti staffaggi rimanendo allineati alle tubazioni già esistenti;
- nella fascia di larghezza di 10 m in sinistra e in destra idraulica del fosso del Calderaio l'elettrodotto è interrato;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di un'area demaniale;

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

VISTO che l'elettrodotto staffato al ponte esistente di attraversamento oggetto di concessione comporta l'utilizzo di un'area appartenente al demanio idrico, è ascrivibile alla casistica "attraversamenti utilizzando manufatti esistenti" rappresentata al punto 11 dell'allegato A alla D.G.R.T. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della L.R. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016";

CONSIDERATO che:

- dalle modellazioni idrauliche a supporto degli strumenti urbanistici del Comune di Massa e Cozzile, già agli atti dello scrivente ufficio, si evince che in prossimità dell'attraversamento sul fosso del Calderaio sul quale viene staffato l'elettrodotto, la portata duecentennale transita con un franco di sicurezza di circa 1 m;
- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 della l.r. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- l'elettrodotto non dovrà essere interrato nel rilevato arginale sui due lati del ponte;
- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere

modificate le quote dell'argine del corso d'acqua;

- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione a tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;

- eseguita la posa in opera dell'elettrodotto, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti che interessano i corsi d'acqua e nella fascia di rispetto idraulica dei corsi d'acqua, dei quali dovranno essere ricostituite la continuità e l'integrità anche mediante il posizionamento e la compattazione di idonei materiali;

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti i corpi idrici in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente apporgerà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento della tubazione ed il ripristino dello stato dei luoghi;

- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica dei tratti dei corsi d'acqua interessati dai lavori;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;

- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;

- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;

- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua.

#### MANUTENZIONE

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto della presente autorizzazione con concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile ed adeguato con le finalità per le quali essi sono stati realizzati e perché non costituiscano pregiudizio per il corso d'acqua e la fascia di rispetto;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere autorizzata ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904.

- le attività di manutenzione delle opere in oggetto, vengono eseguite a totale cura e spese del richiedente;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- il presente atto riguarda esclusivamente l'occupazione dell'area e l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali



inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo settore per la nuova eventuale autorizzazione prima dell'esecuzione;

- la presente autorizzazione ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente settore la data di inizio lavori con anticipo di almeno 5 giorni, allegando copia della dichiarazione di avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto. Le comunicazioni di cui sopra dovranno giungere anche attraverso la casella di posta elettronica [valentina.vannucchi@regione.toscana.it](mailto:valentina.vannucchi@regione.toscana.it), dovranno recare nell'oggetto il numero della pratica (4271), il richiedente ed il comune dove si svolgono i lavori;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del d.p.g.r. 42/R/18, entro 60 (sessanta) giorni dovrà dare comunicazione del termine dei lavori attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto autorizzato e alle successive varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere nè sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto il rilascio della concessione.

**DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA – DECADENZA - CESSAZIONE**

La concessione avrà la durata di anni 9 (nove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative

vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità.

#### CAUZIONE - CANONE - IMPOSTA REGIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale per l'importo di € 336,00 (pari a una annualità del canone).

La garanzia di cui sopra è svincolata alla fine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione, in dipendenza delle condizioni contenute nel presente atto, prelevi somme dal deposito cauzionale, queste dovranno essere reintegrate dal concessionario entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e della D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a € 336,00 (uso 11 attraversamenti sotterranei o utilizzando manufatti esistenti all.A D.G.R.T. 1555/22).

Per l'annualità 2023 il canone è di € 252,00, pari a 9 rate mensili del canone, versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione.

Per le successive annualità il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.

Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora ex re).

Ai sensi dell'art. 1 c.2 lett. a) della L.R. 2 del 30/12/1971, il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., in misura pari al 50% del canone annuo;

Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui ai punti precedenti, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Dato atto che il Concessionario:

- ha costituito deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1555/2022, per l'importo di euro 336,00 pari a una annualità del canone, con bonifico bancario della BCC effettuato in data 14/04/2023;

- ha effettuato il pagamento del canone per l'annualità 2023 ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1555/2022, di importo pari ad euro 252,00 con bonifico bancario della BCC effettuato in data 14/04/2023;
- ha effettuato il pagamento dell'imposta regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 punto a) della L.R. 2/1971, di importo di € 126,00, pari al 50% del canone, relativamente all'annualità 2023, con bonifico bancario della BCC effettuato in data 14/04/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015.

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio a Bruno Antonio Costruzioni S.r.l, con sede legale in Lamporecchio (PT) in Piazza IV Novembre 13a, codice fiscale n. 01621880473, legale rappresentante Fabio Bruno, di quanto segue:

1.1) concessione per la realizzazione di un elettrodotto staffato all'attraversamento esistente sul fosso del Calderaio all'altezza di via Enrico Fermi, in località Margine Coperta Traversagna nel Comune di Massa e Cozzile (PT);

1.2) autorizzazione per il posizionamento dell'elettrodotto all'interno della fascia di larghezza di 10 m a destra e sinistra idrografica del fosso del Calderaio;

2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 9 (nove), secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;

4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;

5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;

7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11983 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260D (pratica SIDIT n. 2593/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013496

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016, modificata con D.C.R. 103/2022, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016” e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n. 1414 del 17/12/2018 e n. 229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. 2/1971, art. 1, nel quale l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281 è commisurata al 50% del canone di concessione;

RICHIAMATA la nota di e-distribuzione del 12/12/2016 prot. n. 502059 con la quale viene richiesta la detrazione del 20% sull’importo del canone da versare, come previsto all’art. 29 comma 5 del D.P.G.R. n. 60/R;

VISTA l’istanza di concessione presentata dal richiedente e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000 con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2 a firma del procuratore Sig. Daniele Stagno, avente ad oggetto: “AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523; D.P.G.R. n. 60/R/2016. Progetto per la realizzazione e messa in esercizio di nuovo elettrodotto interrato a media tensione MT ( 15 Kv ), per allacciamento nuova cabina elettrica stabilimento Menarini, in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, Viale Liberto Roti, Via Circonvallazione sud, Via Palagetta ,Via Prunaia, Via Padule, Via Maccione ,Via Lucchese fra i Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, Provincia di Firenze. ATTRAVERSAMENTO “ vari GID “”, acquisita agli atti con prot. 461679 del 29/11/2022 e integrata con prot. 196864 del 26/04/2023 a seguito di richiesta di integrazioni con prot. 31292 del 18/01/2023, con la quale si trasmette in allegato la documentazione costituita dai seguenti elaborati a firma del Geom. Matteo Malandrini:

- relazione tecnico-descrittiva con corografia, CTR, sezioni degli attraversamenti sui corsi d’acqua, estratto catastale e documentazione fotografica con fotoinserimento (integrazione);

VISTO il versamento di Euro 100,00 di oneri istruttori con bonifico id 2232533633005860480320303200IT del 24/11/2022 e il pagamento dell’imposta di bollo virtuale

Aut.AdE n.133874/99 da Euro 16,00 per la presentazione dell'istanza e che il richiedente ha altresì reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l'istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all'istanza è stato assegnato il numero di pratica 4260D (pratica SIDIT n. 2593/2023, procedimento SIDIT n. 3855/2023);

VISTO il pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00 tramite modello F24 del 31/05/2023 dovuta per il presente atto;

DATO ATTO che:

- il progetto generale per il quale è stata presentata istanza comprende la posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento del corso d'acqua MV33002, del canale Vecchio Garille, del collettore Acque Basse, del fosso Reale, del collettore Sinistro Acque Basse e del collettore Principale Acque Basse (2 attraversamenti), nel territorio dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Sesto Fiorentino (FI);

- le opere dell'intervento che ricadono nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, che include il territorio del Comune di Campi Bisenzio, in particolare comprendono:

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti;

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento staffato lato valle su ponte sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese;

- posa di linea MT con scavo in trincea in sede stradale in attraversamento con n. 1 tubo sul collettore Acque Basse, in via Lucchese;

- posa di linea MT in attraversamento con n. 1 tubo staffato lato valle su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese;

- con il presente atto si autorizza la posa di n. 1 tubo in attraversamento staffato lato valle su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);

- al di sopra della tubazione interrata sarà posizionato il nastro monitor;

DATO ATTO altresì che le opere previste dal progetto interessano il fosso Reale, nel tratto indicato con il codice MV50280, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale nei pressi della particella n. 125 del foglio di mappa n. 17 del Comune di Campi Bisenzio (FI);

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del l.r. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- allo scopo di prevedere una protezione delle sponde ed impedire fenomeni di filtrazione attorno alle tubazioni, in uscita ed in entrata nelle sponde di sinistra e destra, si dovranno accuratamente sigillare le canalizzazioni con c.l.s. o con muratura di pietrame e/o laterizio;
- le buche di lancio potranno essere realizzate solo a distanza maggiore di 10,00 m dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno;
- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;
- tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno comunque essere realizzati alla maggior distanza possibile dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno ed eseguiti in modo tale da non comprometterne la stabilità, eseguendo gli scavi per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;
- eseguita la posa in opera dei cavi, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;
- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per non compromettere e salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;
- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso e nel caso di accidentale caduta di materiali in alveo, questi andranno tempestivamente rimossi;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- la presenza dei conduttori dovrà essere segnalata da nastro monitore di plastica, situato sulla sommità dello scavo;
- eseguita la posa in opera del cavo, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti sulle sponde e nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità anche mediante il posizionamento e la compattazione di idonei materiali;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente appornerà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento del cavo ed il ripristino dello stato dei luoghi;



- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde o degli argini;

#### Manutenzione

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'efficienza idraulica;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare a questo settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite le caselle di posta elettronica federico.marini@regione.toscana.it e stefano.barchielli@regione.toscana.it, specificando il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 42/R/2018, entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività ne dovrà dare comunicazione a questo settore, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

#### DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA – DECADENZA - CESSAZIONE

La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

#### CAUZIONE - CANONE - IMPOSTA REGIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale per l'importo di Euro 268,80 (pari a un canone per n. 1 attraversamento staffato con la detrazione del 20%).

La garanzia di cui sopra è svincolata alla fine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione, in dipendenza delle condizioni contenute nel presente atto, prelevi somme dal deposito cauzionale, queste dovranno essere reintegrate dal concessionario entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016, della D.G.R. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a Euro 268,80, corrispondente a Euro 336,00 (uso 11 attraversamento interrati o staffati a manufatti esistenti all. A D.G.R. 1555/22) per n. 1 attraversamento staffato, con la detrazione del 20%. Il primo canone, per 8/12 del canone annuo, pari a Euro 179,20, è versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione per l'anno 2023.

1. Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

2. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.
3. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora *ex re*).
4. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2/1971, il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/8/2016, in misura pari al 50% del canone annuo;
5. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 4, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Rilevato che, con riferimento alla presente pratica, il Concessionario:

- ha costituito deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, per l'importo di Euro 268,80 pari a un canone per n. 1 attraversamento staffato, con bonifico id VTP23146T0020385480321103200IT RDP-00438133 Numero ITEM : 0004 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento del canone 2023, ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, di importo di Euro 179,20, pari a 8/12 del canone annuo per n. 1 attraversamento staffato, con bonifico id VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0004 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento dell'imposta regionale 2023, di importo pari a Euro 89,60, pari al 50% del canone 2023, con bonifico id VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0008 del 26/05/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio ad e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000, con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, legale rappresentante Sig. Daniele Stagno, della concessione per la posa di una linea MT con n. 1 tubo staffato lato valle su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;
4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;
5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;

7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

**Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11988 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: Pratica SiDIT n. 1316/2023 - Concessione demaniale per occupazione di area con cartello pubblicitario (tip. 2.6), lungo la S.P. 158 "Delle Collacchie", km 6+315/SX, in località Puntone nel comune di Scarlino (GR). Concessionario: IPAS S.P.A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013435

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTO l'art. 1, comma 1, della L.R. n. 2/1971, che ha istituito l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito della Regione, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui versamento deve essere effettuato, ai sensi dall'art. 2 della L.R. n. 2/1971, entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone di concessione;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la L.R. 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)”;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell'introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2, lett. i);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale si approva lo schema del decreto di concessione delle aree demaniali;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016 avente ad oggetto “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l'istruttoria ed il rilascio” ed in particolare l'allegato A (schema di disciplinare per la concessione dei beni del demanio idrico);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’art. 5 della LR 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”, d’ora in avanti “Regolamento”;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. “Determinazione dei canoni per l’uso del Demanio Idrico – revoca della D.G.R.T. n. 1138 del 15/11/2016”, con cui sono stati rideterminati i canoni da applicare alla varie tipologie di concessioni per l’utilizzo delle aree demaniali, i nuovi importi degli oneri istruttori e le relative modalità di pagamento e riscossione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018, con la quale si introducono alcune modifiche nell’applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano, per il resto, i canoni per l’uso del demanio idrico fissati dalla precedente D.G.R.T. 888/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 6 dicembre 2022 n. 103 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 81”;

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l’istanza di concessione presentata da IPAS S.P.A., acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 140930 del 20/03/2023, con la quale è stata trasmessa in allegato la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati:

- Scheda fotografica (con fotomontaggio dell’impianto);
- Scheda tecnica descrittiva;
- Bozza del messaggio pubblicitario 1/20;
- Planimetrie Scala 1/10.000 1/2000 Stradario + Satellitare;
- Planimetria Catastale 1/1.000;
- Planimetria Ambientale 1/5.000;
- Pianta Distanziometrica 1/500;
- Sezioni Trasversale e Longitudinale 1/50;

PRESO ATTO che il progetto, redatto dal tecnico Geom. Rosmarino Massimo, riguarda l’installazione di un cartello pubblicitario al km 6+315/SX della S.P. 158 “Delle Collacchie”, nel comune di Scarlino (GR), come da elaborati tecnici allegati all’istanza;

VISTO il parere istruttorio trasmesso da questo Settore al Settore Manutenzione idraulica e opere idrogeologiche della Regione Toscana, con nota di prot. n. 132903 del 14/03/2023, nel quale si da atto che il corso d’acqua privo di denominazione, identificato con codice TC15993, nelle cui



pertinenze è situata l'area demaniale in cui si intende installare il cartello pubblicitario, può essere derubricato dal reticolo individuato dalla L.R. 79/2012;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'utilizzo dell'area individuata catastalmente alla particella n. 5 del foglio 39 del Comune di Scarlino, appartenente al demanio idrico;

VISTA la nota di protocollo n. 177785 del 12/04/2023 con cui il Comune di Scarlino (GR) ha trasmesso al Settore Ambiente e Energia della Regione Toscana la suddetta istanza di IPAS ai fini del rilascio della Valutazione di incidenza ambientale;

RICHIAMATA la nota trasmessa dal Settore Tutela della Natura e del Mare con prot. n. 221350 del 11/05/2023, nella quale si attesta il mancato rilascio della Valutazione di Incidenza Ambientale in considerazione dell'appartenenza dell'intervento alla tipologia prevista alla lettera e) dell'Allegato A della D.G.R.T n. 13/2022, che elenca gli interventi non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che il progetto delle opere da realizzare presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;

DATO ATTO che nell'elaborato cartografico allegato al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, viene individuata l'occupazione demaniale oggetto della presente concessione;

CONSIDERATO che la concessione di cui trattasi è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza, in quanto rientra in uno dei casi previsti dall'art. 13 del Regolamento;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6, del Regolamento, la concessione possa essere accordata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra amministrazione concedente e concessionario;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione, trasmessa al richiedente con prot. n. 228932 del 17/05/2023;

DATO ATTO che, ai fini dell'uso previsto e dell'esercizio delle attività, il Concessionario è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il Concessionario si obbliga a:

- a) assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- b) consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque; consentire;
- c) sollevare fin d'ora la Concedente competente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- d) rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- e) non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- f) assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- g) non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- h) assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti.

Inoltre il concessionario:

- si obbliga a porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori,
- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori e dall'uso dell'area;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

DATO ATTO che per l'occupazione dell'area assegnata dovranno essere osservate le prescrizioni che vengono di seguito specificate:

- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative e le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni allegati all'istanza;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato da occupazioni temporanee;
- il Concessionario deve intervenire anche successivamente al completamento delle opere qualora, per effetto di assestamento, di dilavamento e/o erosione, se ne manifestasse la necessità;
- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- la presente autorizzazione ha validità di tre anni dalla data del rilascio, pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio; la stessa può essere rinnovata una sola volta per un periodo massimo di tre anni su richiesta dell'interessato almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e di fine lavori e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

DATO ATTO che la concessione demaniale, decorrente dalla data di adozione del presente decreto, può essere rilasciata per la durata massima di nove anni, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, rinuncia, revoca o decadenza, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, le aree e i luoghi occupati nel termine assegnato dall'Amministrazione concedente e che in caso contrario si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo valutare, d'ufficio o su istanza del concessionario, l'acquisizione al demanio dei manufatti realizzati dal concessionario medesimo, qualora non derivi alcun onere per la Regione e senza che possa essere riconosciuto alcun compenso o indennizzo a favore del concessionario;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, il rinnovo della concessione è ammissibile solo nei casi di cui all'art. 13, comma 1 lettere a), b), c) e g) e la concessione non è rinnovabile tacitamente alla scadenza, la domanda di rinnovo deve essere presentata, almeno trenta giorni prima della scadenza della concessione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 e fino al rilascio della nuova concessione e solo qualora abbia presentato domanda di rinnovo nel termine predetto il richiedente può continuare ad utilizzare l'area con le medesime modalità e condizioni della concessione in scadenza previo pagamento di un corrispettivo commisurato al canone, salvo conguaglio al rilascio della concessione;

CONSIDERATO che il canone demaniale annuale per occupazione di area con cartello pubblicitario (tip. 2.6) ammonta a € 280,00, determinato in base alle tariffe approvate dalla Giunta con la DGRT n. 888/2017 e ss.mm.ii., precisando che il predetto canone potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il canone dovrà essere corrisposto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che in caso di rinuncia il pagamento del canone è dovuto per tutta l'annualità in cui l'istanza è stata presentata;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme nel corso della concessione;

TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti preliminari richiesti con la nota sopracitata:

- ha provveduto al versamento del canone 2023 per € 163,33, corrispondente a 7/12-esimi del canone annuo;
- ha provveduto al versamento dell'imposta regionale 2023 sulle concessioni del demanio idrico, stabilita dalla L.R. 2/1971 nell'importo del 50% del canone;
- ha provveduto al versamento di un deposito cauzionale, pari a una annualità del canone;
- ha assolto agli obblighi relativi all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972, come da documentazione conservata agli atti (attestazione pagamento di € 16,00 con F23 c/o Banca Intesa Sanpaolo S.P.A., Filiale di Chivasso, San Mauro Torinese (TO), trasmessa con nota di con prot. n. 231058 del 18/05/2023);

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865, allegato F;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016, all. B;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari, statali e regionali, vigenti in materia;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1) di rilasciare, a IPAS S.P.A. avente sede legale in San Mauro Torinese (TO), Corso Lombardia 36, C.F. 02495130011, la concessione demaniale per occupazione di area con cartello pubblicitario (tip. 2.6), al km 6+315/SX della S.P. 158 "Delle Collacchie", in località Puntone nel comune di Scarlino (GR), individuata catastalmente nella particella n. 5 del foglio n. 39, così come rappresentato nell'elaborato cartografico facente parte integrante e sostanziale del presente decreto (allegato A);

2) di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto e che la stessa avrà scadenza in data 31/05/2032, secondo le disposizioni e le clausole espresse in precedenza;

3) di dare atto che l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di tre anni dalla data del rilascio, pena la decadenza senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

4) di dare atto che il Concessionario, per effetto del presente provvedimento, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento, alle prescrizioni nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;

5) di dare atto che il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

6) di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del Concessionario, in caso d'uso, di provvedere alla sua registrazione;

7) di trasmettere per via telematica il presente provvedimento al Concessionario e al Tecnico incaricato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

*A*

*Cartografia*

*a615d36f2a194e2b392346944fc07f493641a41465dff996f045aa9e5a49496b*

**ALLEGATO A**

Pratica SiDIT n. 1316/2023 - Concessione demaniale per occupazione di area con cartello pubblicitario (tip. 2.6), lungo la S.P. 158 "Delle Collacchie", km 6+315/SX, in località Puntone nel comune di Scarlino (GR). Concessionario: IPAS S.P.A.





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 11991 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT con attraversamento sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260A (pratica SIDIT 2593/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013486

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016, modificata con D.C.R. 103/2022, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016” e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n. 1414 del 17/12/2018 e n. 229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. 2/1971, art. 1, nel quale l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281 è commisurata al 50% del canone di concessione;

RICHIAMATA la nota di e-distribuzione del 12/12/2016 prot. n. 502059 con la quale viene richiesta la detrazione del 20% sull’importo del canone da versare, come previsto all’art. 29 comma 5 del D.P.G.R. n. 60/R;

VISTA l’istanza di concessione presentata dal richiedente e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000 con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2 a firma del procuratore Sig. Daniele Stagno, avente ad oggetto: “AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523; D.P.G.R. n. 60/R/2016. Progetto per la realizzazione e messa in esercizio di nuovo elettrodotto interrato a media tensione MT ( 15 Kv ), per allacciamento nuova cabina elettrica stabilimento Menarini, in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, Viale Liberto Roti, Via Circonvallazione sud, Via Palagetta ,Via Prunaia, Via Padule, Via Maccione ,Via Lucchese fra i Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, Provincia di Firenze. ATTRAVERSAMENTO “ vari GID “”, acquisita agli atti con prot. 461679 del 29/11/2022 e integrata con prot. 196864 del 26/04/2023 a seguito di richiesta di integrazioni con prot. 31292 del 18/01/2023, con la quale si trasmette in allegato la documentazione costituita dai seguenti elaborati a firma del Geom. Matteo Malandrini:

- relazione tecnico-descrittiva con corografia, CTR, sezioni degli attraversamenti sui corsi d’acqua, estratto catastale e documentazione fotografica con fotoinserimento (integrazione);

VISTO il versamento di Euro 100,00 di oneri istruttori con bonifico id 2232533633005860480320303200IT del 24/11/2022 e il pagamento dell’imposta di bollo Aut.AdE



n.133874/99 da Euro 16,00 per la presentazione dell'istanza e che il richiedente ha altresì reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l'istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all'istanza è stato assegnato il numero di pratica 4260A (pratica SIDIT n. 2587/2023, procedimento SIDIT n. 3848/2023);

VISTO il pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00 tramite modello F24 del 31/05/2023 dovuta per il presente atto;

DATO ATTO che:

- il progetto generale per il quale è stata presentata istanza comprende la posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento del corso d'acqua MV33002, del canale Vecchio Garille, del collettore Acque Basse, del fosso Reale, del collettore Sinistro Acque Basse e del collettore Principale Acque Basse (2 attraversamenti), nel territorio dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Sesto Fiorentino (FI);

- le opere dell'intervento che ricadono nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, che include il territorio del Comune di Campi Bisenzio, in particolare comprendono:

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento staffato lato monte su ponte sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti;

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento staffato lato valle su ponte sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese;

- posa di linea MT con scavo in trincea in sede stradale in attraversamento con n. 1 tubo sul collettore Acque Basse, in via Lucchese;

- posa di linea MT in attraversamento con n. 1 tubo staffato lato valle su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese;

- con il presente atto si autorizza la posa di n. 1 tubo in attraversamento al corso d'acqua MV33002, lungo via Liberto Roti, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);

- al di sopra della tubazione interrata sarà posizionato il nastro monitor;

DATO ATTO altresì che le opere previste dal progetto interessano un corso d'acqua senza nome indicato con il codice MV33002, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale nei pressi della particella n. 460 del foglio di mappa n. 27 del Comune di Campi Bisenzio (FI);

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del l.r. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- allo scopo di prevedere una protezione delle sponde ed impedire fenomeni di filtrazione attorno alle tubazioni, in uscita ed in entrata nelle sponde di sinistra e destra, si dovranno accuratamente sigillare le canalizzazioni con c.l.s. o con muratura di pietrame e/o laterizio;
- qualora la tubazione sia staffata lato monte, dovrà essere alloggiata in un carter protettivo;
- le buche di lancio potranno essere realizzate solo a distanza maggiore di 10,00 m dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno;
- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;
- qualora i cavi siano posati mediante tecnica no-dig in subalveo ai corsi d'acqua, dovranno essere a una profondità di almeno 1,50 ml dal fondo alveo e/o dalla base delle fondazioni delle arginature o ciglio di sponda;
- tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno comunque essere realizzati alla maggior distanza possibile dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno ed eseguiti in modo tale da non comprometterne la stabilità, eseguendo gli scavi per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;
- eseguita la posa in opera dei cavi, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;
- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per non compromettere e salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;
- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso e nel caso di accidentale caduta di materiali in alveo, questi andranno tempestivamente rimossi;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- la presenza dei conduttori dovrà essere segnalata da nastro monitore di plastica, situato sulla sommità dello scavo;
- eseguita la posa in opera del cavo, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti sulle sponde e nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità anche mediante il posizionamento e la compattazione di idonei materiali;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente apporgerà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento del cavo ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;
- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde o degli argini;

#### Manutenzione

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'officiosità idraulica;
- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare a questo settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite le caselle di posta elettronica federico.marini@regione.toscana.it e stefano.barchielli@regione.toscana.it, specificando il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;
- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 42/R/2018, entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività ne dovrà dare comunicazione a questo settore, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

#### DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA – DECADENZA - CESSAZIONE

La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

#### CAUZIONE - CANONE - IMPOSTA REGIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale per l'importo di Euro 268,80 (pari a un canone per n. 1 attraversamento interrato o staffato a manufatti esistenti con la detrazione del 20%).

La garanzia di cui sopra è svincolata alla fine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione, in dipendenza delle condizioni contenute nel presente atto, prelevi somme dal deposito cauzionale, queste dovranno essere reintegrate dal concessionario entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016, della D.G.R. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a Euro 268,80, corrispondente a Euro 336,00 (uso 11

attraversamento interrati o staffati a manufatti esistenti all. A D.G.R. 1555/22) per n. 1 attraversamento interrato o staffato a manufatti esistenti, con la detrazione del 20%. Il primo canone, per 8/12 del canone annuo, pari a Euro 179,20, è versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione per l'anno 2023.

1. Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.
2. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.
3. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora *ex re*).
4. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2/1971, il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/8/2016, in misura pari al 50% del canone annuo;
5. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 4, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Rilevato che, con riferimento alla presente pratica, il Concessionario:

- ha costituito deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, per l'importo di Euro 268,80 pari a un canone per n. 1 attraversamento interrato o staffato a manufatti esistenti, con bonifico VTP23144T0045263480321103200IT del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento del canone 2023, ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, di importo di Euro 179,20, pari a 8/12 del canone annuo per n. 1 attraversamento interrato o staffato a manufatti esistenti, con bonifico VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0001 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento dell'imposta regionale 2023, di importo pari a Euro 89,60, pari al 50% del canone 2023, con bonifico VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0005 del 26/05/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio ad e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000, con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, legale rappresentante Sig. Daniele Stagno, della concessione per posa di una linea MT con attraversamento con n. 1 tubo sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;
4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;
5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;
7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;
9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12023 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT con attraversamento sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260B (pratica SIDIT n. 2591/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013488



## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016, modificata con D.C.R. 103/2022, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016” e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n. 1414 del 17/12/2018 e n. 229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. 2/1971, art. 1, nel quale l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281 è commisurata al 50% del canone di concessione;

RICHIAMATA la nota di e-distribuzione del 12/12/2016 prot. n. 502059 con la quale viene richiesta la detrazione del 20% sull’importo del canone da versare, come previsto all’art. 29 comma 5 del D.P.G.R. n. 60/R;

VISTA l’istanza di concessione presentata dal richiedente e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000 con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2 a firma del procuratore Sig. Daniele Stagno, avente ad oggetto: “AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523; D.P.G.R. n. 60/R/2016. Progetto per la realizzazione e messa in esercizio di nuovo elettrodotto interrato a media tensione MT ( 15 Kv ), per allacciamento nuova cabina elettrica stabilimento Menarini, in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, Viale Liberto Roti, Via Circonvallazione sud, Via Palagetta ,Via Prunaia, Via Padule, Via Maccione ,Via Lucchese fra i Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, Provincia di Firenze. ATTRAVERSAMENTO “ vari GID “”, acquisita agli atti con prot. 461679 del 29/11/2022 e integrata con prot. 196864 del 26/04/2023 a seguito di richiesta di integrazioni con prot. 31292 del 18/01/2023, con la quale si trasmette in allegato la documentazione costituita dai seguenti elaborati a firma del Geom. Matteo Malandrini:

- relazione tecnico-descrittiva con corografia, CTR, sezioni degli attraversamenti sui corsi d’acqua, estratto catastale e documentazione fotografica con fotoinserimento (integrazione);

VISTO il versamento di Euro 100,00 di oneri istruttori con bonifico id 2232533633005860480320303200IT del 24/11/2022 e il pagamento dell’imposta di bollo virtuale

Aut.Ade n.133874/99 da Euro 16,00 per la presentazione dell'istanza e che il richiedente ha altresì reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l'istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all'istanza è stato assegnato il numero di pratica 4260B (pratica SIDIT n. 2591/2023, procedimento SIDIT n. 3853/2023);

VISTO il pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00 tramite modello F24 del 31/05/2023 dovuta per il presente atto;

DATO ATTO che:

- il progetto generale per il quale è stata presentata istanza comprende la posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento del corso d'acqua MV33002, del canale Vecchio Garille, del collettore Acque Basse, del fosso Reale, del collettore Sinistro Acque Basse e del collettore Principale Acque Basse (2 attraversamenti), nel territorio dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Sesto Fiorentino (FI);

- le opere dell'intervento che ricadono nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, che include il territorio del Comune di Campi Bisenzio, in particolare comprendono:

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti;

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento staffato lato valle su ponte sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese;

- posa di linea MT con scavo in trincea in sede stradale in attraversamento con n. 1 tubo sul collettore Acque Basse, in via Lucchese;

- posa di linea MT in attraversamento con n. 1 tubo staffato lato valle su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese;

- con il presente atto si autorizza la posa di n. 1 tubo staffato lato valle al canale Vecchio Garille, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);

- al di sopra della tubazione interrata sarà posizionato il nastro monitor;

DATO ATTO altresì che le opere previste dal progetto interessano il canale Vecchio Garille, nel tratto indicato con il codice MV32741, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale nei pressi delle particella n. 154 del foglio di mappa n. 21 del Comune di Campi Bisenzio (FI);

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del l.r. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- allo scopo di prevedere una protezione delle sponde ed impedire fenomeni di filtrazione attorno alle tubazioni, in uscita ed in entrata nelle sponde di sinistra e destra, si dovranno accuratamente sigillare le canalizzazioni con c.l.s. o con muratura di pietrame e/o laterizio;
- le buche di lancio potranno essere realizzate solo a distanza maggiore di 10,00 m dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno;
- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;
- tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno comunque essere realizzati alla maggior distanza possibile dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno ed eseguiti in modo tale da non comprometterne la stabilità, eseguendo gli scavi per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;
- eseguita la posa in opera dei cavi, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;
- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per non compromettere e salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;
- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso e nel caso di accidentale caduta di materiali in alveo, questi andranno tempestivamente rimossi;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- la presenza dei conduttori dovrà essere segnalata da nastro monitore di plastica, situato sulla sommità dello scavo;
- eseguita la posa in opera del cavo, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti sulle sponde e nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità anche mediante il posizionamento e la compattazione di idonei materiali;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente appornerà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento del cavo ed il ripristino dello stato dei luoghi;

- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde o degli argini;

#### Manutenzione

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'efficienza idraulica;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare a questo settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite le caselle di posta elettronica federico.marini@regione.toscana.it e stefano.barchielli@regione.toscana.it, specificando il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 42/R/2018, entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività ne dovrà dare comunicazione a questo settore, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

#### DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA – DECADENZA - CESSAZIONE

La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

#### CAUZIONE - CANONE - IMPOSTA REGIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale per l'importo di Euro 268,80 (pari a un canone per n. 1 attraversamento staffato con la detrazione del 20%).

La garanzia di cui sopra è svincolata alla fine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione, in dipendenza delle condizioni contenute nel presente atto, prelevi somme dal deposito cauzionale, queste dovranno essere reintegrate dal concessionario entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016, della D.G.R. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a Euro 268,80, corrispondente a Euro 336,00 (uso 11 attraversamento interrati o staffati a manufatti esistenti all. A D.G.R. 1555/22) per n. 1 attraversamento staffato, con la detrazione del 20%. Il primo canone, per 8/12 del canone annuo, pari a Euro 179,20, è versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione per l'anno 2023.

1. Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

2. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.
3. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora *ex re*).
4. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2/1971, il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/8/2016, in misura pari al 50% del canone annuo;
5. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 4, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Rilevato che, con riferimento alla presente pratica, il Concessionario:

- ha costituito deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, per l'importo di Euro 268,80 pari a un canone per n. 1 attraversamento staffato, con bonifico VTP23146T0020385480321103200IT RDP-00438133 Numero ITEM : 0002 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento del canone 2023, ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, di importo di Euro 179,20, pari a 8/12 del canone annuo per n. 1 attraversamento staffato, con bonifico id VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0002 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento dell'imposta regionale 2023, di importo pari a Euro 89,60, pari al 50% del canone 2023, con bonifico id VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0006 del 26/05/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio ad e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000, con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, legale rappresentante Sig. Daniele Stagno, della concessione per posa di una linea MT con attraversamento con n. 1 tubo sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;
4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;
5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;

7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12032 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3660, pratica SIDIT n. 2600/2023. Concessione ed autorizzazione idraulica per la costruzione e l'esercizio di nuovi elettrodotti sotterranei MT (15kV) e relativi impianti, con attraversamenti in subalveo del fiume Serchio e percorrenza nelle fasce di rispetto di vari corsi d'acqua siti in località S. Andrea in Pescaiola, nel Comune di San Giuliano Terme (PI).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013455

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il DPGR 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell’8/8/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

RICHIAMATA la D.G.R.T 1414/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017”;

VISTA la L.R. 7/2020 “Disposizioni in materia di rischio alluvioni – Modifiche alla L.R. 41/2018”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 81/2021 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 aprile 2020, n. 28”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 103/2022 "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81";

RICHIAMATA la D.G.R.T 1555/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l’ istanza inviata da E-distribuzione S.p.A.(C.F. 05779711000), di seguito denominata “concessionario”, con sede legale in via Ombrone n.2 a Roma, avente ad oggetto: “*aut\_2536112 - Regione Toscana, attraversamento subalveo e fiancheggiamento di vari corsi d’acqua - richiedente: soc. E-distribuzione spa-comune di San Giuliano Terme (PI) e Vecchiano (PI)- interferenze i-1, i-2*”, acquisita agli atti di questo Settore con protocollo n. 0476766 del 07/12/2022, con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati tecnici, a firma del geom. Matteo Rocchi: elaborato tecnico interferenze (I-1, I-2) comprendente relazione tecnica, dichiarazione compatibilità idraulica, corografia e catastale con schema intervento, sezioni, documentazione fotografica e scheda tecnica particolari costruttivi;

DATO ATTO che la società richiedente ha provveduto al pagamento:

-degli oneri istruttori di € 100,00, mediante bonifico bancario (iban: IT8900760102800001031575820) intestato a Regione Toscana, in data 01/12/2022,  
-dell'imposta di bollo (€ 16,00) per l'istanza e dell'imposta di bollo (€ 16,00) per il decreto, in maniera virtuale (Aut. AdE n. 133874/99);

PRESO ATTO che il progetto riguarda il potenziamento della rete della infrastruttura elettrica esistente tra il Comune di San Giuliano Terme (PI) e quello di Vecchiano (PI), mediante la realizzazione e l'esercizio di nuovi elettrodotti interrati MT (15kV), con attraversamento in subalveo del Fiume Serchio (codice TN41166) ed opere varie nella fascia di rispetto dello stesso e di altri corsi d'acqua limitrofi;

PRESO ATTO che l'intervento prevede l'installazione di:

- 1) Elettrodotto con n. 1 cavo interrato MT da CS "V.Buozzi" a CS "V.Barsuglia"  
Il primo tratto del nuovo elettrodotto interrato MT si svilupperà partendo dalla Cabina Secondaria "V.Buozzi" ubicata nel territorio comunale di San Giuliano Terme, posta in Piazza F. Cavallotti, in loc. Sant'Andrea in Pesciola, da qui percorrerà in successione la suddetta Piazza, via B. Buozzi e via del Ramo per poi attraversare in subalveo il Fiume Serchio e giungere nel territorio comunale di Vecchiano, proseguendo su via S. Frediano, attraversamento al km 0+475 della SP10 "Vecchianese", via delle Cave, via G.B. Barsuglia per terminare il suo sviluppo alla Cabina Secondaria "V.Barsuglia", posta nel piazzale retrostante del palazzo Comunale, il tutto per circa 1.700 m
- 2) Elettrodotto con n. 1 cavo interrato MT da "Nodo Rigido" a CS "V.S.Frediano"  
Il secondo tratto del nuovo elettrodotto interrato MT si svilupperà partendo dal "Nodo Rigido", posto nel territorio comunale di San Giuliano Terme, che si trova all'incrocio di via del Ramo con via Carraia Bassa, da qui percorrerà via del Ramo per poi attraversare in subalveo il Fiume Serchio e giungere nel territorio comunale di Vecchiano, proseguendo su via S. Frediano, per terminare il suo sviluppo alla Cabina Secondaria "V.S.Frediano", il tutto per circa 555 m.;

PRESO ATTO che il lavoro sarà eseguito mediante tecnologia NO-DIG; verranno realizzati degli scavi puntuali a sezione obbligata necessari per il foro pilota e per il tiro della tubazione e i cavidotti, il cui interrimento sarà effettuato con sonda teleguidata, saranno posati ad una profondità minima di 1,5 m. tra il piano viario e l'estradosso superiore del tubo e i conduttori sotterranei di Media Tensione saranno del tipo tripolare ad elica visibile in Alluminio, isolati in XLPE, nella formazione (n x mmq) 3x(1x185);

CONSIDERATO che il tecnico progettista ha attestato le condizioni di compatibilità idraulica dell'uso richiesto dell'area del demanio idrico, di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18;

VISTA l'istruttoria presente agli atti del Settore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di Servizio n. 23 del 25/11/2022 e che alla pratica idraulica è stato dato il n. 3660, pratica SIDIT 2600/2023;

DATO ATTO che la concessione delle aree interessate può essere rilasciata con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 6, del succitato Regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto ed ai quali si riferisce il presente provvedimento, sono agli atti del Settore;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove), a partire dalla data del presente atto, la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

**PRESCRIZIONI:**

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 1 anno dalla data di rilascio del presente atto, pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni 3, dalla data del presente atto, a pena di decadenza, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio, salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo dei corsi d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, anche in quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- è vietato il transito per mezzi pesanti, in particolare su argini imbibiti;

- con il presente Decreto si intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltretutto delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime dei corsi d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime

idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni dei corsi d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed ai corsi d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica dei corsi d'acqua interessati o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

DATO ATTO che il canone demaniale annuo è di euro 537,60, nel dettaglio così esemplificato: Uso: 11 Attraversamento sotterraneo o utilizzando manufatti esistenti (lunghezza pari o inf. a 100m: 336,00€ per singolo attraversamento) - riduzione del 20% (art.29 c.5 Reg. 60/R) = 268,80x 2 = 537,60 €;

DATO ATTO che la concessione demaniale è gravata dall' "Imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato", dovuta per ogni anno di occupazione dell'area demaniale, istituita con L. 281/70, recepita dalla Regione Toscana con propria L.R. n. 2 del 30/12/1971 art. 1 e s.m. e i., commisurata con l'aliquota del 50% dell'importo del canone annuo, ai sensi della L.R. 74/2018;

CONSIDERATO che al soggetto richiedente, per il rilascio della concessione, sono stati richiesti, con nota prot n. 0193393 il 21/04/2023, i seguenti importi, le cui ricevute di versamento sono state acquisite al protocollo con n. 0259539 in data 05/06/2023:

€ 358,40 quale rateo 8/12 del canone 2023

€ 537,60 quale deposito cauzionale

€ 179,20 quale imposta regionale 2023  
€ 252,29 quale spese di registrazione del decreto;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;

tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

1. di rilasciare a E-distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000), con sede legale in via Ombrone n.2 a Roma, la concessione e l'autorizzazione idraulica per la costruzione di nuovi elettrodotti sotterranei MT (15kV) e relativi impianti, con attraversamenti in subalveo del fiume Serchio e percorrenza nelle fasce di rispetto di vari corsi d'acqua siti in località S. Andrea in Pescaiola, nel Comune di San Giuliano Terme (PI), come meglio descritto in narrativa e nella documentazione tecnica agli atti d'ufficio allegata alla pratica n.3660 (Sidit n 2600/2023);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere, ai soli fini idraulici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 523/1904 e dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018, descritte negli elaborati presentati a firma del geom. Matteo Rocchi;
3. di stabilire che i lavori, di cui alla presente autorizzazione, dovranno iniziare entro 1 anno dalla data di pubblicazione del presente decreto e che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità 3 anni, sempre a partire dalla data del presente decreto e che superati tali termini, ne decade automaticamente la validità, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte di questo Settore, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
4. di disporre che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni individuate in narrativa;
- 5 di stabilire che la concessione delle suddette aree avrà la durata di anni 19 (diciannove) anni, a decorrere dalla data del presente decreto, a fronte del pagamento del canone demaniale annuo pari ad euro 537,60 maggiorato dall'incremento annuale ISTAT e/o salvo future e diverse modifiche o rivalutazioni;
6. di dare atto che la concessione di cui al presente atto, è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi; il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
7. dare atto che il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione/autorizzazione non possono iniziare i lavori;
8. di procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta, per l'intera durata della concessione, risulta superiore alla misura fissa di Euro 200,00;
9. di notificare il presente atto al richiedente tramite PEC (e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it);
10. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12036 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per posa di linea MT in attraversamento in sede stradale sul collettore Acque Basse, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 4260C (pratica SIDIT n. 2592/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013489



## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016, modificata con D.C.R. 103/2022, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016” e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n. 1414 del 17/12/2018 e n. 229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. 2/1971, art. 1, nel quale l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281 è commisurata al 50% del canone di concessione;

RICHIAMATA la nota di e-distribuzione del 12/12/2016 prot. n. 502059 con la quale viene richiesta la detrazione del 20% sull’importo del canone da versare, come previsto all’art. 29 comma 5 del D.P.G.R. n. 60/R;

VISTA l’istanza di concessione presentata dal richiedente e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000 con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2 a firma del procuratore Sig. Daniele Stagno, avente ad oggetto: “AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523; D.P.G.R. n. 60/R/2016. Progetto per la realizzazione e messa in esercizio di nuovo elettrodotto interrato a media tensione MT ( 15 Kv ), per allacciamento nuova cabina elettrica stabilimento Menarini, in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, Viale Liberto Roti, Via Circonvallazione sud, Via Palagetta ,Via Prunaia, Via Padule, Via Maccione ,Via Lucchese fra i Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, Provincia di Firenze. ATTRAVERSAMENTO “ vari GID “”, acquisita agli atti con prot. 461679 del 29/11/2022 e integrata con prot. 196864 del 26/04/2023 a seguito di richiesta di integrazioni con prot. 31292 del 18/01/2023, con la quale si trasmette in allegato la documentazione costituita dai seguenti elaborati a firma del Geom. Matteo Malandrini:

- relazione tecnico-descrittiva con corografia, CTR, sezioni degli attraversamenti sui corsi d’acqua, estratto catastale e documentazione fotografica con fotoinserimento (integrazione);

VISTO il versamento di Euro 100,00 di oneri istruttori con bonifico id 2232533633005860480320303200IT del 24/11/2022 e il pagamento dell’imposta di bollo virtuale

Aut.Ade n.133874/99 da Euro 16,00 per la presentazione dell'istanza e che il richiedente ha altresì reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l'istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all'istanza è stato assegnato il numero di pratica 4260C (pratica SIDIT n. 2592/2023, procedimento SIDIT n. 3854/2023);

VISTO il pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00 tramite modello F24 del 31/05/2023 dovuta per il presente atto;

DATO ATTO che:

- il progetto generale per il quale è stata presentata istanza comprende la posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento del corso d'acqua MV33002, del canale Vecchio Garille, del collettore Acque Basse, del fosso Reale, del collettore Sinistro Acque Basse e del collettore Principale Acque Basse (2 attraversamenti), nel territorio dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e Sesto Fiorentino (FI);

- le opere dell'intervento che ricadono nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, che include il territorio del Comune di Campi Bisenzio, in particolare comprendono:

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento sul corso d'acqua MV33002, in via Liberto Roti;

- posa di linea MT con n. 1 tubo in attraversamento staffato lato valle su ponte sul canale Vecchio Garille, in via Lucchese;

- posa di linea MT con scavo in trincea in sede stradale in attraversamento con n. 1 tubo sul collettore Acque Basse, in via Lucchese;

- posa di linea MT in attraversamento con n. 1 tubo staffato lato valle su ponte sul fosso Reale, in via Lucchese;

- con il presente atto si autorizza la posa di n. 1 tubo in attraversamento in sede stradale al collettore Acque Basse, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);

- al di sopra della tubazione interrata sarà posizionato il nastro monitor;

DATO ATTO altresì che le opere previste dal progetto interessano il collettore Acque Basse, nel tratto indicato con il codice MV32740, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale nei pressi delle particella n. 607 del foglio di mappa n. 21 del Comune di Campi Bisenzio (FI);

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del l.r. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;
- le buche di lancio potranno essere realizzate solo a distanza maggiore di 10,00 m dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno;
- tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno comunque essere realizzati alla maggior distanza possibile dal ciglio di sponda o dal piede d'argine esterno ed eseguiti in modo tale da non comprometterne la stabilità, eseguendo gli scavi per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;
- eseguita la posa in opera dei cavi, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;
- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per non compromettere e salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;
- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso e nel caso di accidentale caduta di materiali in alveo, questi andranno tempestivamente rimossi;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- la presenza dei conduttori dovrà essere segnalata da nastro monitore di plastica, situato sulla sommità dello scavo;
- eseguita la posa in opera del cavo, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti sulle sponde e nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità anche mediante il posizionamento e la compattazione di idonei materiali;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente apporterà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento del cavo ed il ripristino dello stato dei luoghi;
- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il

richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde o degli argini;

#### Manutenzione

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'efficienza idraulica;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare a questo settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite le caselle di posta elettronica [federico.marini@regione.toscana.it](mailto:federico.marini@regione.toscana.it) e [stefano.barchielli@regione.toscana.it](mailto:stefano.barchielli@regione.toscana.it), specificando il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 42/R/2018, entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività ne dovrà dare comunicazione a questo settore, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

#### DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA – DECADENZA - CESSAZIONE

La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

#### CAUZIONE - CANONE - IMPOSTA REGIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale per l'importo di Euro 268,80 (pari a un canone per n. 1 attraversamento interrato con la detrazione del 20%).

La garanzia di cui sopra è svincolata alla fine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione, in dipendenza delle condizioni contenute nel presente atto, prelevi somme dal deposito cauzionale, queste dovranno essere reintegrate dal concessionario entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016, della D.G.R. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a Euro 268,80, corrispondente a Euro 336,00 (uso 11 attraversamento interrati o staffati a manufatti esistenti all. A D.G.R. 1555/22) per n. 1 attraversamento interrato, con la detrazione del 20%. Il primo canone, per 8/12 del canone annuo, pari a Euro 179,20, è versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione per l'anno 2023.

1. Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.

2. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.
3. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di messa in mora (cd. mora *ex re*).
4. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2/1971, il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/8/2016, in misura pari al 50% del canone annuo;
5. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 4, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Rilevato che, con riferimento alla presente pratica, il Concessionario:

- ha costituito deposito cauzionale a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, per l'importo di Euro 268,80 pari a un canone per n. 1 attraversamento interrato, con bonifico id VTP23146T0020385480321103200IT RDP-00438133 Numero ITEM : 0003 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento del canone 2023, ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, di importo di Euro 179,20, pari a 8/12 del canone annuo per n. 1 attraversamento interrato, con bonifico id VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0003 del 26/05/2023;
- ha effettuato il pagamento dell'imposta regionale 2023, di importo pari a Euro 89,60, pari al 50% del canone 2023, con bonifico id VTP23144T0045263480321103200IT RDP-00438158 Numero ITEM : 0007 del 26/05/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio ad e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000, con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, legale rappresentante Sig. Daniele Stagno, della concessione per la posa di una linea MT con n. 1 tubo in attraversamento in sede stradale al collettore Acque Basse, in via Lucchese, nel Comune di Campi Bisenzio (FI);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;
4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;
5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;

7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

**Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12042 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Pratica SiDIT n. 1152/2023 (Proc. n. 1820/2023) - Approvazione di avviso per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico per complessivi 15.760 mq, situate lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), per uso sfalcio di vegetazione spontanea (tip. 8.2) - riferimenti catastali: foglio n. 14, particelle n. 81 e n. 84; foglio n. 16, particella n. 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013460

## IL DIRIGENTE

VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904 n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.P.G.R. 19/12/2001, n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”;

VISTA la L.R. 18/02/2005, n. 31 “Norme generali in materia di tributi regionali”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57/2013 del 11/06/2013 e ss.mm.ii. con cui, ai sensi della L.R. 79/2012, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare gli articoli 5 e 6;

VISTO il D.P.G.R. 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni” (d’ora in avanti “Regolamento”);

VISTO l’art. 35 del Regolamento, che stabilisce, in attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80/2015, i criteri per la determinazione dei canoni delle concessioni appartenenti al demanio idrico;

VISTI gli articoli 7 e 8 del Regolamento, che definiscono le tipologie di concessioni per l’utilizzo del demanio idrico;

VISTI in particolare gli articoli 11, comma 1, lett. b) e l’art. 12 del suddetto Regolamento;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 6 dicembre 2022 n. 103 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 81”;

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l'istanza di concessione di aree del demanio idrico di mq 15.760, individuate catastalmente al foglio n. 14, particelle n. 81 e n. 84, e foglio n. 16, particella n. 1, in località San Donato del comune di Orbetello (GR), lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), per uso sfalcio vegetazione spontanea, presentata da La Selva Società Bioagricola A R.L., acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 0113468 del 03/03/2023, integrata con nota prot. n. 0123434 del 08/03/2023;

VISTO il contributo istruttorio pervenuto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, acquisito agli atti di questo Settore con nota prot. n. 0158464 del 29/03/2023, nel quale viene indicato che la concessione richiesta non interferisce con le attività di manutenzione programmate;

CONSIDERATO che l'art. 12 del Regolamento stabilisce la procedura di assegnazione su istanza di parte, ai fini della presentazione di ulteriori domande in concessione in concorrenza ovvero di opposizioni ed osservazioni;

CONSIDERATO che sono stati predisposti l'avviso per la manifestazione di interesse (Allegato A), il modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Allegato B), lo schema di disciplinare contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione dell'area (Allegato C), il modello per l'offerta economica (Allegato D) e l'elaborato grafico catastale ed ortofoto (Allegato E);

DATO ATTO altresì che non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno approvare i succitati allegati al presente decreto, che ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., è il sottoscritto dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud, Ing. Renzo Ricciardi;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di approvare l'avviso per la manifestazione di interesse (Allegato A), il modello di istanza contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (Allegato B), lo schema di disciplinare contenente gli obblighi, le condizioni e le clausole a cui è vincolata la concessione dell'area (Allegato C), il modello per l'offerta economica (Allegato D) e l'elaborato grafico catastale ed ortofoto (Allegato E), allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per l'individuazione di eventuali ulteriori domande di concessione in concorrenza, ovvero di opposizioni e osservazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4, e dell'art. 12 del d.p.g.r. 60/R/2016;

2. di procedere alla pubblicazione del presente decreto, e dei relativi allegati, sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Orbetello e sul relativo sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 5*

- A*            *Avviso per manifestazione interesse*  
*830f6f60eb0c708cd5270e20677e1b486ad7274d15ed4227d0f512663c5f78b5*
- B*            *Modello istanza*  
*07a4c4e617408451ace1f78bedea447db239ff24a901b8aa25353368fe7bf66f*
- C*            *Schema disciplinare*  
*af855d798e2baa3aa5cefe0156ea1b3d7b39b7e64dea4103f079989cd262aac1*
- D*            *Modello offerta economica*  
*c5aadad51bfd76b781a406c902010327a22e1de4a5a704e4c0f01dc209398b23*
- E*            *Cartografia*  
*9f18f25f07d8aa2ff37d28d51b59fae9734b6d0b822a3eb268a3a4869bd917a9*



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile Toscana Sud

### Allegato A

**Pratica SiDIT n. 1152/2023 (Proc. n. 1820/2023) - Avviso per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico per complessivi 15.760 mq, situate lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), per uso sfalcio di vegetazione spontanea (tip. 8.2) – riferimenti catastali: foglio n. 14, particelle n. 81 e n. 84; foglio n. 16, particella n. 1.**

Con il presente avviso si rende noto che è stata presentata, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del D.P.G.R. 60/R/2016, una richiesta di concessione per l'utilizzo di un'area del demanio idrico, giudicata ammissibile, e che pertanto è possibile presentare domande in concorrenza per l'assegnazione di detta concessione nel termine di **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Entro il medesimo termine i titolari di interessi pubblici o privati e dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, possono presentare osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione.

#### **RICHIEDENTE**

La Selva Società Bioagricola A R.L.

#### **DESCRIZIONE DEL BENE DEMANIALE**

Le aree oggetto della richiesta si trovano su terreni di proprietà pubblica, in gestione al demanio idrico, per un totale di 15.760 mq, situate in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022) – riferimenti catastali: foglio n. 14, particelle n. 81 (per 7.820 mq) e n. 84 (per 100 mq), e foglio n. 16, particella n. 1 (per 7.840 mq) – identificate nell'elaborato grafico catastale ed ortofoto (allegato E).

#### **USO CONSENTITO**

L'uso consentito è lo sfalcio di vegetazione spontanea (tip. 8.2, Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii.).

#### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

La concessione viene rilasciata per la durata massima di nove anni continuativi, decorrenti dalla data di adozione del decreto di concessione, e non sarà rinnovabile.

#### **CANONE POSTO A BASE DELLA PROCEDURA**

Il canone posto a base della procedura di assegnazione del bene demaniale sopra descritto è stato determinato, con riferimento ai criteri di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. (uso taglio di vegetazione - sfalcio, tip. 8.2: 12,00 €/ha), nell'importo annuale di € 18,91.

#### **DISCIPLINARE**

La concessione del bene demaniale sopra descritto è soggetta agli obblighi e alle condizioni riportate nel disciplinare allegato al decreto di concessione, che ne costituirà parte integrante e sostanziale, di cui si allega lo schema (allegato C).

#### **SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE**

Persone fisiche, in forma singola o associata, o giuridiche, pubbliche o private.

Nel caso di domanda presentata da più soggetti, i richiedenti individuano un unico referente per i rapporti con il settore competente.

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **1 – Istanza, offerta tecnica e documentazione amministrativa**

Tutti i soggetti interessati dovranno far pervenire per via telematica, entro **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.T., alla Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, all'indirizzo PEC [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) oppure attraverso il sistema web Apaci <http://www.regione.toscana.it/apaci> (selezionando come amministrazione destinataria "Regione Toscana Giunta"), la seguente documentazione, pena l'esclusione dalla procedura:

- **istanza in bollo e dichiarazioni sostitutive** di cui all'art. 15, comma 2, del D.P.G.R. 60/R/2016 (redatta su modello "allegato B");
- **copia del versamento degli oneri istruttori** (€ 75,00, versamento tramite bonifico bancario su conto corrente postale intestato a Regione Toscana - codice IBAN IT 8900760102800001031575820, indicando nella causale "*Oneri istruttori pratica SiDIT n. 1152/2023*");
- **offerta tecnica**, con contenuti riferiti a:
  - a) caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area;
  - b) misura degli investimenti da realizzare e degli interventi di recupero ambientale.

In alternativa è possibile trasmettere tutta la documentazione predetta all'indirizzo "Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Corso Carducci n. 57, 58100 Grosseto", a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta. Il plico dovrà recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura:

**"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E OFFERTA TECNICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Pratica SiDIT n. 1152/2023"** (*oggetto da utilizzare anche in caso di invio telematico*).

### **2 - Offerta economica**

Il plico contenente l'**offerta economica** (redatta su modello "allegato D") dovrà pervenire all'indirizzo "Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud, Corso Carducci n. 57, 58100 - Grosseto", a mezzo **raccomandata del servizio postale, agenzia di recapito ovvero mediante consegna diretta, entro il termine stabilito per la presentazione delle istanze**. Il plico dovrà essere sigillato e recare all'esterno, pena l'esclusione dalla procedura, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la dicitura:

**"OFFERTA ECONOMICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI AREA APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO – Pratica SiDIT n. 1152/2023"**.

Il recapito dei plichi, entro il termine sopraindicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

## **ADEMPIMENTI PRIMO ISTANCE**

Il soggetto che ha già presentato domanda ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) del Regolamento, ferma restando la domanda presentata, nel caso di richieste in concorrenza potrà integrarla, ai sensi dell'art 12, comma 5, del Regolamento, con l'offerta tecnica e con l'offerta relativa al canone, a pena di inammissibilità, entro 15 giorni dalla richiesta dello scrivente Settore.

## **PROCEDURA DI SELEZIONE**

In caso di presentazione di domande in concorrenza sarà nominata una commissione giudicatrice con decreto del dirigente di Settore, con il compito di analizzare le domande pervenute, valutare la presenza di priorità per l'assegnazione della concessione e, in assenza di priorità, valutare le offerte tecniche ed economiche, secondo i criteri appresso specificati.

### Apertura delle buste contenenti l'offerta economica

Le buste contenenti le offerte economiche saranno aperte in seduta pubblica presso gli Uffici del Genio Civile Toscana Sud in Grosseto, Corso Carducci n. 57.

L'avviso contenente notizia della nomina della commissione giudicatrice, della data e dell'ora della seduta pubblica, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/manifestazioni-interesse-e-bandi-per-concessioni-demaniali> alla voce "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E BANDI PER CONCESSIONI DEMANIALI", così come qualsiasi altra comunicazione ai soggetti interessati alla procedura di affidamento.

### Criteri per la selezione delle domande

La scelta del soggetto cui affidare l'area sarà effettuata tenuto conto dei criteri generali indicati dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 60/R/2016.

L'Amministrazione attiverà la selezione delle domande in concorrenza sulla base dei seguenti criteri di priorità stabiliti dall'art. 19 del Regolamento:

- a) domanda presentata da enti pubblici finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- b) domanda avente finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;
- c) domanda presentata da imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza di cui all'art. 51 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari";
- d) domanda presentata da imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione di cui all'articolo 4 bis della legge n. 203/1982;
- e) domanda finalizzata all'uso agricolo di proprietario o affittuario di terreni confinanti con l'area demaniale.

### Valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi

In assenza di un criterio di priorità per l'assegnazione della concessione, la Commissione nominata con decreto dirigenziale provvederà ad esaminare le proposte tecniche ed economiche.

I punteggi da assegnare agli elementi di valutazione (tecnici ed economici) sono complessivamente pari a 100. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che riporterà il punteggio complessivamente più alto, valutabile sulla base dei criteri di seguito indicati (art. 18 del Regolamento):

- a) caratteristiche del progetto che garantiscano funzionalità idraulica, salvaguardia ambientale, finalità conservativa del bene, riqualificazione dell'area (punteggio massimo attribuibile: 55 punti);
- b) misura degli investimenti da realizzare e/o entità degli interventi di recupero ambientale (punteggio massimo attribuibile: 5 punti);
- c) canone concessorio maggiormente remunerativo (punteggio massimo attribuibile: 40 punti).

La valutazione del contenuto dell'offerta tecnica presentata è effettuata in relazione ai seguenti criteri:

	Criteri	Sub-criteri	Criteri motivazionali per attribuzione del punteggio	Punti
a)	Caratteristiche del progetto	Criteri adottati per la riduzione del rischio idraulico/geomorfológico	Eventuali interventi volti ad impedire l'erosione del suolo, quali ad esempio sistemi di drenaggio anti-ruscellamento, ecc..	40
		Criteri adottati per la riqualificazione dell'area	Ad esempio: interventi aventi obiettivi di riqualificazione ambientale e/o naturalistica.	15
b)	Misura degli investimenti/interventi			5
c)	Canone concessorio maggiormente remunerativo			40



**A parità di punteggio la concessione sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto per l'offerta economica.**

La Regione Toscana si riserva inoltre di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o per motivi di interesse pubblico, senza che gli offerenti possano richiedere indennità o compensi di alcun genere. La Regione può sospendere o non aggiudicare la gara per ragioni di pubblico interesse o affidare la concessione al concorrente che segue in graduatoria in caso di risoluzione, rescissione del contratto o revoca dell'aggiudicazione.

**ADEMPIMENTI SUCCESSIVI**

A seguito dell'assegnazione provvisoria, per il rilascio del decreto di concessione al soggetto aggiudicatario verrà richiesto di:

- versare il canone di concessione, anticipatamente alla data del decreto di concessione;
- provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, istituita dalla l.r. 2/1971, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione;
- costituire un deposito cauzionale, pari ad una annualità del canone annuo proposto, mediante versamento su conto corrente o bonifico bancario intestato a Regione Toscana oppure mediante fideiussione bancaria e/o polizza assicurativa rilasciata da imprese autorizzate ai sensi della normativa vigente;
- versare l'imposta di bollo sul decreto, per l'importo di € 16,00, e sul disciplinare, per l'importo di € 16,00 ogni 100 righe;
- versare l'imposta di bollo per l'offerta economica per l'importo di € 16,00;
- provvedere al versamento delle eventuali spese di registrazione del decreto di concessione (ivi comprese le spese di bollo), ai sensi dell'art. 5 della Tariffa, parte I, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. 60/R/2016 il termine della conclusione del procedimento è di 120 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di concessione dell'area del demanio idrico oggetto del presente avviso.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

- in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati inseriti nell'istanza vengono acquisiti ai fini dell'istruttoria e del rilascio della concessione, compresi gli adempimenti contabili;
- il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli;
- i dati potranno essere comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti inerenti la presente procedura nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- relativamente ai suddetti dati, all'interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Dirigente responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud.

**RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud, Ing. Renzo Ricciardi.

**FORO COMPETENTE**

Ogni controversia derivante dal presente atto o comunque ad essa connessa sarà deferita all'esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria del Foro di Firenze.

**INFORMAZIONI**

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Procedure Tecniche Autorizzative del Genio Civile Toscana Sud - Regione Toscana, ove sono disponibili anche i modelli e gli atti, previo appuntamento, telefonando a:

- Stefano Pignotti - tel. 0554387254;
- Cosimo Fariello - tel. 0554385439 (per informazioni amministrative);
- Massimo Bilotti - tel. 0554386521 (per informazioni tecniche).

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.T., sul sito web della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune di Orbetello e sul relativo sito web istituzionale.

Il Dirigente

ALLEGATO B

Pratica n. \_\_\_\_\_

**Protocollo**

---

*SPAZIO RISERVATO ALLA  
REGIONE TOSCANA*



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

MARCA DA BOLLO  
€ 16,00

Alla Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**  
Corso Carducci, 57  
58100 – Grosseto  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto: istanza di ammissione e relative dichiarazioni sostitutive per la partecipazione all'avviso pubblico per il rilascio di concessione per utilizzo di aree del demanio idrico per complessivi 15.760 mq, situate lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), per uso sfalcio di vegetazione spontanea (tip.8.2). Pratica SiDIT n. 1152/2023 (Proc. n. 1820/2023).**

<b>Il/La sottoscritto/a</b>			
Residente in	Via	nr	
Località	CAP	Comune	Prov.
Nato a			il
Codice fiscale			

<i>Titolare dell'omonima impresa individuale</i>			
Sede legale in	Via	n.	
Località	CAP	Comune	Prov.
Tel.	Fax	Cell.	
<i>e-mail</i>			
PEC			

ovvero

<i>Legale rappresentante della società</i>			
Codice fiscale		P. IVA	
Sede legale in	Via	n.	
Località	CAP	Comune	Prov.
Tel.	Fax	Cell.	

<i>e-mail</i>	
PEC	
<b>Tecnico incaricato<sup>1</sup></b>	
Iscritto all'albo	
Provincia di	N.
Domiciliato in	
Via/Piazza	n.
Tel.	Fax
PEC	

### PRESO ATTO

di tutte le condizioni e termini di partecipazione, stabiliti nell'Avviso pubblicato sul B.U.R.T. in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

### MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura individuata in oggetto, relativa alla concessione di area del demanio idrico, ed a questo effetto, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

### DICHIARA

- 1 di voler partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto;
- 2 di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- 3 ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4 di non rientrare nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
- 5 di essere in regola con il pagamento di canoni e/o indennizzi a qualsiasi titolo dovuti alla Regione Toscana in relazione all'utilizzo di beni di proprietà pubblica;
- 6 di essere reperibile, per eventuali comunicazioni urgenti riguardanti la procedura in questione, alla seguente utenza di telefonia mobile: \_\_\_\_\_;
- 7 di aver provveduto al pagamento degli oneri istruttori, ed a tal fine allega copia del versamento effettuato a favore della Regione Toscana, come da indicazioni contenute nell'Avviso (allegato A).

### DICHIARA INOLTRE

- che la domanda è presentata da ente pubblico ed è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla natura demaniale del bene;
- che la domanda ha finalità di riqualificazione ambientale e di tutela della biodiversità;

<sup>1</sup> Non necessario in caso di richiesta di concessione di suolo demaniale senza opere.

- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'articolo 51 della legge n. 203/1982 "Norme sui contratti agrari";
- di essere imprenditore agricolo/coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'articolo 4 bis della legge n. 203/1982;
- che la domanda è finalizzata all'uso agricolo di proprietario o affittuario di terreni confinanti con l'area demaniale.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA<sup>2</sup>

\_\_\_\_\_

- Di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 aprile 2016, la Regione Toscana al trattamento dei dati personali, il quale, cautelato da misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, avverrà per sole finalità istituzionali e strumentali dell'organizzazione dell'ente.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

SI ALLEGANO i seguenti elaborati tecnici:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*N.B. - Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere sottoscritte, a pena di esclusione (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016): dal titolare in caso di imprese individuali; da tutti i soci nelle società in nome collettivo; da tutti i soci accomandatari nelle società in accomandita semplice; in qualunque altro tipo di società o consorzio da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro.*

*In alternativa, le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta, purché le dichiarazioni di cui all'art. 80, corredate dalla dichiarazione della consapevolezza della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, vengano rese comunque – anche separatamente – da tutti i soggetti sopra indicati e siano pertanto allegate.*

*Alle dichiarazioni di cui sopra deve essere allegata, a pena di esclusione (ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000), fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del/i soggetto/i sottoscrittore/i.*

<sup>2</sup> In caso di invio tramite PEC o Apaci è possibile sottoscrivere con firma digitale. In caso di firma autografa allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (tale ultima modalità deve essere adottata in caso di invio con raccomandata del servizio postale, agenzia di recapito o consegna diretta).

---

**DELEGA INTERMEDIARIO PER LA PRATICA**

Il richiedente delega il Tecnico incaricato \_\_\_\_\_  
ai soli fini della presentazione della presente richiesta ed elegge domicilio fino alla conclusione  
del procedimento presso la sua posta elettronica certificata (PEC) per ogni comunicazione  
inerente il procedimento, ivi compreso il provvedimento finale.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Richiedente

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	<b>Allegato C</b>	
	<b>REGIONE TOSCANA</b>	
	<b>DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE</b>	
	<b>SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD – Sede di Grosseto</b>	
	<b>Pratica SiDIT n. 1152/2023 – Proc. n. 1820/2023</b>	
	Disciplinare per la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per	
	complessivi mq 15.760, situate lungo le pertinenze del torrente Osa	
	(TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), per uso	
	sfalcio di vegetazione spontanea (tip.8.2) – riferimenti catastali: foglio n.	
	14, particelle n. 81 e n. 84; foglio n. 16, particella n. 1.	
	<b>DISCIPLINARE</b>	
	Sottoscritto [SE PERSONA FISICA] dal/la sig./ra [COGNOME NOME]	
	nato/a a [COMUNE DI NASCITA] il [CODICE FISCALE], residente a	
	[COMUNE DI RESIDENZA], in [INDIRIZZO DI RESIDENZA],	
	[SE PERSONA GIURIDICA] da [RAGIONE SOCIALE], con sede legale a	
	[COMUNE SEDE LEGALE] Frazione – CF/P.I. [CODICE FISCALE],	
	nella persona del Sig. nato a [COMUNE NASCITA] il [DATA], C.F.	
	[CODICE FISCALE], domiciliato per la carica in via [VIA], a [A], quale	
	titolare/legale rappresentante/procuratore speciale del Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato (oppure) giusta	
	procura speciale Rep. n. [NUMERO] del [DATA] ai rogiti del Notaio	
	[NOTAIO] (iscritto al Collegio notarile Distretto di [DISTRETTO])	
	,(SE ENTE PUBBLICO) da [DA], con sede legale in [COMUNE SEDE	
	LEGALE], C.F./P.I. [CODICE FISCALE], in persona legale rappresentante	
	sig./ra [PERSONA] nato/a a [COMUNE NASCITA] il [DATA NASCITA],	
		Pagina n. 1 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	C.F.[CODICE FISCALE], domiciliato/a per la carica in [DOMICILIO].	
	<b>Art. 1 – Oggetto della concessione</b>	
	Oggetto della concessione è l'uso a titolo esclusivo e temporaneo di aree appartenenti al demanio idrico, situate lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), individuate catastalmente al foglio n. 14, particelle n. 81 (per 7.820 mq) e n. 84 (per 100 mq), e foglio n. 16, part. n. 1 (per 7,840 mq), per una superficie totale di mq 15.760, per uso sfalcio vegetazione spontanea (più in dettaglio rappresentate nella documentazione agli atti d'ufficio, costituente parte integrante della presente scrittura, ancorché non materialmente allegata).	
	<b>Art. 2 – Oneri del concessionario</b>	
	2.1 - Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.	
	Il Concessionario si obbliga a:	
	2.2 - assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, mantenendola in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;	
	2.3 - consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, consentire, inoltre l'accesso al personale del consorzio di bonifica di riferimento per espletare	
		Pagina n. 2 di 10



		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	le attività manutentive di competenza;	
	2.4 - sollevare fin d'ora la Concedente e il consorzio di bonifica competente	
	da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed	
	alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di	
	inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli	
	oneri del risarcimento;	
	2.5 - rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e	
	di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque	
	contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora	
	indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di	
	essi;	
	2.6 - non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi	
	aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della	
	Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria	
	autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario	
	possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario	
	esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in	
	pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di	
	mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al	
	risarcimento degli eventuali danni;	
	2.7 - assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi	
	gli oneri tributari;	
	2.8 - non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di	
	concessione;	
	2.9 - assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e	
		Pagina n. 3 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	delle aree demaniali interessate nonché delle opere e degli impianti ivi	
	presenti.	
	Inoltre il Concessionario:	
	2.10 - rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di	
	tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per	
	effetto di quanto concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana	
	da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o	
	molestie che potessero derivare dall'uso dell'area;	
	2.11 - dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi	
	danno o guasto causato in generale per effetto del presente atto, in	
	conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità	
	idraulica;	
	2.12 - è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 523/1904, ad eseguire a	
	proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e	
	modifiche, compresa la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a	
	giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per	
	garantire il buon regime idraulico o per le variate condizioni del corso	
	d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;	
	2.13 - dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere	
	all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private	
	e/o pubbliche limitrofe.	
	<b>Art. 3 – Ulteriori obblighi</b>	
	3.1 - Il presente disciplinare riguarda esclusivamente quanto indicato in	
	oggetto, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non	
	indicata nell'istanza presentata, od altro comunque non previsto, dovrà	
		Pagina n. 4 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per l'eventuale	
	autorizzazione, prima della loro esecuzione.	
	3.2 - Tutta la vegetazione tagliata dovrà essere asportata, assicurandosi che	
	rimanga in loco il tempo strettamente necessario al suo essiccamento e	
	comunque il concessionario sarà responsabile di qualsiasi danno	
	conseguente alla sua mancata asportazione in caso di piena.	
	3.3 - In nessun caso l'erba essiccata e imballata dovrà rimanere in golena,	
	né dovrà ostacolare il passaggio di mezzi sulle sommità arginali.	
	3.4 - Il Concessionario non accamperà nessun diritto per i danni provocati	
	dal personale della Regione Toscana, nello svolgimento dei normali compiti	
	vigilanza idraulica e servizio di piena.	
	3.5 - Lo sfalcio dei prodotti erbosi dovrà essere eseguito periodicamente al	
	fine di evitare che l'eccessiva vegetazione possa ostacolare il deflusso delle	
	acque.	
	3.6 - Non dovranno essere lasciate dentro le golene macchine o attrezzature	
	incustodite.	
	3.7 - E' fatto divieto di transito per mezzi pesanti su argini sponde e loro	
	pertinenze in caso di terreno bagnato.	
	3.8 - L'attività di sfalcio, oggetto della presente concessione, esclude	
	qualsiasi attività di taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente	
	nell'area.	
	<b>Art. _ _ - Clausola di solidarietà</b>	
	<i>[presente solo nel caso di concessione rilasciata a due o più soggetti]</i> I	
	concessionari, cointestatari della concessione in oggetto e condebitori sono,	
	ex articolo 1292 e ss c.c., tenuti in solido all'adempimento di tutti oneri,	
		Pagina n. 5 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	prescrizioni, adempimenti previsti dal presente disciplinare;	
	Gli stessi indicano il Sig. _____ quale referente unico per i	
	rapporti col settore competente ai sensi dell'art. n. 10 del Regolamento.	
	<b>Art. 4 – Durata della concessione</b>	
	La concessione viene rilasciata per la durata massima di nove anni,	
	decorrenti dalla data del decreto di concessione, e non sarà rinnovabile.	
	La concessione potrà essere revocata in qualunque momento per	
	sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, al verificarsi degli	
	eventi che ne avrebbero determinato il diniego.	
	<b>Art. 5 – Canone</b>	
	5.1 - Il canone demaniale annuale ammonta ad € _____ .	
	5.2 - Il canone potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale	
	sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;	
	5.3 - Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e	
	rivalutato secondo legge, sarà dovuto anche se il Concessionario non possa	
	o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di	
	rinuncia.	
	5.4 - In caso di rinuncia da parte del concessionario lo stesso è consapevole	
	che rimarrà obbligato al rispetto di quanto convenuto nel presente atto fino	
	all'emanazione del provvedimento di cessazione anticipata della	
	concessione.	
	5.5 - L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in	
	corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al	
	termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area,	
	qualora non coincidente con la rinuncia.	
		Pagina n. 6 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	5.6 - Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219, c. 2, n. 3	
	c.c., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto la mora si	
	verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di	
	messa in mora (cd. mora ex re).	
	5.7 - Il Concessionario si impegna, così come previsto dall'articolo 28 del	
	Regolamento, a corrispondere l'Imposta Regionale sulle Concessioni Statali	
	dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (istituita	
	dalla L.R. 2/1971).	
	5.8 - Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale,	
	nei termini previsti, comporta l'applicazione degli interessi di mora al tasso	
	legale.	
	<b>Art. 6 – Revoca e decadenza</b>	
	6.1 - La concessione potrà, con provvedimento motivato, essere revocata,	
	sospesa o modificata, anche parzialmente, in qualunque momento e senza	
	obbligo di indennizzo, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica	
	del corso d'acqua interessato o pubblica utilità o di pubblico interesse.	
	6.2 - La concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste	
	dalla normativa di riferimento statale, nei seguenti casi:	
	a. violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni	
	legislative, regolamentari o nel presente disciplinare di concessione;	
	b. mancato pagamento, totale o parziale, di due annualità del canone;	
	c. non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;	
	d. violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi compresi gli	
	enti pubblici.	
	6.3 - Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto la Concedente	
		Pagina n. 7 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	assegnerà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il	
	Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.	
	6.4 - Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per	
	gli interventi e/o opere eseguite, per le spese sostenute o per il canone già	
	pagato per l'anno di riferimento.	
	6.5 - Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il	
	Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e	
	all'eventuale ripristino ai sensi dell'articolo seguente.	
	6.6 - Nel caso di mancato rilascio lo sfratto è eseguito in via amministrativa.	
	<b>Art. 7 – Cessazione della concessione</b>	
	Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine, revoca,	
	rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il	
	Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi nel termine	
	assegnato; qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà	
	luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su	
	istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo,	
	nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di	
	sorta, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al	
	demanio senza oneri per l'amministrazione.	
	<b>Art. 8 – Cauzione</b>	
	8.1 - A garanzia del regolare pagamento del canone dovuto e/o a titolo di	
	rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione, il	
	Concessionario ha versato la somma pari a € _____, corrispondenti a una	
	annualità dell'importo del canone fissato all'art. [5] del presente	
	disciplinare, come da quietanza conservata in atti.	
		Pagina n. 8 di 10

		<i>Atto soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972</i>
	8.2 - Al Concessionario incorre l'obbligo di reintegrare tempestivamente	
	eventuali prelievi disposti dalla Concedente sul deposito cauzionale.	
	8.3 - La garanzia di cui sopra verrà restituita al Concessionario con decreto	
	del Dirigente Responsabile al termine della concessione e dopo aver	
	verificato l'esatto adempimento, da parte del concessionario, degli obblighi	
	ed oneri assunti con la sottoscrizione del presente disciplinare ed in	
	particolare di quanto disposto dall'art. 22 e 23 del Regolamento.	
	8.4 - Le somme corrisposte a titolo di deposito cauzionale sono infruttifere.	
	<b>Art. 9 – Efficacia</b>	
	L'efficacia della presente scrittura privata decorre dalla data di	
	pubblicazione del decreto di concessione, di cui costituisce atto	
	presupposto.	
	<b>Art. 10 – Rinvio a Leggi e regolamenti</b>	
	Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si	
	applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e	
	regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon	
	regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e	
	l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.	
	<b>Art. 11 – Domicilio legale</b>	
	Agli effetti della presente scrittura privata, le parti eleggono domicilio come	
	segue: la Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Sud presso la	
	propria sede di Grosseto, Corso Carducci 57; il Concessionario a	
	nel comune di _____ in via n. _____	
	<b>Art. 12 – Registrazione fiscale</b>	
	12.1 - L'onere relativo all'imposta per la registrazione della presente	
		Pagina n. 9 di 10





*MODELLO OFFERTA ECONOMICA (ALLEGATO D)*

**OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'assegnazione di una concessione di aree del demanio idrico per complessivi 15.760 mq, situate lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022), in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), per uso sfalcio di vegetazione spontanea (tip. 8.2) – riferimenti catastali: foglio n. 14, particelle n. 81 e n. 84; foglio n. 16, particella n. 1. Pratica SiDIT n. 1152/2023 (Proc. n. 1820/2023).**

Alla Regione Toscana  
**Settore Genio Civile Toscana Sud**  
Corso Carducci n. 57  
58100 - Grosseto (GR)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante ovvero \_\_\_\_\_  
dell'Impresa \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

**OFFRE**

**euro \_\_\_\_\_ per ogni anno di concessione -**  
**(in lettere) \_\_\_\_\_**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del titolare / legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
Sottoscrizione non autenticata, ma corredata  
da copia fotostatica del documento di identità del firmatario  
(art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Allegato E

**Pratica SiDIT n. 1152/2023 - Proc. n. 1820/2023**

#### DESCRIZIONE BENE DEMANIALE

Le aree si trovano su terreni di proprietà pubblica, in gestione al demanio idrico, per un totale di 15.760 mq, situate in località San Donato nel comune di Orbetello (GR), lungo le pertinenze del torrente Osa (TS75022) – riferimenti catastali: foglio n.14, particelle n. 81 (per 7.820 mq) e n. 84 (per 100 mq); foglio n. 16, particella n. 1 (per 7.840 mq).

#### USO CONSENTITO

Sfalcio di vegetazione spontanea (tip. 8.2 - Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii.).





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

**Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12052 - Data adozione: 07/06/2023**

Oggetto: Oggetto: Pratica SIDIT n. 106126/2020 - T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Concessione di derivazione acqua da un pozzo in Località Squartapaglia individuato catastalmente nel comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013568

## IL DIRIGENTE

## VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la legge n. 241 del 1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”, come modificata dalla legge n. 69 del 2009 e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, artt. 95 e 96;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015 e al D.P.G.R. 16/08/2016 n. 61/R/2016 e il successivo D.P.G.R. n. 46/R/2017 che approva modifiche ai Regolamenti 60/R/2016, 61/R/2016 e 51/R/2015;
- la L.R. n. 80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015”;
- la D.G.R. 23/02/2016 n. 122 per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo;
- la Delibera n. 1035 del 05/08/2019 “ Disposizioni in materia di concessioni per l’utilizzo delle acque”;
- la L.R. 28/12/2021, n. 55 “Legge di stabilità per l’anno 2022”;

VISTA l’istanza presentata al protocollo della Regione Toscana in data 04/12/2020 prot. 426767 da Lorenti Paolo (i cui dati identificativi sono esplicitati nell’allegato disciplinare), con la quale viene chiesta la concessione per derivare acqua pubblica da un pozzo in Località Squartapaglia nel Comune di Grosseto per uso agricolo - Pratica SIDIT n. 106126/2020;

VISTO il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione di acqua pubblica, firmato dal sig. Lorenti Paolo, allegato al presente atto sotto la lettera A, facente parte integrante e sostanziale;

## CONSIDERATO CHE:

- l’emungimento interessa un pozzo in Località Squartapaglia individuato catastalmente nel Comune di Grosseto (GR), al Foglio 99 particella 14;
- il volume annuale è di 8000 (ottomila) metri cubi;
- la portata di acqua massima richiesta è di 4 litri al secondo e la portata media di concessione è pari a 0,25 litri al secondo;
- a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo della domanda di concessione;

ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell’azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

## DATO ATTO:

- che l’imposta di bollo è stata assolta ai sensi del DPR 642/72;
- che a seguito dell’esperita istruttoria non sono emersi ulteriori elementi volti a determinare un provvedimento di diniego al rilascio dell’atto di concessione demaniale idrica;

- dell'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il sottoscritto Dirigente;

Tutto ciò premesso e considerato:

#### DECRETA

1. di rilasciare a Lorenti Paolo (i cui dati identificativi sono esplicitati nell'allegato disciplinare), entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, la Concessione demaniale idrica, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo nel Comune di Grosseto (GR) Località Squartapaglia, su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio 99 particella 14, Pratica SIDIT n. 106126/2020;
2. di concedere il prelievo per una portata massima di 4 (quattro) litri al secondo e una portata media annua di 0,25 (zero virgola venticinque) litri al secondo per un volume massimo di 8000 (ottomila) metri cubi/anno per un periodo di utilizzo dell'acqua compreso dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
3. di stabilire la durata della concessione in anni 5 (cinque) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto;
4. di dare atto che la concessione è subordinata alla corresponsione di canone annuale;
5. di dare atto che l'esercizio della derivazione di acque pubbliche sarà conforme al contenuto degli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e avverrà secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato al presente atto sotto la lettera A, facente parte integrante e sostanziale; redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n. 194 del 16/03/2016 e sottoscritto dal richiedente;
6. di dare atto che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
7. di trasmettere il presente atto al richiedente;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

**A**

***DISCIPLINARE LORENTI PAOLO***

*a5987f8908e2696edf6cb31b681486bdf668608498097efa26e3fafdbec86341*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

**Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 12064 - Data adozione: 08/06/2023**

Oggetto: Oggetto: Pratica SIDIT n. 107990/2020 (Proc. 3002/2021) - T.U. 11/12/1933 n. 1775  
- Variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua da un pozzo in Loc. Pitorsino nel  
Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo - Richiedente: Fattoria Il Casalone Societa'  
Agricola Semplice

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della  
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi  
dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti  
alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD013632

## IL DIRIGENTE

## VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la legge n. 241 del 1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”, come modificata dalla legge n. 69 del 2009 e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, artt. 95 e 96;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015 e al D.P.G.R. 16/08/2016 n. 61/R/2016 e il successivo D.P.G.R. n. 46/R/2017 che approva modifiche ai Regolamenti 60/R/2016, 61/R/2016 e 51/R/2015;
- la L.R. n. 80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015”;
- la D.G.R. 23/02/2016 n 122 per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo;
- la Delibera n 1035 del 05/08/2019 “ Disposizioni in materia di concessioni per l’utilizzo delle acque”;
- "Legge Regionale n. 45 del 29.12.2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3299 del 04/03/2021 con il quale è stato concesso alla società “Fattoria Il Casalone Societa’ Agricola Semplice”, con sede legale in Strada Statale Aurelia Km 140,5 18G ad Orbetello (GR), C.F. 01402010530, l’utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo da un pozzo esistente per un totale di 2000 mc/anno;

Visto il Disciplinare di concessione firmato dal legale rappresentante della società “Fattoria Il Casalone Societa’ Agricola Semplice”, con sede legale in Strada Statale Aurelia Km 140,5 18G ad Orbetello (GR), C.F. 01402010530, presso gli uffici del Genio Civile Toscana Sud - sede di Grosseto in data 25/02/2021;

Vista la domanda presentata dalla società “Fattoria Il Casalone Societa’ Agricola Semplice”, con sede legale in Strada Statale Aurelia Km 140,5 18G ad Orbetello (GR), C.F. 01402010530, in data 21/06/2021 protocollo 260787 e successive integrazioni, con la quale veniva richiesta la variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee per incremento del volume di risorsa massimo complessivo annuo da 2000 (duemila) metri cubi a 20320 (ventimilatrecentoventi) metri cubi;

Considerato che a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo della domanda di concessione;

Considerato che il richiedente ha corrisposto i canoni per l’uso dell’acqua e ha versato la cauzione prevista;



- VISTO il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione di acqua pubblica, firmato digitalmente in data 30/05/2023 dal sig. Lignana Giuseppe, quale Rappresentante dell'impresa, allegato al presente atto sotto la lettera A, facente parte integrante e sostanziale;

ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

DATO ATTO:

- che l'imposta di bollo è stata assolta ai sensi del DPR 642/72;
- che a seguito dell'esperita istruttoria non sono emersi ulteriori elementi volti a determinare un provvedimento di diniego al rilascio dell'atto di concessione demaniale idrica;
- dell'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il sottoscritto Dirigente;

Tutto ciò premesso e considerato:

#### DECRETA

1. di concedere alla "Fattoria Il Casalone Societa' Agricola Semplice", con sede legale in Strada Statale Aurelia Km 140,5 18G ad Orbetello (GR), C.F. 01402010530, di prelevare acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo mediante un pozzo esistente, ubicato su terreni contraddistinti al N.C.T. del Comune di Orbetello al Foglio 65 particella 45 per un volume massimo complessivo annuale di 20320 (ventimilatrecentoventi) mc/anno, una portata massima di 3 (tre) litri al secondo e una portata media annua di 0,64 (zero virgola sessantaquattro) litri al secondo, pratica Sidit n. 107990/2020 (Proc. 3002/2021);
2. di stabilire la durata della concessione in anni 5 (cinque) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto;
3. di dare atto che la concessione è subordinata alla corresponsione di canone annuale;
4. di dare atto che l'esercizio della derivazione di acque pubbliche sarà conforme al contenuto degli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e avverrà secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato al presente atto sotto la lettera A, facente parte integrante e sostanziale; redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n. 194 del 16/03/2016 e sottoscritto dal richiedente;
5. di dare atto che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
6. di trasmettere il presente atto alla ditta richiedente;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*DISCIPLINARE FATTORIA IL CASALONE S.A.S.*

*c828cc9fab0a86917ad0403e50ca01938929b726138eb78edd232f91e49f80af*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**